Collana
“Le Fonti”

2



Gli ebooks del Kraal

www.ilkraal.org

Questo volume viene pubblicato
a cura della *Pattuglia del Kraal*
per tutti i fratelli scout e le sorelle guide d'Italia
nella festa di Ognissanti dell'anno 2006.

Il bel gioco della mia vita

Titolo originale dell'opera:

Le beau jeu de ma vie
(Éditions du Seuil, Parigi)

Versione italiana a cura di Andrea Padoin

Un ringraziamento particolare a Riccardo Gallese

Per la traduzione italiana
tutti i diritti riservati.
Stampato in proprio ad uso manoscritto
Tipografia C&D - Conegliano - 2006

GUY DE LARIGAUDIE

IL BEL GIOCO DELLA MIA VITA

Lettere autobiografiche

Pattuglia del Kraal
2006

Gli ebooks del Kraal

OPERE DI GUY DE LARIGAUDIE

YUG, Ed. Gigord, 1933
LE TIGRE ET SA PANTHÈRE, Ed Alsatia, 1934
RAA LA BUSE, Ed. Gigord, 1935
L'ILOT DU GRAND ÉTANG, Ed. Gigord, 1935
VINGT SCOUTS ATOUR DU MONDE,
Ed. Desclée de Bouver, 1935
PAR TROIS ROUTES AMÉRICAINES,
Ed. Desclée de Bouver, 1937
RÉSONANCES DU SUD, Ed. Plon, 1938
YUG EN TERRES INCONNUES, Ed. Gigord, 1938
LA ROUTE AUX AVENTURES, Ed. Plon, 1939
LA LÉGENDE DU SKI, Ed. Delagrave, 1939

Postume:
ÉTOILE AU GRAND LARGE, Ed. du Seuil, 1943
LE BEAU JEU DE MA VIE, Ed. du Seuil, 1947

N.B.: Di queste opere solo *Étoile au grand large* è stata tradotta in italiano nel 1951 da Don Tar (Don Tarcisio Beltrame Quattrocchi) e pubblicato dalle Edizioni Fiordaliso con il titolo di *Stella in alto mare*.

PATT. DEL KRAAL *Gli ebooks del Kraal*

PREFAZIONE
ALLA PRIMA EDIZIONE FRANCESE

Quattro anni dopo la pubblicazione di Stella in alto mare è giusto presentare al pubblico dei numerosi amici che lo desiderano il volto autentico di Guy de Larigaudie.

Lui stesso ne disegna ogni singolo tratto, lettera dopo lettera. Così si rivelerà la semplice struttura di questa vita le cui apparenze brillanti, "il sorriso", colpiscono a prima vista. Guy de Larigaudie aveva la fede, una fede totale in un Dio di gioia e di forza che egli ha amato con un amore di bambino, cercando solo la sua volontà e nient'altro.

Senza questa fede, senza questo amore, la vita di Guy non ha senso. Il suo personaggio, per quanto attraente, crolla. "Se non diventerete come bambini..."

Ai nostri giorni, una piccola Santa estende l'eco di queste parole squillanti del Vangelo fino ai poli estremi del mondo. Guy le ripete a modo suo.

I muri di un chiostro non sono riusciti a trattenere questo vigoroso ragazzo; egli aveva bisogno di avere in mano

Gli ebooks del Kraal

le briglie di un cavallo, il volante di un'automobile.

Sostenuto da un passato di cui ha raccolto un'eredità di solide virtù, ma anche fortemente integrato nel suo tempo, Guy de Larigaudie ci porta una testimonianza di uomo.

Egli ha conosciuto le lotte della vita e ci dà oggi il segreto delle sue vittorie. Nella nostra epoca dura è conveniente che vi poniamo la giusta attenzione.

Questo amante delle avventure, ne comincia una nuova ancora più straordinaria, oltre le strade della terra.

Ringraziamo la madre che non ha voluto conservare solo per sé tutte queste cose nel cuore.

Parigi, 1947

NOTA DEL TRADUTTORE

Per la traduzione di quest'opera mi è stata di particolare aiuto una precedente bozza del testo tradotto in italiano della quale ringrazio vivamente Riccardo Gallese.

Tutti coloro che in questi anni hanno conosciuto Stella in alto mare*, potranno ritrovare in queste pagine lo spirito autentico del Rover Leggendario, che dopo oltre cinquant'anni dal suo "ritorno alla Casa del Padre" ha ancora così tanto da dire a ciascuno di noi.*

Dedico questa traduzione a Don Tar, colui che per primo fece conoscere al pubblico italiano la figura di Guy de Larigaudie. Sono persuaso che ora, nei pascoli del cielo, i due insieme stanno stretti in cerchio al lor Signor.

Andrea Padoin

“TUTTI I MIEI SOGNI DI BAMBINO…”

Gli ebooks del Kraal

Il 18 gennaio 1908 in un giorno sicuramente molto grigio dell'inverno parigino, in rue Stevens nasceva un bambino. Sul registro dell'Arrondissement (quartiere) l'impiegato scrisse: Guillaume Boulle de Larigaudie. Fu subito "Guy" per la sua nonna, i suoi genitori e sua sorella che gli era maggiore di molto poco, "Maité".

Il bambino era robusto; crebbe normalmente, senza dare preoccupazioni. Di carattere molto dolce, equilibrato, aveva tutte le qualità dei bravi bambini. Gli piaceva l'ordine intorno a sé: la sua passeggiata nel giardino seguiva sempre lo stesso itinerario; la merenda non doveva variare; sempre pane e cioccolato.

Ogni anno la famiglia trascorreva una parte dell'estate in Périgord, sua culla da diversi secoli, oppure al mare.

Nel 1914 per fuggire da Parigi minacciata dalla guerra, e poiché il Signor de Larigaudie era stato richiamato, i due bambini vengono trasferiti ai "Gérauds" la vecchissima proprietà di famiglia.

Il ragazzino di sei anni vivrà lì in mezzo alla natura, cinque anni che lo segneranno definitivamente nutrendolo della linfa più forte della vecchia terra di Francia.

La sua salute, tutto il suo essere vi si fortificano, sbocciano.

Fuori dalle mura della città, qualcosa in lui si libera.

L'orizzonte delle dolci colline non limita più il suo sguardo curioso; presto la sua viva immaginazione lo trascinerà ben più lontano. Gli piacerà contemplare il suo punto di vista preferito dalla cima dei pini...

Nella raccolta de "I Canti del vecchio paese" si trovano molti brani di quel periodo. Fratello e sorella si lanciano nei giochi più appassionati: corse, scivolate, giochi nel ruscello, nascondino nel solaio. Guy inventa nuovi giochi ogni giorno.

Venticinque anni più tardi, i ricordi ancora freschi si trasmetteranno in buoni consigli ai nipoti quando la guerra, ancora una volta, impietosa riporterà la famiglia al vecchio paese.

La natura è un grande libro, il più bello che ci possa essere, ma molte cose s'imparano anche a scuola; la sua giovane intelligenza non si tira indietro.

Il parroco di Saint Martin de Ribérac sarà per Guy il primo indimenticabile maestro. Fratello e sorella prendono ogni giorno i sentieri sassosi che li conducono alla canonica attraverso i campi. La moto di cui il curato si serve per le sue commissioni eserciterà più tardi un fascino vivo...

Nella piccola chiesa romanica, il 15 agosto 1915, durante una licenza del padre, Guy e sua sorella, fanno la prima Comunione.

Di questo nutrimento sostanziale del "Pane che fortifica" si sfamerà durante tutta la vita.

L'impronta religiosa ricevuta allora lo segnerà con caratteri forti, incancellabili: una fede salda attinta da lontane ascendenze, nutrita di contatti diretti con Dio, una pietà semplice, più interiorizzata che espressa, un amore del Padre celeste del quale legge come in un libro aperto la bontà diffusa intorno a lui. E soprattutto, in armonia con i vecchi principi

della nostra educazione cristiana, tutta la sua irruenza è presto dominata da un'ascesi molto profonda. Ha imparato a conoscere il valore se non ancora l'importanza dei piccoli sacrifici, dei "fioretti": ben presto tiene in mano le redini della propria vita.

Passata la tormenta, la famiglia ritorna a Parigi nel 1919. Guy viene iscritto al Collège de Rocroy-Saint Léon, diretto dagli Oratoriani. Non gli dispiace incontrare dei compagni della sua età; il suo carattere aperto, socievole, gli rende facile il rapporto con gli altri.

A Rocroy, un professore, l'Abate M... segue particolarmente il giovane ragazzo. Grazie a lui avremo le prime confidenze di Guy, preziose per molti versi. Lungo il corso degli anni Guy gli dimostrerà riconoscenza e fedeltà. Nell'intervallo tra due viaggi andrà a confidare i suoi nuovi sogni all'Abate che lo aspetta. "Venite ancora a provare la robustezza delle molle delle mie poltrone".

Nel 1923, Guy lascia Rocroy per andare al liceo di rue de Madrid, dove farà la maturità. Il 28 ottobre ha i primi contatti con lo scautismo: entra a far parte del Reparto Sant'Agostino (Parigi XII) composta da allievi della rue de Madrid. Tuttavia il ritorno a Parigi sembra aver compromesso il suo buon equilibrio e la sua salute. Si consuma. La minima fatica gli procura febbre, spesso ha l'influenza. Segue regolarmente le lezioni, ma ogni sera al rientro da scuola deve coricarsi. Accetta tutto con docilità. Il supplizio delle settimane di vacanza trascorse su una sedia a sdraio. Il suo entusiasmo e la sua esuberanza rimangono forti anche se esteriormente infranti. Tirocinio salutare. Guy ha subito dato un senso, uno scopo ai suoi sforzi e nella sua prima lettera all'Abate M.. definisce il più bel sogno e formula ciò che sarà la regola della sua vita.

ALL'ABATE M…

Chapdeuil (proprietà di uno zio
a circa 15 km dai Gérauds), 1922

Caro Abate,

ho tante cose da raccontarvi, così comincerò dal momento in cui ho ricevuto la vostra lettera che mi ha fatto tanto piacere, seguendo l'ordine cronologico dei fatti. Mi chiedete come posso andare a trovare S. che è sempre in giro? S. mi aveva mandato una cartolina da Le Havre in cui mi diceva, poiché sarebbe arrivato giovedì mattina, di andarlo a prendere nel pomeriggio per andare da C.… Sono andato a trovarlo diverse volte dopo. Mi ha indicato un negozio di utensili dove ho trovato un seghetto da traforo e dei disegni. Per la mamma ho scelto un portafoto a forma di grande lira. La metteremo a Parigi sul pianoforte con una fotografia di papà, starà molto bene. La noia è che è un po' complicata da fare. Per voi ho preso una croce sostenuta da due angeli; tutti dicono che è molto bella, io, dopo averci ripensato, non la trovo completamente di mio gusto. Vi avevo promesso che vi avrei inviato una cartolina dal mio viaggio. Volevo spedirla da Angouleme, ma non c'era neanche un negozietto aperto alla stazione. Siamo partiti mercoledì verso le sette o le otto di sera. Sono rimasto davanti alla porta della vettura per la metà del viaggio. Avevo messo il mio soprabito con il collo tirato su, le mani in tasca e la testa contro la porta. Mi piace molto stare così. Stavo proprio bene e potevo riflettere un poco. Il treno si rifletteva per terra con delle ombre fantastiche; in certi momenti (alle curve)

PATT. DEL KRAAL *Gli ebooks del Kraal*

scorgevo la locomotiva che lanciava dei turbini di fumo e delle lingue di fuoco. Riflettevo proprio a mio agio, perché il posto era proprio adatto e mi dicevo: "Più tardi quando partirai per l'estremo sud dell'Africa o per l'Oceania, non sarai così felice di partire" Mi vedevo seduto in un angolo della vettura ferroviaria piangendo in silenzio pensando a tutti quelli che lasciavo forse per sempre, poi infine mi sono detto: "Per il Signore, vale proprio la pena!". Infine eccoci a Chapdeuil. Vi elencherò tutti gli animali che ci sono: Fanchon, una cagnolina deliziosa; Gribouille, un cane che parla quando lo si accarezza; Diana un cane pastore (indifferente). Come gatti ci sono l'Ami Pierrot che ha messo una zampa in una trappola; Misette, una gatta molto gentile, ma timida e infine Savanis, un gattino tutto giallo che viene spesso a tenermi compagnia.

Interrompo, Abate: ricomincerò domani.

(Seguito) Comincio a non poterne più di non far niente. L'altro giorno sono venuti due ragazzi a giocare a tennis con le mie cugine ed ero ridotto a fare lo spettatore, ma non ho potuto assistere che a qualche partita perché avevo il nodo alla gola. È stupido rimanere lì come un imbecille. Mercoledì andiamo a pranzo a Marouatte. È un bellissimo castello feudale. La cosa non mi entusiasma perché sarò obbligato a servirmi da solo a tavola e ho sempre paura di fare dei pasticci.

Dato che ho solo dei libri di Jules Verne o di Boussenard vi sarei grato se mi indicaste un libro in cui io possa trovare tutta la vita nei dettagli dei missionari dell'ordine che voi sceglierete poiché vorrei avere una

documentazione esauriente su questo soggetto.

Ricevete, caro Abate, l'espressione certa del mio rispettoso affetto.

Guy

Guy Durante gli anni seguenti Guy non lascia mai i suoi genitori. Le sue lettere all'Abate M... marcano e seguono le sue vacanze un anno dopo l'altro.

ALLO STESSO

Da Chapdeuil, La Tour-Blanche (Dordogne),
Lunedì 21 agosto 1922

Non vi ho scritto prima poiché la vita che conduco qui senza stancarmi è proprio monotona. Passo il mio tempo a leggere o a fare delle barchette di corteccia di pino o con dei gusci d'uovo che faccio galleggiare sullo stagno che è molto grande.

Otto giorni fa siamo andati al castello di Tinteillarc dove abitano i C... dei quali vi ho già parlato. Era la mia prima uscita. Con Maurice, il più giovane che ha più o meno la mia età, ho visitato un sacco di cani di razza. Io non vi trovo niente di straordinario, perché non mi piace quel tipo di cane. Poi abbiamo visto Flack, un pastore tedesco splendido e per niente cattivo. Dritto sulle zampe posteriori, è alto come me. L'abbiamo fatto saltare, sedere, dare la zampa. Il suo unico difetto è che cerca sempre di leccarvi la faccia; il fatto è che ha dei denti così grandi che si corre il rischio di farsi ferire. Poi

abbiamo visto 12 cagnolini e un bel cavallo mezzo sangue. Insomma, mi sono divertito.

Dimenticavo di dirvi che Maurice è ancora più scatenato di P. Mi ha fatto visitare tutto il suo arsenale da caccia. Ha una mira veramente straordinaria e fa centro a ogni colpo di fucile.

Ieri ho fatto la mia prima corsa in bicicletta. Sono andato con le mie cugine e i C.. alla festa di un paese che si trova a 10 chilometri da Chapdeuil. Devo dirvi che alla minima salita mi facevo coscienziosamente trascinare da Maurice.

Siamo rimasti tutto il tempo al tiro a segno. Maurice tira meglio di me con il fucile e io sono più bravo di lui con la pistola.

Insomma ci siamo molto divertiti e questa mattina non sono troppo stanco.

I libri di vita missionaria che mi indicate non sono esattamente quello che desideravo. Così la vita di un San Francesco Saverio non assomiglia per niente alla vita di un missionario di oggi giorno. Quello che vorrei è la vita di un missionario moderno.

ALLO STESSO

Les Gérauds, settembre 1922

Eccomi di ritorno ai Gérauds.

Ho ritrovato il mio fucile. Ho comprato delle cartucce a pallini per cercare di prendere degli uccelli. Ma vi ho rinunciato poiché il piacere che ho nel riuscire a fare un bel colpo è cancellato dalla vista di un uccellino

ferito. D'ora in poi non tirerò che ai picchi o ai passeracci.

Ho inviato la maggior parte dei compiti di M.B... Per quelli di MT li comincerò solo ora, infatti a Chapdeuil non c'è un dizionario. M'interrompo perché arriva il postino.

Ricevete, Abate, l'espressione del mio rispettoso affetto.

Guy

ALLO STESSO

25 luglio 1923

Eccomi infine dopo diversi ritardi e contrattempi sistemato in campagna. Siamo dalle mie cugine a Chapdeuil. Quello che qui mi annoia maggiormente, è che la parrocchia è molto mal servita; abbiamo la Messa domenicale solo ogni 15 giorni; è molto brutto.

Ho cominciato a sparare con il fucile e per questo, ho appeso una vecchia scatola di conserva sulla cima di un pino e vi sparo dalle finestre di casa, è molto divertente.

Ho anche sparato una trentina di colpi di pistola.

Sto costruendomi una frusta, ma è piuttosto complicato.

Qui abbiamo dei gattini molto carini, uno nero e uno giallo. Ma ieri ho dovuto redarguire aspramente quello nero che aveva acchiappato un uccellino.

ALLO STESSO

Chapdeuil, 27 luglio 1923

Ho appena sottratto questo grande foglio di carta da lettere a mia sorella per rispondere alla vostra lunga lettera che ho ricevuto questa mattina. Mi chiedete notizie della mia salute: non va troppo bene; ho giocato un po' a tennis (10 minuti) l'altro ieri e ho avuto la febbre a 38. Ieri ho passeggiato un po' e ho avuto 38; eccomi di nuovo obbligato a trascorrere le vacanze sulla sedia a sdraio. È un guaio...

Ieri con Maurice, (quello di cui vi ho parlato l'anno scorso) abbiamo sparato tantissimo con il fucile. Abbiamo tirato alla banderuola sul tetto per farla girare ma il risultato sono stati dei fori. Oggi pomeriggio vado in automobile a Brantome che si trova a una trentina di chilometri; vi lascio quindi caro Abate..., ricomincerò domani mattina.

29 luglio

L'altro ieri abbiamo fatto una bellissima passeggiata. Tutto il tempo siamo andati a 60 chilometri all'ora; ero seduto accanto all'autista e lo incitavo quando rallentava.

Abbiamo ammirato le rocce di Brantome che sono proprio splendide. Sono tutte ricoperte di piante rampicanti, sovrastano la strada e danno un'impressione di forza e di potenza che mi piace moltissimo. Mi sarebbe piaciuto moltissimo arrampicarmi fino in cima, ma non ci siamo fermati.

Poco fa ho mostrato la potenza del mio fucile ai

domestici che mi prendevano in giro dicendomi che sarebbe andato bene al massimo per sparare ai passeri; io dicevo che poteva uccidere un cinghiale, e li ho stupiti passando da parte a parte una tavola di questo spessore tirando da 50 metri di distanza. il che rappresenta pur sempre qualcosa.

P.S.: Ho già fatto una traduzione di greco e una versione latina.

ALLO STESSO

Les Gérauds, 24 agosto 1923

Dovete pensare che sia morto o almeno che stia molto male.

Ho potuto scrivervi solo ora perché mi sono slogato il polso destro: ecco come ho fatto.

Ho voluto andare su di un albero a prendere il gattino nero che non poteva più scendere... Al momento di acchiapparlo, mi tenevo solo con una mano a un ramo... che si è rotto. Dato che non volevo rompermi la schiena ho messo la mano dietro e ci sono caduto sopra.

Poco tempo dopo questo incidente abbiamo fatto con Maurice una gita eccezionale. Abbiamo fatto il giro dello stagno passando sulle radici e sui rami che lo contornano. Era troppo divertente, bisognava aprirsi un varco a colpi di accetta; ci sembrava di essere in piena giungla, poiché per passare da un albero all'altro bisognava passare su un bordo largo 50 centimetri pieno di cespugli spinosi, e a strapiombo su 3 o 4 metri

d'acqua. Risultato: febbre a 38, è proprio fastidioso.

Ieri ho spedito a M. T. cinque compiti che avevo fatto prima della mia caduta.

Ogni giorno scopro dei nuovi pregi del mio fucile. Pensavo che fosse preciso solo fino a 50 metri e ieri ho fatto volare in frantumi un pezzo di porcellana grande come una scatola di fiammiferi tirando da una distanza di 100 metri.

Mi trovo ai Gérauds da due o tre giorni. Ieri ho servito la Messa ma non ho potuto fare la Comunione perché avevo mangiato un pezzo di mela senza fare attenzione.

Adesso sto rileggendo "La Guerra del Fuoco" di J.H. Rosny il vecchio, dalla collana "So di tutto". È uno degli autori che preferisco; il genere mi piace moltissimo; la storia si svolge tra gli uomini primitivi; insomma li trovo straordinari.

ALLO STESSO

St. Georges-de-Didonne,
20 settembre 1923

Per una volta la mia cattiva salute sarà servita a qualcosa; eccomi a due passi da quel bravo S. In effetti, il dottore aveva detto che se il mio stato di salute non migliorava, avrei dovuto andare a Royan nel mese di settembre. Sfortunatamente sono costretto ad astenermi da qualsiasi attività sportiva. Inoltre passo il mio tempo a guardare Paolo e Maddalena giocare a tennis o a fare delle costruzioni di sabbia con un coltello e una

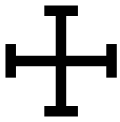
conchiglia come paletta... Tuttavia ho disobbedito all'ordine del medico (una volta soltanto) per fare una scappata con Paolo che vi racconto nei dettagli.

Era l'altro ieri, era stato brutto tempo tutta la notte e il mare era grosso. Decidemmo, Paolo e io, di andare a fare una gita fino allo scoglio di Vallières. Il mare era splendido, le ondate fortissime e gli spruzzi arrivavano fino a una distanza di trenta metri, insomma era stupendo; poi abbiamo girato per gli scogli, camminando su dei passaggi strettissimi, saltavamo dei grandi precipizi, insomma: entusiasmante. Dimenticavo di dirvi che il vento aveva una tale forza che si faceva fatica a camminare contro vento, e questo dopo dieci minuti mi aveva dato una gran fame.

Il bello della storia è che non avevamo orologi né io né Paolo e davanti alla bellezza della natura, abbiamo dimenticato completamente il tempo che passava, così siamo arrivati all'una del pomeriggio, la nonna era spaventatissima e mi pensava morto come minimo! Tutto l'albergo era in ansia abbiamo incontrato tre o quattro persone a pochi metri dall'albergo che stavano venendo a cercarci; quando sono entrato nella sala da pranzo, vi è stata un'esclamazione generale "Eccolo!" Commovente. Ma dato che ho mangiato come un lupo, tutti erano contenti e sono diventato famoso in albergo come escursionista. Devo lasciarla Reverendo perché sta arrivando la nonna che deve scrivere alla mamma e… abbiamo una sola penna in due.

Per la prima e unica volta vediamo la croce scout all'inizio di una lettera; Guy è tutto preso dalla sua recente promessa fatta il 30 marzo:

ALLO STESSO



H.P.H.

Les Gérauds, 24 luglio 1924

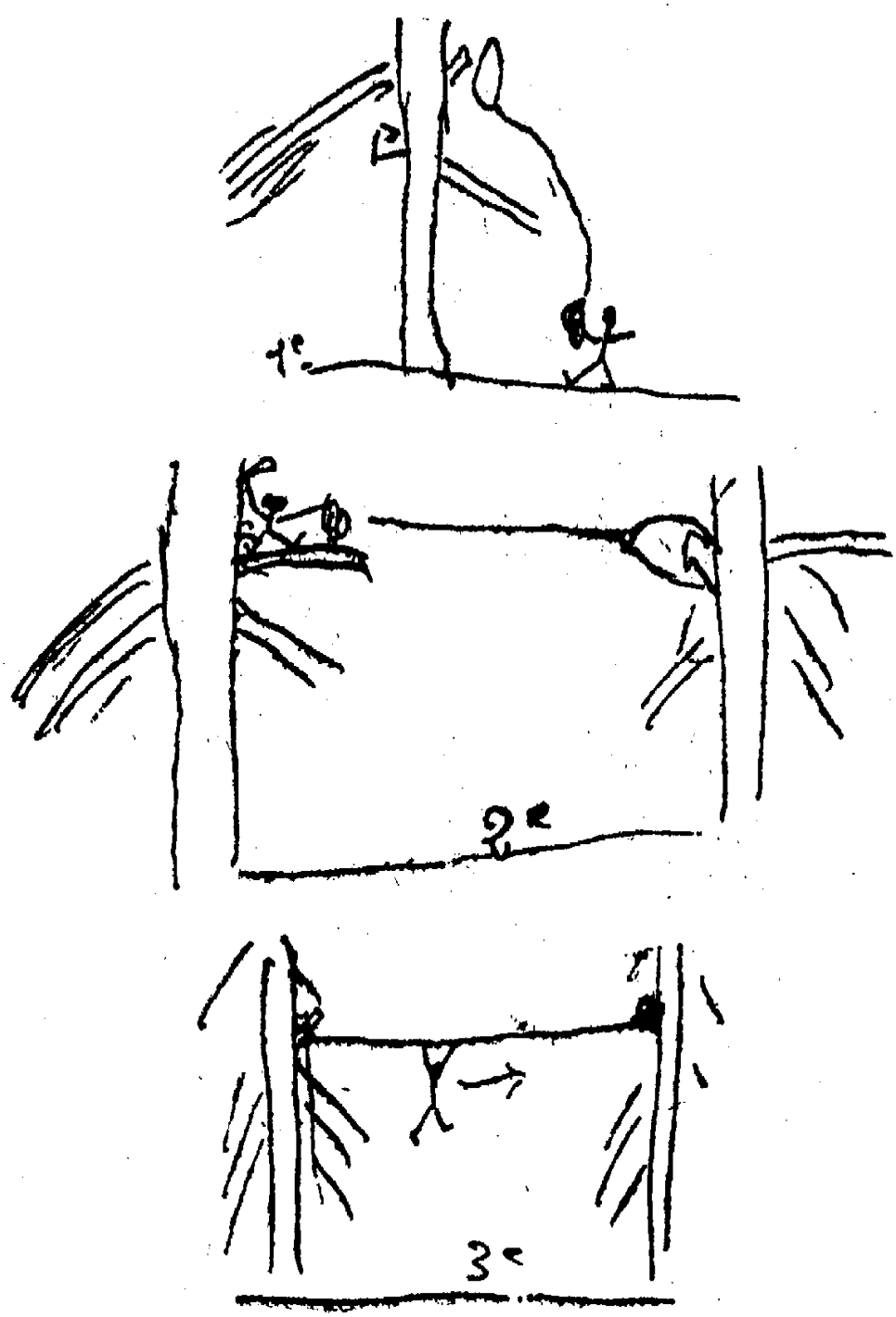
Siamo già al 24 e non vi ho ancora scritto, è veramente vergognoso. Sono le nove di sera e vi scrivo alla luce di una candela. Povera elettricità, dove sei finita?

Dovete chiedervi che cosa significano le lettere H.P.H. all'inizio della mia lettera, e… ebbene: è semplicemente il mio motto, quello definitivo questa volta.

Dopo la lettura di Padre Epinette e una conversazione sul progresso nella virtù per mezzo della volontà con il Padre B... ho deciso di prendere questo motto "Hostia pro Hostia", il che significa che offro tutte le mie pene e le mie sofferenze per il Signore e che non perdo occasione di fare dei sacrifici. Così da tre mesi faccio la penitenza più o meno tutte le sere. Insomma è il mio motto e voglio viverlo con ogni mezzo.

Le mie giornate di vacanza sono piuttosto intense. Al mattino mi alzo alle 7.30, vado alla messa delle 8.00: Comunione, ritorno, colazione. Dopo la colazione faccio

delle acrobazie. Vi spiego come. Ho una corda lunga 25 metri molto solida. La fisso tra due alberi a un'altezza che varia tra gli otto e i quindici metri. Quando è ben



PATT. DEL KRAAL Gli ebooks del Kraal

tesa, la percorro a tutta velocità appeso a una carrucola con un grosso gancio; è emozionante, tanto più che essendo molto in alto ed andando molto veloce si ha un'emozione straordinaria. Faccio anche degli esercizi sugli alberi: mi sposto da un albero all'altro per mezzo di un lazo come cerco di indicare con i disegni qui sotto (dato che gli alberi sono abeti canadesi, hanno molti rami rotti e quindi molti pezzi di rami solidi).

Spiegazione dei disegni: 1. Lancio il lazo per arrampicarmi sull'albero; 2. Lancio il lazo verso l'albero seguente. Quando ho lanciato il lazo lo fisso all'albero per mezzo di un nodo speciale che può sciogliersi anche a distanza e mi trasferisco come si vede sul disegno 3. È fantastico.

A mezzogiorno colazione; dall'una alle tre: siesta e compiti delle vacanze; dalle 16.00 alle 17.00 falegnameria.

Mi accorgo che si è fatto tardi, devo lasciarvi dato che devo alzarmi alle 7.30 domani.

P.S.: Dimenticavo di darvi il programma della fine della giornata. Alle 18.00, cena. Dopo cena, il rosario detto mentre passeggiamo nel viale. Poi si va a letto.

ALLO STESSO

Ile d'Oléron, 23 agosto 1924

Dovete considerarmi molto pigro, ma quando sono al mare, vengo preso da un'indolenza per lo scrivere assolutamente irresistibile. Da quando sono in

villeggiatura, al mare, aumento 100 grammi al giorno, regolarmente.

Qui c'è solo una spiaggia di fango molto scomoda, ma c'è il vantaggio che si possono pescare ostriche e granchi. Ho familiarizzato con un pescatore che considero assolutamente affidabile e a forza di sigarette, ogni tanto mi porta in mare. Sembra che io sia portato per il mestiere di mozzo. Prendo dimestichezza con le vele, i cordami e i termini marini. E molto divertente ed istruttivo.

Devo dirvi che la signora dalla quale abito ha un figlio, e che tutti qui hanno la mania delle riunioni, degli intrattenimenti, delle feste. Tutti ballano finché non ne possono più; pensate che noia! Io me ne vado sempre inosservato. Passo per l'orso più orso che esista. Preferisco così perché così sono più libero.

Ma devo lasciarvi perché arriva il mio marinaio a prendermi per andare a pescare con la sciabica.

A HUBERT V.[1]

Les Gérauds, 1924

Sono rimasto proprio a lungo senza scriverti ma non voglio lasciar passare queste vacanze senza inviarti qualche riga.

Ho ricevuto una cartolina da J... ma non mi dà il suo indirizzo, così non posso rispondergli.

Siete andati in Danimarca? Gli scouts danesi sono in gamba come gli scouts francesi?

[1] Il suo primo Capo Riparto

Qui ho la fortuna di trovarmi solo a un chilometro dalla chiesa, così servo la Messa per il Parroco e faccio la Comunione tutti i giorni. E una fortuna di cui ringrazio il buon Dio ogni giorno. Qualche tempo fa sono andato all'isola di Oléron da una signora nostra amica dove mi sono annoiato abbastanza; l'ambiente non mi piaceva molto. Il parroco ha una moto e me la presta spesso, immagina se non ne approfitto.

Faccio dei grandi progressi come lanciatore di lazo, e come equilibrista sulla corda.

Ti stringo cordialmente la mano sinistra e ti mando da lontano il saluto scout.

Due anni trascorrono tranquillamente. Guy passerà il suo secondo baccalaureato (maturità francese che si divideva su due anni) E tempo di fare dei progetti seri. Guy si sente "chiamato". Esprime la sua ferma intenzione di entrare in noviziato e sottoscrive questo nuovo impegno molto seriamente.

AL REVERENDO M…

Moulleau-Arcachon,
8 aprile 1926

Eccomi sistemato da circa 8 giorni a Moulleau, presso una zia.

Il mio soggiorno qui non è molto divertente. Sono solo, e faccio delle lunghe passeggiate più o meno durante tutta la giornata. Il mio vero divertimento è andare a cavallo. All'inizio era abbastanza scabroso e

soprattutto al galoppo ho rischiato spesso di finire per terra. Adesso va benissimo e cavalco nobilmente nella foresta. È straordinario.

Ma ho una cosa molto più importante da dirvi È già da qualche tempo che volevo parlarvene. Mi sono deciso ad entrare presso i PP. del Santo Spirito l'anno prossimo. Avendo ben riflettuto, mi sono reso conto che tutto quello che mi spingeva verso altre congregazioni erano infantilismi, e non vi vedevo che il lato superfluo: cavallo, slitta, ecc.…

Adesso vedo, nella vita missionaria, molto di più le fatiche e le difficoltà che le avventure; così mi rivolgo verso l'Africa e i Padri del Santo Spirito. D'altronde vanno anche in Guyana, in Amazzonia e nelle isole francesi delle Americhe.

D'altra parte voglio entrare in noviziato l'anno prossimo. Se prima volevo entrare a St. Sulpice, era, prima di tutto, perché non ero molto deciso sulla congregazione nella quale sarei entrato, e poi perché in due anni avevo tre mesi di vacanza. Infantilismi. Preferisco darmi subito e interamente al Signore, e non è per qualche mese di vacanza...

Credo che sotto tutti i punti di vista sia meglio che io entri in noviziato quest'anno.

Accettate, Reverendo, l'espressione del mio deferente affetto.

Ma la generosa decisione di Guy è messa alla prova dal dubbio.

Esita, è turbato. Il Reverendo lo conforta e gli consiglia

di fare nel seminario di Issy i due anni di riflessione che si è fissato. Si può notare che il gusto del cavallo a briglia sciolta agisce come potente distrazione dalle preoccupazioni del futuro.

AL REVERENDO M…

Les Gérauds,
Domenica 29 agosto 1926

Sono qui per raccontarvi il mio attuale stato d'animo; ho bisogno di parlare a qualcuno e siete il solo al quale possa parlare liberamente. Penso che abbiate ragione e che i miei dubbi sulla mia vocazione sono stati solo passeggeri. Ciò nonostante preferisco maturare e studiare seriamente questa vocazione. Ecco cosa penso di fare. Ho 18 anni e mezzo; intanto farò il servizio militare a 20 anni. Inoltre temo che la mia salute non mi permetterebbe di sopportare adesso la vita di noviziato e neppure quella del seminario preferisco entrare nel seminario solo dopo aver fatto il servizio militare.

Conto di arruolarmi, il che mi permetterà di rimanere nell'esercito un anno soltanto. In questo anno farò un po' di preparazione militare. Conto di arruolarmi nell'artiglieria che è, credo, uno dei corpi meno faticosi e che mi piace perché si può andare anche un po' a cavallo. Ciò che mi preoccupa è quello che potrò fare durante questo anno...

Vi sarei molto grato, caro Reverendo, se mi deste dei consigli precisi a questo proposito.

Penso proprio che in fin dei conti finirò la mia vita

negli abiti di un Domenicano. Ecco come mi è venuta l'idea di entrare a far parte di questo ordine: vi pensavo, ho sentito una conferenza di 3 ore del P. Padé sui Domenicani, e ho parlato per 2 ore dei Domenicani con il Padre M...

Sto leggendo la vita del Padre Lacordaire di Chocarde. Ne ho letto solo poche pagine e mi sembra un libro molto buono.

A Chapdeuil con Maurice, ho fatto una passeggiata a cavallo, qualcosa di straordinario! Quattro chilometri al galoppo in mezzo al bosco su dei cavalli da caccia dei più focosi. Ho saltato dei fossati! Non mi sono mai divertito tanto; ho rischiato di rompermi il collo ogni cinque minuti. Un sogno! All'arrivo cavalli e cavalieri erano bianchi di schiuma. La prossima volta che torno a Chapdeuil, ricomincio.

P.S.: Non potete immaginare quanto bene mi facciano le vostre lettere.

Durante questa estate 1926 la sorella di Guy, la sua compagna di giochi, si sposa a si stabilisce a Lille. Alla fine dell'anno Guy entra a Issy. Il suo buon parroco, che lo conosce bene, gli ha consigliato "per non fare delle spese inutili" di non indossare subito l'abito talare, che non era richiesto dal regolamento all'inizio. È un periodo estremamente difficile per il suo carattere indipendente. Guy s'impegna lealmente e generosamente.

A HUBERT V.

Seminario Maggiore,
Issy-Les Moulineaux, Ottobre 1926

E tu pensi che io possa andare al vecchio Maniero! Sono inchiodato, sequestrato, al Seminario Maggiore. Sono stato una bestia a non annunciartelo, scusami vecchio mio. Quasi quasi non entravo a Issy avendo avuto dei seri dubbi sulla mia vocazione, ma non si può scherzare con il Signore. Ho fatto il mio dovere entrando. A dire il vero non posso dire che qui sia molto felice, non proprio.

L'ambiente è eccellente, lo spirito aperto, ma si è lo stesso oppressi.

Fisicamente non va troppo bene e moralmente sono un po' giù.

Insomma sarà come Dio vorrà.

Ci sono molti scouts qui. In particolare uno chiamato M... che ha conosciuto J... nel Nord. Se potessi venire a trovarmi, ne sarei felice. Sono libero tutti i giorni (eccetto il mercoledì) dalle 12.30 alle 13.45.

Una forte stretta di mano, mio caro, e a presto spero. Prega per me, ne ho bisogno, lo sai.

È a questo punto, nell'aprile del 1927, che attraverso un'amica di sua madre egli affida la sua vocazione alle preghiere di una Carmelitana. Durante questi lunghi mesi di lotta con sé stesso, questa preghiera lo sosterrà, domanderà per lui la luce sulla strada da seguire: sarà così per tutta la sua vita ed è a questa religiosa che Guy indirizza la sua ultima

Gli ebooks del Kraal PATT. DEL KRAAL

lettera "partendo per il fronte"

Nel luglio 1927, un po' di distensione per le vacanze; Guy fa surf su una spiaggia del Nord.

Quando, nel maggio 1928, Guy deve abbandonare il seminario perché malato, a pezzi, il Reverendo M... gli scrive: Siete nelle mani di Dio che farà di voi quello che vorrà". Insiste "Non preoccupatevi per il vostro futuro. La Provvidenza sistema per bene le cose."

Guy rimarrà fedele, attento a scoprire questa volontà e a seguirla. Per il momento deve riposare. Riprende la sdraio e nel maggio 1929 deve salire a Villard-de-Lans.

Il problema angoscioso rimane: verso che cosa indirizzarsi? Per compiacere suo padre si è iscritto senza nessun entusiasmo alla facoltà di Diritto all'Istituto Cattolico. Ma la salute compromessa non fa che aggiungere un problema alla necessità - di tutti i giovani - di assicurarsi un avvenire, di guadagnarsi da vivere.

“DECISAMENTE LA VITA
NON È DIVERTENTE”

I genitori di Guy l'hanno accompagnato a Villard-de-Lans e l'hanno lasciato solo in albergo. L'ambiente abbastanza cosmopolita che Guy incontra lo distrarrà presto, lo divertirà. Si unisce al gruppo, di buon umore; impara ad amare la montagna e i suoi giochi tonificanti. Ma le prescrizioni del medico sono severe: riposo, riposo! Per sei mesi Guy obbedirà, quasi eroicamente, conducendo una vita da "vecchia signora reumatica" ma anche da "miliardario in pensione", che gli dà un senso di vergogna e rimorso. Scrive sovente ai suoi, ed è per esprimere la sua nostalgia e il risultato delle pesature regolari. È l'inizio della voluminosa corrispondenza con sua madre alla quale si rivela interamente, giorno per giorno, con la più affettuosa fiducia.

A SUA MADRE

Villard-de-Lans,
giovedì 13 giugno 1929

Mammina mia carissima,

I miei occhi vanno un po' meglio, l'urotropina comincia a scomparire (ma quanto ci impiega), così ti

Gli ebooks del Kraal PATT. DEL KRAAL

scrivo senza vederci molto. Subito dopo la vostra partenza, dato che non parlavo a nessuno, la Signorina E... ha detto a Pierrette e a Mina: "Che cosa farete per consolare quel povero Signore?" Allora tutte e due sono venute ad abbracciarmi e a baciarmi. Era commovente. La sera abbiamo giocato a sette e mezzo con una piccolissima posta (ho perso due centesimi). Il Turco ha offerto la bottiglia di champagne che aveva scommesso con la Signora E... Che tipi questi orientali!

È ormai accertato che il Greco parla inglese. Se avessi sentito le discussioni tra quei due, era da morir dal ridere. Ognuno dei due comprava, rivendeva, rifiutava di pagare, ecc.…

Ieri dovevamo fare un picnic a Pont d'Arnane (un po' più lontano delle grandi rocce). Il cuoco aveva preparato un pasto freddo e ognuno portava il proprio pacchetto, a parte il Turco che non portava niente. Furente di vedere tanta pigrizia, la Signora E.. con la sua solita calma gli ha messo sulla schiena (malgrado le sue proteste) tutto un rifornimento. È andato tutto bene fino alla metà del pranzo, quando ha iniziato a diluviare. Ci siamo rifugiati in una capanna e abbiamo fatto diversi giochetti.

Il ritorno sotto la pioggia è stato meno bello dell'andata. In albergo sono arrivati due clienti nuovi, due ragazze, una ha inventato l'acqua calda e l'altra è abbastanza gentile. Dalla capanna del picnic ti abbiamo mandato una lettera collettiva. Comincio a parlare un po' d'inglese con tutti, perché qui tutti biascicano tutte le lingue. Il Signor M. V. parla e parla continuamente.

Mi è arrivata la ricevuta dalla facoltà di Diritto. Sto

bene e il mio stato di salute si mantiene eccellente. Ho il paravento e attendo il comò. Spero che abbiate fatto buon viaggio e che abbiate trovato "Bonne-Maman"[2] fresca come una ragazzina di 18 anni. Mi spremo le meningi per trovare qualcosa da dirti; non trovo più niente e i miei occhi non ne possono più. Vi bacio tutti e tre e mille volte.

A SUA MADRE

Villard-de-Lans, martedì 1929

Il tempo è orribile. Il vento ha soffiato per un giorno da Nord e adesso soffia di nuovo dal Sud ed è di nuovo un piacere. Piove e per terra c'è un fango spaventoso. Malgrado questo brutto tempo sto già meglio, nel senso che non provo più quell'apatia che sento sempre a Parigi. Ma non ho ancora nessun appetito. Domani mattina vado a pesarmi per vedere se sono ingrassato.

L'Albergo è sempre nella calma più assoluta. I contatti non sono stati ancora stabiliti, noi ragazzi rimaniamo da una parte tutti insieme e le signore dall'altra parte. Non andrà sempre avanti così perché non è molto divertente.

Uno dei ragazzi è sempre verso le Adrets con una amichetta, altri due fanno delle passeggiate tutto il giorno e l'altro non è molto spiritoso.

Così rimango in camera o faccio delle brevi passeggiate.

[2] La nonna, N.d.T.

Gli ebooks del Kraal PATT. DEL KRAAL

Ci sono due signore del Nord, dei dintorni di Roubaix credo.

Ho giocato a bridge con due giovani e una di queste signore. Erano contenti di aver trovato un quarto. Ma il bridge e le carte in genere non mi divertono molto, soprattutto il bridge in cui si giocano delle partite intere senza scambiarsi una parola.

Scrivo mentre all'altro capo del salotto il vecchio signore americano fa dei solitari con una calma imperturbabile. Non ho ancora visto cambiare la sua espressione da quando mi trovo qui. Rimane delle ore intere a fumare delle sigarette senza aprire bocca. Oppure segna i corsi della Borsa con una penna stilografica grossa come un manganello. Che tipo!

A tavola parliamo sempre inglese, ma non siamo molto bravi. Fortunatamente ho quel libro che papà aveva pagato così caro in rue de Rivoli, quando avevo iniziato a studiare inglese. È pieno di storielle divertenti.

Ho già avuto un certo successo al pianoforte con Valencia.

Guy ha dovuto trascorrere le feste di Natale lontano dai Gérauds, lontano dai suoi; si è divertito in albergo, ma questa vita oziosa, mondana, troppo facile, subito dopo un periodo di grande austerità rischia di rammollirlo. Dal suo monastero, la Carmelitana gli risponde:..."Temete l'atmosfera pericolosa per la vostra vita spirituale e comprendo tutta l'intensità della vostra domanda di preghiera". Per tenersi occupato, sulla sdraio, Guy prova ad esercitarsi nella composizione letteraria. Si tratta ora di trovare chi pubblichi questa prosa.

A SUA MADRE

Villard-de-Lans,
domenica 30 gennaio

Ho appena fatto una passeggiata alle grandi rocce che conosci, sopra all'Adret, ma sta soffiando un vento di tempesta a ondate intermittenti, insomma un tempo da lupi. Ieri c'è stato il ballo mascherato di cui ti avevo parlato. È riuscito benissimo. Non abbiamo fatto la scenetta che dovevamo fare perché F... non ha trovato una parrucca da bambola moderna. Si è mascherato da uomo delle caverne con un'ascia di pietra, un osso di bue, pelle di montone e una parrucca fatta con del muschio. Era spaventoso e ha avuto un successo meritato. Il mio costume messicano è riuscito benissimo. La signorina M... mi aveva fatto una camicia rosso vivo che faceva molto effetto. Tra qualche tempo ti manderò le fotografie, infatti ci siamo tutti rimascherati oggi pomeriggio per farci fotografare. Circa la mia salute dimenticavo di darti il mio peso, in questo momento sono piuttosto stazionario. Ho perso 200 grammi in poco più di 15 giorni. Questo è dovuto al fatto che non ho più appetito. Dopo la prima sferzata ricomincio a trascinarmi. Mi chiedo proprio di che cosa sono fatto. In albergo sono quello che si stanca meno, posso darti la mia parola. Non faccio niente, niente, niente, e rifiuto energicamente tutte le passeggiate lunghe o altre cose del genere. Tanto è vero che vengo considerato un tipo fiacco. È proprio brutto stare lì come un sacco di stracci, farvi spendere un sacco di soldi e non sapere quando tutto ciò passerà. Ho mandato a N... tre storie

Gli ebooks del Kraal PATT. DEL KRAAL

domandandogli se non conosca per caso una rivista che possa pubblicarle, a cui io possa inviarne regolarmente. Vorrei che trovasse qualcosa, perché è solo in questa direzione che l'avvenire può darmi qualche possibilità. Il Diritto è un po' aleatorio fatto in queste condizioni, e Dio sa per quanto tempo dovrò ancora trascinarmi miserabilmente.

Non ho più assolutamente la tosse, ma non sopporto più assolutamente la finestra aperta. La mia sdraio non è ancora arrivata. Non ne sento una grande mancanza ma in fondo sarebbe un po' più comoda di quella che ho attualmente.

Prima infrazione agli ordini del medico; prima esperienza, non poi così irragionevole:

A SUA MADRE

Villard-de-Lans, gennaio 1930

Ti scrivo perché papà veda o telefoni a S... per raccontargli il mio stato; credo proprio che si sbagli ordinandomi un riposo eccessivo. Ieri disgustato di dimagrire, imbronciato, ho voluto tentare un esperimento. Mi sono pesato al mattino (68,200 kg). Sono andato alla Croix Perrin con un gruppo di ragazzi per sciare, mi sono dato alla pazza gioia tutto il pomeriggio.

Discese vertiginose, salti, cadute formidabili, me la sono goduta senza riserve. Alla sera ero cotto, ma moralmente molto meglio. Questa mattina mi sono

pesato, non solo non sono dimagrito, ma sono aumentato di 300 grammi. Ieri sera avevo mangiato con un ottimo appetito. Cosa ne pensi? Mi sembra che sia indicativo. Sono due anni che mi riposo senza ottenere dei risultati, forse è arrivato il momento di provare qualcosa d'altro. In ogni modo ieri mi sono veramente divertito; ho fatto di quei salti... e di quelle cadute, Signore! Rotolavo come un coniglio due o tre volte su me stesso; come sport d'effetto, questo s'impone decisamente.

Arriva la fine del mese, ti mando la lista delle mie spese. Potrai mandarmi i miei soldi per il mese.

A SUA MADRE

Villard-de-Lans, Febbraio 1930

Non mi dici granché nella tua lettera e io nemmeno posso dirti molto di più. L'albergo è vuoto; sono a tavola con T. e la signorina C... Studio legge, passeggio e gioco a bridge, all'incirca è tutto. La neve è completamente scomparsa, c'è il disgelo e il fango. L'altro ieri ho potuto fare un po' di salti. Ho superato 11,5 metri con sufficiente stile. Adesso gli sci vanno a nanna in solaio.

In questo periodo c'è un distaccamento di Cacciatori Delle Alpi che fanno manovre, la signorina C. presenterà T... e me al Capitano, così potremo seguire ogni tanto le manovre con maggior interesse.

A SUA MADRE

Villard-de-Lans,
lunedì sera, febbraio 1930

Quando andate ai Gérauds?

La mia vita qui scorre tranquilla, tra il Diritto, il concepimento di capolavori, gli esercizi di equilibrismo, la sdraio, il ping-pong, le passeggiate. Il sole è tornato da due o tre giorni, ma è un po' come me. Deve aver bisogno di prendere forza perché è proprio anemico.

Il Padre W. al quale ho scritto quello che mi ha detto il Capitano, mi ha scritto che anche lui pensa che sarebbe una pazzia fare il servizio militare. Dato che tutti mi dicono la stessa cosa, ottempero. Partirò l'anno prossimo, o al più tardi tra due anni. Se nel frattempo i miei libri mi permettessero di costarvi un po' meno sarebbe una gran cosa.

Questa rimane la preoccupazione dominante: scrivere e forse con questo mezzo guadagnarsi da vivere. La sua salute non sembra promettergli una vita molto attiva. Vuole anche servire lo scautismo al quale è già molto attaccato. Da qualche mese, ha iniziato a scrivere sulla rivista "Scouts de France".

A SUA MADRE

Villard-de-Lans, febbraio 1930

Ti scrivo ancora oggi, cara Mamma, per domandarvi se avete pensato a spedire ai Gérauds le

PATT. DEL KRAAL *Gli ebooks del Kraal*

due casse di libri che sono in camera mia. Dato che d'ora in poi saremo più spesso ai Gérauds che a Parigi, è meglio che io li abbia là, tanto più che dovrò rileggerne qualcuno durante le prossime vacanze. Mi sono pesato ieri. Ho perso 1.400 grammi, conseguenza del cattivo tempo che mi ha impedito di andare a fare delle passeggiate, e della mia malefica influenza. È triste perdere in dieci giorni tutto quello che impiego dieci mesi a riprendere. Questo conferma quello che dicevo: avrò una salute più o meno decente solo vivendo come sto facendo adesso. Fare lo scrittore e lo scout nei limiti del possibile sarebbe ancora una bella vita. Avete pensato al mio Diritto? Io penso che questa spesa e questa fatica siano inutili per essere poi sicuramente bocciato.

Ho ricevuto "Scouts de France". Sono evidentemente in una buona posizione. Non mi aspettavo tanto.

A SUA MADRE

Villard-de-Lans, lunedì 1930

Ti scrivo stando in salotto in una confusione spaventosa.

Gli F... sono arrivati ieri sera verso le 10.00. Io ero a letto, ma sono andato a salutarli in vestaglia. Era da morir dal ridere vedere tutti in pigiama o veste da camera, incantati di rivedere questa famiglia affascinante. Che belle ore passeremo insieme.

Sto sciando e mi fa molto bene. Mangio come un lupo. Ieri domenica, dopo la Messa delle otto, avevo

talmente fame che per colazione ho divorato un caffè e latte con tre panini e un uovo al prosciutto. Sarei stupito se non ingrassassi con un simile appetito.

Ieri c'è stata una gara di sci per i villeggianti. L'ho iniziata ma l'ho abbandonata a metà rendendomi conto che mi sarei stancato. Nel pomeriggio gara di salto (tre salti ognuno). Ho fatto questa gara (fa un po' paura, ma è così divertente tuffarsi nel vuoto). Non ho ancora i risultati ufficiali ma dovrei essere il quinto: non è male visto quanto poco ho praticato lo sci. Non ho fatto nessuna brutta caduta dal trampolino, ma ho rischiato di rompermi il collo. Stavo venendo giù da una discesa ripidissima, quando, a 40 o 50 all'ora, sono arrivato a un rialzo che di solito si supera slittando, ma andavo talmente veloce che l'ho superato con un salto: 5 metri, è alto. Ho fatto una caduta terribile. L... e la signorina C... si sono precipitati perché mi credevano mezzo morto. Ho appena avuto la forza di fare una battuta e di sedermi. Adesso è finita, me la cavo con una spalla un po' dolorante. Ma che caduta!... Ho ricevuto una lunga lettera da Maité che mi manda dei soldi per pagare gli sci che ho rotto. Del resto ho rovinato questo nuovo paio nella mia caduta, ma si tratta di una piccola riparazione da niente.

Fa lo stesso e avrei fatto meglio a fare prima un po' di sport. Sto sempre meglio e canto tutto il giorno.

La prima esperienza è decisiva; Guy ha capito che la sua natura esige il moto violento; si lancia, si esalta, è salvo.

A SUA MADRE

Villard-de-Lans, giovedì, aprile 1930

Non potrai certo immaginare, credo, che ti sto scrivendo al ritorno da una magnifica passeggiata con gli sci. Nevica da quattro giorni senza sosta. Non ho mai visto tanta neve in vita mia. Sulla strada che porta alle rocce si sprofonda fino al ginocchio. Nel mese di aprile è incredibile. Questa mattina ho fatto una delle più belle passeggiate che abbia mai fatto. Con gli sci in spalla sono salito lentamente, da solo, sulla cima dei Clos. È fantastico essere così tutto solo in mezzo a questa immensità e questa calma bianca. Il ritorno è stato un sogno. Sono ritornato attraverso il bosco, su dei sentieri stretti a tutta velocità: ti assicuro che in quei momenti non pensavo assolutamente al paesaggio, ero soprattutto preoccupato di non catapultarmi contro un albero. Lo sci mi ha dato una gran appetito oggi, ma da tre giorni, in cui ero rinchiuso per il cattivo tempo, non mangiavo niente.

Penso che starò bene a una sola condizione: vivere all'aria aperta e ancora all'aria aperta. A parte delle persone insignificanti, in albergo rimaniamo solo la Sig. C... e io. Tuttavia sono appena arrivati degli ospiti per le vacanze di Pasqua.

A SUA MADRE

Villard-de-Lans, venerdì, 1930

Grazie papà per il vaglia. Sono impaziente di

Gli ebooks del Kraal PATT. DEL KRAAL

pubblicare le mie Leggende Scouts per procurarmi almeno i soldi per le piccole spese. Produco sempre attivamente. Sicuramente alla fine delle vacanze avrò di che pubblicare un volume.

Il tempo è splendido e io sto benissimo. Non mi sembra vero: non mi sono mai ammalato quest'inverno, è veramente un lusso. Soprattutto perché in novembre mi stavo avviando proprio su questa strada.

Ho ricevuto i libri di M.B... ti assicuro che sono stati una manna.

Si sente arrivare la primavera. I fiori cominciano a spuntare un po' dappertutto. Vado a fare una passeggiata prima di pranzo. Mille baci per voi tre.

Lo sci ha dato dei risultati insperati: Guy ha risolto il problema. In luglio lascia Villard e trascorre un'estate felice con i suoi. Fa la conoscenza del suo secondo nipote, il suo figlioccio.

Il desiderio di scrivere e di pubblicare sussiste. Inizia a Parigi i suoi primi passi come autore.

AI SUOI GENITORI

Tape-la-Cloche, Parigi 1930

Sistemato comodamente a Tape-la-Cloche, che è un piccolo ristorante veramente piacevole, vi mando i particolari della giornata.

Ieri ero talmente stanco che non ho avuto il coraggio di scrivervi che qualche parola.

Oggi, fresco e in forma, sono andato a Notre Dame delle Vittorie dove ho potuto comunicarmi alle 9.00. Di lì sono andato dal Padre de V. ma non c'era. Nel pomeriggio sono andato a cambiare la mia giacca da "La Belle Jardinière". È andata benissimo. Poi sono andato dal P. de V. che mi ha dato una lettera di presentazione per il P. Doncœur. Sono andato a trovare questo Padre, è di una gentilezza meravigliosa!! Un vangelo vivente; raramente ho visto un uomo così apostolico. Ma domani parte per la Polonia e di là va in America. Mi sembra di sentire la nonna: "Ah questi gesuiti! dimmi tu Maddalena!" Mi ha raccomandato a Jacques A., il direttore delle Edizioni de la Hutte. Sono andato a trovare J. A. Non c'era. Ho lasciato il mio manoscritto e andrò a trovarlo domani. Quindi solo domani potrò dirvi qualcosa d'interessante.

AGLI STESSI

Parigi, ottobre 1930

Questa sera, grazie alla generosità di papà, vado a vedere il balletto spagnolo dell'Argentina.

Pare che sia una meraviglia è a Parigi solo per una sera. È una fortuna che io possa andarci.

In ottobre Guy è arruolato nel 6° corazzieri, a Verdun. Conoscerà le vicissitudini della vita militare, una vita dura, che lo abbatterà ancora una volta. S'interessa agli uomini che lo circondano e gusta le gioie del cavalcare.

Gli ebooks del Kraal PATT. DEL KRAAL

A SUA MADRE

Verdun, ottobre 1930, martedì sera

Ti scrivo alle sette di sera in camerata. Ti racconto gli avvenimenti partendo dall'inizio. Sono arrivato a Verdun ieri all'una e mezza abbastanza stanco del viaggio. Fortunatamente dovevo entrare solo questa mattina. Questo mi ha permesso di pranzare con calma al Terminus, di dormire tutto il pomeriggio, di fare le mie commissioni e di svegliarmi fresco e in forma questa mattina. Sono arrivato in caserma verso le otto, mi hanno condotto in un ufficio e mi hanno assegnato a un plotone abbastanza buono come ambiente (ce ne sono degli altri formati da dei tipi che vengono dal Nord che non sanno quasi il francese).

In particolare come brigadiere ho un certo P... che è di Festalemps, vicino a St. Aulaye e che è un bravo tipo. Dalle otto alle undici e mezzo sono rimasto sdraiato sul mio letto e che letto! Delle tavole, un pagliericcio e un materasso extra piatto e un sacco di coperte. Alle undici colazione: non troppo male, un po' "sbobba", ma passabile. Dopo mangiato, vestizione, scarpe, gambali, vestito completo. Avevo l'apparenza di un grande corazziere, ti assicuro; poi mi sono messo in pantaloni di panno bianco, zoccoli, bustina ecc. Il soldatino di Courteline. Dopo questo, ho strigliato un buon cavallo per un'ora per togliergli qualche briciola di polvere che poteva avere ancora sulla schiena. Poi doccia e visita molto sommaria davanti al maggiore che faceva domande, ma ci vaccinava semplicemente con una penna, credo contro il vaiolo.

PATT. DEL KRAAL *Gli ebooks del Kraal*

A SUA MADRE

Verdun, ottobre 1930

Questa mattina il generale ci ha passati in rivista, così ti mando solo due righe di corsa: Paolo C.. mi ha appena mandato una lettera. La copio: "Caro fratello scout. Mi scuso per non aver risposto alle tue numerose lettere. Devi aver ricevuto una partecipazione di nozze che ti annunciava che di ritorno dal mio viaggio mi sposavo.

Sono appena ritornato, ma ho potuto leggere il tuo manoscritto. Mi ha interessato moltissimo, ma so che Rédier non è disposto a pubblicarlo.

In effetti il suo carattere non è molto commerciale, oppure bisognerebbe fare un libro importante molto illustrato, il che lo renderebbe di difficile smercio, dato che sarebbe costoso. Ti prometto di parlarne a Rédier per sentire se la sua decisione è irrevocabile.

Mi rallegro con te per questa opera di cui condivido lo spirito e che mi piacerebbe vedere pubblicata un giorno.

Cordialmente tuo P.C..."

Vedi che c'è del buono!!!

A SUA MADRE

6° Regg. Corazzieri Verdun,
Domenica, 1930

È veramente un problema scriverti in simili condizioni. Sono seduto al tavolo della camerata mentre

Gli ebooks del Kraal PATT. DEL KRAAL

faccio conversazione con un gruppo di soldatini. In generale sono dei bravi ragazzi, tutti abbastanza seccati per le nuove condizioni in cui si trovano.

L'ambiente è migliore che nei reggimenti ordinari: ma c'è pur sempre un certo numero di tizi che non sono troppo svegli. Aiutandoli un po', facendo loro passare la malinconia, essendo sempre di buon umore ci si fa presto rispettare e voler bene.

Qualche volta mi chiamano il "principe" indubbiamente per la particella del mio nome; ma non ne ho danno. Sto benissimo, mangio come un affamato il che conferma l'esperienza dello sci.

Ovviamente alla sera sono stanchissimo, ma sto bene. Porto i cavalli all'abbeveratoio come le pecore, anche se imbizzarriscono e se si alzano sulle zampe posteriori, il che succede abbastanza spesso. Ieri abbiamo cavalcato una decina di minuti e domani si comincia seriamente. Ci hanno consegnato le briglie, gli speroni, la sella e abbiamo strigliato tutto il pomeriggio, striglia e striglia.

Tutti gli ufficiali sono fantastici e la disciplina è molto meno severa che nella fanteria. Possiamo tenere tutto quello che vogliamo sotto il letto; non veniamo mai rimproverati e siamo trattati quasi come studenti. Soltanto il nostro aiutante è una specie di bruto, riarruolato, che bestemmia come un turco.

In teoria non avrei nessuna licenza per un mese, ma forse andrò a Epernay verso il 5 novembre per seguire il plotone degli E.O.R. (allievi ufficiali di riserva).

Ai Gérauds ci sono tre persone che Guy unisce nel suo affetto. la nonna "Bonne-Maman", sua madre, suo padre "I bambini" sono sua sorella e suo cognato a Lille.

A SUA NONNA

E.O.R. 9° Dragoni, Epernay (Marne)
Novembre 1930

Ieri ho ricevuto il tuo vaglia che è stato il benvenuto ti assicuro.

Ho potuto saltare un po' perché abbiamo avuto per due o tre giorni un capitano eccessivamente rompicollo. Sfortunatamente adesso è stato rimpiazzato da un capitano comandante degli E.O.R. che era stato ammalato.

Penso di vedere la mamma e i bambini domani, aspetto con impazienza un messaggio telegrafico che mi annunci l'ora del loro arrivo.

Non riconoscerò più i Gérauds quando ci ritornerò. Devono diventare ogni giorno più belli.

Sta per suonare il rancio, ti abbraccio mille volte mia cara nonnina.

Grazie ancora.

P.S.: Penso che il parroco ci venga a trovare ogni tanto e che voi parlerete di un certo corazziere che conosco bene. Digli tante cose affettuose da parte mia (al Parroco).

Un saluto a Aline e a Luigi.

A SUA MADRE

Plotone d'E.O.R.,
Epernay, dicembre 1930

Avrei voluto scriverti prima, ma veramente non ho avuto il tempo di farlo.

Ieri e oggi abbiamo fatto l'esame scritto sulle conoscenze generali. Storia, Geografia, Matematica. Le domande erano abbastanza facili e ho potuto rispondere abbastanza bene. Ma dato che ci saranno solo una quindicina di ammessi, questo riduce notevolmente le possibilità.

Mi domandavi di darti notizie del mio caro Rigadin. Non sta troppo bene e non ho potuto cavalcarlo. Mi hanno dato Urville, un cavallo da concorso ippico. Siamo andati sul campo di manovre e ti assicuro che ha funzionato. Ho fatto tutti i movimenti caracollando e da tutte le parti; era fantastico. Ma il capitano de V. sentendo che avevano dato questo cavallo a degli E.O.R. era furibondo. Così me l'hanno tolto. Domani monterò Venus! Non so ancora quanto vale.

Il luogotenente de P... è arrivato, col monocolo all'occhio e uniforme scintillante. Ha l'aria di volerci mettere in riga. Per fortuna preferisce il lavoro a cavallo fuori piuttosto che nel maneggio. Continuo a stare molto bene. Non ingrasso ma paro il colpo molto bene.

PATT. DEL KRAAL *Gli ebooks del Kraal*

A SUA MADRE

Epernay, dicembre 1930

Domani parto per Lille e approfitterò di qualche momento di libertà per scriverti.

Il luogotenente di cui ti parlavo è ancora qui e ci fa sudare sette camicie. Sto sempre bene e do prova di una notevole resistenza. Senti: sabato abbiamo avuto il saluto alla bandiera. A cavallo dalle 10.00 del mattino alle 6.00 del pomeriggio, salvo una interruzione di un quarto d'ora per mangiare un pezzo di pane e un po' di cioccolato, quindi quasi a stomaco vuoto. Sfilata attraverso Epernay con la spada sguainata. Sfilata davanti alla bandiera con un fango omerico dove i cavalli affondavano fino alla caviglia e si spaventavano profondamente. La cerimonia si svolgeva a una ventina di km da Epernay. Alla sera eravamo tutti sfiniti. Pensavo di andare a letto alle 19.00 quando ricevo un invito a una serata danzante a casa del capitano B... Ho cercato di spiegare a suo figlio che ero spossato; non c'è stato niente da fare. D'altronde non potevo proprio rifiutare perché è doveroso rendere omaggio a una padrona di casa dando smalto a una serata. Quindi ho accettato. Vi siamo andati con C..., de P..., d'E... Ho preso tre tazze di caffè una dopo l'altra per svegliarmi e siamo andati. Ho trascorso una splendida serata: ambiente perfetto, entusiasmo, allegria. Era proprio bello. Siamo rientrati alle cinque del mattino e ci siamo alzati alle sette. Ammetterai che c'era di che essere stanchi. Ovviamente ieri ero un po' giù di corda, ma ho potuto dormire dalle 14.00 alle 17.00 sul mio letto. Mi sono

Gli ebooks del Kraal PATT. DEL KRAAL

coricato alle 20.00 e questa mattina ero fresco e in forma, pronto a montare a cavallo.

Cosa ne pensi? Un giorno a cavallo, una notte a ballare e essere in forma lo stesso. Ammetterai che divento forte anche se mangio sempre poco.

A SUA MADRE

Epernay, dicembre 1930

Sì, è dispiaciuto anche a me, di non poter essere ai Gérauds per Natale, con tutti voi. È tanto tempo che non festeggiamo là tutti insieme. Del resto, d'ora in poi, quasi tutti i Natali saremo ai Gérauds, penso che potrò approfittare in pieno di questa festa che mi piace tanto.

Il Capitano ha avuto la gentilezza di invitarmi a casa sua in tutta semplicità. Sono stato molto commosso da questa attenzione e glielo ho espresso. Ho trascorso una serata molto piacevole con i suoi due figli, sua moglie e lui, una serata molto semplice, molto familiare.

A SUA MADRE

Epernay, marzo 1931

I risultati dello scritto sono arrivati oggi. Come mi aspettavo non sono stato ammesso. Lo sospettavo, ma è lo stesso una delusione, perché avrei sicuramente superato l'orale. Forse per me è meglio essere stato bocciato, sarei stato spinto a continuare, mentre non è questa certamente la mia strada. Fa lo stesso, non sono

PATT. DEL KRAAL *Gli ebooks del Kraal*

nato sotto una buona stella. La mia sfortuna è condivisa da P. L. d'A. che ti ho presentato l'altro giorno (il biondino). Il Capitano era rattristato che tutti e tre fossimo stati bocciati. Insomma è andata, è andata!!!

Sono contento che papà abbia degli agganci per farmi mandare in Algeria. Così mi consolo perché sarò a casa proprio alla fine di agosto e potrò andare in Algeria per visitare un po' il paese.

Per quanto riguarda permessi di 48 ore o di dieci giorni o altro, nessuno sa in fondo quando li avremo.

Arrivederci, mia piccola mamma, ti bacio e abbraccio forte insieme a papà. Povero papà, sarebbe stato tanto contento se io fossi andato a Saumur! È un peccato.

Bocciato all'esame di ammissione a Saumur; prima delusione.

Dopo il gradevole intermezzo a Epernay, di cui Guy ha apprezzato l'ambiente più raffinato, deve ritrovare il 6° corazzieri a Verdun.

A SUA MADRE

Epernay, giovedì 5 marzo 1931

Ieri ho ricevuto la tua lettera. Sono veramente molto spiaciuto della delusione che papà ha provato per la mia bocciatura. Ma non bisogna esagerare e darvi troppa importanza. Voglio continuare la mia carriera nell'esercito, questo non mi intralcia assolutamente. Te

Gli ebooks del Kraal PATT. DEL KRAAL

l'ho spiegato l'altro giorno. Sono ammessi solo 20 su 50 di noi (un centinaio in tutta la Francia) e su questi venti solo sette saranno accettati. Quello che angustia il Capitano è che nella maggioranza degli ammessi si contano i più scadenti dal punto di vista militare. Ma papà deve vedere che se volessi continuare questo non cambia niente. Domanderei soltanto di andare in Marocco invece che in Algeria perché se voglio continuare, avrei il vantaggio di essere stato nelle Colonie. L'Algeria non conta come colonia. L'avrei preferita, ma fa lo stesso.

Per il momento conduciamo una vita da palafrenieri. Tutto il giorno alla strigliatura mentre gli ammessi sono eccitatissimi. Penso di andare in permesso a Lille, domenica.

Devo lasciarti mia piccola mamma. Dammi notizie dei Gérauds.

Vi abbraccio tutti e tre affettuosamente.

A SUA MADRE

Campo di Mourmelon, marzo 1931

Una parola sul "Ritrovo del Soldato del Campo di Mourmelon" dove siamo arrivati sabato sera. Siamo arrivati a cavallo da Epernay in una sola tappa. Quasi 7 o 8 ore a cavallo senza smontare. Da quando siamo arrivati qui la nostra vita è più che spossante, lavoro senza sosta, in più guardie di scuderia ogni due o tre giorni. In particolare sono stato di guardia la sera del nostro arrivo qui. Ho dovuto fare lo strame, trasportare

PATT. DEL KRAAL Gli ebooks del Kraal

dei sacchi di avena e trascorrere la notte passeggiando per le scuderie con una lanterna in mano e l'indomani a cavallo. C'è di che morire di stanchezza e malgrado tutto sto bene.

Decisamente mi ci vuole la fatica per stare bene.

Non ti scrivo di più perché sono già le otto, ho parecchie cose da fare e comincio ad avere sonno.

A SUA MADRE

Campo di Mourmelon,
fine marzo 1931

Ho ricevuto la tua lettera. In effetti non ti ho scritto per diverso tempo, ma ti assicuro che durante le manovre non è facile trovare il tempo per la propria corrispondenza. Tutte le mattine ci alziamo tra le 3.00 e le 4.00 del mattino e ogni giorno facciamo 7 o 8 ore a cavallo. Pensa se alla sera non si va a letto presto!

Non preoccuparti per la mia salute. Malgrado la vita dura che conduciamo qui (oltre al lavoro abbiamo delle guardie di scuderia ogni 3 o 4 giorni) sto benissimo. Veramente i dottori si sbagliavano del tutto al mio riguardo.

Ti annuncio una grande notizia: sono stato nominato brigadiere e le mie maniche e il mio copricapo si ornano di superbi galloni.

Il 21 aprile riceverò la mia nomina di brigadiere capo e avrò diritto a una camera per 2 o 3.

Ritorniamo a Epernay domani mattina e oggi prepariamo i nostri bagagli.

Ieri abbiamo avuto una grande manovra alla presenza di due generali, sfilata davanti alla bandiera, ecc.…

Lo spettacolo valeva la pena di essere visto. Ma siamo rimasti a cavallo dalle 4.00 del mattino alle 2.00 del pomeriggio. Ti assicuro che cominciamo a sentirci bene in sella. Non so ancora in che data esattamente ritorneremo a Verdun... Verso il 10 penso.

A SUA MADRE

6° Corazzieri, 4° squadrone
Verdun, aprile 1931

Ti scrivo da Verdun dove sono arrivato l'altro ieri. Ho ricevuto il vaglia di papà. Ti ringrazio per i 50 franchi di supplemento che sono stati i benvenuti e sono arrivati al momento giusto per pagare la cena di promozione che abbiamo fatto martedì sera.

Un bel pranzo. Discorso molto commosso da parte del Capitano, e molto spiritoso da parte di d'A... Il menu (questo per papà) era eccellente: Minestrina Henri IV, Salmone della Loira in salsa verde. Filetto di cinghialino gran cacciatore, piselli alla francese, pollo di Bresse tartufato, cuore di lattuga, formaggi locali, Gelato tutti frutti. Lo champagne offerto dalla signora De P... era eccellente e in buona quantità. Tutto si è svolto in modo semplice, molto cordiale. Formavamo un gruppo veramente unito e adesso che siamo ritornati ai rispettivi corpi di appartenenza ci rendiamo conto che abbiamo avuto il meglio prima. Per quel che riguarda quelli che

PATT. DEL KRAAL Gli ebooks del Kraal

sono stati accettati, sono solo 6 (40 in tutta la Francia).

Siamo partiti per Verdun mercoledì. Dovevamo prendere il treno delle 17.00. Ma molto militarmente ci hanno licenziato solo alle 15.45. Abbiamo perso il treno. Dato che il successivo era a mezzanotte siamo arrivati a Verdun alle 4.00 del mattino.

Inizio un po' imbronciato; capirai che l'ambiente della camerata è diverso da quello della E.O.R. Ma il mestiere di brigadiere è di tutto riposo (all'infuori della settimana in cui si è di servizio); consiste soprattutto nel passeggiare dietro ai cavalli guardando la strigliatura. Con questo mestiere spero di riuscire a scrivere qualche libro prima della fine del mio servizio.

Questa mattina ho fatto due passeggiate meravigliose a cavallo. Che bello essere brigadiere, non ci sono noie e si può andare a fare una passeggiata a cavallo da soli con un maresciallo degli alloggi.

A SUA MADRE

Verdun, domenica, aprile 1931

Ti scrivo nella saletta di un piccolo ristorante che ho scovato: quasi nessun militare, prezzi modesti, tranquillità, insomma molto piacevole. Ho appena fatto un bagno che mi ha rilassato e sto per concedermi un bel pranzetto.

Il morale è ottimo. Ti ho scritto la mia ultima lettera in un momento di scoraggiamento un po' forte, ma non pensare che io sia infelice. Sono effettivamente abbastanza angustiato, ma sai che grazie a Dio non ho

un temperamento da prendermela troppo. Domani farò la mia domanda di trasferimento di corpo e spero di aver successo.

Figurati che da qualche giorno sono ritornato in camerata. Sono con alcuni bretoni e soprattutto dei parigini, dei veri banditi di periferia... vabbè sono dei tipi veramente fantastici! Si farebbero tagliare la testa per me e hanno mille attenzioni.

"Non te la prendere, sei un bravo tipo, non ci angosci, non ti faremo certo punire per noi". Ecco le dichiarazioni che ho sentito ieri sera. Questo mi ha fatto un gran piacere, soprattutto perché veniva dal cuore. Ma che tipi! Signori, e duri da dirigere.

Alla sera ho l'orchestra delle armoniche...e io che non sopporto nemmeno la fisarmonica.

Santa Madre... quando siamo lontani da Segovia e dai tanghi argentini di Epernay.

A SUA MADRE

Herpont, 1 agosto 1931

Ti scrivo su un tavolino in una cucina genere quella dei Gérauds, dove ho appena gustato delle eccellenti uova al prosciutto e mentre scrivo faccio conversazione con il buon proprietario.

Siamo partiti questa mattina alle 4.00 e saremo a Verdun solo domenica pomeriggio. D'altronde ripartiremo per le manovre alla fine di agosto, il che significa che fino a ottobre il tempo passerà relativamente veloce.

Ho da darti una buona notizia. Un decreto ministeriale ha da poco autorizzato gli studenti universitari a cambiare reggimento per continuare i loro studi. Ci sono quindi delle buone probabilità che io sia mandato a Parigi all'inizio di ottobre. Capisci la mia gioia. Potrò lasciare questo dannato Verdun e avrò cinque mesi a Parigi per occuparmi del mio avvenire.

A SUA MADRE

Verdun, lunedì 21 agosto 1931

Questa mattina abbiamo fatto l'ultima tappa delle manovre e adesso siamo risistemati al quartier generale. Sono abbastanza contento di poter dormire in un letto, questa notte, dopo aver passato quindici notti nel fieno. Sono molto meno contento di riprendere la stupida vita di caserma.

Aspetto con impazienza la notizia del mio trasferimento che avverrà certamente verso il 10 ottobre e sicuramente prima del 18 se tutto va bene. Aspetto con non minor impazienza di essere assegnato agli alloggi.

Figurati che ho fatto un magnifico affare. Ho comprato un paio di stivali... per 150 franchi da un congedato al verde.

Mi vanno benissimo. Sono neri, li avrei preferiti rossi, ma capisci bene, sono soddisfatto di questo affare, perché non avrei mai potuto acquistarne un paio a 700 o 800 franchi. Tale è il loro prezzo.

Spero che i bambini abbiano bel tempo ai Gérauds. Non abbiamo avuto pioggia durante le manovre e

immagino che là sia lo stesso.

Inutile dirvi quanto vorrei essere con voi in questo momento, ma sono presente con il pensiero nella vostra bella vita di famiglia che vivete ora.

Aspetto con impazienza una lunga lettera che mi racconti quello che fate e che mi dia delle notizie dei piccoli che non vedo da un'eternità.

A SUA MADRE

Camp de Mourmelon,
Inizio settembre 1931

Questa mattina ho ricevuto la lettera che aspettavo con tanta impazienza e che mi ha reso abbastanza infelice. Dovrò rimanere a Verdun ancora per sette mesi.

È lungo. Insomma è una scuola da cui sarò felice di essere passato... quando sarà finita.

Cercherò di avere qualche giorno verso il 10 per andare a Parigi dove avrei bisogno di fare un giro. In effetti sarebbe stupido non andare a vedere l'Esposizione.

La vita qui è la vita delle manovre, cioè spossante, ma è meno noiosa della vita di caserma.

... Che sfortuna rimanere in questo sfortunato reggimento!

Guy è trasferito a Parigi alla caserma Dupleix, vi giunge dopo una bella licenza trascorsa ai Gérauds.

PATT. DEL KRAAL *Gli ebooks del Kraal*

A SUA MADRE

Caserma Dupleix, 11° Corazzieri
mercoledì 11 novembre 1931

Sono arrivato in porto ieri mattina alle 6.30, dopo una buona notte. Eravamo solo in due nello scompartimento e ho dormito come un suonatore d'Angouleme a Austerlitz. Non ho neppure avuto sonno ieri. Stasera sono libero per la notte. Ti scrivo da casa. Sono le otto e sto per andare a letto per ricuperare il sonno perso.

Figurati che questa mattina in onore dell'11 novembre abbiamo avuto 4 antipasti (aringhe, insalata, paté, salsiccia): fagiolini, vitello, formaggio, torta, biscotti, sigari, ecc. champagne. Fanno le cose per bene nell'11° reggimento. Peccato che non siate più qui. Domani sera sono di nuovo libero per la notte.

Come sta la nonna?

A SUA MADRE

Parigi, mercoledì sera, dicembre 1931

Vi siete messi in testa quella storia dei due pomeriggi alla settimana, proprio a sproposito tu e papà. È naturale che abbia fatto quella richiesta dato che avevo cambiato reggimento per ragioni di studio. Il ridicolo sarebbe stato non presentarla. Inoltre, sono iscritto all'Istituto Cattolico, quanto c'è di più regolare. Il Colonnello non mi ha fatto assolutamente chiamare e tutto si è concluso con una nota del Capitano che dava

Gli ebooks del Kraal PATT. DEL KRAAL

due pomeriggi alla settimana al Brigadiere de Larigaudie in base alla decisione ministeriale n° 5004.

Con un permesso notturno la domenica sera potrò dormire fino alle 10.00 il lunedì mattina e con un permesso notturno per il giovedì sera mi metterò in civile ogni giovedì. Tutto questo è vero e certo.

Giovedì pomeriggio andrò o da Orsay (profumi), o alla Neige des Cevennes per tentare la mia sorte. Infine potrò raggiungere il Padre Sevin. Ho appuntamento con lui mercoledì prossimo alle 18.15. Conto molto su questo incontro per poter chiarire il mio futuro.

Ti lascio, mia piccola mamma, prega un po' per me: sono a una svolta importante della mia vita, svolta che durerà tre mesi dopo i quali sarebbe bene guardare un po' più lontano davanti a sé.

Guy è a Parigi e sta per essere congedato: il suo futuro lo preoccupa più che mai. Inizia dei passi in varie direzioni e tenta di entrare nella pubblicità...

A SUA MADRE

Parigi, venerdì sera, dicembre 1931

Finalmente posso darti qualche buona notizia. Ho appena incontrato V... che mi ha detto: "Ho visto le tue novelle che sono molto belle. N... ha iniziato a leggere il tuo libro che ha trovato anche molto buono. Spes stamperà per niente se è sicuro di trovare una clientela. Hai 99 probabilità su 100 di essere pubblicato gratis."

Avrò il 10% sul prezzo di vendita. Questa è la regola per tutti, anche per gli scrittori affermati.

Solo che N... è partito per Lille con il mio manoscritto fino a lunedì per finire di leggerlo. Devo aspettare il suo ritorno per andare a vedere Spes. Ma V... mi ha detto che non devo avere alcun dubbio.

C'è del buono.

A SUA MADRE

Parigi, Caserma Dupleix,
dicembre 1931

Grazie per la tua cara lettera che ho ricevuto questa mattina. Capisco che tu desideri veder realizzati i miei progetti in qualche cosa di serio.

Ti assicuro che non puoi desiderarlo più di quanto lo desideri io. Soffro talmente di non avere una posizione in mano, soprattutto per papà. Deve essere così penoso per lui vedere gli altri che arrivano a poco a poco e io che rimango ancora nei guai. Ma bisogna sperare che questo non durerà per sempre. Finora ho seguito, per quanto potesse costarmi, esattamente la via che la volontà di Dio mi tracciava. Se dovessi ricominciare, rifarei la mia vita come l'ho fatta. Non è colpa mia se il Signore mi porta per sentieri tortuosi per condurmi infine, lo spero a una via più bella e più diritta.

Aspetto una risposta da Orsay. Sicuramente mi rimanderà i miei scritti forse senza averli nemmeno letti.

In questo caso andrò a vedere F... e lui potrà

Gli ebooks del Kraal PATT. DEL KRAAL

trovarmi un posto in qualche ufficio di pubblicità. Ho appena messo in ordine i versi che ho scritto nelle ultime tre settimane. Mi sembra che questo genere debba andare bene. A 50 franchi il verso ne avrò per 3.200 franchi ossia 40.000 franchi l'anno.

Se trovassi degli sbocchi e se arrivassi a farmi una fama potrebbe essere una fortuna, con lo scautismo, una vita sana, splendida e libera, e utile, e con in più un ideale da perseguire scrivendo libri. Conto di provare qualcosa per la mia Legenda Scout attraverso il Padre S...

Tutto questo non sono che progetti ma bisogna pregare perché si realizzino e diventino finalmente qualcosa di stabile.

Ti lascio, mia piccola mamma. Come te, penso che tu non debba rimpiangere un giorno l'educazione che mi hai fatto dare.

Baden-Powell dice da qualche parte che l'uomo è un tassello rotondo o quadrato e che per avere una vita buona bisogna trovare esattamente il posto che conviene a questo tassello (è "l'uomo giusto al posto giusto"). Devo essere un tassello di forma molto molto complicata, è per questo che è più difficile sistemarmi, ma questo avverrà, lo credo, ne sono anche sicuro.

A UN AMICO

Les Gérauds, 31 dicembre 1931

Avrei dei rimorsi a lasciar finire l'anno senza mandarti i miei auguri per il nuovo anno. Che il 1932 sia

PATT. DEL KRAAL Gli ebooks del Kraal

per te e per i tuoi colmo di benedizioni del Signore.

Ho appena terminato il mio servizio militare, dato che Maginot ha avuto improvvisamente l'idea di congedare quelli che potevano godere di un rinvio.

Ed eccomi a cercare qualcosa per il mio futuro.

Vorrei dedicarmi quasi interamente allo scautismo ma d'altra parte devo guadagnarmi da vivere.

Problema difficile.

Andrò a Parigi tra una dozzina di giorni per cercare di cavarmela. Mi piacerebbe lavorare da Rédier, alla direzione del D.D.F. Questo mi permetterebbe di "servire" e mi aprirebbe diverse porte nel campo letterario.

Ma sarà possibile? E pensi che mi si possa dar da lavorare e farmi guadagnare più o meno di che vivere?

Andrò a Lourdes in questi giorni e sarò nella capitale subito dopo il mio rientro.

Prega un po' il cielo per il tuo vecchio "piede tenero".

Ho un desiderio ardente di fare la volontà di Dio, ma ho bisogno di luce. Alla fine, Dio non mi abbandonerà e mi troverà pur qualcosa da fare.

Molto affettuosamente tuo.

Guy

Ecco Guy improvvisamente congedato: trascorre il Natale ai Gérauds tranquillamente e si affretta a ritornare a Parigi. Durante tutto questo anno 1932 moltiplicherà i passi, andrà da un insuccesso all'altro. La sua penna non si stanca... si attacca allo Scautismo con tutto il suo ardore. Inoltre

l'esperienza militare ha confermato quella di Villard: ha bisogno di una vita molto attiva per stare bene.

A SUA MADRE

Mercoledì mattina, Parigi, 1932

Avrei voluto scriverti più presto ma aspettavo di avere una visione un po' più chiara del mio futuro per farlo. Non ho ancora niente di preciso, ma le cose finiranno per sistemarsi al meglio.

Innanzi tutto ho dovuto andare abbastanza piano con Rédier e le altre Case Editrici poiché, me ne rendo conto, non ce la farei mai a stare in un ufficio. In due anni a Parigi sarei a terra...

Allora ecco quello che abbiamo in programma. Sarei impiegato dalla Federazione Scout al Campo Scuola di Chamarande durante circa 5 o 6 mesi all'anno; durante il resto dell'anno farei dei campi di preparazione cioè dei campi di formazione Capi nei vari punti della Francia e per il resto sarei impiegato alle pubblicazioni scout.

Questo mi procurerebbe i fatidici 1000 franchi al mese necessari ad assicurarmi il sostentamento (non sarebbe male, dato che a Chamarande non avrei nessuna spesa).

Dal punto di vista della salute sarebbe magnifico. E avrei anche il tempo di scrivere e di prepararmi un futuro letterario.

Se il mio libro potesse essere pubblicato, questo sistemerebbe ogni cosa. Allora potrei dire sinceramente

PATT. DEL KRAAL Gli ebooks del Kraal

che ho l'intenzione di scrivere, e che lo Scautismo fornendomi una vita magnifica, mi assicura nello stesso tempo, il sostentamento e la salute.

Il Padre Sevin verrà sicuramente alla fine della settimana. N... (Commissario Generale delle pubblicazioni scout) doveva ricevermi oggi. Non so se potrò vederlo, pare sia malato.

Alla fine, penso che nel corso della settimana prossima tutto sarà più o meno fissato.

A SUA MADRE

Mercoledì sera, Parigi, 1932

Niente va troppo bene. Ho appena visto N... Niente da fare con le pubblicazioni Scout da Rédier; ovunque ci sono troppi uomini e mancano i soldi. Si occuperà del mio libro, forse riuscirà a farlo pubblicare, ma riceve in media 4 o 5 manoscritti di libri scout alla settimana. Quindi ce n'è una pletora.

Rimane Chamarande dove potrei occuparmi sei mesi all'anno in condizioni ideali dal punto di vista della salute e per i quali non avrei bisogno di una somma fissa considerevole dato che non avrei alcuna spesa.

Bisognerebbe, in questo caso, trovare qualcosa di veramente remunerativo secondo le mie attitudini, in relazione alla mia salute, per i mesi invernali. Cercherò in questo campo.

Non dispero ancora, ma soprattutto questo non è molto chiaro.

Insomma, come dice Papà, non vi sono esempi che

Gli ebooks del Kraal PATT. DEL KRAAL

dimostrino che le cose non finiscano col sistemarsi. Speriamo comunque che tutto questo passi.

A SUA MADRE

Giovedì, Parigi, 1932

Ricevo la tua lettera in data di lunedì e prima rispondo a tutte le tue domande per non dimenticarle.

Dormo qui e mangio al ristorante; vado al quartier generale solo due ore al mattino per montare a cavallo. Faccio l'esame sabato. È molto più difficile di quanto pensassi. Devo passare davanti al Colonnello, Comandante, Capitano, ecc.… Penso lo stesso di riuscire. Ho ritrovato senza nessun piacere l'atmosfera della caserma e questi pochi giorni che sono solo l'ombra di una vita militare, non sono certo tali da incoraggiarmi e riarruolarmi, ti assicuro.

Papà non vede niente per il mio futuro? Quanto a me tiro i remi in barca e lo lascerò agire. È talmente difficile trovare qualcosa.

A SUA MADRE

Sabato sera, Parigi, 1932

Arrivo proprio a chiedermi quando finirà la sfortuna nera che mi perseguita in questo momento. Non sono neanche riuscito a passare il brevetto di capo plotone. C'erano sette materie: in sei è andato tutto benissimo ed ero sicuro di passare. La settima consisteva

PATT. DEL KRAAL *Gli ebooks del Kraal*

nel far fare delle manovre al plotone sul campo. Dato che il freddo era così intenso che non si poteva andare al campo manovre, ho dovuto comandare il plotone nel cortile dove non c'era nemmeno lo spazio per disperdersi, con dei marescialli agli alloggi che mettevano il massimo di cattiva volontà. È stata una bella confusione. Il Colonnello era infuriato con tutti e evidentemente anche con me, dichiarando che se dei marescialli agli alloggi dopo cinque anni di servizio non erano in grado di dirigere il loro gruppo non ero certo io con i gradi da tre giorni che potevo far marciare un plotone. E ha rifiutato di darmi il brevetto. Se fosse stato un esame civile sarei passato a pieni voti. Fa lo stesso. Passerò tra due anni. Ma non vedo l'ora che passi questa sfortuna. In certi momenti mi sembra di sognare.

Ho preso informazioni alle Messaggerie Marittime. Hanno dei Commissari nella compagnia che sono ammessi con un concorso abbastanza semplice, ma che comprende lo studio perfetto dell'inglese. È la sola lingua richiesta.

Niente mi precluderebbe questa carriera, mi basterebbe andare 5 o 6 mesi in Inghilterra. Ti mando le informazioni dettagliate affinché possiate tu e papà farvene un'opinione. La noia è che si tratta di una carriera talmente speciale, e soprattutto contraria a qualsiasi vita di famiglia e attività scout. È un esilio ma preferisco questo all'esercito a cui rinuncio definitivamente.

Vado a vedere se nell'organizzazione delle crociere non esiste un tipo di Commissariato che conceda maggior libertà. Finora gli impiegati che ho visto mi

hanno detto che non esiste. Il Padre Sevin che ho visto a Lille sta cercando ma non trova niente.

Mi ci vorrebbe una vita calma e sana in campagna o in montagna e non riesco a trovare. Quando si sistemerà tutto?

A SUA MADRE

Lunedì, Parigi, 1932

Ci vuole un po' di pazienza con l'Agenzia Havas. Sono passato questa mattina a lasciare i miei trafiletti di cronaca. Il sig. M. era in riunione per non so che cosa e non ha potuto ricevermi. Mi ha fatto dire di lasciare i miei scritti e di ritornare domani o dopodomani. Suppongo sarà per dirmi quanto mi pagheranno. Andrò domani verso le 16.00 o le 17.00.

Speriamo che questa volta io abbia una risposta. Uscendo da Havas sono andato al Louvre.

Ho scritto tre trafiletti e cercherò di scriverne altrettanti oggi pomeriggio. Ne farò in seguito per Lévithan.

Mille baci affettuosi a tutti.

A SUA MADRE

Mercoledì, Parigi, 1932

Finalmente ho potuto vedere il Signor M... questa mattina e ottenere una risposta un po' più precisa. La classifica non sarà completata che la settimana prossima

PATT. DEL KRAAL *Gli ebooks del Kraal*

ma mi ha detto che sicuramente prenderò tra i 2 e i 3.000 franchi. Non è l'America! Penso mi terranno come redattore ausiliario malgrado abbiano dovuto licenziarne due a causa della crisi e della mancanza di finanziamenti. Alla fine: devo ritornare a vederlo la settimana prossima per portargli dei trafiletti e essere più chiaro. Andrò a vedere il Signor G… questa sera. Spero che possa aiutarmi. Alla fine racimolerò sempre 5 o 600 franchi presso l'Agenzia Havas. Quattro o cinque impegni come questo e il gioco è fatto. Sarà difficile ma spero di risolvere le cose.

Come te, penso che alla fine le cose si sistemino. In questo momento sto acquistando un'esperienza di vita molto salutare e che niente altro poteva darmi.

ALLA SUA NONNA

Parigi, marzo 1932

Grazie per il vostro costante pensiero, ma sarebbe ridicolo comprare un libro che essendo vecchio, costerebbe molto, di cui avremmo due copie, mentre posso leggerlo quanto voglio alla Biblioteca nazionale. Per quel che riguarda la macchina aspetto di veder un po' meglio il mio futuro.

Non vedo l'ora di fare un po' di attività scout. Pietro D. che dovevo incontrare è in vacanza fino al 4 aprile. Quando sarà di ritorno mi metterò in contatto con lui. Questo mi procurerà una occupazione meravigliosa e utile. Avrò anche qualche compagno. Sono tanto solo da morire di noia.

A SUA MADRE

Venerdì pomeriggio,
Parigi, Aprile, 1932

Quante cose da raccontarti, mia piccola Mamma. Procediamo con ordine: Grazie per la torta che mi è stata molto utile come vedrai. Ho ricevuto la statua del Sacro Cuore che sono andato a cambiare con una di Santa Teresa.

Martedì ho pranzato con Olivier che ho tirato su di morale. Ne aveva proprio bisogno, poveretto. Abbiamo pranzato in quel ristorantino viennese di cui ti ho parlato a prezzo fisso 8 franchi, bevande comprese. Non è troppo abbondante ma la cucina è buona e l'ambiente è fantastico, molto meglio dell'Ermitage secondo me.

Mercoledì sera sono andato alla riunione scout. Sono stato felice di ritrovare dei giovani della mia età, ti assicuro. È un Gruppo formato da Capi e quindi di giovani come me. Giovedì ho pranzato con G. di St. L... sempre al mio ristorantino viennese; con orchestra di chitarre, immagina! Abbiamo scritto agli F..., N..., de C..., C... ecc. Lunedì andrò a pranzo da lui. Per colmo di fortuna c'è un tennis di fronte a casa sua e lui è alla ricerca di un compagno con cui giocare.

In questi giorni avevo scritto al figlio del Capitano B.. e ieri sera ricevo un biglietto firmato B..., che diceva caro signore, e mi dava del voi e mi chiedeva di andare ad attenderlo alla stazione se possibile questa mattina alle 10.15. Non capivo assolutamente niente. Quindi questa mattina vado alla stazione Est e trovo la signora B... che mi aveva scritto arrivata da sola a Parigi.

PATT. DEL KRAAL *Gli ebooks del Kraal*

Abbiamo pranzato e chiacchierato sempre al mio ristorantino viennese. Questa sera dobbiamo pranzare insieme e andare al teatro. Vuole assolutamente che vada a Epernay domenica, Immagina se non ho accettato. Ho fatto un volo dal copista oggi pomeriggio per far battere gli altri capitoli del mio libro. La metà è pronta e cercherò di portare dei fiori, dello champagne per tastare il terreno. Non so se riuscirò, ma alla fine con questa storia dello champagne ho qualche vantaggio nel gioco.

Ho finito questa settimana "equitazione", "tennis", "sole". Spero di aver finito tutto verso la fine di maggio. La torta mi è stata molto utile perché l'ho servita con il malaga che mi ha lasciato papà. Andava molto bene. Evidentemente ho parlato alla Signora B... del mio programma per lo champagne. Pensa di conoscere il Presidente dell'Associazione dei produttori di champagne, ma non è molto sicura. Il guaio è che tutte le ditte produttrici di champagne sentono enormemente la crisi. Vedremo! Stamattina ho telefonato al Signor G... Era assente, in viaggio fino alla settimana prossima. Vi scriverò di ritorno da Epernay.

A SUA MADRE

Venerdì, ore 7.00, Parigi, aprile 1932

Un bel sole ci ha permesso di giocare a tennis oggi. Non puoi immaginare quanto bene mi abbia fatto. È veramente straordinario che gli sport violenti mi facciano tanto bene. Stavo ridiventando di cattivo umore

da qualche tempo e faticavo ad addormentarmi la sera. Adesso muoio di fame e dormirò sicuramente come un ghiro.

Per il resto non ho perso il mio tempo. Ho lavorato dalle 9.00 a mezzogiorno e dalle 17.00 alle 19.00 al capitolo "caccia" che ho appena terminato e mi è riuscito bene. Finirò il mio libro tra una quindicina di giorni. Cercherò di vedere G... H. Dopo tutto, questo può sembrare un libro normale non pubblicitario. Forse con un accordo tra un editore e l'Associazione dei produttori di Champagne potrebbe funzionare? Vedremo! Viviamo di speranze.

A SUA MADRE

Mercoledì, ore 5.00
Parigi, maggio 1932

Vedi che non ho perso ai Gérauds i miei buoni propositi e che ho sempre l'intenzione di scrivervi spesso. Abbiamo fatto un viaggio notevole, la macchina è andata magnificamente e abbiamo viaggiato tutto il tempo tra i 110 e 120 km all'ora. Un centinaio di chilometri prima di Chartres ci siamo fermati in un delizioso boschetto e abbiamo mangiato: grilli, burro, uova, c'era di tutto. Dopo Charles mi ha dato la guida!!! e ho guidato fino a Chartres a 100-110 all'ora sotto lo sguardo ammirato di mio cognato. Che piacere guidare una simile automobile! Siamo arrivati a Parigi verso le tre, non senza esserci fermati a lungo al dazio dove abbiamo rischiato di prendere una multa per non avere

PATT. DEL KRAAL Gli ebooks del Kraal

dichiarato il sapone al quale nessuno pensava.

Pensavo di trovare a casa un biglietto di René V... Niente! andrò a trovarlo venerdì. Non mi mangerà certo. Se con lui non ci sarà niente da fare come è più probabile, andrò a vedere G.H. col quale ho maggiori probabilità di successo dato che è nello stesso tempo disegnatore sportivo e pubblicitario. Inoltre a Parigi da ieri c'è un tempo splendido, ma pesante che non sembra voler durare. Domani pioverà certamente. Immagino che ai Gérauds avrete un tempo migliore e che Jean Marie e Alain potranno divertirsi molto nei prati. Mille baci affettuosi a tutti compresi evidentemente i due personaggi più importanti dei Gérauds: Alain e Jean Marie. (i suoi nipotini).

A SUA MADRE

Parigi, 3 giugno 1932

La vita non è decisamente divertente. Sono ritornato in questi giorni da D... per portargli una copia del manoscritto. Aveva letto il mio libro e lo trova molto buono. Sarà l'oggetto della prima pubblicazione sullo champagne... verso il mese di gennaio e ne ricaverò 3 o 4.000 franchi. Ma a mio parere non ci si può fare una posizione con questo. Era il parere del Signor de V... e di tutti i cervelloni della pubblicità che ha visto il Signor G... Questo può procurare di che togliersi qualche capriccio, ma è tutto. Non consolante. Dopo di che sono andato a vedere il Signor G..., che cercando da tutte le parti, conclude che non c'è la possibilità di trovare una

Gli ebooks del Kraal PATT. DEL KRAAL

posizione. Che tutto è esaurito e che ha quattro giovani come me da sistemare e non trova niente. R... ha suo fratello che esce dalla Scuola Centrale, ha 32 anni, 3 bambini e dato che non trova una posizione vive del suo capitale. Vedi quello che scrive Henri B... Evidentemente l'Urbaine è chiusa; glielo ho detto d'altronde. Ho visto il Padre de V..., niente, il Signor E... il direttore del Cours St. Louis niente, il colonnello de P..., uno che viene dal Pèrigord che si preoccupa di sistemare gli ex alunni delle Scuole libere: niente. Se, forse mi manda alla pari in Inghilterra (dato che suo fratello è il direttore delle Messaggerie Marittime a Londra), ma il Padre de V. dichiara che è quasi impossibile.

D'altronde secondo il parere del signor G... non c'è niente da fare da adesso a ottobre, dato che gli affari rallentano ulteriormente per le vacanze.

Tuttavia non posso continuare a vivere a spese di papà un'esistenza da milionario senza milioni. Credo che la soluzione migliore sia ancora l'Inghilterra. Almeno per tre mesi non vi costerei molto e imparerei l'inglese. Sarebbe almeno qualcosa di fatto. Che ne pensa papà?

Mando a papà una lettera di Henri B... è assolutamente privo di risorse.

È ancora più di me nei guai dato che è innamorato e non vive di speranza come me. Sa che papà era direttore dell'Urbaine e spera che forse potrà procurargli un posto. È un ragazzo molto serio, lavoratore e organizzato. Penso che papà potrebbe scrivergli direttamente e dirgli che cosa può fare. Suo padre è stato troppo gentile con me, perché io non provi ad aiutarlo.

PATT. DEL KRAAL Gli ebooks del Kraal

Evidentemente non vado a Lille. Continuo le mie visite sempre senza risultato, ma necessarie. Non è consolante ma formativo.

Vorrei che tu mi scrivessi a lungo per dirmi quello che tu e papà pensate di tutto questo. Non è colpa mia nonostante tutto. E dire che con 12.000 franchi di rendita sarei un tipo fantastico. Insomma. A presto.

A SUA MADRE

Mercoledì, Parigi, giugno 1932

Sono perfettamente d'accordo con te per quanto riguarda le Messaggerie Marittime ma bisognava tentare tutto. Sono andato a trovare il Signor de S... (uno dei direttori). Il concorso di maggio è stato annullato e quello di novembre lo sarà forse anche! E ricevono da 5 a 6 richieste alla settimana!!!

Domenica sono andato a una riunione di ex allievi di rue de Madrid. È bello ritrovarsi così. Non sono il solo a essere alla ricerca di un posto, la nostra generazione è veramente sacrificata da questo punto di vista. André de F... che si prepara per il commissariato marittimo doveva essere imbarcato dal momento della sua ammissione a Transat. Aspetta da un anno e mezzo. A Saumur ci sono 19 posti per 120 candidati. C'è sovrabbondanza ovunque.

Rimane la letteratura! Hai ragione. Posso essere raccomandato al Signor des G... che è abbastanza noto e ha persino avuto dei voti all'Accadèmie Française. È un uomo abbastanza duro che non indora la pillola.

D'altronde ho avuto occasione di parlargli due o tre anni fa. Gli porterò quello che ho di meglio in prosa e in versi. Forse sarà ancora una delusione. Chi lo sa!

Malgrado tutto penso che il meglio sarebbe ancora andare in Inghilterra. Almeno avrei un vantaggio: la conoscenza dell'inglese che ovunque è utile se non necessario! Non sarò completamente squalificato come adesso che chiedono che cosa ho fatto e che cosa so, posso appena dire che sono stato malato! Che cosa pensa papà dell'Inghilterra?

Alla fine andrò a vedere J. des G... Se finora non ho trovato niente è che non ho ancora bussato alla porta giusta. Il problema dovrà ben essere risolto a un certo momento.

A SUA MADRE

Parigi, 4 giugno 1932

Grazie per la tua cara lettera che ho ricevuto questa mattina e che mi ha tirato su di morale visto che ero abbastanza a terra, come hai potuto renderti conto nella mia ultima lettera. Sono contento che papà sostenga l'idea che io vada in Inghilterra. Temevo molto che non fosse di questo parere.

Oggi pomeriggio ho visto il colonnello de P.. del Pèrigord il cui fratello è il direttore delle Messaggerie Marittime a Londra e che ha diversi agganci all'Ambasciata. Trova anche lui che ho ragione di andare in Inghilterra e cercherà di trovarmi una famiglia.

Sembra che sia molto difficile.

PATT. DEL KRAAL Gli ebooks del Kraal

Ho appena detto a Henri B.. quello che mi hai scritto. Sarebbe meraviglioso per lui se papà potesse sistemarlo. Me lo auguro in ogni caso con tutto il cuore. Mi sono informato circa il costo del viaggio in Inghilterra. Parigi-Londra costa circa 400 franchi. È meno caro di quanto pensassi.

Se non trovo niente al mio rientro dall'Inghilterra andrò a sorvegliare a cavallo le mandrie in un ranch in Argentina per uno o due anni. Potrei arrivarci attraverso un nipote di Monsignor C... sembra. Sarebbe abbastanza comico!

A SUA MADRE

Parigi, martedì 1932

Questa mattina ho telefonato a D... T... è ancora in vacanza per qualche giorno. Vorrei proprio vederlo prima di partire. Senza molte speranze d'altronde. Sarei stato così felice di ritornare ai Gérauds avendo ottenuto un risultato. Aver dato occasione a papà di essere fiero di me almeno una volta. Tutto questo non è incoraggiante e gli affari non vanno meglio qui. Sembra che H... non sia lontano dal fallimento.

A SUA MADRE

Parigi, sabato 1932

Bisogna proprio aver la testa dura nella vita e saper incassare i colpi.

Questa mattina ho ricevuto gli scritti che aveva dato a D.. con queste parole: “Signore, mi scuso per aver tenuto così a lungo i suoi documenti, ne ho preso conoscenza e non mancherò di interpellarla appena se ne presenterà l’occasione.”

Mi sembra un verdetto di rifiuto e non lo avrò nemmeno incontrato.

Ammetterai che è scoraggiante. Non so più che cosa fare. Lunedì andrò a vedere R... (altro pubblicitario). In ottobre devo trovare qualcosa lo stesso. Non può durare per sempre così. Cerco di farmi coraggio e sorridere lo stesso, ma non è allegro.

Arrivederci mia piccola mamma, quanto vorrei trovare qualcosa alla fine. Ma non è colpa mia.

A SUA MADRE

Parigi, giugno 1932

Grazie per la tua cara lettera per il biglietto allegato. Sì la mia delusione è stata grande! Ma non si può raggiungere qualcosa se non passando per il crogiolo della sofferenza. Ci sono solo le anime qualunque che non soffrono nella vita. Continuerò a scrivere facendo gli studi di diritto. Sarebbe senza dubbio la soluzione migliore.

Continuo a pregare il Signore perché sia fatta la sua volontà e non la nostra.

Ho guadagnato 300 franchi con l’Agenzia Havas, non so se ve lo avevo già detto.

PATT. DEL KRAAL Gli ebooks del Kraal

L'estate porta con sé la distensione delle vacanze trascorse ai Gérauds, a Cost presso sua sorella. L'aria aperta e lo sport gli rendono di nuovo la speranza e la gioia di vivere. In autunno Guy segue i corsi presso l'Istituto Cattolico e si occupa attivamente di un Riparto scout. Un compagno abita da lui in via Stevens.

A SUA MADRE

Venerdì sera, Parigi,
inizio novembre 1932

Ho rimandato da una sera all'altra il momento di scriverti, infine eccomi qui con molto ritardo. B.. è arrivato martedì sera è rimasto incantato dalla sua camera che invero è molto carina. Per qualcuno che ama il celeste, è l'ideale. Ieri sono andato a vedere il colonnello de P... che si preoccupa di sistemare gli ex allievi delle scuole libere. Vorrei proprio che mi trovasse un posto per il pomeriggio da un avvocato o un notaio. Non vedo nient'altro in questo momento.

Ieri abbiamo avuto la Messa del Santo Spirito alla Cattolica. Monsignor Baudrillart ha fatto un discorso magistrale, ma profondamente pessimista sulla crisi che la civiltà subisce nel momento presente. M. Verdier non è stato più ottimista.

Questa mattina sono iniziati i corsi, stessi professori di tre anni fa a parte il Prof. Lalou professore di diritto civile che è stato sostituito da Prof. Deluchevil che sembra molto in gamba.

La loro media dei promossi è stata superiore a

quella della Facoltà dello Stato ma la percentuale dei promossi è sempre più bassa a causa del gran numero dei candidati. Farò un tentativo. Dato che P... non ha niente di speciale nella zona, sono Assistente della truppa di B... una ventina di ragazzi da formare. Penso che farò un buon lavoro. Ogni tanto pranzo con B..., ma conserviamo una libertà totale. È meglio così e preferisco essere così che da solo come prima delle vacanze.

In questo momento aspetto L..., F.. e B.. e forse Giacomo di C.. (di Epernay) Credo che in quanto compagni d'arme, andremo a vedere Les Gaités de l'Escadron, sarà proprio adatto.

A SUA MADRE

Parigi, novembre 1932

Ho appena visto il signor D... e suo figlio nel loro ufficio. Il figlio mi sembra energico e in gamba. Ecco che cosa mi propone: 400 franchi al mese fissi per due pomeriggi alla settimana per discutere dalle 15.00 alle 19.00. Il resto del tempo trovare dei testi, delle idee di cartelloni, di cataloghi ecc. Se un affare in cui ho partecipato va bene avrei una parte, in ragione di quanto vi ho partecipato. Mi sembra che non potevo trovare di meglio: con la riserva dell'approvazione di papà, ho detto che accettavo. Mi sembra che sia provvidenziale.

ALLA SUA NONNA

Domenica sera, Parigi,
novembre 1932

Arrivo a tenerti un po' di compagnia prima di andare a letto. Ritorno da una uscita molto interessante come Capo scout, abbiamo visitato insieme una città giardino e abbiamo trascorso una giornata splendida e allegra malgrado il tempo imbronciato. In questi giorni sono andato a trovare Maurice di L... che si occupa in questo momento di Scout de France. È un ragazzo affascinante. Farà pubblicare alcune mie novelle su Scout de France. In particolare un racconto di Natale. Inoltre mi chiede di scrivergli un romanzo di avventure per gli scouts!!! Questo è fantastico perché spesso i romanzi pubblicati in Scout de France sono stati editi da de Gigord in volume.

Ho ben riflettuto sul problema e venerdì gli darò una risposta affermativa.

Non oso credere alla mia fortuna. Quanto ringrazio la provvidenza di sistemare così le cose. Lo devo senza dubbio alle tue preghiere, mia piccola Bonne-Maman. Vado sempre a "L'idée publicitaire" al martedì a al venerdì dalle 16.00 alle 19.00. Ammetterai che per 400 franchi al mese è fantastico. Capisci che con le mie novelle, il mio romanzo, la pubblicità e il diritto, ho più lavoro di quanto ne abbia bisogno. Non mi sembra vero. Nella mia ultima lettera non ti ho raccontato del matrimonio della Principessa di B... Devi averne letto il resoconto sui giornali.

La principessa ha molta classe. I paggetti deliziosi

Gli ebooks del Kraal PATT. DEL KRAAL

in abito da marescialli. Sono andato a rallegrarmi con C... che è stato molto gentile e mi ha ringraziato molto gentilmente di essere andato.

Ho ricevuto le due cartoline della mamma. Che bel viaggio fanno! Buona notte. Mille baci affettuosi dal tuo nipotino.

Guy trascorre uno di quei Natali che ama tanto ai Gérauds; riprende fiducia, ritorna a Parigi e si rimette al lavoro.

A SUA MADRE

Parigi, 3 gennaio 1933

Ti mando a giro di posta il numero di Natale di Scout de France dove è pubblicata una mia novella. Fra poco andrò in Via St. Didier per portare il terzo capitolo del mio romanzo.

Con il 1933 l'orizzonte sembra schiarirsi, Guy fa dello scautismo, pubblica nel ramo Scout e... guadagna qualche soldo.

A SUA NONNA

Parigi, martedì 24 gennaio 1933

Sto scervellandomi per trovare un testo per il Signor D... e in attesa che mi venga una ispirazione,

PATT. DEL KRAAL Gli ebooks del Kraal

vengo a chiacchierare un po' con voi. Grazie alla mamma per la sua ultima lettera. Mi è spiaciuto molto per te per la morte della Signora A... Mi ricordo benissimo di averla vista una o due volte a Parigi.

Aspetto sicuramente papà e mamma all'inizio di febbraio. Devono avvisarmi perché metta a lucido la camera.

Qui fa un freddo polare. E ti assicuro che apprezzo il mio mantello pesante.

Domenica sono andato con il Riparto al bosco di Verrières. Faceva un freddo da spaccare le pietre, così ho dovuto far fare dei giochi violenti e costruire dei ripari per il pranzo. La rivista Scout de France del 15 non è ancora uscita. La aspetto con impazienza anche se è molto probabile che il mio romanzo non venga pubblicato che sul numero seguente, dato che il romanzo precedente non è ancora proprio finito. Insomma non ne so niente. Ho spedito la settimana scorsa un altro capitolo e mi accingo a iniziare il prossimo. È un lavoro. Il biglietto da visita era di B... D'A che ho conosciuto alla Scuola Allievi Ufficiali e che avevo rivisto al matrimonio di B...

Ti lascio mia piccola Bonne-Maman per riprendere i miei lavori pubblicitari.

A SUA MADRE

Parigi, domenica 30 gennaio 1933

Torno ora dopo aver passato una splendida giornata dai S… . Ho pranzato e cenato da loro, e nel

Gli ebooks del Kraal PATT. DEL KRAAL

pomeriggio abbiamo preso il tè a Claridge…

C'è stato qualche cambiamento al Riparto scout. Il Riparto in effetti era stato condotto in modo poco brillante in precedenza, da un Capo che faceva attività d'oratorio più che scautismo. Noi, B… ed io, abbiamo deciso di prendere in mano la situazione e di tenere solamente gli otto o dieci ragazzi migliori per farne dei Capi ed avere così dei quadri. Recupereremo gli altri uno a uno dopo il Campo di Pasqua. Sarò io in gran parte ad occuparmi dei ragazzi. La decisione è stata drastica ma necessaria per fare uno scautismo bello e buono.

L'altro giorno sono stato ad una riunione da Padre Doncœur. Che uomo straordinario! Ci ha spiegato il Vangelo della Samaritana come non l'avevo mai sentito raccontare. C'è veramente in questo momento dentro e grazie allo scautismo un pieno rinnovamento religioso, un modo più ampio e profondo di concepire la vita e la religione, che ha dello straordinario. Credo sempre più che alla fine questa mia innegabile vocazione così bizzarra, oscura e a volte anche imperiosa, finirà di trovare uno sbocco proprio nello scautismo. Devo assolutamente trovare una situazione che mi garantisca la libertà pecuniaria e mi lasci abbastanza tempo per dedicarmi all'apostolato che sogno. C'è da sperare che la soluzione arrivi finalmente entro i prossimi due anni.

Studio sempre per la facoltà di legge perché non ho proprio voglia di farmi bocciare, La nonna deve pregare tutti i santi del cielo per questa intenzione. Ho messo da parte i soldi che mi ha dato il Signor B... e Maité per andare nel mese di agosto al Jamboree di Gödöllö in

PATT. DEL KRAAL Gli ebooks del Kraal

Ungheria con i rovers. Da adesso al mese di agosto potrò mettere da parte dei soldi e andarci senza chiedere un centesimo a papà. Se sapessi che entusiasmo provo per queste nuove possibilità che apre lo scautismo! E quanto sono felice di vedere il futuro un po' più chiaro! E dopo aver avuto tante difficoltà comincio a respirare. Speriamo che il Signore continui a guidarmi. Posso darmi atto che per quanto sia stata dura, ho sempre cercato di fare la Sua volontà! Speriamo che questo mi porti a qualcosa di fantastico! Sono impaziente di vederti.

P.S.: Il mio smoking comincia ad essere utile. Questo mese sono invitato a una festa dall'avvocato di Monsignor Baudrillart. E il 22 febbraio al Claridge c'è il ballo dell'Istituto Cattolico. Figurati che quella sera andrò in smoking a sentire il Padre Doncœur e a dire compieta. Poi direttamente di là alle 22.30 andrò a ballare al Claridge. Ammetti che è ridicolo! Il Padre lo troverà fantastico!

A SUA MADRE

Parigi, Sabato 12 febbraio 1933

Penso che papà sia arrivato bene ai Gérauds con tutti i suoi pacchi.

Come hai trovato il portasigari per la tua vetrina e i due ometti?

Ho guardato ancora per lo scaldavivande della nonna ma non ho trovato niente.

Ho appena terminato di preparare il mio zaino per l'uscita di domani. Faremo la cucina a due a due con gara di pulizia, presentazione, perfezione, ecc. Spero che non piova. Ho trascorso il pomeriggio a preparare la mia conferenza di martedì all'Istituto Cattolico sulle città e i comuni nel medio evo. L'argomento è interessante; ho cercato di trattare il soggetto in modo letterario e cercherò di dirlo invece di leggerlo.

Quando vieni a Parigi? È già un mese e mezzo che non ti vedo ed il periodo mi pare lunghissimo. Mi occuperò del campo di Pasqua per poter rimanere ai Gérauds il più a lungo possibile. Papà ti avrà detto che nell'ultimo Scout de France c'era l'annuncio del mio romanzo per il prossimo numero. Ho già in testa un'idea per un altro romanzo e soprattutto un'idea per delle novelle illustrate in modo molto originale alle quali mi dedicherò durante le vacanze estive. Le farò illustrare da Joubert e le presenterò a de Gigord per farle pubblicare nel primo numero dell'anno.

Spero che il mio *Yug* sarà già stato pubblicato e che quindi avrò una base da de Gigord. Va meglio.

Un saluto ad Aline e Luigi.

Il primo successo dell'autore: l'avventura di Yug *comincia su Scout. E quali speranze si svegliano nel cuore di Guy!*

A SUA MADRE

Parigi, mercoledì 16 febbraio 1933

Grazie per la tua lunga lettera ricevuta con gioia questa sera.

Quanto mi dispiace sapere che anche la nonna ha l'influenza.

Mi auguro con tutto il cuore e pregherò perché non sia niente e perché tu possa venire a fare un giretto a Parigi e a Lille prima di Pasqua. Sarò così contento di vederti. Soprattutto tienimi al corrente della salute della nonna.

Ieri ho tenuto la mia conferenza, interrotta da molti applausi. Ma mi sono fatto sgridare per aver fatto un superbo quadro letterario… assolutamente non dal punto di vista del diritto. Me lo aspettavo un po'. Peraltro sono stato complimentato per il tenore e il colore dell'insieme. Ieri ho ricevuto lo Scout de France. *Yug* vi figura molto bene, molto ben illustrato da T.. te lo mando con questo invio. Tra l'altro devo impegnarmi perché ho solo 5 capitoli scritti e devo farne altri 5.

La mia gara di cucina è andata bene, ma il mio programma è stato cambiato dall'arrivo di André de K... e di un altro Capo scout con le loro squadriglie. Nel pomeriggio abbiamo fatto un magnifico grande gioco: 42 ragazzi nei fossati di Mont-Valérien, con assalti, gare di scalpo, scoppi di petardi, ecc. Era formidabile. Poi abbiamo fatto un grande cerchio e abbiamo cantato dei bei canti scout. Veramente c'era una folla di gente intorno a noi per vedere questo bello spettacolo. Alla sera, nessuno dei tre Capi aveva più voce. Immagina: 42

ragazzi. Fantastico! Dimenticavo di ringraziare papà per il vaglia che è arrivato insieme alla lettera ed è stato ben accetto. Che cosa pensa papà delle nuove tasse che senza dubbio lo colpiranno? Sta diventando un vero abuso.

Sono due settimane che non riesco ad andare al tennis per mancanza di tempo.

Adesso ti lascio mia piccola mamma. Questa lettera è proprio lunga. Non ti stancare troppo. Che la nonna guarisca presto. Mille baci affettuosi per tutti e tre.

A SUA MADRE

Parigi, sabato 25 febbraio 1933

Ti mando con lo stesso invio lo Scout de France che ho ricevuto questa mattina. Non puoi immaginare che gioia sia per me avere J... come illustratore. Ha veramente una mano straordinaria e sa esaltare il testo molto bene. Ieri ho scritto il 7° capitolo dove lo faccio combattere con gli orsi. Inizierò il seguente in cui *Yug* prenderà un cavallo e lo domerà. È veramente un ragazzo notevole e ha fatto proprio bene quello che io gli ho chiesto.

Ti raccomando, quando la riceverai, l'incisione in cui *Yug* è sospeso a una liana sopra a un precipizio.

A SUA MADRE

Parigi, venerdì 4 marzo 1933

Scusami per averti lasciato otto giorni senza

PATT. DEL KRAAL *Gli ebooks del Kraal*

notizie. Ma non è colpa mia. Ho avuto l'influenza e questa volta sfortunatamente, un'influenza nello stile di quella dell'altra volta, con febbre da cavalli, mal d'orecchie, sangue dal naso interminabile. Mi ha preso sabato sera e la febbre è diminuita solo mercoledì. Ieri ho mangiato un po'. Questa mattina Renée mi farà una piccola sogliola; questa sera della pasta.

L'influenza ha seguito il suo corso come quando L... mi imbottiva di medicine. Mi rimane sfortunatamente una grande debolezza. Mi chiedo se è meglio che venga ai Gérauds per riprendermi o se potrei farlo qui con una sovralimentazione. Questo mi disturba gli studi.

Per colmo di sfortuna, D... cerca un'attività commerciale e rinuncia alla pubblicità. Doveva pagarmi fino a Pasqua. Ma non potrò certo fare molto questo mese.

Le Scout è appena uscito. Devo mandare il seguito o sarò in ritardo e ho la testa vuota come una noce.

B... e Renée mi hanno curato benissimo. Lo zio Armando è venuto due volte e deve tornare oggi pomeriggio.

Quanto sono stufo di essere sempre bloccato dalla mia salute.

Devo evidentemente abbandonare il Riparto.

Allora ci vedremo a Pasqua. O più probabilmente, tra qualche giorno ai Gérauds. È meglio che mi dia un po' di carica piuttosto che trascinarmi.

Dopo questa influenza altrettanto spossante che quella della sua adolescenza, Guy è obbligato a riposarsi una quindicina di giorni ai Gérauds. André de K... gli parla da fratello maggiore: "Ti consiglio la saggezza più ragionevole. Cura bene Yug *e il suo papà; riscaldati al sole e al fuoco..."*

A SUA MADRE

Parigi, sabato 8 aprile 1933

Una riga prima di correre a prendere il treno alla Gare du Nord per Lille e il Belgio. Ieri sono andato a vedere i Comédiens-Routiers, serata deliziosa. Nell'intervallo ho visto de L... Ha visto de G... a seguito della partenza di J… per il servizio militare, bisogna mettersi in moto e il mio libro sarà dato alla stampa tra un mese. Gli sarei saltato al collo. Deve rimandarmi le bozze da correggere questa settimana, portarle a G... e all'inizio di maggio correggerò le prove. Che tipo questo L...! Stamattina sono andato a Messa per ringraziare la Madonna per questo successo veramente insperato tanto è rapido e chiaro.

Con questo ti lascio mia piccola mamma, ché non devo perdere il treno. Penso che papà sarà contento di vedere che alla fine sono riuscito a farmi pubblicare.

A SUA MADRE

Oost, 15 aprile 1933

Per una volta derogo dal mio principio di non

PATT. DEL KRAAL *Gli ebooks del Kraal*

scrivere quando c'è Maité, la mia augusta sorella che è molto più dotata di me in questo campo. Ma sta lavorando a maglia e facendomi un maglione bianco, che penso sarà superbo e assolutamente sensazionale. Dato che si dedica interamente al suo compito con la sua solita energia prendo la penna al suo posto.

Siamo qui da ieri. Charles, poveretto, è ripartito ieri dopo averci accompagnati. Ritorna stasera e trascorrerà la domenica e il lunedì qui. Adesso si è completamente rimesso ed è il compagno più caro che si possa sognare. Penso proprio che non si possa andare meglio d'accordo tra cognati. Maité anche è in perfetta salute, ringiovanita, fresca e con una linea da indossatrice. Quanto ai bambini, inutile dire, sono indecenti a forza di salute.

Maité si unisce a me per mandare a tutti voi mille baci affettuosi.

Alla fine di questo mese di Aprile Guy riceve la sua nomina di Aiuto Capo Scout (A.S.M.) e i rallegramenti del suo amico André de K...

ALLA SUA NONNA

Parigi, lunedì 8 maggio 1933

Mi scuso di essere così in ritardo e di non aver ancora risposto alla tua ultima lettera. Ma non ho molto tempo per me in questo momento. Mi sto abbrutendo sui libri di Legge, dato che l'esame si avvicina. Lo scritto è il 12 giugno. Quando sono troppo stanco vado a fare

un giro alla piscina Molitor. Questo calma le mie meningi surriscaldate dalle elucubrazioni giuridiche e mi permette di imparare a nuotare, il che è necessario.

Ci sono andato solo due volte finora. Credo di avere delle novelle di *Yug* per la fine della settimana. Tuttavia temo che non sarà pubblicato che durante l'estate, invece di essere pubblicato prima come speravo. Bah, vedremo.

Venerdì prossimo vado a pranzo da de K... e devo pranzare con lui e Pierre G... (Commissario Nazionale Rover) tra otto giorni. Credo che in ottobre metteranno un embargo completo su di me dal punto di vista Route.

Penso di vedere i bambini domani. Mi porteranno delle notizie fresche dai Gérauds. Quanto dovete essere felici tutti e tre di avere i piccoli. E che festa per loro essere ai Gérauds.

A SUA MADRE

Parigi, mercoledì 19 maggio 1933

Quanto ti ringrazio insieme alla nonna e papà per permettermi di farmi fare un abito. Veramente mi viziate troppo e la nonna si dissangua veramente troppo per me. Fortunatamente non ha quattro o cinque nipotini del mio calibro. Dovrò portare questo abito ai Gérauds perché la nonna mi veda. Dato che il Signor di A... è assente fino alla fine del mese non avrò notizie di *Yug* fino al suo ritorno. Tuttavia sono impaziente di aver qualcosa di definitivo in mano. Peraltro, una buona notizia: de L... mi informa che J... gli ha annunciato

PATT. DEL KRAAL *Gli ebooks del Kraal*

l'arrivo dei disegni. Le illustrazioni saranno quindi sue. Ne sono proprio contento. Ieri ho visto l'abate M. Mi ha detto che tutti gli scout di Rocroy si appassionavano alle avventure di *Yug* e che gli scolari avevano ritrovato il mio nome sulle tavole e i banchi dove l'avevo inciso nella mia prima giovinezza. Mi ha anche detto che ne avrebbe fatti ordinare una cinquantina come libri-premio. Grazie ancora a te e alla nonna per quell'abito sul quale non osavo contare.

Scherzando diceva: "Ammetto solo due tenute: la camicia scout e l'abito" L'uno e l'altra dovevano essere per lui di una eleganza e correttezza impeccabili.

A SUA MADRE

Parigi, sabato mattina 17 giugno 1933

Ti scrivo mentre fuori la pioggia sta scrosciando. È un peccato che tutti siano a Oost. Che folla da quelle parti! La "Souris" non avrà mai visto tanta gente.

Penso che tu e la nonna stiate struggendovi in preghiere per il mio esame. Sarebbe proprio ridicolo essere bocciato! Ieri ero a un piccolo tè di giovani e signorine della Catho (Istituto Cattolico) Erano tutti contenti! Non è proprio rassicurante. Vorrei tuttavia essere tranquillo per le mie vacanze che saranno un po' complicate come sentirai. Infatti l'incertezza per il Jamboree cambia i miei programmi: dal 27 o 28 giugno fino al 12 o 14 circa sarò ai Gérauds, dal 14 al 27 (sempre

all'incirca) campeggerò con i ragazzi di de K... (e lui stesso) a l'abbazia di Hautecombe in Savoia, di fronte al lago del Bourget. Imparerò a far fare il campo a un Riparto, cosa che mi è necessaria dato che mi capiterà un giorno o l'altro e di cui non ho nessuna esperienza. Inoltre il mio prossimo romanzo per Gigord deve svolgersi in montagna d'estate, quindi lo ambienterò in questo magnifico quadro. Dal 27 luglio al 3 o 4 agosto a Lille. Il 4 più o meno vado in Inghilterra a Ramsgate, da una famiglia che mi è stata segnalata da alcuni studenti e studentesse della Catho e che chiede 1000 franchi (li ho) al mese comprese le lezioni d'inglese, bucato ecc. È in riva al mare. Prima di andarci o a metà periodo faccio un campo in canoa con de K... e sicuramente qualche altro rover. Verso il 15 settembre, ritorno ai Gérauds e studio fino al 4 novembre. Ho parlato con papà del programma. Se è disposto a passarmi i miei 500 franchi al mese per luglio, agosto e settembre me la caverò dal punto di vista dei soldi.

Vedi che saranno delle vacanze intense e col massimo di utilità.

Solo dovrei passare gli esami. Finalmente ho buone speranze.

Quando vai a Lille? Si parla della tua partenza all'inizio di luglio? Allora dovrei andare a Lille con te e come farei a vedere la nonna? Bisognerà sistemare questo.

A SUA MADRE

Parigi, mercoledì 21 giugno 1933

Ritorno dall'università: Non ho passato l'esame, sono veramente con i nervi a pezzi dopo essermi sforzato tutto il mattino di sorridere. Ho avuto solo la forza di andare a Notre Dame di Loreto a pregare qualche minuto e dire "Mio Dio, mi offro a Voi, che la vostra volontà sia fatta". Non capisco perché tanta sfortuna si accanisce su di me. Avevo studiato, avevo pregato che di più non è possibile. Ero soddisfatto del mio scritto. E non sono passato! Papà non è ancora tornato da Lille. Pensa sicuramente che sono passato. Simone e Suzanne, B... sono passati. Quanto sarà spiaciuto papà e anche tu mia povera mamma per questo stupido insuccesso. Che umiliazione per me! Se almeno *Yug* fosse stato pubblicato all'inizio delle vacanze, sarebbe stata una piccola compensazione. Ma non ho nemmeno questo! Alla fine che sia fatta la volontà di Dio. Sarà forse per ottobre, ma sono scoraggiato! Naturalmente non andrò un mese in Inghilterra. Andrò 12 giorni in campeggio al Bourget con de K...e andrò con lui in Inghilterra. Sarà per poco più di tre settimane e i soldi del Jamboree basteranno. Per il resto del tempo mi abbrutirò sui miei libri di diritto.

A presto mia piccola mamma, perdonami per il dolore che ti do.

Per riposarsi prima del campo Guy è andato qualche giorno ai Gérauds

Gli ebooks del Kraal PATT. DEL KRAAL

A SUA MADRE

Parigi, martedì 1933

Sono arrivato ieri mattina dopo un viaggio senza storia.

Il povero C... non è più; è morto venerdì e il funerale ha avuto luogo oggi a Ardentes: S... e io perdiamo un amico molto fedele e molto sicuro, il cui affetto era veramente un bene prezioso. Il colpo è molto duro per la povera signora C...

Ieri ho fatto colazione con Suzanne che poveretta sta per farsi operare di appendicite. Alla Cattolica c'è stata la metà di ammessi, il che è notevole come media, ma parecchi bocciati all'orale.

Proprio prima di andare a colazione con lei sono andato al matrimonio di G... c'è stata un'omelia splendida del padre Doncœur.

Ieri sera ho pranzato con de K... e i suoi due fratelli, il più grande che non conoscevo è simpaticissimo. Come immagini abbiamo parlato a lungo del campo.

A SUA MADRE

Hautecombe, domenica 10 luglio 1933

Due righe veloci soltanto perché la vita al campo è molto intensa e non lascia molto tempo libero. Il soggiorno è ideale e mi ricorda i bei posto di Villard con in più lo splendore blu del lago del Bourget.

I ragazzi sono incantati, raggianti, entusiasti. Sfortunatamente il tempo bellissimo dell'inizio si è

PATT. DEL KRAAL Gli ebooks del Kraal

trasformato per due giorni in pioggia torrenziale. Ci siamo accampati sotto un fienile dell'abbazia. Una grossa costruzione del XII secolo, con delle volte splendide. Alla sera andiamo a sentire Compieta cantata dai benedettini con la liturgia riservata ai monaci. Facciamo il bagno ogni volta che è possibile: che felicità, l'acqua del lago è calda! Ti scrivo mentre sono sotto la tenda e stanno preparando la cena.

André de K... è sempre il tipo fantastico di cui ogni giorno apprezzo maggiormente l'amicizia. Mi sarei pentito amaramente di non aver fatto il campo con lui perché si sarebbe assolutamente estenuato.

Oggi il tempo sembra in procinto di schiarirsi, Speriamo che duri. Sarebbe veramente noioso che questo tempo andasse avanti ancora.

Ho ricevuto la tua lettera. Sono contento che papà si stia rimettendo. Non c'è niente di strano che il dottore sia stupito. Non conosce le risorse di papà.

Ti lascio mia piccola mamma. De K... sta suonando per la cena.

Da questo primo campo scout che per lui è una scoperta, riporta la storia per un libro: Raa la Buse *che scriverà durante le sue vacanze ai Gérauds. Prova l'efficacia della sua storia su una nipotina della cameriera.*

A SUA MADRE

Parigi, mercoledì 4 ottobre 1933

Poche righe per annunciarti il mio rientro qui dopo un viaggio eccellente. Ho viaggiato mezzo sdraiato per una parte del viaggio e ho potuto dormire molto bene. Ho trovato l'appartamento pulitissimo, una buona pentola di stufato e B... che dormiva tranquillamente nel suo letto. Aspettava il mio ritorno per traslocare. Sono stato a letto fino alle 9.00, sono andato a pagare le mie tasse d'esame (un'ora di coda), a portare la ricevuta all'Università e poi alla Caserma Dupleix per il mio richiamo. Lì, colpo di scena. Il maresciallo degli alloggi di guardia mi dichiara che il mio richiamo inizia il 9 e non il 19. Deve esserci stato un errore di timbro sulla mia convocazione. Lo scritto di Diritto è il 20 e non penso nemmeno lontanamente di passare in simili condizioni. Fortunatamente il capitano B... è a Parigi. Sono andato a trovarlo oggi pomeriggio nell'appartamento di Henri e di suo fratello. Domani deve andare a vedere con me il comandante P e il capitano de P... per sistemare la cosa. È' una fortuna. Non è facile rinviare un richiamo sei giorni prima.

A SUA MADRE

Parigi, venerdì 6 0ttobre 1933

Lavoro sodo; l'esame è il 19 o il 20.

Questa mattina ho fatto colazione con il Signor de L... che è sempre gentile. Una rivista belga di scautismo

PATT. DEL KRAAL *Gli ebooks del Kraal*

ha chiesto di poter pubblicare *Yug*. Naturalmente sarà gratis ma questo dà pubblicità al nome.

Gli ho dato *Raa la Buse*. Se la storia va bene pensa di farlo pubblicare presso Enfants de France e di darlo all'editore de Gigord nello stesso tempo. Questo mi permetterebbe di guadagnare circa 4.000 franchi. Vorrei proprio che fosse così.

Yug avrà le bozze pronte tra qualche giorno. Il signor de L.. è furente per tutti questi ritardi.

Spero che tu farai una bella cura di riposo. Mettiti sulla sdraio nel balcone di sopra.

A SUA MADRE

Parigi venerdì 27 ottobre 1933

Che gioia vedere questa mattina un trionfante "Boulle de Larigaudie" sulla lista degli ammessi! Uff! tre volte Uff! Ho tre punti in più il che è un bel vantaggio per l'orale. Questo esame orale è fissato per mercoledì 8. Sono sopraffatto e abbrutito dal diritto e vado qualche giorno a Lille (con i libri evidentemente) per rinfrescarmi le idee. De K...che lunedì va a caccia nella foresta Campine in Belgio mi dà un passaggio fino a Lille e mi riprende sabato. Cosa pensi di questo viaggio economico? La nonna deve continuare a sciogliersi in preghiere perché l'orale vada bene come lo scritto, ma ho buone speranze. Sono super-pronto.

Altro argomento: Maité mi ha spedito una cassa di mele: ottima idea.

Il R.P.M. che dirige la Revue des Juenes e la Vie

Gli ebooks del Kraal PATT. DEL KRAAL

Intellectuelle mi ha chiesto degli articoli. Gli ho dato il Racconto di Natale in Pèrigord che ti avevo letto l'anno scorso, penso che gli piacerà.

Ieri ho pranzato da de K... La zia Amelonde è sempre più gentile! Gilbert lo scenografo, sempre più divertente. Dovendo girare una scena con le mucche che ruminano ha avuto l'idea di riempirgli la bocca di chewing gum. T'immagini la scena! K... mi ha nominato Aiuto in Clan. È una responsabilità importante. Penso che potremo fare un bel lavoro, tanto più che abbiamo il R.P.M. di cui ti ho parlato.

E dire che adesso con la prima tappa degli esami in Legge avrò il tempo di lavorare e di scrivere. *È bella la vita!*[3]

Come è squillante questo primo grido di gioia! Questa vita è fatta soprattutto dalla prospettiva di poter finalmente "scrivere" più liberamente.

P.S.: Il Clan non è assolutamente la stessa cosa dei ragazzi di Hautecombe. Si tratta di trenta o quaranta giovani dai 18 ai 22 o 23 anni e più - primari o secondari - che bisogna cercare di portare il più alto possibile. È la strada secondo il programma del P. Doncœur. È molto difficile. Grazie a Dio de K... e il Padre M... sono perfettamente all'altezza della situazione.

Per Natale organizziamo una messa nella periferia rossa, con la messa in scena di una commedia,

[3] In Italiano nel testo [N.d.R.]

distribuzione di giocattoli, veglia, ecc.… Per questa ragione non potrò essere ai Gérauds, come semplice scout avrei potuto non andare ma come Capo non posso proprio.

A SUA MADRE

Parigi, sabato 28 ottobre 1933

Yug non è ancora uscito ufficialmente, ma d'A... ha avuto la gentilezza di mandarmi le prime tre copie uscite dalle stampe.

Mi rallegro di mandarvene una.

ALLA SUA NONNA

Parigi, domenica 13 novembre 1933

Grazie della tua cara lettera e del biglietto della mamma. Anche la mia gioia è grande sia per l'esame che per il libro. Sono talmente felice di dare a papà e a tutti voi qualche soddisfazione, non fossero che soddisfazioni d'amor proprio... in mancanza di pecunia! A questo proposito da G... che paga contanti e sonanti, ho incassato i miei 2.000 franchi e vado ad aprire un conto corrente al Crédit Lyonnais! Puf! Il mese prossimo papà può mandarmi solo 400 franchi.

Ah! Una cosa importante il R.P.M. cercava da tutte le parti una camera per un giovane molto gentile, molto timido, che entrerà presto dai Domenicani. Ovviamente è abbastanza povero! Il P.M... conosce l'appartamento e

Gli ebooks del Kraal PATT. DEL KRAAL

non potevo certo rifiutargli questo. Così lo prendo a 40 franchi al mese per pagare Renée. D'altronde preferisco avere qualcuno in casa. Spero che papà e mamma non vi vedranno inconvenienti.

Ieri e oggi uscita nella foresta di Halatte (Chantilly). Mio Dio come sono belle le foreste dell'Ile-de-France. Con i colori dell'autunno sono splendide De K... era stanco e non ha potuto venire. Andrò a trovarlo fra poco.

P.S.: Quel buon reverendo M... era molto felice di vedere il mio libro. Ho appena visto il reverendo C... che si è commosso perché gliene ho offerto una copia.

A SUA MADRE

martedì 29 dicembre 1933

Ti scrivo oggi come ti avevo promesso. Ho ricevuto le calze che mi ha spedito papà. Ho ricevuto anche il Courier du Centre con l'articolo del Signor de L... È molto gentile da parte sua scrivere delle parole così affettuose. Diventerò famoso nel Périgord. Ero spiaciuto di non trascorrere il Natale con voi ma il risultato del nostro Natale in route è stato veramente consolante. È andato tutto benissimo. Eravamo 18 e i ragazzi hanno "reso" con uno slancio e una dedizione assolutamente straordinari.

La festa ha avuto luogo a Larchand a 14 km da Fontainebleau in una parrocchia rurale. Partenza da Parigi al mattino alle 5.00 con due sacchi di giocattoli, costumi, accessori ecc. Arrivo a Larchand verso le 10.00.

PATT. DEL KRAAL Gli ebooks del Kraal

Alle 10.30 Messa grande con appena 30 persone. Pranzo. Nel pomeriggio passiamo di casa in casa per invitare tutte le persone. Ripetiamo le scenette perché la manifestazione deve durare dalle 20.15 a mezzanotte. Alla sera abbiamo avuto 250 persone. Abbiamo fatto dei canti, degli scherzi al bivacco, scenette, ecc. e poi il nostro Natale. Eravamo nell'atmosfera giusta e anche il pubblico. Più tardi il Babbo Natale e Meccano hanno distribuito i giocattoli. Poi il P.M. ha detto la Messa e tenuto una splendida omelia che ha riunito tutti. Dopo la Messa ho preso la Partenza. Alle 2.15 siamo andati a dormire, nella paglia. Abbiamo dormito come dei macigni. Al mattino sveglia alle 7.00. Alle 8.30 Messa grande detta in un paesino a 7 km. di distanza (ci ha portati una macchina) omelia del P. M... Tutti sono ripartiti per Parigi a parte il P.M..., de K... e io per assicurare un'altra Messa a Larchant, mettere in ordine la sala ecc. Ritorno a Parigi alle 19.00. È stato veramente un successo sul quale non osavamo troppo sperare. Abbiamo fatto un'opera utile e l'influenza sui nostri ragazzi è stata ottima.

Adesso faccio i preparativi per il mio viaggio in Tirolo: che bel viaggio.

Il P.M. mi ha chiesto di fare un resoconto del nostro Natale per la Revue des Jeunes. Devo elaborare il numero di Ford per D... e trovare un'idea per un libro per de Gigord. Vedi che il lavoro non mi mancherà quando sarò là. Come avete passato il Natale ai Gérauds? Le cugine sono venute? Mi domando se riceverò una tua lettera prima della partenza che è fissata per domani sera.

Guy si è dato anima e corpo alla preparazione di questa festa. E, in questa notte di Natale ha preso la "Partenza". Dopo le prove degli anni precedenti sembra che la sua strada cominci ad avere delle prospettive luminose. Poi si concede (prima fantasia pagata con i suoi propri fondi) "un viaggio fantastico": 10 giorni di sport invernali in un vecchio paese del Tirolo austriaco, organizzato per 100 franchi dalla agenzia Cook con un compagno e ritrova con gioia l'esaltazione dello sci.

A SUA MADRE

Parigi, venerdì pomeriggio,
gennaio 1934

Speravo di trovare una lettera al mio arrivo qui. Sarà per domani, penso.

Sono arrivato stamattina a Parigi con il Basilea-Parigi, dopo un ottimo viaggio, sono stato sdraiato e ho potuto dormire tutta la notte. Sono andato direttamente da casa all'Università per poter aggiornare i miei quaderni domani. Sono entusiasta del mio soggiorno a St. Anton. Ci si trova un'atmosfera assolutamente speciale. Adesso sono abbronzato come un marocchino e a colazione e per la merenda mangiavo quattro o cinque panini e due tazze di cioccolata, più il burro e una tazzina di miele. Veramente la montagna d'inverno è quello che mi fa stare meglio. Negli ultimi giorni con Roland e gli altri villeggianti di St. Anton abbiamo fatto delle esclusioni meravigliose. Salita in autobus e discesa con gli sci lunga diversi km. Le piste di sci sono veramente splendide. Molto più che a Villard il

PATT. DEL KRAAL Gli ebooks del Kraal

cosmopolitismo era accentuato e mi divertiva. Nel pomeriggio al Grand-Hotel ballavo solo con delle Americane, delle viennesi, delle inglesi, delle sudamericane. Naturalmente ho ripreso a parlare inglese. Se avessi sentito le conversazioni! Un misto di francese, inglese, tedesco. - Allora parliamo inglese? - "Yes", è stata la risposta. Per un buon momento abbiamo farfugliato in inglese per scoprire che eravamo tutti e due francesi! Un'abitudine viennese esige che si baci la mano alla propria dama dopo ogni ballo. È un bel gesto.

Domenica abbiamo avuto una messa bellissima. Per un paesucolo non più grande di Villard era assolutamente splendido. Messa a quattro voci.

Coro di bambini perfetto, tutto il villaggio presente. Ci sono dei crocifissi in tutti gli alberghi. Potremmo prenderne l'esempio. Questa mattina ho ritrovato con un po' di rammarico, la sporcizia, il rumore e l'aria tiepida e molle di Parigi. Ahimè, ma ho sempre dei bellissimi ricordi. Mi piacerebbe venire a trascorrere qualche giorno ai Gérauds (4 o 5), avrei tante cose da raccontarvi, ma non sarebbe ragionevole, i miei fondi sono così bassi come se li avessi confidati a Stavisky! Che cosa ne pensi? Ho trovato l'idea per il romanzo che cercavo per Gigord. Per Ford è più difficile perché è più tecnico. Mi ci dedicherò insieme al diritto. Che cosa pensi di un giro ai Gérauds?

Non può resistere al desiderio di riabbracciare i suoi ai Gérauds. Subito ritorna a Parigi e si mette al lavoro. S'imbottisce di diritto, schizza una Legenda di sci, prepara un

seguito per Yug, *partecipa a varie attività del suo Clan: festa di Riparto, visita agli ospedali e fa un periodo presso i corazzieri, viene presentato presso "Enfants de France", continua il suo lavoro pubblicitario partecipa a dei matrimoni a dei banchetti (adesso possiede un abito!) visita l'esposizione di uno scultore di animali che lo entusiasma, insomma vive senza problemi di salute qualche mese intensamente come solo a Parigi è possibile fare. In maggio prende parte a un rally scout.*

A SUA MADRE

Parigi, mercoledì 23 maggio 1934

Speravo di trovare una lettera dei Gérauds ritornando dal rally lunedì sera e non ho ancora ricevuto niente. Sarà per domani penso.

Questo famoso rally si è svolto benissimo e i nostri ragazzi erano raggianti. Ma che lavoro per de E... e per i 4 o 5 rover che gli davano una mano. Da parte mia ho assicurato tutti i viaggi andata e ritorno. Alla Gare du Nord c'era talmente tanta gente per le partenze di Pentecoste che nella sala d'aspetto si era pigiati come nel métro... e ho dovuto far attraversare questa sala a 14 carrette di bagagli e a 150 ragazzi per la prima partenza e ad altrettanti meno le carrette per la seconda partenza.

Tutto si è svolto senza intralci. Al campo ho assicurato tutta l'intendenza. Inutile dirti che abbiamo dormito poco. In effetti questi due giorni di grande fatica mi hanno fatto un gran bene e riprendo i miei libri di diritto fresco e in forma.

Vado a comprarmi un altro gilet perché sono invitato il 3 giugno a una serata a Cortambert.

Penso che verrai presto a Parigi passando da Lille. La scadenza si avvicina per Maité (purché sia una bambina) e per il mio esame. Quante emozioni per la famiglia.

A giugno insuccesso al secondo anno di Legge: bisogna riconoscere che per Guy il diritto è la cosa più indigesta, la meno assimilabile che ci sia, malgrado i suoi sforzi e la sua buona volontà. "La pillola è passata, dice, sarà per ottobre"

Nel frattempo va a fare un campo con il Riparto e a fine luglio va in Inghilterra per far della canoa con André de K…

A SUA MADRE

Scouts de France,
Castello di Boudry a Cerelles,
martedì 18 luglio 1934

Soltanto una riga, de K... è malato e non ha potuto venire al campo. Sono diventato Capo Riparto e Capo campo e non ho tempo di scrivere a lungo.

Fortunatamente ci sono solo una ventina di ragazzi invece dei 50 sui quali contavamo. Penso che André ci raggiungerà fra qualche giorno.

Come sarei felice di essere con voi per il battesimo del piccolo Renaud.

A SUA MADRE

Venerdì a bordo del Come on,
luglio 1934

Da Wroxhamm, un piccolo villaggio dei Norfolks Broads in una sala da tè dove stiamo degustando quel famoso tè inglese che merita pienamente la sua fama.

I Broads sono una regione di grandi laghi e paludi, regione anche di allevamenti. Troviamo tutto quello che vogliamo nelle fattorie in fatto di latte, burro, uova, ecc. Ottima accoglienza ovunque.

La salute è fantastica. Mangio come un lupo e dormo benissimo, ma che provvidenza aver preso un materasso di gomma. È la prima volta che posso dormire bene al campo. Domani ritorniamo alla vita civile per andare a Messa a Norwick. Il Come on, la nostra canoa, si sta comportando bene e fa onore alla Francia. Questa mattina con una fortuna che non ci spieghiamo ancora abbiamo doppiato un veliero grosso (andavamo a vela). Gli inglesi un po' offesi ma leali, ci hanno lanciato un bel "that's all right".

Penso tutto vada bene sia ai Gérauds che a Lille. Ma è difficile darti un indirizzo qui. La settimana prossima saremo a Lowestoff, scrivimi a lungo al fermo posta.

Dopo questa escursione che è un po' un anticipo sulle imprese future, e qualche giorno a Oost, Guy passa il mese di settembre ai Gérauds.

Un altro grande progetto illumina l'orizzonte. Si tratta

PATT. DEL KRAAL Gli ebooks del Kraal

della partenza per l'Australia con una delegazione delle Associazioni scout francesi per il Jamboree di Frankeston.

A SUA MADRE

Parigi, mercoledì 10 ottobre 1934

Siamo arrivati a Parigi dopo un viaggio eccellente. Aspasie è veramente una macchina di prim'ordine. Faccio lo scritto il 19 e l'orale dopo il 23. Speriamo che vada bene.

Aspettavo di aver pranzato con de L... per scriverti. Buone notizie su tutta la linea. J... sta facendo le illustrazioni per La Buse che sarà pubblicato con qualche ritardo a causa del romanzo di Jean Vézère, ma sarà pubblicata, il che è l'essenziale.

Per l'Australia non è più una probabilità, ma una certezza la partenza. In considerazione delle relazioni diplomatiche da curare nei confronti dell'Australia la sovvenzione è stata di 120.000 franchi.

Saremo in otto Scouts, 2 Eclaireurs e 2 Unionistes, 12 in tutto. Il viaggio ci costerà 1.200 franchi andata e ritorno.

Andrò alla Legazione Finlandese per il ritorno in veliero, che mi permetterebbe un libro stupendo.

La mia partenza avverrà verso il 15 novembre. Mi rimane solo da passare gli esami. Non ti stancare troppo.

Si sente già spirare il vento dell'avventura! L'Australia, il Pacifico! Il mappamondo gira lentamente, in sogno: offre i

suoi oceani inondati di sole... e la materia per dei libri straordinari.

No veramente si può continuare a pensare che questo ragazzo sia fatto per il codice civile e il diritto romano?

A SUA MADRE

Parigi, sabato 28 ottobre 1934

Ouf! Devi aver ricevuto il mio espresso che ti annunciava che sono stato ammesso agli orali. Ho due punti di vantaggio il che non è molto ma è sempre qualcosa. L'orale che l'anno scorso era il 9 novembre questa volta è mercoledì prossimo. Come preparazione è breve ma così finirò prima.

Questa mattina ti ho mandato uno Scout e gli Enfants de France. Ecco il programma definitivo del famoso viaggio in Australia. Partenza da Toulon il 16 novembre, il 18 Napoli, il 21 Port-Said, il 22 Suez, il 25 Aden, il 1 dicembre Colombo, l'11 Fremantle (Australia), Adelaide il 15, Melbourne il 17. Ritorno da Sydney l'8 gennaio, Noumea (Nuova Caledonia), PortVilla (Nuove Ebridi) 15 gennaio, Bora Bora e Rayatea (scali non sicuri). Il 28 gennaio, Papeete (Tahiti). Il 20 febbraio Cristobal (Panama). Il 26 Fort-de-France (Martinica). Il 27, Point-à-Pitre (Guadalupa). Il 16 marzo, Marsiglia. Come vedi come viaggio è tranquillo. Ieri ho fatto il giro delle agenzie per avere la lista dei corrieri.

Ovviamente adesso che la cosa è di pubblico dominio c'è la corsa per far parte di questa famosa delegazione. Bisognerà tirare a sorte. In ogni modo io

PATT. DEL KRAAL Gli ebooks del Kraal

parto e ogni tanto mi do un pizzicotto per dirmi che è proprio vero. La mia relazione del viaggio Venti scout intorno al mondo è accettata già da adesso presso Desclée, il libro a 12 franchi il pezzo, a meno che il Padre M... ottenga l'editore Grasset.

A SUA MADRE

Parigi, mercoledì 31 ottobre 1934

La mancanza di un espresso da parte mia oggi vi ha già detto il risultato dell'esame. Sono caduto stupidamente all'orale su una domanda di diritto romano. Avevo troppa fortuna di questi tempi e bisognava aspettarsi una tegola. Io ho l'abitudine di riceverle e incasso anche questa, ma non puoi immaginare quanto mi dispiaccia per papà che mi chiede solo questa misera licenza in diritto e che non riesco a ottenere. Se penso che in luglio avrei potuto essere fuori da tutto questo e invece dovrò risorbirmi tutti quei testi di cui sono talmente saturo che mi danno il voltastomaco. Contavo di lanciarmi infine con D... (la pubblicità) e i romanzi, l'anno prossimo e bisognerà farlo ancora con la costrizione di questa dannata licenza. Ecco un potente intralcio prima della mia partenza.

Mille baci per tutti e che papà non me ne voglia troppo per questo nuovo insuccesso.

“LA GIOIA DI ESSERE LIBERO”

Gli ebooks del Kraal

Finalmente questa prima vera partenza! Con la sua anima di bambino meravigliato, Guy passerà da un incanto a un altro. Riceverà a cuore aperto il primo soffio d'alto mare e i primi raggi del sole dei tropici. Questo sembra sciogliere tutto il grigiore degli anni cupi. Comincia a intonare il Cantico delle Creature.

A SUA MADRE

Orient Line between England and Australia,
s.s. Oronsay, 10 novembre 1934

Ti scrivo a bordo, in rotta verso Napoli, dove arriveremo domani mattina. L'Oronsay è una nave molto moderna e comoda. Pare che l'Australia sia di moda perché la nave è piena come un uovo.

Hanno dovuto metterci in una cabina per cinque; fortunatamente è molto grande. Penso che farò dei bei progressi in inglese, infatti ci siamo solo noi come francesi.

... Malgrado il pessimo tempo che abbiamo avuto finora, il mare è sopportabile. Finora non ho avuto mai

Gli ebooks del Kraal PATT. DEL KRAAL

mal di mare e sto benissimo. Sch. (capo della delegazione francese) è molto simpatico e ci lascia in pace. Questa vita di bordo ricorda molto la vita del grand-hotel in montagna.

La mia valigia è perfetta e ho tutto quello che ci vuole. Vorrei proprio che smettesse di piovere prima del nostro arrivo a Napoli.

A SUA MADRE

In alto mare, 20 novembre 1934

Ti scrivo sempre a bordo del Orsonay per poter spedire domani a Port Said, dove arriveremo in mattinata. Questo viaggio è un incanto. Abbiamo navigato lungo le coste italiane, disseminate di isole, abbiamo passato le Bocche di Bonifacio. Ho potuto ammirare la baia di Napoli che è splendida. Abbiamo preso il tè all'Hotel Miranapoli che domina tutta la baia. Con due amici abbiamo potuto fare una puntata a Pompei e abbiamo visitato la città per più di un'ora. L'impressione di una città sorpresa in piena attività è sorprendente. Durante la notte abbiamo doppiato Stromboli che non ha voluto emettere né faville né lava in nostro onore. Al contrario, il Vesuvio fumava come un turco! Questa mattina abbiamo costeggiato Creta. Sta cominciando a fare caldo e stanno montando una piscina sul ponte. Il mare è liscio come l'olio sotto un cielo magnifico. Nessun mal di mare. La mia salute è perfetta. Ho iniziato a scrivere. Dato che ho il tempo di correggere ogni pagina, spero di produrre qualcosa di

PATT. DEL KRAAL Gli ebooks del Kraal

presentabile. Nella delegazione ci sono dei tipi assolutamente straordinari.

A SUA MADRE

In mare, 24 novembre 1934

Devi aver ricevuto le mie due lettere da Napoli e da Port Said. Scrivo questa mentre siamo in alto mare per poterla impostare a Aden dove arriveremo domani. Comincia a far piuttosto caldo e dormiamo in pigiama sul ponte. C'è una piscina dove ci tuffiamo cinquanta volte al giorno. E dire che in questo momento in Francia sicuramente piove e fa freddo! Non ho certo bisogno di dirti che sto benissimo. A Port Said ho avuto la mia prima visione dell'oriente. Fin dall'arrivo della nave lo spettacolo era diverso da quello che ho mai visto fin d'ora. Tutto è talmente colorato dal cielo al mare fino ai vestiti degli abitanti. Appena entrati in porto un nugolo di barche, di vedette e di barchette ci hanno circondato come una nuvola di mosche. Ogni barca era strapiena di frutta, di tappeti. di sciarpe variopinte. Dei tuffatori abbronzati da far impallidire Maité di gelosia, si arrampicavano sulla nave per tuffarsi alla ricerca delle monete che gli lanciavamo. Lo scalo doveva essere breve, ma a gruppi di due o tre, abbiamo fatto una puntata fino alla città araba, dove siamo stati scortati da una inverosimile marmaglia e da una folla di venditori ambulanti di ogni sorta di cose che formavano dietro a noi un seguito straordinariamente variopinto. Ho capito ancora meglio l'oriente a Suez dove si ha davanti una

Gli ebooks del Kraal PATT. DEL KRAAL

immensità di lagune di sabbia, d'acqua, risplendenti sotto un cielo irreale. Ci si vorrebbe sdraiare su queste sabbie, vicine a queste acque per riposare per sempre. Il tempo non esiste più. Nel Mar Rosso siamo in pieno paese di Monfreid, e il monte Sinai, che si staglia all'orizzonte, ci riporta in un'atmosfera assolutamente biblica. Per esempio, in questa atmosfera surriscaldata il cervello è completamente vuoto e rimangono solo i pensieri che derivano dalla vista. Il mio giornale di bordo è praticamente un bell'album di immagini, nel quale giro un foglio ogni giorno. Di notte, il cielo è splendido e le stelle sorprendenti. Non vediamo più l'Orsa Maggiore, solo l'Orsa Minore e Orione ha il timone al contrario. Non dimenticherò mai queste notti sotto i tropici. Lungo il canale di Suez abbiamo incrociato delle feluche con le lunghe vele latine, e abbiamo visto stagliarsi come dei miraggi delle oasi deliziose.

Domani Aden, poi la grande traversata fino a Colombo. Dopodomani iniziano i grandi festeggiamenti a bordo e mi ritrovo in pieno nella parte di Francis de Croisset. A questo punto vado a dormire sotto le stelle. Buona notte a tutti.

P.S.: Grazie alla presenza di un prete irlandese abbiamo potuto avere la Messa a bordo. L'Altare è montato nel salone principale sembra di essere a una Messa al campo. La sola differenza è che invece della foresta da ogni finestra s'impone il cerchio immenso del mare. Faccio molti progressi in Inglese grazie alle conversazioni diverse con alcuni gentlemen e alcune

PATT. DEL KRAAL Gli ebooks del Kraal

israeliane, indiane, inglesi. Il risultato di questa Babele di lingue sarà un accento abbastanza pittoresco.

A UN AMICO

Orient Line between England and Australia,
s.s Oronsay, 29 novembre 1934

Mio caro R...

vi sto scrivendo a bordo dell'Oronsay nell'Oceano Indiano tra Aden e Colombo dove arriveremo domenica. Questo viaggio è un meraviglioso libro di immagini che sfogliamo ogni giorno. Gli scali troppo brevi non ci permettono che una visione sommaria dei paesi attraversati, ma ogni visione è smagliante. Come capisco l'attrazione dell'Oriente e come sia difficile strapparsi al suo fascino. Oh! avere una feluca o una chiatta e incrociare senza sosta sotto questo cielo torrido. La vita a bordo è abbastanza sfaticata a causa del caldo. Conto di riportare da questo viaggio un libro che mi permetta di ripartire, infatti ripartire è la sola parola che rimanga dopo un simile viaggio. Il Padre de Foucauld che trascorse la sua vita da eremita in oriente aveva ragione. Non penso che la mia lettera vi arrivi prima di un mese, Buon Natale quindi, mio caro R..., e che l'anno nuovo sia benedetto da Dio per tutti voi. Con tutto il mio affetto.

Gli ebooks del Kraal PATT. DEL KRAAL

A SUA MADRE

In mare, 30 novembre 1934

Mi è veramente impossibile scrivervi durante gli scali e persino di mandarvi delle cartoline, infatti le soste sono così brevi che tutto il tempo è impiegato ad aprire gli occhi meravigliati e a riempirsi la testa di meravigliose visioni. Ogni scalo è più bello del precedente. Aden in particolare dove abbiamo sostato solo tre ore è stata stupenda. In vita mia non ho mai immaginato tanti colori, tanti costumi, tanti tipi diversi: dei somali, dei beduini, degli ebrei, degli indù, dei siriani s'incontrano in questa piccola città. Si è tuffati in pieno Monfreid, poi in piena Bibbia e si ritrova la Fiaba Cingalese con le cisterne della Regina di Saba. Siamo stati ricevuti molto gentilmente dal Console, poi dal rappresentante del governo Inglese che ci ha offerto dei cocktails e delle limonate in un grande salone molto inglese... ma i vassoi erano portati da sei indù che giravano a piedi nudi, vestiti di bianco, con turbanti rossi, discreti e misteriosi come dei servitori delle Mille e una notte. Fa un caldo torrido: tutti i ventilatori sono in funzione continuamente e noi dormiamo in pigiama sul ponte. Tuttavia pare che stiamo godendo di una frescura eccezionale!!! Povero me. La mia salute è assolutamente perfetta. Il mare è eccellente, e non ho mai avuto mal di mare. Ieri abbiamo visto i primi pesci volanti: erano piccoli, i grossi verranno più avanti. Sembrano dei grossi passeri che volano molto veloci per 30 o 50 metri e si rituffano nell'acqua. Abbiamo anche visto uno squalo, ma da molto lontano. Domenica arriviamo a Colombo.

PATT. DEL KRAAL Gli ebooks del Kraal

Andremo sicuramente a Kandy e se è possibile ritorniamo per un'altra strada per passare nella giungla. A bordo è abbastanza difficile lavorare a causa del caldo, l'acqua della piscina è a 30 gradi, ma scrivo il mio libro ogni giorno. Ho il tempo di curare ogni frase come un articolo per D... Penso che andrà bene. Ti scrivo stando nel salone, sotto due ventilatori in funzione diretti su di me, accanto a un oblò, nella corrente d'aria di quattro porte e mi sto sciogliendo dal caldo. E pensare che in Francia piove! Capisco che la gente non possa sfuggire al fascino dell'oriente. Mille baci affettuosi a tutti. Adesso parlerò inglese per un'ora o due. Dimenticavo che la mia lettera spedita da Colombo vi arriverà solo a Natale. Alla messa di mezzanotte penserò particolarmente a voi tutti che quasi nello stesso momento avrete gli stessi pensieri. Ma la nostra ora non corrisponde più all'orario europeo: da quando siamo partiti ogni sera spostiamo gli orologi di 25 minuti.

I progetti di viaggi (e di "libri") galoppano nella fervida immaginazione. Durante il viaggio Guy ha potuto mandare dei reportages interessanti a la Revue des Jeunes e al Monde colonial illustré.

A SUA SORELLA

A bordo del Lapérouse, 10 gennaio 1935

Mia piccola Maité,
questa sarà la mia ultima lettera prima del mio ritorno,

infatti adesso la posta prenderà la nostra stessa nave. Abbiamo lasciato Sydney due giorni fa e navighiamo nei mari del Sud. Il Lapérouse è un piccolo battello che balla come un turacciolo. Fortunatamente finora non ho mai avuto mal di mare. In Australia il soggiorno è stato splendido. L'accoglienza più che simpatica. Veramente sembra che essere francesi costituisca una referenza ottima, soprattutto presso il genere femminile. Il Jamboree in sé stesso è stato interessantissimo per l'incontro straordinario di razze. Ma siamo stati talmente sballottati, invitati, ricevuti, abbiamo avuto tante cose da vedere in così poco tempo che non abbiamo avuto né il tempo di scrivere né quello di riflettere. In questo momento siamo tutti più o meno sonnolenti per non dire intontiti, infatti fa caldo e la nave ci culla. Ho potuto chiacchierare un po' con dei marinai, degli ufficiali, dei missionari. Si sentono delle storie straordinarie su questo mare del Sud. È ancora un po' il tempo di avventure. Se Dio mi dà vita vi ritornerò in ottobre. Un viaggetto come questo mi fa capire meglio che correre l'avventura è alla fine quello che mi farebbe meglio.

E il primo passo è stato fatto e molte basi sono state poste, così ho un solo desiderio, ritornare in Francia per poter ripartire. Il mio libro su questo viaggio va avanti piano piano (fa caldo), ma va avanti. Mi auguro che mi dia i mezzi per ripartire. In questi paesi si vive con 8 franchi al giorno.

Jean-Marie, Alain e Renaud sarebbero stati felicissimi con me. Ho potuto accarezzare dei piccoli orsi in libertà educati come degli orsetti di peluche, e ho visto nella selva tanti pappagalli che non ne potrò

PATT. DEL KRAAL Gli ebooks del Kraal

vedere mai altrettanti in tutta la mia vita. Quante cose avrò da raccontar loro al mio ritorno.

Il Jamboree, scopo del viaggio, è un po' naufragato in tutto il nuovo, esotico e pittoresco raccolto in questo rapido giro del mondo. Tuttavia rimane un momento centrale che Guy ci descrive nel suo libro Venti scout intorno al mondo: lo spettacolo variopinto di questo campo di 12.000 ragazzi venuti da 20 paesi differenti. "in questo miscuglio fraterno di razze diverse" ha capito meglio "il valore universale dello scautismo". La cerimonia di addio attorno a Lord Baden-Powell, fondatore dello scautismo, assume ai suoi occhi un valore reale, prende un senso profondo. B.-P. vuole chiudere questo Jamboree non con un discorso, ma con un atto, con un gesto di amicizia. Ha chiesto ai capi di mettersi in formazione a stella davanti a lui. Ha in mano un boomerang e dice: "Il boomerang è un'arma straordinaria che quando viene lanciata lontano, raggiunge la meta fissata e ritorna con forza aumentata verso colui che lo manovra. L'amicizia è simile a un boomerang, Lanciatela intorno a voi, fatela irradiare lontano, molto lontano e ritornerà verso di voi più forte e più vivace. Mi auguro che per mezzo di voi e per mezzo dello scautismo, una grande amicizia si sparga così nel mondo."

Il meraviglioso periplo è durato quattro mesi. In marzo Guy si ritrova ai Gérauds e vi rimane per il tempo necessario alla stesura del suo libro. In aprile ritorna a Parigi passando per Lourdes, dove è andato per un "servizio", con dei rover, sotto la guida del Padre Doncœur. La sua strada si è notevolmente precisata: scrivere e viaggiare, l'uno aiutando e permettendo l'altro.

Si occupa con interesse della rivista Scout, cerca un

editore per il suo libro e... costruisce dei progetti di "viaggi straordinari".

Ormai sembra seguire una spinta irresistibile. Qualcuno gli ha messo in mano il globo, come si dà un gioco meraviglioso. Il suo cuore trabocca di riconoscenza e di gioia.

Il Reverendo M... gli ha scritto nel dicembre 1934: "Non cercate le avventure, verranno a trovarvi loro"...

A SUA MADRE

Parigi, mercoledì 1 maggio 1935

Un breve rigo prima di raggiungere papà per pranzare con lui. Sono arrivato da Lourdes ieri mattina, nello stesso momento di papà. Quanto devo ringraziarvi, la nonna e te, per avermi permesso di fare questo magnifico viaggio. Credo che fosse proprio una cosa unica al mondo. E non mi sono perso niente, dato che facevamo il servizio d'ordine… e con che fatica! C'era una folla immensa e dava veramente l'impressione di un movimento di "cristianità". Che onore per la Francia che il sangue di Cristo sia stato così presente per tre giorni sul suo suolo.

Il mio libro non è stato accettato da Grasset perché non è abbastanza "tipicamente scout" ed è un po' troppo "libro di viaggio"! In verità è perché non vogliono lanciare degli autori ancora sconosciuti. Sarà per la prossima volta. Non tento nemmeno presso Hachette e Plon perché sarebbe la stessa cosa e mi farebbe perdere troppo tempo. L'ho portato al Signor F... direttore di Desclée. Penso che andrà bene. Sarà un libro a 12 franchi

PATT. DEL KRAAL *Gli ebooks del Kraal*

con qualche pagina di fotografie. Vorrei che facessero presto per non perdere il vantaggio dell'attualità. Mi occupo attivamente di Scout, è molto interessante. Ma per il mese di agosto ho dei progetti di viaggi fantastici. Si tratterebbe di andare in America con P..., C...

Ma è ancora tutto molto vago.

A SUA MADRE

Parigi, martedì 15 maggio 1935

Ieri ho firmato il contratto con Desclée. Non ricordo se ti ho detto le condizioni: 10% sul prezzo di vendita di 12 franchi e 12% dopo il 3° migliaio. Il primo migliaio l'ho preso in contanti. Venticinque esemplari per l'Olanda. Cinque per me. La copertina sarà stampata, ma metteranno la solita fascetta che copre il libro con foto sovrapposte. Sono io che ho avuto l'idea, e Desclée è rimasto incantato dato che questo non è mai stato fatto prima. Ci saranno una ventina di fotografie, la maggior parte di Ch.. Per *Raa la Buse* invece ho rivisto de M... Siamo alla composizione. Se Joubert ha finito i disegni per il 5 giugno, uscirà all'inizio di luglio. Se no sarà per ottobre. Lo sto sollecitando, ma mi chiedo se li avrà fatti. In fin dei conti l'essenziale è che sia accettato. La settimana prossima proporrò la mia *Légende du Ski* a una casa di edizioni di sport invernali. Ci sono poche probabilità di successo ma bisogna sempre tentare.

Vita intensa a Parigi in maggio e giugno. Ha parecchi libri in cantiere, altri in progetto. Desclée accetterebbe un'opera sull'America: deve quindi trovare l'occasione per partire, dato che non si tratta di un viaggio da milionari ma di un viaggio fatto per scrivere. Parecchie possibilità si presentano, tra cui quella di accompagnare l'Alauda (corale scout) come rappresentante della stampa durante una tournée in Canada e negli Stati Uniti. Le Jour gli ha promesso una tessera di giornalista. Vantaggio da non sottovalutare: la sua salute che necessita di attività e di aria aperta andrebbe benissimo con questo genere di vita.

Mentre moltiplica i tentativi, Guy non si angustia oltre il necessario per i risultati. Tutto si definirà all'ultimo momento, commenta Guy con molta saggezza.

Non tralascia per questo l'attività scout. Scout organizza un grande gioco in tutta la Francia. Guy vi collabora attivamente. D'ora in poi firma i suoi articoli nella rivista con il disegno del suo "totem" che ha composto recentemente. Produce un seguito a Yug. *La sua attività è straripante.*

Alla fine del mese di giugno Guy deve andare ai Gérauds con André de K... per la prima Comunione di suo nipote Alain. In più l'attività scout: bivacchi e rallies si moltiplicano.

A SUA MADRE

Parigi, venerdì 8 giugno 1935

Ho appena ricevuto la lettera del 5 con la gioia che puoi immaginare. Ho scritto al Reverendo M... perché fissi la sua conferenza al 26 o 27 giugno. Penso di

PATT. DEL KRAAL *Gli ebooks del Kraal*

fermarmi ai Gérauds fino a venerdì sera. Dato che il 30 ho una uscita con i rovers alla quale non posso assolutamente mancare. Parto per l'America il 14 agosto (a meno che la nostra politica... non faccia salire troppo il dollaro) e starò là fino al mese di gennaio. Devo andare a fare un campo con André e il suo Riparto dal 12 al 26 luglio. Se i "ragazzi" vogliono avermi a Oost dal 2 al 12 luglio non dico di no.

Grazie per i pantaloni corti: non metto in dubbio che siano fantastici.

Ti scrivo prima di andare alla ripetizione del Mistero della Passione sul sagrato di Notre Dame.

Sai che i Misteri medioevali erano un'insieme di comicità e di edificazione. St. Granier fa il conduttore, cioè collega e dirige l'azione. Gli attori hanno molta buona volontà. Ci potranno essere fino a 40.000 spettatori. Bisogna dire che è una bella manifestazione di cristianesimo. Sono molto contento di potervi partecipare.

L'altro giorno sono andato ad un rally di rover (dove ho dovuto organizzare la distribuzione della prima colazione a 400 scouts, te lo immagini). Ho fatto una dimostrazione di frusta australiana con gran successo. S... ha avuto il coraggio di voler farmi tagliare una foglia d'albero che teneva con due dita. A rischio di tagliargli la faccia o il braccio ho dato un formidabile colpo di frusta... che ha tagliato la foglia proprio a filo delle dita. C'è una Provvidenza.

P.S.: Ultime notizie. Un editore scout mi ha appena chiesto *La Tigre et sa Panthère*: Bene.

A SUA MADRE

Parigi, mercoledì 3 luglio 1935

Ho appena portato a spasso il "mio parroco" da Place Pigalle all'Opera Madeleine, Concorde, Champs Elysées, Etoile e tutto questo a una velocità di passo e di parola molto tranquilla, con pausa ogni dieci metri per poter parlare meglio. Ha pranzato a casa perché non aveva voglia di andare al ristorante. Dal mio ritorno dai Gérauds ho avuto una vita piuttosto intensa. Fuoco di campo nel villaggio sabato sera, costruzioni di rifugi, processioni, riunioni ricreative la domenica pomeriggio e la domenica sera fuoco di campo con 150 o 200 ragazzini nella periferia "rossa"… con accanto i comunisti che urlavano l'Internazionale. Era avvincente.

Credo che il mio libro uscirà nella prossima settimana. Devi aver ricevuto i prospetti che ti ho mandato. È stato fatto con una carta abbastanza bella. Sarà spedito a tutti i Capi di Francia.

A questo punto ti lascio per accompagnare il Signor Parroco alla stazione e metterlo sul treno. Mille baci a tutti grandi e piccoli. Però dovresti venire a Oost.

Dal 12 al 26 luglio fa un campo di Riparto con André de K... All'inizio di agosto chiude le valigie, ha prenotato la sua cabina niente meno che sul Normandie. Guy "scrittore" ha finalmente guadagnato qualche soldo. Dato che le buone occasioni sono svanite una dopo l'altra, parte a proprie spese, ma sarà tutto molto contato. La sua famiglia se ne rende conto a si preoccupa. Il problema sarà spendere il meno possibile in

PATT. DEL KRAAL Gli ebooks del Kraal

America e se possibile riuscire a guadagnare qualcosa per poter andare fino alle "isole sotto vento" il cui fascino percepito durante il primo viaggio rimane irresistibile.

A SUA MADRE

Parigi, 14 agosto 1935

Solo due parole prima di lasciare l'albergo per andare a vedere questo famoso Normandie. Ieri abbiamo fatto un viaggio splendido con solo un po' di nebbia all'inizio. Pranzo a Gaillon, cena presso i benedettini dell'Abbazia di St. Wandrille. Abbiamo visitato Caudebec al tramonto. Siamo arrivati a Le Havre verso le 11.00 di sera. Ho guidato durante tutto il tragitto compreso la notte. Sono felice di aver avuto alla partenza questo sguardo alla vecchia Francia Normanna; costituirà un contrasto forte con la nave e con New York. Contrasto efficace per l'inizio di un libro. Mi trovo all'Hotel Normandie, fresco e in forma pronto a partire.

Mia cara piccola mamma, non sei troppo stanca per il tuo viaggio? Avrai avuto talmente tante cose da fare in questi ultimi giorni.

André ha ammirato la tua allegria e il tuo coraggio vedendomi partire per un periodo così lungo senza far vedere il tuo dispiacere. Una vera mamma di Esploratore.

E adesso via per la bella avventura.

AL SUO AMICO ANDRÉ DE K...

S/S Normandie, 18 agosto 1935

Mio caro A. de K...

La gioia della partenza è offuscata dal distacco da coloro che amo e che non hanno potuto partire con noi. Ho cercato di vederti sulla banchina quando il Normandie è salpato, ma non ho potuto distinguerti. Conservo un bellissimo ricordo del viaggio fatto insieme. Caudebec soprattutto che mi ha dato la preziosa impressione di una buona vecchia Francia - costruita sul passato, un po' obsoleta, ma talmente fresca vicino al lusso del Normandie e domani di New York...

... Impressioni sul Normandie? La cosa più bella in una traversata è ancora il mare. Qui non esiste, non lo si vede. La vita si svolge in un grande e bel palazzo, in un'atmosfera di lusso e di comfort un po' irreale.

I giorni trascorrono veloci...

Sto riprendendo l'inglese e comincio a parlare con il più puro accento americano! Ti farò rabbrividire al mio ritorno.

Rimarrò qualche giorno a New York poi via fino a Los Angeles con il famoso pullman Greyhounds. Che peccato che tu non sia con me! Vabbè!

Addio vecchio; tante cose alla zia Amelonde, al P.M. e a tutti i membri del Clan e tutti gli altri!

PATT. DEL KRAAL *Gli ebooks del Kraal*

A SUA MADRE

S/S Normandie, a bordo
mercoledì, agosto 1935

Due righe a bordo prima di arrivare a Southampton da dove spero di poter spedire questa lettera. Eccomi in viaggio. De K... mi ha lasciato dopo aver pranzato insieme in un ristorantino a Le Havre e una visita sommaria del Normandie che non ha certo usurpato la sua fama. Come inizio di viaggio ho una fortuna incredibile. Ho ritrovato Gérard de F... che felice di vedermi mi ha subito messo in una cabina di 1ª classe. Così ti sto scrivendo in un piccolo appartamento che è un gioiello e che a Parigi sarebbe molto caro: grande divano, tre poltrone, guardaroba, doccia, WC, scrittoio, telefono, comò, due armadi, tappeti sontuosi, illuminazione indiretta. Il tutto rivestito di legno fino a metà altezza, il resto in specchi e cornici cromate. Mi sembra di sognare.

Guy vive il periodo più intenso, più eccitante della sua vita: questa partenza è troppo bella... "Mi sembra di sognare".

Non tiene per sé tutti i suoi incanti; le sue lettere saranno d'ora in poi più lunghe, in uno stile più curato.

A SUA SORELLA

New York, mercoledì 21 agosto 1935

Eccomi sistemato a New York da lunedì

Gli ebooks del Kraal PATT. DEL KRAAL

pomeriggio. Ti scrivo di corsa una riga che vorrai trasmettere alla mamma. Porterò la mia lettera al Normandie che parte oggi pomeriggio. What about New York? Per il momento sono un po' confuso ma per niente deluso. L'impressione all'arrivo a New York è unica. Questa folla di grattacieli in un cielo di nuvole e di fumo fa veramente un effetto grandioso. La vita è totalmente diversa dalla vita in Francia e il comfort nei minimi dettagli è veramente stupefacente.

La strada è molto divertente. Girano tutti in maniche di camicia in bianco o grigio. Molti neri. La razza è molto bella nell'insieme, molto alta, e gli americani non hanno tradito la loro fama.

Mi trovo in un albergo di categoria media al 18° piano, in una camera modesta e tuttavia attrezzata di radio, bagno, acqua calda e fredda, ghiacciaia, telefono, servizio di biancheria sporca automatico, ecc.

Ieri sera sono andato al cinema Radio City. L'altro ieri sono andato a pranzo da alcuni amici di Gérard de F... a Filadelfia; un pranzo molto americano, a lume di candela, ospitalità deliziosa, un po' infantile, ma molto più raffinata che in Australia. Oggi pranzo con la Signora U..., una scrittrice alla quale sono stato raccomandato, e questa sera con un capo scout.

Al Centro scout sono stati formidabili e mi hanno dato delle presentazioni per tutte le città in cui passerò per arrivare a Los Angeles. Penso di partire venerdì. La vita costa veramente poco a New York e tutto è molto "facile". Mi piace il loro tipo di cucina, che farebbe inorridire papà, e mi rimpinzo di latte, di frutta e di gelati. Il solo punto nero per me in questo momento è

PATT. DEL KRAAL Gli ebooks del Kraal

che non riesco a trovare una famiglia che mi alloggi alla pari a Los Angeles. Mi domando come farò a trovarla. Alla fine vedremo. Scrivetemi all'indirizzo che vi ho dato. Vedremo. La vita a New York è stancante a causa del caldo pesante e afoso e del movimento continuo di tutte le cose.

A SUA MADRE

Los Angeles, 3 settembre 1935

Finalmente sono sistemato definitivamente a Los Angeles o più esattamente a Hollywood, e trovo il tempo per scriverti lungamente. Mi trovo sul terrazzo di un cottage delizioso, in una poltrona comodissima, davanti a un giardino all'inglese e palme; nella via più elegante di Los Angeles, senza rumore, quasi in campagna. E qui rimarrò almeno due mesi. Ma procediamo con ordine.

Ieri alla sede scout ho trovato la lettera del 16 agosto, l'ho letta, riletta e ancora riletta con la gioia che immagini. Devi esserti preoccupata tantissimo per la crisi della nonna. Penso che ormai è tutto sistemato e che la nonna abbia di nuovo un affitto stabile. In effetti l'opinione di Julien vale qualcosa. È stata una attenzione veramente deliziosa della mia cara Maité spedirmi un espresso alla mia partenza. Sfortunatamente non l'ho ricevuto. Questo è dovuto al fatto che avevo una situazione impossibile sul Normandie. Avevo un biglietto di terza classe, occupavo una cabina di prima e pranzavo con i Commissari…

Il povero cameriere di terza non sapeva più dove cercarmi e sicuramente non ha potuto darmi l'espresso. Da parte mia ho completamente dimenticato di fare gli auguri alle varie Marie per il 15 agosto. Non bisogna volermene troppo. Ho qualche scusa. Poi ho trascorso sei giorni a New York. È un'esperienza sorprendente e sono assolutamente entusiasta degli americani. Hanno quella giovinezza della razza, quello splendore fisico dei popoli giovani, e tuttavia sono più raffinati e intelligenti degli Australiani. La vita è confortevole a un punto che in Francia sarebbe inimmaginabile. Una macchina d'occasione costa 1.500 franchi e una buona camicia 15 franchi. Ho lasciato New York sabato mattina per la mia grande traversata dell'America che è durata fino a sabato sera. Otto giorni in pullman con solo tre notti in albergo. Ma veramente valeva la pena di farlo. Da questo viaggio farò una serie di due o tre articoli per Le Jour, di tono semi-umoristico semi-ammirato. Ti ho detto la mia gioia di ritrovare nel Colorado e l'Arizona tutti i sogni della mia infanzia. Cercherò di passare qualche settimana in un vero ranch, ma dubito che questo mi sia possibile. Dal Gran Canyon del Colorado abbiamo attraversato il deserto di Mohave. Dieci ore di pullman, senza un albero, senza un filo d'erba. Solo un'immensità selvaggia di pietre e di sabbia rossa. Tutti erano schiacciati dal caldo; i ventilatori andavano a tutta forza ma non muovevano che aria calda. Si muoveva solo il barman che continuava a portare delle bibite fresche.

Sono sceso all'albergo a Los Angeles. Prima impressione negativa. Ero capitato in un brutto

PATT. DEL KRAAL Gli ebooks del Kraal

quartiere. L'indomani, domenica, sono andato alla Messa in Cattedrale. Tantissima gente, ma quasi tutti messicani. Tante genuflessioni, braccia in croce, espressioni estatiche. Mi sono confessato in inglese. È abbastanza buffo.

Dimenticavo un incidente… A Gallup il villaggio dei 2.000 indiani, il pullman è partito lasciando le mie valigie sul marciapiedi. Me ne sono accorto dopo 800 km a Flagstaff. Ti rendi conto.

Telefonate. Tragedia nell'ufficio, ecc. Era veramente buffo. Infine ho potuto recuperare le mie valigie il giorno dopo. Fortunatamente avevano delle etichette con gli indirizzi.

Domenica pomeriggio sono andato a spasso nella periferia di Los Angeles, nei quartieri eleganti. Ovviamente a Hollywood. Ero veramente stupefatto. Lungo i grandi viali di palme c'erano delle case grandi e piccole, quasi tutte in stile spagnolo con dei giardini meravigliosi. I famosi studi cinematografici si trovano un po' fuori e occupano ettari di terreno. Tutto questo è bellissimo ma non avevo ancora trovato una famiglia che mi ospitasse. Non volevo rimanere in albergo. Dovevo fare qualcosa per tirarmi fuori dai guai. Ho telefonato alla Signora M... un'americana ricchissima (aveva pagato la sua cabina sul Normandie 25.000 franchi…) e amica di Gérard de F... assolutamente gentile. Le ho spiegato il mio caso. Ho esattamente 100 dollari da spendere a Los Angeles e vorrei rimanervi il più a lungo possibile. Non ci sono stati indugi. Mi ha trovato in questo quartiere splendido una buonissima famiglia americana, che essendo andata in rovina con la

crisi ha trasformato le sue due case in residenze per ospiti paganti. Per 30 dollari... al mese ho avuto una camera bellissima con uno scrittoio, poltrone comode, guardaroba e bagno personale, telefono (senza pagare le telefonate) in camera. La cucina è buona. Siamo in undici, tra cui due giovanotti, tre ragazze, gli altri sono delle coppie anziane solenni e rispettabili. Naturalmente nessuno parla francese. L'ambiente mi sembra simpaticissimo. Ben inteso ogni giovane ha la propria macchina. Come vedi la Provvidenza sistema le cose al meglio. Inoltre la Signora M... mi procurerà delle lezioni di francese e oggi pomeriggio devo incontrare la presidente dell'Alliance Française a Los Angeles. Vi terrò certamente una o due conferenze, o sulla famiglia francese o sul mio viaggio o su un altro argomento in cui sono forte. Questo mi permetterà sicuramente di prolungare il mio soggiorno qui dove mi trovo in condizioni ideali per lavorare. Devo *finire Le Tigre et sa Panthère* e scrivere un romanzo per la rivista Scout e devo produrre un seguito di *Yug* per Gigord. Senza contare i diversi articoli per Le Jour, Scout, La Revue des Jeunes, Les Enfants de France ecc. Qui sono vicino all'Hotel Ambassador, un grande albergo come non si può nemmeno immaginare in Francia. C'è il golf, il tennis, la piscina, il parrucchiere, una discoteca, maestro di ballo, di tennis, di nuoto, filiali di ogni negozio elegante, immensi saloni, bar, museo, un giardino d'estate con antilopi, pantere, vari uccelli, orsi. Tutto questo aperto al pubblico e a dei prezzi abbordabili (per entrare in piscina: 4 franchi).

Programmi: rimango qui fino che ho finito i miei

PATT. DEL KRAAL Gli ebooks del Kraal

100 dollari; se posso rinnovarli nel tempo, rimarrò anche tre mesi per imparare a parlare correttamente e terminare il mio lavoro.

Dopo Los Angeles, Tokio, via Honolulu. Penso di stare due mesi in Giappone dove la vita non costa assolutamente niente e scrivere il mio libro unicamente sul Giappone. Da quanto mi ha detto de F... dovrebbe essere assolutamente congeniale al mio carattere. Dopo di che tornerei in Francia per sampang, cargos e veliero con un libro per Desclée intitolato "Tokio-Parigi all'avventura" oppure "Cargos all'avventura" o non so bene come.

Uff, ho quasi i crampi alla mano. Penso che questa sia una lettera veramente lunga. Termino, il mio indirizzo è nell'intestazione.

Come romanzo per Scout scriverò una storia di lupi nel Pèrigord.

Le dernier loup de... (qui ci vuole un nome che finisca per "ac" che non ho ancora trovato).

Nel Colorado e in Arizona ho dovuto fare degli sforzi sovrumani per non comprare niente in quei negozi che straripavano di fruste, lazos, speroni, guanti ricamati di cuoio, giacche blu, di cappelli immensi, stivali incredibili. Veramente in Europa abbiamo perso il gusto dei colori vivi.

Qui interrompo.

Adesso parlo inglese più o meno correntemente, fatico un po' a capire e l'accento qui è terribile.

A SUA SORELLA

Los Angeles, 15 settembre 1935

Penso che la mamma ti abbia fatto leggere la mia ultima lettera lunga cinque o sei pagine. In caso contrario devi reclamarla. Sono impaziente di avere una tua lettera e un'altra dalla mamma che mi diano notizie di tutti voi. La mia vita qui ha assunto un tran tran regolare che manterrò fino all'inizio di novembre quando avrò finito le diverse cose che devo scrivere.

Mi alzo alle sette e tre quarti del mattino. Prima colazione. Toilette. Scrivo restandomene sul terrazzo fino alle 11.45. A mezzogiorno vado in piscina al Lido Club dell'Ambassador, crawl, sole. Non sono mai stato tanto abbronzato in vita mia. Dopo il bagno mangio qualcosa in un drugstore (negozio, farmacia, ristorante), su un grande piatto raduno un sacco di cose: tra cui il malted-milk che equivale a mezzo litro di panna ghiacciata e montata. Dopopranzo, scrivo. Ceno alle 18.00 (bistecca, patate fritte, torta, tè).

Dopo cena conversazione con gli ospiti della casa: 3 ragazze, 2 giovanotti molto gentili, ma dotati di un accento terribile.

Questo è il programma normale che non seguo quasi mai nel pomeriggio. Esco spesso con la Signora M...: un'americana di origine francese (che ti assomiglia un po': è abbastanza divertente) enormemente ricca (poverina, la crisi le ha fatto perdere un milione di dollari, niente meno). Immagina che accanto alla mia casa c'è una cappelletta dei Gesuiti. È molto comodo. Ieri sono andato a fare la Comunione con il mio primo

PATT. DEL KRAAL Gli ebooks del Kraal

allievo: un giovane di una ventina d'anni, aspirante diplomatico, allievo dei Gesuiti che non dice una parola di francese. Questo mi procurerà una quindicina di dollari. Questa settimana sono andato a fare il bagno nel Pacifico.

Caspita che onde! Finora mi ero sempre tuffato dietro la protezione della barriera corallina. Ogni volta si ha l'impressione di ricevere una casa intera sulle spalle. Il grande sport qui è prendere l'ondata nelle gambe e nuotare. Si raggiunge la spiaggia come una locomotiva. È formidabile. Ma immagina cinque o sei ondate sovrapposte e si ha proprio l'impressione che si rimarrà schiacciati, annegati, annientati. Andrò a San Francisco in macchina, alla fine del mese. Sarà una bellissima gita e pare che la città sia splendida. Ciò malgrado continuo a preferire infinitamente il deserto, la montagna, la foresta, gli indigeni, piuttosto che la città, anche se si tratta di Hollywood con i suoi fiori e i suoi giardini. In questo momento sto continuando *Le Tigre et sa Panthère* per darlo all'editore. È un lavoro estenuante perché non sono più in sintonia con il romanzo. Intanto comincerò un romanzo per Scout. Ho mandato a Le Jour un breve reportage sulla traversata degli Stati Uniti. Vediamo se lo pubblicano. Ho domandato a de K... di mandare i giornali alla mamma, se venisse pubblicato. Lei ti informerà.

Dammi tante notizie della Souris, dei bambini, della nonna, della Mamma, dei Gérauds (ci sono novità sulle famose riparazioni?), del mio libro. Prego Charles di mandarmi la lista delle correzioni che ritiene utili per la nuova edizione. Ti ho detto che Desclée avrebbe

Gli ebooks del Kraal PATT. DEL KRAAL

presentato un'edizione di lusso a Bruges come libro premio.

Dammi qualche notizia della politica. Qui apprendo tutto solo attraverso la mentalità americana. Ormai parlo quasi correntemente l'inglese ma fatico ancora un po' a seguire la conversazione di diverse persone. E che accento, mamma mia, mi domando come parlerò quando sarò stato sui Cargos, Honolulu e il Giappone. Dimmi come sta la Mamma. Dì tante cose affettuose ai Signori B... E non dimenticare di trasmettere questa lettera alla mamma. Bye Bye. Mia cara Maité ti mando un carico di baci di cui farai una distribuzione giusta intorno a te.

A SUA MADRE

1 ottobre 1935

Che gioia ricevere questa mattina la tua lunga lettera e quello che conteneva. Ero proprio impaziente di ricevere notizie di tutti voi. Probabilmente cambierò i miei programmi di viaggio. Secondo le informazioni che ho raccolto sarei in Giappone nella cattiva stagione cioè in pieno inverno. In conclusione farò sicuramente Honolulu, le isole Samoa, le Fiji per spingermi fino a Tahiti dove mi tratterò un mese per incontrare il padre C.E. Il mio caro amico B... che mi sta preparando tutte le fonti sulle leggende, le danze e le canzoni e costumi tahitiani. Ho talmente amato questi paesi del sole che sono sicuro di poter scrivere per Grasset un libro che non andrà niente male. Grazie per la grammatica, ma do

PATT. DEL KRAAL Gli ebooks del Kraal

lezioni di conversazione e in effetti non proprio delle lezioni. Veramente la maglietta Lacoste blu è formidabile così come la giacca di maglia bianca di Maité che è stata molto ammirata da Grace Moore. Sì, ho fatto proprio bene a prendere tre valigie.

(A Alain e Jean-Mi) Ho visitato la famosa fattoria dei leoni di M.G.: 250 leoni. Ho visto il bel Gilmore che ruggisce così bene sullo schermo nell'insegna della Metro Goldwyn. Ho visto il grande leone che nei film di Tarzan, lotta sempre con Weismuller. La povera bestia è quasi cieca a forza di essere abbagliata dai riflettori degli spots. Ho visto anche il leone fotogenico che carica e si butta al galoppo. Viene ripreso al galoppo ma è un altro leone che si butta su Weismuller. La scena deve essere sempre girata in due tempi. Ho visto anche una quantità di leoncini. Ho pranzato all'Università della California con il professore di Civiltà francese che è una persona molto gentile. Domani mattina devo assistere alla sua lezione e fare un piccolo discorso in inglese agli studenti. Con la Signora M... ho visitato gli studi della Fox. Non sono così grandi come quelli della Metro, ma sono più belli.

E adesso il grande avvenimento della settimana. Venerdì ho ricevuto una telefonata con l'invito a un tennis-cocktail party da Cliffton Webb. La festa era in onore dei tennisti Boussus e Maier. C'erano una ventina di persone. Cito le principali: Contessa Maigret, Cliffton Webb, che è il miglior ballerino degli Stati Uniti dopo Fred Astair, il Signor e la Signora Clark Gable, Grace Moore e suo marito, Virginia Bruce, Elisabeth Allan, Christian Boussus, Myriam Hopkins, il direttore della

Gli ebooks del Kraal PATT. DEL KRAAL

Paramount, Gladys Swarthout che canta all'Opera di New York, più parecchi altri i cui nomi non vi direbbero niente. Impressione: nell'insieme, a parte i registi e gli sceneggiatori o scenografi, tutti questi attori sono dei bambinoni, dotati di un fisico splendido, ma più o meno incapaci di sostenere una conversazione continua per più di tre minuti. A parte questo sono gentilissimi e senza alcuna cattiveria. Grace Moore è molto simpatica, molto semplice e allegra. Ma il più straordinario e Clark Gable (è lui che avevamo visto in quel film New York Miami che si svolgeva su un pullman). Ha una faccia da bandito, un corpo da pugile ed è buono come un agnello, per niente sofisticato. Gli ho fatto i complimenti per il suo film. Virginia Bruce ed Elisabeth Allan sono molto carine ma non come in fotografia. Ho parlato abbastanza a lungo con Myriam Hopkins che ama molto la Francia e parla molto bene il francese.

Anche Grace Moore ha molta simpatia per la Francia. Questo fa piacere perché qui si fa una tale propaganda antifrancese sui giornali, che la Francia è spesso sconosciuta. La serata è stata molto interessante, come puoi immaginare. Grace Moore e Gladys Swarthout hanno cantato, Cliffton ha ballato, la Signora de Maigret è un tipo molto "svedese". Conosce tutti qui e grazie a lei conoscerò abbastanza bene Hollywood. Devo sicuramente pranzare con lei, con Dolores del Rio e Marlène Dietrich. Sono molto fortunato.

Eccolo sistemato bene a Los Angeles. Esce molto, è invitato dai grandi nomi, va molto al cinema, ma soprattutto

PATT. DEL KRAAL Gli ebooks del Kraal

scrive, scrive continuamente e adesso scrive a macchina. Quello che già temeva a Villard-de-Lans "l'atmosfera pericolosa", qui è ancora più affascinante, non è forse una minaccia per lui? Accanto alla sua abitazione c'è la cappelletta dei Gesuiti. Questo ragazzo avventuroso ha sempre saputo dove trovare la sua Forza.

A SUA SORELLA

Los Angeles, 5 ottobre 1935

Questa volta scrivo a te e ti do l'incarico di trasmettere la lettera alla mamma dopo la sua lettura. In questi giorni ho ricevuto con mia grande gioia come puoi immaginare una lunga lettera e la mia posta dai Gérauds. Sono solo spiaciuto del fatto che la mamma mi dice che mi hai scritto diverse lettere mentre io non ho ricevuto niente da te. Avevi il mio indirizzo giusto? Speriamo che si tratti solo di un ritardo.

Adesso passo in rivista gli ultimi avvenimenti dalla mia ultima lettera.

Lunedì sono andato all'Università di California per assistere alla lezione sulla civiltà francese. Ho dovuto tenere un breve discorso in inglese per quattro o cinque minuti. Fortunatamente dopo l'Australia e il mio soggiorno qui comincio a capire lo spirito americano ed è andata benissimo. L'indomani ho dovuto fare, questa volta in francese, una conferenza di un quarto d'ora - venti minuti davanti a un uditorio di un centinaio di studenti. Questo mi interessava moltissimo: era veramente la mia prima conferenza. Ed è andata bene

Gli ebooks del Kraal PATT. DEL KRAAL

anche questa volta senza mancar di modestia. Ho parlato senza leggere dal mio manoscritto e la parola non mi è mancata. Ho parlato della vecchia casa del Pèrigord, delle veglie di famiglia davanti al grande camino, del solaio, dei vecchi domestici. Penso proprio che fosse l'argomento di cui potevo parlare con le migliori conoscenze e il maggior affetto. La settimana prossima devo parlare delle feste, Natale, matrimoni, ecc.… Sono persuaso - e tutti d'altronde me lo confermano - che questa sia la migliore propaganda per la Francia. I francesi come individui sono molto apprezzati qui, ma la Francia in generale è poco e male conosciuta e giudicata peggio, la stampa è negativa e noi non facciamo niente per difenderci. All'uscita dell'Università sono stato invitato a pranzo dal Lions Club che equivale al Rotary. Ho rifatto il discorso. Dato che avevo visitato la settimana prima la fattoria dei leoni ho trovato facilmente delle battute, anche troppo facili, ma nel miglior gusto americano. Orrore! Questo mese mi hanno chiesto di tenere (in inglese) un discorso sullo scautismo francese. Ti rendi conto un quarto d'ora, in inglese! In fondo è un ottimo allenamento. Fortunatamente anche se fatico ancora un po' a capire (a parte gli inglesi, e questo ti meraviglierà forse) adesso posso parlare quasi correntemente.

Che devo dirti ancora? L'Università di California si trova in piena campagna. Ogni studente ha la propria macchina e ci sono quasi 3.000 macchine parcheggiate nei dintorni. Molte studentesse sono truccate e molto carine. Quando parlavo avevo piuttosto l'impressione di parlare a un esercito di ragazze che davanti a un

PATT. DEL KRAAL Gli ebooks del Kraal

uditorio di studenti. Da queste parti si ignora quello che è da noi il chiasso.

Mi fermo e ti mando tanti pensieri affettuosi, sia per gli abitanti della Souris che per quelli dei Gérauds.

A SUA SORELLA

Los Angeles, 22 ottobre 1935

Che gioia questa mattina ricevere la posta: sei lettere; bisogna dire che le ricevo a pacchi e adesso per dieci giorni sarò senza notizie. A questo proposito le prossime lettere devono essere indirizzate a Fermo Posta Papeete, Tahiti.

Conto di trovare un bel po' di posta arrivando là. Urrah, per il nostro nuovo liceale con berretto e completo grigio di vigogna. Complimenti anche a te per il tennis, il nuoto, e la linea che ne risulta. Grazie anche a Charles per il suo resoconto politico di prim'ordine. Tuo marito scrive veramente bene e mi dispiace di non essere dotato di un equivalente talento epistolare. In fondo, faccio quello che posso e la lunghezza delle mie missive cerca di compensare...

Per la mia sceneggiatura, attendo il ritorno di Marshall senza troppe speranze. Ne ho parlato qua e là. Non hanno dei giovani in questo momento e stanno girando un film analogo con Weismuller. Per il resto penso che mi sarebbe abbastanza facile scrivere delle sceneggiature, ma per farlo dovrei rimanere qui almeno un anno e introdurmi progressivamente come ho fatto in Francia con i libri. Guadagnerei dei soldi, ma ho una vita

Gli ebooks del Kraal PATT. DEL KRAAL

più bella tracciata altrove e non ci tengo a trascorrerla a Hollywood. Vedremo ancora per *Yug*. Non ho molto da raccontarti questa volta. Lavoro un sacco in questo momento perché prima della mia partenza voglio finire il romanzo che ho promesso a Scout. Ho perso tempo scrivendo la novella sugli sport invernali per Les Enfants de France...

La tua giacca bianca è oggetto di ammirazione da parte di tutti così come l'altra giacca a punto riso. Qui tutto è molto standard a un punto che tu non puoi nemmeno immaginare, tutte le serrature, tutte le porte, tutti i garages, tutte le donne e tutti i maglioni sono fatti sullo stesso modello. Una giacca come la mia bianca sconvolge l'ordine stabilito e ogni volta fa furore. Sono molto contento delle notizie che mi dai della nonna. Conto proprio ritrovarla al mio ritorno così forte, così attiva come al solito. A questo punto porto la mia lettera alla posta. Vi prego di non preoccuparvi per la inevitabile e lunga assenza di mie lettere da dicembre in poi.

A SUA MADRE

Los Angeles, 29 ottobre 1935

Già il 29 ottobre, il tempo passa presto in California, mi sembra di essere arrivato ieri, tanto più che continua a fare un tempo splendido. Tuttavia devo partire e ieri sono andato a prendere il mio biglietto per Tahiti.

Capisco che Gilbert non si abitui all'esercito. Ma è

PATT. DEL KRAAL *Gli ebooks del Kraal*

terribile avere una professione che non piace. Per me il Signore ha fatto le cose molto bene. Se non fossi stato bocciato al corso allievi ufficiali come è capitato, avreste certamente voluto che rimanessi nell'esercito e avrei sbagliato tutto nella vita. È un po' lo stesso con il diritto. Mentre adesso ho davanti a me una vita magnifica. Ti assicuro che non manco certo di progetti. Ho almeno dieci libri in testa e altrettanti viaggi. Sono felice di provare questa esperienza missionaria con il Padre C... Se questo funziona, potrà permettermi di fare, più tardi, dei reportages fantastici sulle missioni nel Grande Nord, nelle Indie e altrove. Ma non precorriamo i tempi. Dì alla povera Vittorina che tra un mese sarò ancora più lontano di quanto lo sono adesso.

Abbracciala da parte mia per consolarla...

Figurati che passando da Gallup avevo notato in mezzo a tutti gli indiani un magnifico cow-boy, vecchissimo, che sembrava il grande manitù e il presidente di tutta la festa... Ne ho parlato a Paul C... Indovina chi era? Pawnee Bill, il compagno fedele di Buffalo Bill, del quale si parla continuamente nei libretti che abbiamo ai Gérauds. Mi dispiace di non averlo saputo, sarei andato a stringergli la mano a nome di tutti i ragazzi francesi. Ma sono molto contento di averlo visto ha un viso che non si dimentica.

Sono molto lusingato di fare come Maurois nei cocktail-party. Ma c'è una differenza. Io lo faccio in piccoli gruppi con le star: è diverso. È meglio lasciare il proprio bicchiere pieno sul tavolo. Dopo cinque minuti immancabilmente viene vuotato da qualcun altro. Prendi a questo punto il bicchiere vuoto o un altro

accanto (se il tuo non è ancora vuoto) e quando ti offrono ancora whisky accetti.

Con un po' di abitudine si possono bere così venti o trenta whisky e conquistare la considerazione generale universale. Ma come bevono questi attori!

Sto a meraviglia.

Ho appena telefonato a Simone Simon. Devo vederla giovedì alle 18.00. Significa un invito a cena automatico. My poor money.

AL SUO AMICO ANDRÉ DE K...

Los Angeles, 29 ottobre 1935

Posso proprio dire che mi hai fatto sospirare la tua risposta… Grazie a Dio è arrivata. Mi dici che le lettere si sfogliano con impazienza. A chi lo dici? Vedi è la prima volta che faccio un viaggio solo.

Si capisce meglio così, isolati, quanto siano forti gli affetti che si sono lasciati e il valore profondo di tutto ciò che abbiamo dietro di noi. Ci si rende conto meglio di tutto questo quando non c'è nessuno vicino a noi a cui possiamo dire come Bagheera: "siamo dello stesso sangue, tu ed io"

Questo lato piuttosto duro del viaggiare è compensato ampiamente dalla gioia di essere libero. Questa cosa è fortissima e non ho mai trovato niente di meglio. Capisco che Issy mi abbia distrutto: ho veramente l'istinto della libertà e dell'avventura nel sangue. *Bella la vita!*[4] A noi l'avventura!

[4] In Italiano nel testo [N.d.R.]

PATT. DEL KRAAL Gli ebooks del Kraal

Vivrò un po' la vita missionaria a Rurutu con il Padre C... Se funziona tenterò, un altro anno, l'Athabaska, il Grande Nord, più tardi le Indie - il mondo è grande. Ho dieci libri in testa e altrettanti progetti di grandi viaggi.

Il mio soggiorno qui si avvicina al termine. Ho potuto andare diverse volte negli studi cinematografici e ne sono incantato. Tutto questo è molto bello ma presto non dice più niente.

Preferisco il sole e la foresta. Qui si ritrova, con più raffinatezza che in Australia, la stessa razza giovane, la stessa ammirazione per tutto, la stessa assenza di cattiveria, la stessa ingenuità. Caro mio, a volte mi sento un vecchio carico di venti secoli di esperienza accanto a queste persone.

Per me la vita facile e lussuosa che apprezzo e le belle americane, che anche apprezzo, mi convincono sempre di più che verrà un giorno in cui sarò monaco. Come? That is the question. Il giorno in cui avrò trovato un convento in cui non dovrò sfondare i muri. Forse sarà il deserto. Dopo tutto, che sia il buon Dio a dirmelo. Addio, mio caro; sarò felicissimo il giorno in cui ti abbraccerò a Le Havre, a Marsiglia o a Parigi.

A SUA SORELLA

Los Angeles, 6 novembre1935

Ho appena ricevuto la tua lettera datata 23 ottobre. È una grande gioia per me poter seguire la vostra vita ai Gérauds o alla Souris mentre io corro per il mondo. È

Gli ebooks del Kraal PATT. DEL KRAAL

vero che conduco una vita abbastanza straordinaria e penso che non si tratti che dell'inizio. Posso dire che ho mangiato prima il mio pane nero e che la Provvidenza mi prende veramente per il naso. Capisco che tu sbuffi all'idea di dover ricopiare una lettera così lunga per i Gérauds. Perché non ti fai comprare da Charles, una piccola macchina da scrivere tipo Corona o Underwood? Impareresti a usarla in mezz'ora e dopo quattro o cinque lettere troveresti la cosa molto più piacevole della penna e potresti anche scrivere in parecchi esemplari.

Ieri ho visto un film di Will Rogers che è una meraviglia. È lui che dopo esser stato presentato in udienza particolare al Presidente Coolidge, un minuto dopo sussurrava al maestro del protocollo: "Potete ricordarmi il nome del signore al quale mi avete appena presentato?" Non so se il francese rende la comicità, ma in americano è assolutamente splendido...

In questi ultimi giorni è successa una storia, nei dintorni che ti racconto per Alain e Jean-Mi. Una grande aquila come ce ne sono alcune qui, aveva rapito un bebè. Tuttavia il peso era troppo, volando ha urtato un filo elettrico ed è morta fulminata. Ma prima ha avuto la forza di cadere tenendo le ali aperte che hanno fatto da paracadute e il bebè non si è fatto assolutamente male. Ecco uno che avrà fortuna nella vita…

Non proibire a Alain di giocare con la sua sciarpa, ho fatto anch'io così con tutte le mie. Il gioco consiste nel attorcigliarla in due girando ognuno un capo in senso contrario all'altro. Fissando alla fine i capi si ottiene una mazza che è formidabile per le grandi baruffe.

Questo per la mamma: ho ricevuto la tua lettera

PATT. DEL KRAAL Gli ebooks del Kraal

nello stesso tempo di quella di Maité, la tua lettera del 21 ottobre, la settima, insieme all'articolo sul Padre C... che mi è piaciuto molto e lettera di M... Spero che abbia potuto scrivere là. La signora C... mi ha chiesto se tu potessi mandarle qualche ricetta del Périgord. Conosce molto bene la Francia. Sono sempre molto bene accolto in casa sua e sarei felice di farle questo piacere. Nello stesso tempo sarebbe per te un'occasione per ringraziarli delle attenzioni che hanno nei miei confronti. Bisognerebbe mandarle la ricetta del famoso paté che la nonna faceva così bene. La signora C...ne fa uno simile, ma non è proprio la stessa cosa. Mandagli anche la ricetta dei paté d'oca e di tacchino e quelle ricette che ti sembrano tipiche. Eccoti l'indirizzo... Dovrai scriverle direttamente dato che starò per imbarcarmi quando riceverai questa lettera. Adesso sono vicino alla partenza e sarò abbastanza dispiaciuto di lasciare questo bel paese della California se non fosse per andare verso il sole e la vita libera e bella delle isole del pacifico. Nello stesso tempo ho ricevuto anche una lettera di Nana che mi da buone notizie di tutti, mi rallegro che abbia trovato un lavoro che la interessi. Ho ricevuto anche una lettera da Elisabeth che mi dà parecchie notizie sulla Cina. Peccato che non possa andarci quest'anno. Evviva per il piccolo Claude che mi sembra un bebè formidabile. Papà ha preso in considerazione il programma di lasciare l'appartamento di Parigi? Bisognerà pur che si decida, e vorrei poter cercare un angolo meno rumoroso e munito di stanza da bagno al mio ritorno. Ai Gérauds va benissimo ma a Parigi è una questione di salute.

Ho mandato a Scout una serie di articoli de *la*

Gli ebooks del Kraal PATT. DEL KRAAL

Panthère au Clair de la lune Non potranno dire che li abbandono. Domani finisco un articolo per la Revue des Jeunes. Scriverò un articolo su Simone Simon, dopo aver pranzato con lei, e invero avrò fatto tutto quello che volevo fare in questo posto.

Rimane in sospeso solo *Yug* che potrebbe tuttavia essere il problema più importante e per il quale non penso di avere una risposta prima della metà della settimana prossima cioè proprio prima della mia partenza. Le vacanze della signora M... sono capitate un po' male per me ma non si possono avere tutte le fortune insieme. Questa lettera deve essere disseminata di errori perché la sto scrivendo a macchina mentre parlo (evidentemente in inglese) con un giovane americano al quale mi sto sforzando di spiegare che contrariamente a quanto si dice all'estero, la donna francese è tutt'altro che una *cocotte* per vocazione. Gli ho appena letto alcuni brani della lettera di Maité che gli daranno un'eccellente idea della famiglia francese. Penso di aver fatto della buona propaganda su questo punto. Ma dal punto di vista della mia lettera sarebbe certamente meglio se fossi tranquillo nella mia camera...

Sono dovuto venire nel Nuovo Mondo per imparare a scrivere delle lettere così lunghe. Devo tra l'altro riconoscere che il fatto di scrivere a macchina mi facilita parecchio. Avviso per Maité che non mi crederà, ma che dovrebbe fare la prova.

Con questo vi mando un carico di baci per i Gérauds, la Souris, Périguex, St. Apres e altri luoghi. Un saluto a tutto il personale della Souris e dei Gérauds. Con questo chiudo la lettera e la porto alla posta. Mille

PATT. DEL KRAAL Gli ebooks del Kraal

baci di un figlio e di un fratello che secondo l'espressione di A de K… ha una cometa per stella della quale ha cavalcato la coda. (Sarai sempre un uomo a cavallo, caro mio). *È bella la vita*….[5] (non è inglese e quindi non traduco!).

A SUA MADRE

Los Angeles, 12 novembre 1935

Avrò una settimana terribile poiché parto e tutti mi vogliono vedere. Sfortunatamente non credo che i C... potranno essere liberi per accompagnarmi a San Francisco.

Ho interrotto questa lettera per leggere la posta di questa settimana che ho appena ricevuto. Così ho ricevuto la ottava lettera. Sento che avete iniziato a far fare il pozzo, mi auguro che abbiate l'acqua presto. Papà deve essere molto contento. Sento anche che la nonna non sta meravigliosamente bene. Quando torneranno le belle giornate di primavera e dell'estate e io con loro andrà sicuramente meglio.

Sabato ho visitato il Planetario con la Signora M... è molto americano ma veramente fantastico. Come ti sarebbe piaciuto essere con me. Immagina una sala rotonda con un soffitto a cupola. Intorno sui muri il profilo di paesi, del mare, delle navi. La luce si abbassa lentamente poco a poco e nello stesso tempo la cupola s'illumina di decine di stelle, con la via lattea, ecc... L'illusione è perfetta sembra di essere fuori all'aperto.

[5] In Italiano nel testo [N.d.R.]

Gli ebooks del Kraal PATT. DEL KRAAL

Poi grazie al meccanismo, tutto si mette in movimento e il conferenziere dà alcune spiegazioni di astronomia. Non è difficile ed è veramente entusiasmante. Alla fine della conferenza all'orizzonte compare un piccolo sole giallo che sale, sale, le stelle scompaiono lentamente e il soffitto ricompare. È veramente una meraviglia.

Dopo questo siamo andati con il Signor M... la Signora M... e la loro figlia e due direttori di Fox Movietone al Perino's che è uno dei grandi ristoranti della città.

Non mi sono mai divertito tanto. Il Signor M... è un perfetto americano nel senso migliore del termine. Ha uno spirito americano di prim'ordine. Comincio adesso a seguire perfettamente questo tipo di humor che mi è sempre piaciuto e che d'altronde è abbastanza semplice. Uno dei producers (cioè direttore di film) era molto divertente anche lui. Appartiene a una famiglia cattolica molto osservante e sua madre gli ha fatto promettere di non tralasciare mai la Messa la domenica. Così lui ci va sempre contro tutto e tutti, senza mai sapere l'orario delle Messe e sempre uscendo dai clubs e discoteche dove passa la metà del suo tempo. Va davanti a una chiesa che trova chiusa naturalmente, allora si siede sugli scalini e si addormenta. La gente entra ed esce per almeno due Messe prima che lui si svegli. "Sarai sempre un cow-boy, dice il Signor M... andrai in paradiso a cavallo di un pilastro di chiesa..." Ti racconto tutto questo per divertirti ma tutto lo spirito si perde con la traduzione.

Continuo a stare benissimo, i cibi semplici mi hanno sempre fatto bene.

A Tahiti, con le banane sarà ancora più semplice.

A SUA MADRE

Yosemite Lodge, 17 novembre 1935

I viaggi sono veramente una cosa meravigliosa. In questo momento ti scrivo stando in un gran salone con le travi a vista davanti a un enorme camino con un fuoco a legna. Fuori i pini, la montagna, un po' di neve. Sono a Yosemite e vivo veramente un sogno fino a domani.

Immagina una valle strettissima con delle rocce come hai potuto vederne nelle Alpi quando siamo andati a Lautaret. Soltanto che tutto è immenso. Le rocce a picco ci sovrastano così alte che la torre Eiffel dovrebbe girarsi tre volte per raggiungere il terreno. Qualche volta un po' di foschia vela le cime e si vedono solo i grandi pini che sembrano essere cresciuti sulle nuvole stesse. Gli alberi hanno due, tre, quattro mila anni e sono giganteschi. La corteccia è rossastra. Tutti questi alberi sono verdi, le rocce sinistre, e accanto a tutto questo un sottobosco di alberi cedui dalle tinte autunnali che vanno dal rosso fuoco all'oro al giallo tenue e calmo. È un contrasto magnifico. Devi anche aggiungere la presenza di cervi e caprioli in libertà insieme agli orsi, e capirai il mio entusiasmo. L'albergo intero è arredato come una casa di caccia con candele, enormi camini, travi e enormi trofei ai muri. La mia camera è una casetta di legno nella foresta, vicino all'albergo. Vi sono un letto, un tavolo, un lavandino, telefono e caminetto acceso. Mentre ti scrivo stanno rientrando gli ospiti

Gli ebooks del Kraal PATT. DEL KRAAL

dell'albergo, alcuni in tuta da sci, altri vestiti come cow-boy e a cavallo. E questa sera ci si deve cambiare per la cena. Come mi dispiace essere da solo a vedere tutto questo. Ti piacerebbe tanto vederlo. Dopo Hollywood, ho ritrovato con gioia la montagna, la neve, la foresta. Sono partito da Los Angeles sabato sera a mezzanotte e mezza, dato che i C... non hanno potuto accompagnarmi in macchina. Non mi dispiace dato che non avrei potuto vedere Yosemite che non ha certo rubato la sua fama. Parto domani mattina e arriverò domani sera a San Francisco. Dopo di che ci sarà Tahiti e la bella avventura. Vorrei tanto trovare qualche lettera arrivando là al fermo posta: non ho potuto avere notizie di *Yug* prima di partire. Mi scriveranno a Tahiti. Non ho molte speranze. Quando guardo questo grande fuoco di legna ho l'impressione di essere ai Gérauds.

A SUA SORELLA

San Francisco,
martedì 19 novembre 1935

Una riga prima di andare a letto per darti mie notizie prima della mia partenza, insieme alla mamma alla quale vorrai trasmettere questa mia lettera. Lascio l'America con una certa tristezza. Vi ho fatto delle buone amicizie: Georges, Jessie; la gente è semplice, facile, si ignorano per la strada e nelle famiglie quegli eterni litigi e quelle schermaglie odiose a cui siamo purtroppo abituati; la vita è confortevole e lussuosa.

Domani: l'avventura. La mia vita in questo

PATT. DEL KRAAL Gli ebooks del Kraal

momento è un bel sogno, di cui ti rassicuro, apprezzo tutto il valore dopo gli anni così duri per me dai 18 ai 26. Il Signore sapeva quello che faceva e ho fatto bene a seguire ciecamente il cammino per cui mi conduceva e che sembrava senza vie d'uscita. Adesso bisognerà scrivermi a Tahiti. Sarò a Papeete il 1 dicembre. Non aspettate mie lettere prima della fine di gennaio.

A SUA MADRE

R.M.S. Maunganui a bordo,
giovedì 21 novembre 1935

Eccomi a bordo del Maunganui e veramente ben sistemato. Ho una cabina singola con acqua corrente, un piccolo scrittoio e un divano. Di sicuro non ha niente da paragonare al sontuoso piccolo appartamento che avevo sul Normandie, ma quello non lo ritroverò più. Del resto, preferisco essere qui che sul Normandie, questa almeno è una nave da cui si può vedere il mare, dove si può sognare per delle ore intere su una sdraio guardando l'orizzonte che sale e scende. Il Normandie era un palazzo.

Proprio prima di partire sono riuscito ad andare a Messa... Questo mi fa fare un piccolo passo indietro. San Francisco è una città molto bella, la baia è splendida, tutte le strade sono dei veri scivoli e i tram sono praticamente delle funicolari. È molto curioso, Con Nina Rose, (un'amica americana) ho visitato il Golden Gate Park. Alain e Jean-Mi sarebbero stati felicissimi. Vi si incontrano cervi, caprioli, bisonti e scoiattoli

Gli ebooks del Kraal PATT. DEL KRAAL

addomesticati. Ci siamo seduti nel bosco con un pacchetto di noccioline e dopo qualche minuto avevamo una dozzina di scoiattoli intorno a noi che salivano persino sulle nostre ginocchia.

Sabato 23. Continuo un pezzetto di lettera. La traversata continua tranquilla e senza storia. Pochi passeggeri interessanti in prima classe ed in turistica. Ho un cameriere molto preciso che tutte le sere mi porta un'arancia e una mela e mi sveglia ogni mattina con una tazza di tè che non bevo perché la presenza a bordo di un Padre mi permette di ascoltare la Messa tutti i giorni. Tuttavia ho fatto una conoscenza molto interessante, una Tahitiana, la moglie dell'ex sindaco di Papeete. Ha una cinquantina d'anni, è molto dolce, intelligente, buona, mi ha già raccontato delle storie molto interessanti.

Un esempio: una francese partendo da Tahiti le ha detto che partiva delusa che Tahiti non era poi così bella come si diceva. Allora le ha risposto (cito la mia Tahitiana): "il mare è più blu qui che altrove e il sole è più bello e la terra è sempre verde e le foglie non cadono mai. I pesci sono così belli che altrove li mostrano negli acquari. E di notte dormo con le finestre e le porte aperte perché a Tahiti non ci sono ladri, finché non arrivano i bianchi". Ho riportato testualmente. Ammetti che è bello.

Il Padre C... è a Tahiti in questo momento, in attesa della partenza di una goletta per le isole Australi. Penso di partire con lui e di ritornare con la prossima goletta cioè tra tre o quattro mesi (avviso per la posta). Così finirò per fare un libro sulle isole australi invece di un libro su Tahiti. In fondo è più originale come soggetto.

PATT. DEL KRAAL Gli ebooks del Kraal

Per esempio vorrei avere il tempo di raccogliere qualche leggenda prima della partenza per le isole Australi, là poi avrò il tempo di lavorare.

Spero che B... [amico che vive sulle isole incontrato durante il viaggio con gli scout] abbia lavorato per me, e la Signora C... (la Tahitiana di prima) mi è già stata utile. Suo padre, che ha 95 anni, vive ancora e ha conosciuto l'isola ai vecchi tempi. Mi racconterà anche lui molte storie. Con i contatti avuti qui è possibile che rientri attraverso il Canada...

Giovedì. Traversata sempre senza storia. Il mare è magnifico, il sole di fuoco. Maitè sverrebbe se vedesse il colore della mia pelle. È cioccolato.

Venerdì. Abbiamo appena scorto, molto lontano, sul filo dell'acqua i Touamotou. Qualche palma da cocco che sembra cresciuta sul filo dell'acqua. Domani saremo a Tahiti. Il sole è magnifico e il Pacifico è proprio un sogno. Continuerò la mia lettera a Papeete.

Questa mattina mi è capitato qualcosa di abbastanza comico.

A bordo ci sono due buoni Americani che vanno a Sidney per partecipare al campionato di catch, due tipi genere Rigoulot o Deglane. Questa mattina hanno dato un'esibizione sul ponte. Tutti i passeggeri, in costume da bagno, pantaloncini corti o accappatoio da spiaggia, assistevano al torneo. Questi due tipi mi hanno preso in simpatia non so bene perché e alla fine dell'incontro il più grosso (ti assicuro che sembra un monumento) mi dice: "Hello, frenchie, volete lottare con me..." Ti rendi conto. Ovviamente sono saltato sul tappeto. Che seduta.. Tanto valeva provare a sollevare un elefante. Non

arrivavo a prenderlo con le mie gambe, e ho fatto un volo come se fossi stato un pugnetto di crusca. Era da morir dal ridere. Naturalmente avrebbe potuto rompermi in due trentasei volte e non mi ha fatto male. È stata un'esperienza veramente divertente e ho riscosso un certo successo.

Lunedì 2 dicembre. Mia piccola mamma, continuo la mia lettera a Tahiti dove sono arrivato sabato. B... era sulla banchina ad aspettarmi con le famose corone di tiaré. Le figlie della Signora C... mi hanno dato delle collane anche loro, così che sono sceso dalla nave che sembravo un mazzo di fiori vivente. Temevo un po' di rimanere deluso da Tahiti a causa dello splendido ricordo che ne avevo. Nemmeno l'ombra di delusione... Vi ho ritrovato la stessa dolce atmosfera, un sole smagliante, i Tahitiani con il fiore all'occhiello e le Tahitiane straordinariamente belle anche dopo Hollywood. B... non ha voluto che scendessi in albergo. Sono alloggiato presso di lui (è un Tahitiano puro). Ho una camera in una grande casa-capanna in riva al mare. Alle 6.00 del mattino vado dal letto all'acqua, un'acqua calda dove si vorrebbe rimanere per delle ore. La vita è facile qui. Se vedessi i bambini: ce ne sono sette o otto che razzolano dappertutto. Nessuno se ne occupa. Alla sera si addormentano per terra, sull'erba, sulle scale, ovunque. Prima di andare a letto li raccolgono un po' dovunque e si ammucchiano su un grande divano. È tutto. Mi servono dei pasti tahitiani da farmi morire, fortunatamente sono a base di frutta, quindi molto sani. Adesso devo dirti la mia fortuna incredibile. Sono andato a salutare il Governatore e sai qual è

l'accoglienza? "Ah il vecchio de Larigaudie, che piacere rivederla. Come stanno Sch... e M...? Era l'ex residente alle Nuove Ebridi che ci aveva ricevuti e invitati l'anno scorso. Mi ero trovato accanto a lui a tavola e i soli scout di cui si ricordasse erano Sch.., de M..., de L... e io. Figurati che domani parte per il suo giro nelle isole Touamotou, Gambier, isole australi... viaggio di 25 giorni con un'isola ogni giorno. Immagina come fremevo di poter prendere la nave con lui. Era tutto completo, ma... con l'appoggio del Governatore mi hanno sistemato una piccola tenda e un letto sul ponte... e domani parto per il grande giro del Governatore nelle isole. È una fortuna eccezionale, e tutto questo per 1.200 franchi (invece dei 3.000 del prezzo normale). Sarò qui il 25 dicembre e ripartirò allora per Toubouai per vedere il Padre C... e rimanere con lui il tempo necessario. Così avrò tutti gli elementi necessari per concepire i libri che conto di scrivere: uno di racconti e leggende Tahitiane; ho già molta documentazione dalla Signora C... dalla quale vado a pranzo fra poco e da B..., un altro sul viaggio che farò con il Governatore (in alcune di queste isole non sono mai andati dei bianchi). Penso anche di scrivere un libro per la "collezione della Natura" intitolato: "La mia Piroga a bilanciere", in cui proverò un genere un po' nuovo per me. In questo bel paese vengono mille idee. Sarò di ritorno in Francia in Giugno. Affiderò la mia lettera al corriere d'America domani mattina, l'avrai quindi alla fine di dicembre.

...L'ospitalità e la dolcezza Tahitiana sono una cosa sorprendente. Sono sempre in pareo. Alla sera mi si prepara un pareo per dormire, un altro per il bagno. A

Tahiti non è necessario avere un guardaroba complicato. Adesso concludo. Vi mando a tutti, grandi e piccoli, i miei auguri pieni di affetto. Che l'anno nuovo sia felice per tutta la famiglia. Un felice Natale ai Gérauds da cui sono così lontano in questo momento. Mille baci per te mammina, per papà, la nonna, Maité e i miei baldi nipoti. Un saluto a Aline, Louis e i loro bambini, a Victorine, Boisille e i vicini.

P.S.: Unisco alla lettera un fiore di tiaré, il famoso fiore dell'isola che cresce solo a Tahiti. Ha un profumo fortissimo: Forse ne avrà ancora quando vi arriverà.

A SUA MADRE

Papeete, Tahiti
sabato 28 dicembre 1935

Grande avvenimento oggi a Tahiti: l'arrivo della posta.

Il Tooya era ritornato il 24, questo mi permette di ricevere le mie lettere e di scriverti. Che gioia ricevere un pacchetto dalla Francia e in particolare le tue lettere del 2, dell'11 e del 25 novembre. Penso che la nonna farà il possibile per presentare a suo nipote quando ritornerà in Francia una nonna in piena salute. Sarò in Francia verso giugno. Riporterò un libro per Desclée sull'insieme del viaggio in America, Pacifico e ritorno che forse intitolerò "Scali agli Antipodi" e un altro per la Collezione della Natura presso S.. e D... intitolato "La Piroga a bilanciere", più un terzo forse di racconti tahitiani, ma

PATT. DEL KRAAL Gli ebooks del Kraal

non ho ancora approfondito l'argomento. Per il momento conto partire a metà della settimana prossima per le isole Sottovento, più precisamente per Bora Bora; vi rimarrò un mese in attesa di una nave che mi porti a Toubouai a raggiungere Padre C...

Mi tratterrò là il tempo necessario per mettere in ordine i miei appunti, poi aspetterò una nave che mi riporti sulla via del ritorno. Penso quindi di spedirti una lettera con il prossimo corriere e cioè tra un mese. Il grande silenzio inizia quindi solo dalle isole Toubouai. All'isola Bora Bora sarò più tranquillo per lavorare che qui. D'altronde non tengo a rimanere a lungo a Papeete. Non fare baldoria in questo paese è veramente mettersi costantemente a dura prova; del resto questo diminuisce un po' il piacere di questi paesi, ma si vedono intorno talmente tanti Europei caduti al livello più basso, che per una volta sono abbastanza fiero di essere come sono...

Non so bene da che parte cominciare per descrivere il bel viaggio che ho appena terminato. Il Governatore è stato gentilissimo e mi ha invitato a tutti i ricevimenti senza eccezione. Ho fatto un viaggio splendido. Le isole Australi sono simili a Tahiti. Rapa, dove solo una trentina di bianchi sono arrivati, ha un aspetto così sinistro che non si ha nessuna voglia di rimanervi. Le isole che ho preferito di gran lunga sono le Touamotou delle quali conserverò un ricordo pieno di colori e di luce.

Vi si ritrova in tutta la sua meraviglia la poesia un po' misteriosa, il fascino quasi irreale dei mari del Sud. Sono delle isole formate da un cerchio stretto di corallo che circonda una laguna assolutamente blu. Solo

qualche cocco vi cresce e l'insieme rivela una purezza di linee di una bellezza semplice che non si può dimenticare. Il primo atollo che ho visto è un piccolo cerchio bianco chiuso intorno a una laguna: è il più piccolo atollo conosciuto. Mi sono arrampicato in cima all'albero maestro per poterlo ammirare meglio. Queste isole sono circondate da una barriera contro la quale s'infrange un'onda enorme che bisogna superare in barca. Avevamo a bordo ultimamente tre uomini e un'imbarcazione il cui unico impiego è il superamento di questa barriera. Sono prodigiosi. La barca arriva sullo scoglio a tutta velocità e, proprio nel momento in cui si ha l'impressione di essere sul punto di incagliarsi sullo scoglio, arriva una seconda ondata, che alza l'imbarcazione e si supera lo scoglio. Ammetto che ho fatto cinque o sei volte il passaggio perché ero incantato vedendo il lavoro meraviglioso fatto dal timoniere, un Tahitiano di nome Tafi, muscoloso come un dio e del quale ero grande amico. Quasi tutte le sere sul Tooya c'era un concerto di musica Tahitiana con chitarra ukélele, canti tahitiani. A Ikueru ho assistito alla pesca delle perle e delle madreperle in onore del Governatore. Tuffi... a una profondità di 40 metri. È una cosa magnifica. La piroga è sola in mezzo alla laguna. I tuffatori si riuniscono per la preghiera che fanno sempre prima di tuffarsi. Poi si mettono a fischiare a lungo per vuotare i polmoni. Si tuffano e quando risalgono cantano e gridano per riempire e vuotare i polmoni.

Puoi immaginare l'impressione di questa preghiera, di questi canti, di questi fischi. Quanto a me invece di rimanere sulla barca del Governatore mi sono

PATT. DEL KRAAL Gli ebooks del Kraal

messo in costume da bagno, ho preso la maschera da subacqueo e mi sono attaccato al piombo di discesa senza incertezze. Anche questa è una impressione indimenticabile. Sembra di essere in un enorme cristallo blu, in un'acqua calda, carezzevole. Vedevo la macchia bronzea dei pescatori, il pareo rosso a cinque o sei metri di profondità, abbandonavo il piombo e vedevo scendere il pescatore, e poi perdersi in una specie di notte blu. Sono le più belle impressioni del viaggio.

Peraltro in ogni isola, abbiamo avuto tutte le danze, tutti i canti, tutti i pranzi tahitiani immaginabili. Mi sono capitate due avventure. A Rematarо, ho preso un cavallino magnifico, ma senza sella né briglie, a parte una corda. Ho galoppato per quasi un'ora e mezza in un paese da leggenda. Ma al ritorno il mio cavallo ha scorto un villaggio, dove evidentemente aveva l'abitudine di entrare. È partito a tutta velocità. Reggo il colpo, sono fiero di non essere caduto. Ma… catastrofe, la corda che mi serviva per guidarlo si rompe, e l'animale spaventato si lancia al galoppo... contro un muro. Ho appena avuto il tempo di mettere la mano davanti e di gettarmi indietro. Me la sono cavata con una slogatura al polso e dei dolori abbastanza forti dappertutto.

Seconda avventura che avrebbe potuto essere più grave. Ero in costume sulla passerella del Tooya (alta 6 metri), il mio bravo Tafi, il timoniere della barriera, puliva una barca in basso; eravamo ancorati al largo a un centinaio di metri dalla barriera corallina. Improvvisamente Tafi mi scorge, mi fa un gran sorriso e mi dice: "Tu non hai paura della barriera corallina - non vuoi tuffarti da lassù? - l'acqua è calda". "E gli squali?

Caro mio, non ho voglia di finire divorato". "Bah, sono delle brave bestie gli squali" mi dice il timoniere che non s'impressiona per così poco.

Non ci ho pensato due volte. Risalivo appena alla superficie e sento delle urla sopra la passerella... C'erano due squali dall'altra parte della nave che stavano facendo il giro per venirmi a prendere. In un baleno ero sulla barca di Tafi che stava ridendo come un matto. "Io ti avrei tirato fuori in tempo" mi ha detto senza emozionarsi. Era proprio vero... Ecco due storie per i miei nipoti birichini.

Tooya, nave originale: il capitano fa la zuppa di pesce, il capo meccanico l'insalata e oggi abbiamo a bordo dei sanguinacci di maiale selvatico. Sembrava di essere nel Périgord. Passeggio solo lungo la laguna: secondo le profondità l'acqua è bianca, verde, blu.

Faccio il bagno nell'acqua verde poi in quella blu. L'acqua è satura di sale, quasi densa come colla, molto calda. Un pesce dorato scivola tra le mie gambe. Cammino sulla sabbia bianca, con l'acqua fino alla vita. Una piccola ombra nera si trova immobile sul fondo. Vado a tentoni con il bastone. L'ombra nera scompare e il bastone è tagliato netto, era una conchiglia che si è chiusa di botto. Sono completamente solo sotto un sole di fuoco in un'esplosione di luce... Ho visto il padre Paul, il tipo perfetto del missionario. È infermiere dei lebbrosi, ha costruito circa dieci chiese. Si sposta da un'isola all'altra con una piccola barca a vela. Ha veramente trasformato queste isole sperdute...

...Sono ritornato a Papeete il 24 dicembre, incantato dal mio viaggio. Ero un po' triste pensando al Natale che

avrei passato così lontano dai Gérauds, così solo ovunque, in effetti in Australia avevo intorno a me delle persone che condividevano le mie idee, e avevo già la nostalgia dei Gérauds in questa festa di famiglia che ho sempre amato tanto. Sulla banchina mi hanno portato due espressi che mi trasmettevano gli auguri di A. K. e di quelli di C... È veramente gentile da parte loro e mi sono decisamente commosso.

Mi sorprende che tu non abbia ricevuto la lettera in cui ti domandavo le ricette per i C...

Sbarcando dal Tooya ho trovato B... e la Signora C... che bisticciavano perché entrambi volevano avermi per il veglione. Ho sistemato la cosa andando da tutti e due. Sono andato a Messa di Mezzanotte con la Signora C... ho pensato molto a voi alla Comunione e mi sono trovato unito a voi tutti che eravate uniti a me pur essendo tanto lontano.

A ANDRE DE K.

Papeete, fermo posta
30 dicembre 1935

Di ritorno da un giro delle isole Australi, Gambier e Touamotou, trovo le tue due lettere. Caro mio, ho aspettato 25 anni per avere un vero amico e ti assicuro che anch'io apprezzo la ricchezza della tua amicizia. L'apprezzo ancora di più essendo lontano e in una solitudine morale che se è una buona scuola è talvolta molto pesante. Non incolparmi per i miei silenzi. Il viaggio con la sua velocità e la sua vita d'avventura alla

Gli ebooks del Kraal PATT. DEL KRAAL

giornata toglie la penna di mano.

Ho appena concluso un giro fantastico, in un'atmosfera di nave alla ventura che credevo possibile solo nei film. Non dimenticherò mai quelle notti in cui dormivo male, ma dove ritrovavo infallibilmente perfetta questa atmosfera dei mari del Sud che avevo sognato.

Cercherò di trasmettere tutto questo ma sarà molto difficile. Forse riuscirò per quel che riguarda i colori, ma l'atmosfera un po' strana, l'impressione di irrealtà, la musica tahitiana che unisce il suo ritmo metallico a questa fantasia di luci… è impossibile rendere tutto questo con le parole. Alla fine come dice il buon Roosevelt "I do my best".

Durante il ritorno sul Tooya ho voluto raccontare tutta questa bellezza e non ho trovato che tipi annoiati, chiusi, festaioli, debosciati a un punto tale… come si trovano solo in Oceania.

Una sola cosa è veramente penosa qui, ed è l'atmosfera sensuale che è impossibile da immaginare. In certi momenti ti assicuro che ci vuole tutta la buona fede semplice che mi sostiene per superare la prova...

È per questo che vado via.

Sì mio caro, dobbiamo assolutamente fare qualcosa insieme. Ho tanti progetti ma forse un po' grandi... Speriamo di farcela, ma caro mio, non valgo nemmeno la metà delle speranze che sembri voler fondare su di me.

Bisogna solo pregare Dio che mi dia la luce, e la forza di seguire questa luce. L'avventura stile San Francesco d'Assisi che comincio a intravedere sarà una cosa molto diversa dal veleggiare su una goletta cinese o

tuffarsi in un mare di squali. Prega il Signore, mio caro André, affinché mi tenga stretto sulla sua via. Non è sempre così facile. Ecco che mi ha fatto bene chiacchierare un po' con te.

Urrà per Roland ed il Parigi 31°!

Ti saluto mio caro, anch'io ti voglio bene.

A SUA MADRE

Ruturu, il 20 gennaio 1936

Eccomi a Ruturu, un'isoletta corallina tra le isole Australi, con il Padre C... e invero felice come un re... I giorni trascorrono così: 6.00 del mattino messa, caffè in una capanna con il Padre e alcuni cattolici; lavoro in una camera; alle 10.00, 10.30 bagno nella laguna. Maité sarebbe felicissima di avere questo sole e questo mare; la mia pelle color cioccolato è diventata uniformemente e completamente dorata, la mia povera sorella non potrebbe sopportarne la vista; 11.30 pranzo sulla terrazza presso la guardia; 13.30 lavoro; alle 17.00 bagno e cena, preghiera della sera e alle 20.30, 21.00 a letto. Questo orario è ovviamente non rispettato abbastanza spesso a causa di lunghe passeggiate a cavallo, su dei cavallini molto vivaci montati al pelo o con una sella messicana con staffe di legno, o con delle gite di pesca, pesca al pesce volante, con arpione o rete. Te lo racconterò più avanti e lo leggerai sicuramente su Scout. La mia traversata da Papeete a qui è stata un'avventura.

... E qui devo cominciare dall'inizio. Copio per maggior semplicità l'articolo inviato a Scout

Gli ebooks del Kraal PATT. DEL KRAAL

sull'argomento della Manoureva.

1, 2, 3, via inizio...

La Manoureva, questo nome significa "l'uccello che se ne va", è una goletta a vele ben attrezzata, senza motore ausiliare che con una certa irregolarità fa il servizio delle isole Australi...

Da Papeete ti ho scritto i cambiamenti successivi delle date di partenza. Il che mi ha valso l'acquisto successivo di dodici pani e il rinnovo di tutte le provviste oltre alle scatole di conserva. Non si riceve vitto a bordo della Manoureva sulla quale tra l'altro non vi sono né cabine né cuccette. Qualche volta capita anche che non trovi l'isola alla quale era diretta e di ritornare a Papeete senz'acqua, senza viveri con l'equipaggio e i passeggeri mezzi morti di fame, ma non ha mai fatto naufragio...

Il 12 gennaio suona finalmente l'ora della partenza. Una confusione inverosimile regna sul ponte dove donne, bambini, polli, maiali, cordame, caschi di banane, bidoni di ferro, vele, ferraglia si ammassano. Preferisco non chiedere dove sono andate a finire le mie valige in tanto caos e seduto sull'albero di bompresso, contemplo incantato i colori e il quadro decisamente pittoresco di questa nave di ventura. Sono il solo bianco a bordo... solo in alto mare mi accorgerò di un tipo ispirato che va a rinchiudersi a Ruturu con una piccola indigena... Tutto tace adesso a bordo. Un canto un po' nostalgico sale, poi si spegne e riprende e continua con una voce femminile acuta. Di nuovo un lungo silenzio. Nessuno si muove. Il ponte è immobile nella sua accozzaglia di colori stonati. È la preghiera prima della partenza. Tutti si stringono le

PATT. DEL KRAAL Gli ebooks del Kraal

mani. *Ia ora na*... è il saluto. Si alzano le vele. Dolcemente, spinta dal vento la goletta scivola sulla laguna. Superiamo la barriera... Se avessi visto quei tipi bellissimi di marinai in maggioranza a torso nudo, coi pantaloni blu da marinaio o con un pareo, con in testa un gran cappello di paglia o uno straccio di spugna sistemato a turbante, o con una vecchia camicia Lacoste arrotolata intorno alla testa... peggio dei corsari di Monfreid... Il vento soffia forte e noi andiamo a tutta forza verso Morea; dobbiamo cambiare direzione e virare verso Sud. Ma siamo presi tra le due isole. Scende la sera e con essa la calma piatta... Quattro ore di attesa, immobilizzati sul posto con le vele inutili che sbattono al vento. Una volta la goletta è rimasta così tre giorni senza avanzare di un miglio. La vela è una bella scuola di pazienza... Mi sdraio per dormire su due casse perfettamente scomode... Le stelle s'illuminano. Dato che la nave rulla e dondola, sembrano ballare in una danza sfrenata e tutti gli astri sono delle stelle filanti. Le vele sbattono sempre. Improvvisamente il silenzio. Le vele non sbattono più. Scivoliamo nel lento beccheggio dello scafo che fende l'onda. Una donna canta in sordina per cullare il suo bimbo. La luna si è alzata e illumina le vele che si stagliano come dei triangoli bianchi contro il buoi.

O Signore come avete fatto bella la notte! Come gli uomini possono dubitare di Voi sotto le stelle?

Le mie due casse mi ammaccano le ossa, ma il vento è profumato e dolce e quasi palpabile, e la ninna nanna tahitiana si confonde con gli scricchiolii dei cordami... Mi addormento...

Salto un po' perché ho i crampi alle mani a forza di scrivere lettere così lunghe. Maité è superata. Ma lo devo alla macchina. Non potrei mai scrivere tutto quanto a mano. A bordo i soli strumenti sono la bussola e il loch.

Ruturu si trova a 300 miglia a sud di Tahiti, quindi puntando in questa direzione ci si deve trovare nei paraggi dell'isola quando il loch segna 250 miglia. Naturalmente ci sono le correnti, l'effetto deriva ma *Aita peapea*, è questione di fortuna e di fiuto del Capitano. Tuttavia a mezzodì si fa il punto perché c'è un sestante a bordo.

I capitani dei porti obbligano tutte le navi ad avere questo strumento a bordo. Solo che qui nessuno sa usarlo. Non importa. Fare il punto sulla Manoureva consiste nell'ammirare la palla gialla del sole sul vetro rosso del sestante. È bello. Perché cercare dell'altro? L'ora di bordo era data all'inizio del viaggio da una sveglia. Poi questa si è rotta e il mio orologio da polso regola la vita di bordo...

Mamma, ammetti che tutto questo è fantastico...

Sul ponte le donne hanno il mal di mare o dormono avvolte in coperte variopinte, dei bebè di cioccolato frignano e si sbrodolano di mango, i maiali che stanno male anche loro urlano; ogni tanto per farli stare zitti gli gettano dei caschi di banane in testa. Qualche volta il sistema funziona. Non sempre. Vado a sedermi all'estremità dell'albero di bompresso per sorvegliare i salti dei pesci volanti e scendo sulla prua per farmi spruzzare. Sono sferzato dagli spruzzi, salgo in cima all'albero lungo la scaletta di corda. È uno sport rude e più difficile di quello che credevo, ma di lassù

sono in pieno vento e ho tutto il cerchio dell'orizzonte per me... Dolcezza della razza tahitiana, non ho sentito un litigio durante tutto il viaggio e nessuno ha mangiato qualcosa senza avermene prima offerto un po'. Naturalmente ho fatto anch'io altrettanto e le mie conserve ne hanno fatto le spese...

Questa sera il mare è fosforescente e la chiglia apre un solco scuro. Le stelle sono rare nel cielo carico di nubi. Questa volta sono sistemato meglio e disteso per tutta la mia lunghezza dormo a poppa. Catastrofe. Alle due del mattino la pioggia inizia come può piovere solo ai tropici, a catinelle. Impossibile rimanere sul ponte. Tutti alla rinfusa nella stiva!

Ho interrotto ieri questa mia lettera per andare a fare una lunga passeggiata a cavallo con Tamao, la mia Tahitiana di Hollywood, una gita sulle basse montagne dei dintorni con una magnifica vista sul mare. Sono veramente fortunato di avere qui questa brava Tamao: una simpatica compagna di strada, sportiva, allegra come un fringuello come tutte le Tahitiane, affinata da Hollywood. A Toubouai la rimpiangerò. Partirò per Toubouai con la Gisborne verso il 10 febbraio. Sono ritornato dalla mia passeggiata solo alle 6.30, il tempo di fare un tuffo, cenare e andare a letto. Dopo cinque ore di galoppo senza sella, ho dormito come un ghiro.

Naturalmente non ho bisogno di dirti che in queste condizioni la mia salute è ottima.

... E adesso riprendo la mia storia del Manoureva. Eccomi quindi raggomitolato su una cassa troppo piccola perché mi ci possa stendere sopra. Accanto a me, un ragazzino che sta male si lamenta continuamente e

una vecchia con una faccia da strega africana che russa a un dito dal mio viso.

Le assi sconnesse della cassa mi penetrano nella carne.

L'aria è irrespirabile. Vorrei uscire ma dovrei calpestare una folla che non riesco a distinguere. Devo rimanere. Fortunatamente non so cosa sia il mal di mare. Sprofondato in una specie di intontimento popolato di incubi. La notte è lunga, interminabile. Quando arriverà il mattino... Finalmente. Un po' di luce entra nella stiva. Mi attacco alle travi del soffitto e riesco a mettere i piedi tra i corpi ammucchiati dei dormienti. Uff, eccomi fuori. Mio Dio, come fa bene respirare l'aria pura, e farsi spruzzare la faccia.

Avrei preferito dormire sotto un torrente, sotto un diluvio piuttosto che in quella stiva. Ma valeva la pena di fare l'esperienza... Vicino a terra è stata alzata la bandiera francese. Una straordinaria euforia regna a bordo. Tutti gridano, urlano, cantano per manifestare la loro gioia. Agitano i pareo. Soltanto il Capitano dalla testa di avventuriero, rimane impassibile al timone. Le vele cadono. Attraversiamo la barriera con appena due metri su ogni lato della nave. Gli abitanti dell'isola si tuffano per raggiungerci. È quasi scesa la notte e i profili neri si agitano su uno sfondo lucido. Un ragazzo a cavallo cerca di venirci incontro e la sua cavalcatura si dibatte nell'acqua fino al petto.

Sulla spiaggia sguscio via attraverso la folla e mi dirigo verso la cappella di cui distinguo le luci in lontananza. Sulla soglia di una capanna illuminata da un lumicino, il Padre C... sta parlando con qualche

indigeno. Mi aspettava solo a Toubouai con la Gisborne. Puoi immaginare la sua sorpresa. Quanto a me, che gioia dopo i giorni in mare, dopo l'atmosfera di Papeete, di ritrovare la cappelletta raccolta, la fede così semplice quasi francescana del Padre, l'accoglienza dei vecchi cattolici la cui fede è profonda. Tutto questo, così lontano, è fatto di pace, di verità, di purezza... Ecco una traversata che divertirà i miei tre nipoti e farà gemere di dolore Victorine al pensiero delle notti scomode passate sulla Manoureva. Tutto questo è l'avventura. A questo punto termino il diario.

Affiderò questa lettera alla Manoureva. La prossima sarà in data 10 febbraio sicuramente e spedita da Toubouai con la Gisborne. Dopo, mistero e segreto nessuno sa quando ci sarà il prossimo battello. Dovete continuare a scrivermi al fermo posta a Papeete. Questa lettera è per te, per Maité e in generale per tutta la famiglia per la quale non posso proprio riscrivere un simile diario. Con questa, mammina mia, mando un milione di baci per te, per papà, per la nonna che penso sia degna del suo nipote che va alla ventura e che con l'arrivo della primavera riprenderà tutte le forze. Per la mia cara Maité e anche per Charles e per i miei nipoti. Per le cugine St. Apre. Un saluto a Aline, Louis e i loro bambini, Boisille e Victorine e i vicini. Insomma per tutti. So che il Parroco è anche informato attraverso i Gérauds. Che elenco. *Ia ora na*...

…Alain è sempre bravo al liceo? Il suo papà gli fa sempre dare lezioni di nuoto? Qui ci sono dei ragazzini della sua età e anche più giovani che nuotano come dei pesci. Hai visto *Raa la Buse*? Come sono le incisioni? *La*

Gli ebooks del Kraal PATT. DEL KRAAL

Tigre et sa Panthère è stato pubblicato? È vero che J... ha fatto aspettare i disegni come ha fatto per *Raa la Buse*. Bisognerà che scriva un seguito a *Yug*...

…Dedicherò il mio libro sull'Oceania a Maité. Per te e papà aspetterò di scriverne uno sulla casa del Périgord. Penso di fare il pellegrinaggio a Gerusalemme con i Rover in settembre. Ne trarrò un libretto per Desclée poi starò tranquillo per un anno, tra i Gérauds, Lille, e Parigi. Poi partirò per il Gran Nord del Canada. Non sono certo progetti che mi mancano, progetti di viaggi o di libri.

Aggiungo ancora un rigo a questa lettera il 3 febbraio. La Manoureva è ancora qui e non ha l'aria di essere sul punto di partire. Darò quindi questa lettera alla Gisborne che teoricamente dovrebbe essere qui verso il 10 febbraio. In effetti sto rischiando di non avere più navi fino a luglio. Non è certo la voglia di stare qui che mi manca, ma non sarebbe ragionevole. Scriverò con questo stesso corriere una lettera a Maité con dei particolari della mia vita qui. Questo ti darà quindi altre notizie tra qualche giorno.

21 febbraio. Sono appena arrivato a Papeete dopo un viaggio molto avventuroso con la Manoureva. Te lo racconterò nella prossima lettera. Dopo domani mi imbarco per San Francisco. Non vale la pena di scrivermi perché non potrei ricevere le lettere. Penso di essere in Francia per la fine di aprile.

Il sole inonda le settimane vissute all'aria aperta nelle isole, i colori stimolanti in tutti i toni splendenti, la vita è

PATT. DEL KRAAL Gli ebooks del Kraal

come una coppa di champagne. Ma come brilla ai nostri occhi illuminando tutto il resto la piccola cappella del Padre C... verso cui Guy si lancia nella notte che sta per scendere, verso questa pace, questa purezza, questa fede semplice.

Dove sono finiti i grandi sogni del sacerdozio, delle missioni lontane? Guy aspetta il "segno". Dal Carmelo ha ricevuto tempo prima questa promessa: "Domando per voi l'amore appassionato della volontà di Dio, della sua volontà attuale". Può avere fiducia.

A SUA SORELLA

A bordo del Manganui

Sto lasciando le isole del Sud con un'enorme nostalgia. Non ritroverò mai più la dolcezza delle isole coralline, la strana poesia delle serate nella canzone delle chitarre. Tutto questo è passato. Ritorno carico di sogni di queste isole di cui conserverò sempre la nostalgia. Volevo rimanere a Rurutu fino alla prossima nave. Sono partito. Ho fatto bene. Avevo paura di perdermi. Ma il sogno è finito. Well. Well non inteneriamoci troppo.

P.S.: 5 marzo. Contrordine. È impossibile imbarcarsi a Québec, il St. Laurent è gelato fino al mese di maggio e morirei di freddo. Non ho il coraggio di ritornare per la stessa via dell'andata mancando il Canada per un mese. Rimarrò a San Francisco per un mese e mezzo; penso di trovare un "job" qualsiasi che mi permetta di guadagnarmi di che vivere nel frattempo, cameriere sicuramente, divertente. I dettagli sono nella lettera alla mamma.

A SUA MADRE

tra il 25 febbraio e il 5 marzo 1936
a bordo del Mauganui

Pensavo di inviarti la lettera scritta a macchina da Rurutu poi da Papeete, ma sono arrivato a Papeete per ripartirne subito e spedirò le mie lettere da San Francisco.

Maité ti manderà certamente una lunga lettera dove le racconto nei particolari la mia vita a Rurutu. Le lettere che dovevo ricevere in gennaio passeggiano sicuramente con la Gisborne e mi raggiungeranno almeno lo spero a Québec con la mia posta di marzo. Arrivando ho trovato la posta di febbraio che mi comunica la morte della nonna che così apprendo con due mesi di ritardo. Come hai dovuto soffrire, mammina mia, e che gran vuoto deve aver lasciato ai Gérauds; che dolcezza avere la fede davanti a delle notizie simili. Appena ho ricevuto la lettera sono andato in chiesa a pregare per Bobo e fare una via crucis per lei. Non ho mai trovato tanto belle e consolanti le parole del De profundis. Povera Bobo, e dire che non ha potuto rivedermi prima di morire. E non so niente della sua fine. Sicuramente mi darai i particolari nella tua lettera che mi arriverà solo in Canada. Leggendo la tua lettera mi sono ricordato di una cosa piuttosto curiosa. Una sera sulla Tooya stavo sognando sotto le stelle quando improvvisamente mi venne un pensiero violentissimo: "Io sono qui in mezzo al Pacifico, e forse la nonna sta morendo. Sicuramente è morta". Non amo questo tipo di presentimenti e così ho pregato un po' e poi ho cacciato il pensiero. E adesso mi rendo conto che doveva essere

PATT. DEL KRAAL *Gli ebooks del Kraal*

verso il 15 o il 20 dicembre. Una lettera del signor Parroco mi dice che ha ricevuto gli ultimi sacramenti e che deve essere in paradiso adesso. Il colpo deve essere stato particolarmente duro per te. Mi rallegro di saperti a Lille con i bambini.

…Lascio queste isole del Sud con una terribile nostalgia, il rimpianto di questo sole, di questa acqua, di questa atmosfera strana, di questa dolcezza che non ritroverò mai più. Ho visto queste isole nelle migliori condizioni possibili e ne ritorno carico di ricordi e di sogni. Avrei potuto rimanere a Rurutu fino a luglio. Ho avuto paura di perdermi, lo ammetto, come tutti si perdono in queste isole. È meglio così e questo mi permette di portare via dei ricordi senza ombre.

Non ti preoccupare soprattutto per il freddo in Canada. Ho la giacca bianca pesante, più quella marrone e quella blu che posso mettere sopra. Mi comprerò due paia di grosse calze di lana, un paio di pantaloni da golf e un cappotto a San Francisco. Starò solo poco tempo a Montreal e nel Québec, dato che la mia borsa sarà agli sgoccioli.

Ti terrò compagnia ai Gérauds mentre metterò in ordine le mie note di viaggio. Così sarai meno sola, mammina mia.

La mia vita scorre tranquilla e monotona a bordo. Ho fatto conoscenza con un colonnello inglese che ha un humour perfettamente britannico che m'incanta.

3 marzo. Vita tranquilla a bordo. L'ambiente è abbastanza divertente e internazionale, americani, australiane, neozelandesi, solo due coppie francesi. Ci stiamo avvicinando a San Francisco dove arriveremo

dopodomani. Il tempo sta diventando più fresco e non si può più fare il bagno. Bisogna mettere una giacca e tenere una coperta di notte. Dove è il bel paradiso della mia isola corallina? Penso che in cielo dovremo avere un'acqua, un sole e una dolcezza simile a quelle di Rurutu.

A bordo con dei Canadesi ho studiato il mio viaggio di ritorno. Il St. Laurent ghiacciato non si apre che all'inizio di maggio e il freddo in questo momento è molto acuto in Canada. Dovrò lasciare Frisco solo verso il 20 aprile, raggiungere Montreal solo verso il 6 o 7 maggio e imbarcarmi lì. Questo complica un po' le cose. Con i soldi che mi restano potrei rifare il percorso dell'andata e imbarcarmi a New York. Ma mi dispiace troppo sfiorare così la strada del Nord e il Canada senza vederlo. Soprattutto perché questo taglierebbe via buona parte del mio libro sull'America.

Di conseguenza rimarrò a Frisco fino al 20 aprile guadagnandomi da vivere. Ne ho parlato con un buon americano a bordo. Penso che potrò essere alloggiato e nutrito e guadagnare una trentina di dollari... in un ristorante... a lavare i piatti, a mescere il vino al bancone... È un'esperienza veramente divertente da provare. Del resto se in Francia la cosa sembra strana, in America è cosa corrente per i giovani che così riescono a mettere insieme i soldi per viaggiare. Se non riesco a sistemare le cose rientro per la stessa strada. Ma in teoria sarò in Francia solo all'inizio di maggio. Appena ricevi questa lettera dovresti scrivermi una lunghissima lettera fermo posta a Montreal, Canada. Con questo ti lascio dopo questa lunga lettera. Ti bacio con tutto il mio

PATT. DEL KRAAL Gli ebooks del Kraal

affetto, cara mammina, ti abbraccio insieme a papà. E adesso non posso più dire insieme alla nonna...

A SUA MADRE

San Francisco, 8 marzo

Solo un rigo per annunciarti il mio arrivo a San Francisco. Come mi è sembrato triste rivedere delle strade, delle case, dei grattacieli, delle strade, delle macchine e sentire il freddo, anche se è piuttosto dolce… infatti basta un soprabito. Tutto sembra triste dopo Tahiti.

La Signora F... ha riso di cuore quando le ho detto che avrei lavorato per aspettare che il St. Laurent sgeli. D'altronde questo è piuttosto normale qui. In effetti ecco la situazione che ho trovato. Tieniti forte.

Alloggiato, nutrito, e 30 dollari (450 Fr.) al mese. Lavoro: lavare i piatti, scopare, mettere il vino in bottiglia ecc. Sono felicissimo ed è un'esperienza magnifica.

Ti terrò al corrente sul mio lavoro. Ieri all'Hopkins, domani al lavandino.

La mia vita è una bella avventura e i viaggi in queste condizioni sono una fonte inesauribile di sorprendente arricchimento. Avrò imparato più in questi nove mesi di viaggio che in dieci anni di vita. Peccato che io non sia uno scrittore profondo e un filosofo, avrei tantissime cose da scrivere.

In ogni modo, mammina mia, sarò certamente in Francia prima di giugno e partirò prima del disgelo del

St. Laurent. Mi rattrista talmente sapere quanto devi sentirti sola adesso che la povera nonna è partita. Fortunatamente hai la fede. Se sapessi come mi rendo conto che la fede è una cosa meravigliosa e che forza è insieme all'amore di Dio e come sia determinante il fatto di avere una famiglia vecchia, sana, retta quando vedo intorno a me tante persone senza radici che non sanno a che cosa aggrapparsi. La vita ha senso solo con la morte ed è per questo che devi aver accettato la morte della nonna. In ogni modo al mio rientro, rimarrò a lungo con te perché devo mettere in ordine una tale quantità di note scritte e non scritte che avrò la lavorare parecchi mesi in tranquillità. A questo punto, mammina mia, vado a letto. Dormo ancora con il pareo, ma la stoffa rossa a grandi fiori bianchi qui è triste come un fiore appassito.

A SUA MADRE

San Francisco, 16 marzo 1936

Un breve rigo da San Francisco. Ti presento il secondo lavapiatti della Maison Ripley's, ristorante francese. Sono qui da otto giorni, incantato da questa straordinaria esperienza. Dal punto di vista della strada, è una bella prova. Gli inizi sono stati difficili; passare dalla dolcezza delle isole all'inferno delle cucine, era un vero cambiamento, ma è questo che mi piace della vita attuale.

Copio di corsa alcune note prese qui.

Ogni giorno lavo o asciugo in media 1.000 piatti e

PATT. DEL KRAAL Gli ebooks del Kraal

bicchieri senza contare le posate. L'ambiente di francesi, bravissime persone dal passato non molto chiaro, per la maggior parte disertori che non possono rientrare in Francia. All'inizio erano un po' ostili. Adesso andiamo perfettamente d'accordo.

Sono andato a trovare la Signora F... al Clift. Ho l'impressione di emanare un vago profumo di lavatura di piatti. Mi inondo di acqua di colonia. Sabato e domenica al lavandino dalle 4.00 del pomeriggio alle 10.00 di sera.

Ho le mani a pezzi. D'altronde prendo questa lavatura di piatti nel più puro spirito francescano e guadagnerò con delle pile di piatti alcuni scalini in più nel regno dei cieli. Insomma un'esperienza dura, difficile, ma assolutamente straordinaria.

La Signora N... mi ha spiegato in lungo e in largo che desidererebbe un marito francese per sua figlia e non uno americano; il patrimonio le importa poco. Ti rendi conto! Ma i miei progetti matrimoniali non hanno subito cambiamenti nel corso delle mie peregrinazioni e preferisco finire i miei giorni con un saio che dentro a delle pantofole maritali.

Sono andato a trovare i Padri Mariani Francesi. Attraverso di loro penso di ottenere un lavoro in un Ranch entro la fine di questa settimana.

Sarà un'altra esperienza interessante. Con questo e il ritorno attraverso il Canada avrò di che scrivere un buon libro sull'America penso.

Sono impaziente di arrivare ai Gérauds adesso, di rivederti e di rivedere tutti, ma devo proprio aspettare il disgelo del St. Laurent. Conto proprio di trovare una

lettera al Fermo posta di Montreal.

A ANDRE DE K...

San Francisco, 6 aprile 1936

Ieri grande delusione con l'arrivo della mia posta. Pensavo proprio di avere una tua lettera. Ahimè niente. È il ricatto dei viaggi quello di essere lontani da coloro ai quali vogliamo bene...

... Sono reduce da un'esperienza magnifica a San Francisco. Credo di averti detto che contavo di ritornare passando dal Canada, ma dato che dovevo aspettare il disgelo del St. Laurent, dovevo rimanere a San Francisco fino alla metà di aprile. Allora ho trovato un posto come... lavapiatti in un piccolo ristorante vicino al quartiere cinese e durante un mese ho lavato una media di mille piatti al giorno. Devo confessare che ho preso questo lavoro un po' come sport, in po' per fare un'esperienza da avventuriero, ma soprattutto come un'esperienza francescana. Ogni giorno di più mi accorgo che in convento mi ammalerei fino all'esaurimento come mi è già capitato una volta. E tuttavia sono sempre più attirato dall'ideale di umiltà di un San Francesco. E allora? La mia vocazione è veramente strana. Ti assicuro che ho trovato una ricchezza infinita nell'umile atto di lavare i piatti e di rimanere delle ore con le mani nell'acqua bollente. Sono impaziente di raccontarti questo viaggio eccezionale che ho quasi terminato, così ricco di insegnamenti, e che mi ha portato dalle stelle di Hollywood ai Rarahu, dagli

PATT. DEL KRAAL Gli ebooks del Kraal

uomini d'affari agli avventurieri più incalliti, dagli splendori del Gran Canyon alle meraviglie delle isole coralline. Mio caro, da un viaggio simile si ritorna con una filosofia del mondo, una visione più vasta delle cose. Ma tutto questo è troppo difficile da esprimere così come viene sulla macchina da scrivere.

Un saluto rapido con tutto il mio affetto e ti devo lasciare. So long.

A SUA MADRE

Mercoledì 22 aprile 1936

Per una volta durante il mio viaggio la fortuna non mi ha assistito. Il proprietario del ranch dove dovevo andare è stato obbligato ad assentarsi per diversi giorni. Questo mi avrebbe fatto perdere troppo tempo e ho dovuto rinunciare a questa esperienza a cui tuttavia tenevo molto. Vabbè, così sono partito questa mattina per Vancouver ed eccomi a piccole tappe sulla via del ritorno.

Lunedì ho portato Nina Rose in un ristorante russo dove ho ascoltato con gran piacere dei canti e delle ballate che mi piacciono molto. Nina Rose è una compagna veramente simpatica. Figurati che sua madre le regalerà la macchina per la sua "graduation" più o meno la nostra maturità, così abbiamo visitato tutte le vetrine di automobili. Sono veramente destinato a comprare delle belle automobili... per gli altri! Spero che un giorno venga anche il mio turno. Dopo la Hispano di Charles, adesso sono davanti alle Packard e le Cadillac,

Gli ebooks del Kraal PATT. DEL KRAAL

lei esita un po' tra le due ma penso che finirà col prendere una Packard, che tra l'altro è splendida. Avere una Packard propria a 18 anni. Che figlia felice. I saluti, al mio ristorante, sono stati commossi da parte di tutti dove il "proprietario" mi ha ringraziato di essere andato da lui e questa mattina sono partito su una strada meravigliosa. Una strada di montagna sul tipo della Grande Certosa, ma soprattutto strada tra le foreste con degli alberi superbi di cui ti ho mandato la fotografia da Yosemite. Immagina dei chilometri e chilometri in un simile paesaggio. È commovente, la strada si snoda come un serpente in mezzo a questi tronchi giganteschi. L'autobus sembra un giocattolo e sembra di essere in un paesaggio da leggenda nel paese dei Nibelunghi. Raramente ho avuto un'impressione tanto forte di bellezza. Ti scrivo da un piccolo paesino chiamato Eureka, in un albergo davanti a un gran fuoco a legna che piace tanto agli americani. Dopo domani sarò a Vancouver, dove forse rimarrò uno o due giorni presso delle bravissime persone incontrate sul Maunganui che vogliono ospitarmi. Sono impaziente di avere tue buone notizie a Montreal. È troppo tempo che mi mancano.

Prima della mia partenza ho visto il Console, sempre molto gentile, e i Padri Mariani coi quali ho pranzato con modi molto francesi e decisamente simpatici. A presto mammina mia. Ti manderò qualche breve lettera ogni tanto durante questo ritorno al patrio suolo! Mille baci per te e per tutti.

A SUA MADRE

PATT. DEL KRAAL Gli ebooks del Kraal

Vancouver, 25 aprile 1936

Un breve messaggio da Vancouver dove continuo il mio viaggio di ritorno. Ho sempre amato le foreste e ti assicuro che posso riempirmi gli occhi. Da San Francisco ho viaggiato senza sosta in mezzo ai boschi... e che boschi!

... Mi indispettiva attraversare la foresta così a 100 km all'ora. Bisognerebbe poter gustare la foresta, ascoltarne lo scorrere della linfa, il fruscio delle foglie e il fremito dei suoi animali. Bisognerebbe lasciarsi penetrare dal tremito del silenzio della foresta. Ci si vorrebbe fermare, vivere qui in questo magnifico posto. Ma in fondo, forse, passando così velocemente si vede solo il meglio di ogni cosa. Vivendoci si ritroverebbe l'uomo, le sue miserie, le sue meschinità e ci si abituerebbe al panorama. Per quanto sia bello quello che lo circonda, l'uomo avrà sempre il desiderio di un Altrove dove tutto sia bello senza difetti fino all'appagamento del suo desiderio di bellezza. Soltanto in un simile posto sarà bello stabilirsi.

Si sente che ogni radura, ogni prateria, ogni angolo di terra è una vittoria sulla foresta. È una lotta contro ogni ceppo, e sono migliaia che occupano il suolo. Sono necessari 20 kg di polvere, degli argani, e dei trattori per divellere uno solo di questi ceppi. Ma si deve provare una sorta di gioia orgogliosa a lavorare questa terra conquistata con una lotta tanto aspra. In fondo solo la lotta è appassionante e capisco Maria Chapdelaine.

Tra Seattle e Vancouver, la strada corre lungo il mare. La foresta sui promontori e le colline prospicienti

arriva direttamente all'acqua. Ho sempre amato queste strade in riva al mare che sembrano una linea che salda due immensità; che congiunge e che unisce.

Alberi con radici enormi come delle mezze botti. Hanno parecchi secoli e tuttavia il tronco sul quale sono cresciuti e che è lì da diversi secoli nell'umidità non è marcito e se ne potrebbe fare delle assi e delle tavole.

Potrei veramente cantare: "*abbiamo fatto il beeel viaggiiiiio*!" Non rimpiango che una cosa, ed è di non essere potuto andare al ranch. Sarebbe stata una bella esperienza e un bel capitolo nel mio libro. Ma non si può avere tutto e forse mi sarei ammazzato facendo il pazzo su un puledro!!! Con queste parole di alta filosofia, ti lascio inviandoti mille e mille baci.

A ANDRE DE K...

A bordo dell'Alaska, 6 maggio

Eh mio caro, hai una bella faccia tosta. Mi lasci un'eternità senza notizie e nel momento in cui faccio le capriole dalla gioia vedendo la tua calligrafia (con la posta di Montreal), trovo un piccolo e solo foglio, scritto da due parti. Ma ti rendi conto? Devo riconoscere peraltro che quelle poche parole erano cariche di significato. Allora ti sposi. L'ho letto e riletto almeno venti volte da quanto ero emozionato. Chi l'avrebbe detto, chi l'avrebbe creduto! Hai ragione, siamo noi che siamo complicati, il Signore è semplice. Non vedo l'ora di conoscere colei che ti ha preso il cuore. La tua amica (come è bella questa parola quando gli si dà il suo vero

significato e valore) porterà nella tua vita la dolcezza che ti è sempre mancata. Sono contento con te per la tua felicità.

In quanto a me, dopo questo viaggio comincio a veder molto più chiaro e mi avvio verso una maggior stabilità. Soltanto che questa stabilità è nello straordinario. Anche per le strade del cielo sarei sempre un avventuriero. Anche io avrei bisogno di pagine e pagine per spiegare questo. Ci verranno i crampi alla lingua quando ci rivedremo. Sapessi con che gioia penso a quel momento... Non t'immagini nemmeno quello che sei per me. La nostra amicizia è proprio bella mio caro.

E il campo del 31°? Penso proprio di parteciparvi con te. Penso di riprendere Scout in ottobre, non il Clan. Rimarrò in Francia il tempo necessario a scrivere il mio libro sull'America, un altro libro sulle isole e uno sul Périgord e poi parto verso il Gran Nord e gli eschimesi per un viaggio di cui ho posto le basi adesso.

A presto.

A SUA SORELLA

7 maggio 1936

Una breve nota a bordo dell'Alaska, un cargo norvegese che mi porterà ad Anversa in una dozzina di giorni. La mia "baraka" come dici tu, sarà stata con me fino alla fine del viaggio. Non ho avuto il tempo di vedere quasi Montreal, ma vi sono stato ricevuto in modo fantastico. Lo scautismo è in grande sviluppo là ed ero famoso come il lupo bianco a causa della rivista

Gli ebooks del Kraal PATT. DEL KRAAL

Scout. Ho trascorso quei tre giorni a fare dei gridi con i rover, a raccontare delle storie ai bivacchi, ecc., ecc. Tutti qui parlano francese con un vecchio accento della Normandia e delle espressioni contadine che sono molto divertenti. Che felicità ho provato due o tre giorni fa ricevendo la mia posta. Una tua lunga lettera così ricca di particolari. Urrà per Alain! Ma credo che con l'attuale sistema di studi si finirà per essere liceali con il primo biberon. Non c'è di che esserne fieri. M. B. deve essere contento dei successi del suo nipotino. E ai Gérauds allora? Vedo che stai diventando una vogatrice brillante. Una lunga lettera della mamma mi dà dei particolari dei Gérauds per cui non posso fare a meno di rallegrarmi. Ho ricevuto due lettere da Nina Rose che ha appena ricevuto da sua madre una bellissima Packard. Ci sono delle creature veramente fortunate. Ho ricevuto i 30 dollari spediti da papà. Erano andati a finire a Ottawa il che mi ha fatto avere qualche complicazione con conseguente telefonata e espresso. Fortunatamente ho potuto averli, senza questi avrei appena potuto prendere la mia nave. La crisi mondiale è acqua di rose in confronto alla mia attuale depressione economica!

Ho appena interrotto la mia lettera per andare a pranzo con il capitano. Siamo noi due soli nella sala da pranzo. È un vecchio lupo di mare, ma simpatico e andiamo d'accordo benissimo. Non sa nemmeno una parola di francese come tutti a bordo, e parla inglese con un terribile accento norvegese. Questo finirà per rovinarmi. Ho una cabina bellissima, l'unica della nave, sono l'unico passeggero con un divano, un tavolo, un armadio, un lavandino. Potrò lavorare in tutta

PATT. DEL KRAAL Gli ebooks del Kraal

tranquillità.

Eccomi diretto ad Anversa. A questo proposito è necessaria una precisazione. Bisognerebbe che il mio caro cognato... e tu veniste a prendermi in macchina a Anversa. Dopo dieci mesi di assenza, il vostro caro fratello merita un simile viaggetto. Questo mi permetterà di vedervi un po' più presto, di chiacchierare durante il viaggio... e tra l'altro credo che non avrei i soldi né per l'albergo né per il treno. Penso di arrivare a Anversa tra il 19 e il 25 maggio. Darò un colpo di telefono alla Souris o in ufficio appena arrivo per darvi il mio indirizzo. In questo momento il cargo è sul St. Laurent. È assolutamente splendido. Nel tragitto ho posto le basi per il mio prossimo viaggio, che all'incirca sarà Québec, Montreal, il Gran Nord, gli eschimesi, il più possibile vicino al polo, lo stretto di Bering, Vancouver e ritorno da Los Angeles e il canale di Panama.

Sarà tra un anno o due.

A SUA MADRE

a bordo dell'Alaska, 9 maggio 1936

Il mio buon capitano mi ha appena annunciato che domani ci fermiamo qualche ora in un paesino di cui ignoro il nome. Potrò quindi impostare questa lettera. Non ho assolutamente niente da raccontarvi, ma voglio chiacchierare un po' con te, perché capisco la gioia che devi provare nel ricevere delle lettere dal tuo figlio lontano. Povera mamma, hai covato un bell'anatroccolo! Sto benissimo. A bordo dell'Alaska mi trovo benissimo.

Il capitano e sua moglie sono due buoni vecchi norvegesi abbastanza rudi e scontrosi, ma molto simpatici. Mangiamo tutti e tre insieme in una sala da pranzo elegante, serviti da un cameriere impeccabile e i cibi norvegesi sono buoni, composti in gran parte da una moltitudine di sandwich che vengono preparati dai commensali stessi a tavola. Parecchi tipi simpatici mi hanno già fatto vedere la loro camera, la foto della moglie e della loro amichetta e mi hanno invitato a prendere il tè con loro. I norvegesi mi sembrano molto gentili. Potrò lavorare sodo durante la quindicina di giorni di questo viaggio e me ne rallegro.

Ho iniziato la serie degli articoli di cui ti ho parlato prima.

Uno sul Padre Paolo, assistente dei lebbrosi (alla Revue des Jeunes ne ho mandato uno sul Padre C...) l'altro sulla pesca delle perle. Questo mi ha riportato al sole delle isole. Che paese, Signore, che paese!

Veramente penso che il cielo sarà bello. Ogni cosa inizia nel marciume, il chicco di grano muore prima di dare una bella spiga, e da un po' di letame cresce un bel fiore. Credo che adesso siamo a questo stadio, il più basso possibile ma che si trasforma nell'altro mondo. Se c'è tanta bellezza sulla terra, che non è che un riflesso ridicolo di un Altrove dove tutto è bellezza pura, che cosa sarà l'altro mondo? Penso che coloro che avranno amato la luce con tutto il cuore, la bellezza in tutte le cose, saranno appagati "lassù". Fortunatamente dato che la nostra sete di felicità è troppo profonda, troppo insaziabile qui per non trovare un giorno il proprio appagamento totale. È solo per scarabocchiare sulla

carta che scrivo tutto questo, ancora così impreciso, ma che sarà espresso più chiaramente. Mi piacerebbe scrivere un libro sulle bellezze sparse per il mondo un giorno, che si tratti di un bel tango, di un coro russo, di un atollo nei mari del Sud, di un tramonto, di una Messa di campagna o di una Tahitiana. Tutte le cose se viste al di là della loro bruttezza e della meschinità che le circonda, hanno una bellezza vera che ne fa un riflesso di Dio.

Puoi immaginare la mia gioia ricevendo la mia posta di gennaio a Québec: una ventina di lettere. Così ho avuto con un po' di ritardo i particolari della morte della nonna, morte molto dolce vedo, ma quanto hai dovuto soffrire mia povera mamma e come devi ancora sentirti sola. Maité mi dice che hai preso la tua pena con un coraggio ammirevole.

Ne ero sicuro con la fede che hai...

Povera mamma, sicuramente tutti gli affetti che hai intorno a te hanno dovuto sostenerti. È la bellezza della famiglia. E dire che degli incoscienti imbecilli vogliono distruggere questa forza...

Ho visto, correndo per il mondo, tanta gente che non sa a che cosa aggrapparsi senza avere qualcosa di solido, di stabile a cui appoggiarsi. Ci si rende conto, ti assicuro, della ricchezza incredibile della famiglia, della casa, del passato...

Finalmente ho potuto avere le lettere di Maité, che è veramente fortunata di saper scrivere così bene. Una lunga lettera da de K... Non saprei dirti la gioia che provo a rivedere il mio vecchio A. K. Veramente la nostra amicizia è una cosa forte e bella. Credo proprio

che sia la sola persona dopo di te che ha avuto un'influenza profonda su di me e sulla mia vita, voglio dire che l'ha allargata, amplificata, sviluppata. L'ho incontrato nel momento in cui dopo tanti insuccessi, esitazioni, sofferenze e oscurità, stavo avviandomi a salpare. Grazie a Dio, adesso vedo più chiaro nella mia vita. Gli inizi saranno stati difficili, era sicuramente meglio, ma adesso sto risalendo la china...

Bene per le riparazioni ai Gérauds. Impossibile dire la gioia che provo per questo. Mi sembra che si stia realizzando un sogno. Del resto penso che M. B. e i bambini abbiano ragione di assicurarsi qualche solida pietra nel nostro buon Périgord. Allo stato attuale della Francia e del mondo, è ben possibile che i vecchi buoni Gérauds diventino un rifugio...

... Sono sempre in mezzo al St. Laurent, le rive sono così lontane che si riescono appena a distinguere.

C'è un po' di nebbia. L'insieme ha un certo fascino nei toni medi che non sono spiacevoli...

Riprendo questa lettera domenica 10, semplicemente per darti la soddisfazione di avere qualche linea in più da leggere. La vita scorre molto semplice su questa carretta, lunghe passeggiate sul ponte, lavoro, pasti alle 8.00, alle 13.00, alle 16.00 e alle 19.00. Si mangia sempre. Il cameriere ha uno stile magnifico ed è pieno di attenzioni per me.

Ho ricevuto una lettera abbastanza triste da C. S. che non riesce a far pubblicare i suoi libri. Ha l'aria molto imbronciata. Dovrò portarlo una volta ai Gérauds quando saranno rimessi in ordine. In questo periodo sto leggendo "L'homme cet inconnu" del dottor A. Carel. È

PATT. DEL KRAAL Gli ebooks del Kraal

molto bello e piuttosto strano. Bene per i successi di Alain. Tutta la famiglia deve provare una grande fierezza e orgoglio. Ma che Maité e Charles non lo spingano troppo. È meglio essere il ventesimo in buona salute che il primo con una salute cagionevole, e io ho passato la maturità senza studiare di sera durante tutto l'anno. Non riconoscerò più Renaud al mio ritorno. Cambiano così rapidamente a quest'età che ogni volta mi sorprende e mi rattrista un po' non ritrovare più il bambinello che avevo lasciato pochi mesi prima.

Con questo interrompo questa lunga chiacchierata. A presto, mammina mia, ti bacio di nuovo insieme a tutti.

Che cosa ti sembra *La Panthère au beau soleil* pubblicata su Scout? Ho appena spedito a Scout un piccolo articolo sulla foresta canadese. Ho scritto quattro articoli per Le Jour. È fantastico come si possa lavorare su questa buona nave. Ingrasserò su questa nave. Questo sistema di bere latte durante i pasti e d'ingolfarsi di sandwiches il cui piccolo volume e la bontà fanno dimenticare la quantità mi sembra molto pericoloso per la linea... Ahimè! Non hai potuto vedermi scendere dalla Manoureva, bruciato dal sole, rasato male, un po' dimagrito con una faccia da avventuriero da far svenire un intero collegio femminile!!! Spero che in cielo sarà possibile andare all'avventura. Non riesco a immaginarmi inchiodato a un trono d'eternità, e se il Signore ha messo in me questi istinti di vagabondo è perché sicuramente un giorno saranno appagati.

A SUA MADRE

A bordo dell'Alaska,
13 maggio 1936

Il mio capitano mi annuncia che sicuramente facciamo scalo a le Havre. Così chiacchiererò ogni tanto con te. Spedirò questa lettera all'arrivo infatti penso che tu ti preoccuperesti se arrivassi in ritardo ad Anversa. L'Alaska non è molto veloce. Ma è l'ideale per lavorare. Ho già terminato otto articoli sulle Isole per Le Jour o Le Journal, un'intervista sulla gioventù americana per L'Echo de Paris e magari se fosse il caso per Radio Paris. Domani inizierò un articolo-capitolo di libro sulla lavatura di piatti a San Francisco. È un argomento formidabile. Ho rinunciato agli articoli per "..." Ci sono parecchi ragazzi che lo comprano per lustrarsi gli occhi più o meno coscientemente. Così non me ne voglio approfittare. Peccato...

Su questa nave sto benissimo, ma davvero ho un bisogno incredibile di movimento. Due volte al giorno faccio dei chilometri sul ponte e mi metto in tenuta sportiva per fare la boxe nel vuoto e un po' di ginnastica. Diversamente farei saltare in aria la nave. Penso con un po' di tristezza guardando i ponti e il giro dell'orizzonte alle meravigliose acque in cui ci si potrebbe tuffare se si fosse sotto il sole del Pacifico...

Ho fatto ridere il mio capitano norvegese raccontandogli le storie della Manoureva e della Tooya. Moriva dal ridere. A bordo ci sono una ventina di passerotti che si sono imbarcati in Canada. Eccoli in rotta verso l'Europa. L'equipaggio li nutre con amore e non sono assolutamente selvatici. La moglie del capitano si

PATT. DEL KRAAL *Gli ebooks del Kraal*

ostina a voler far funzionare un apparecchio radio che si ostina a gracchiare e a non funzionare. È orribile. Vado a letto e riprenderò più tardi questa chiacchierata. Ah, è la radio che ha perso la battaglia. Sento un valzer che non è male.

14 maggio. Poco a poco, nella pace della traversata, i miei ricordi di viaggio si mettono in ordine e si purificano. Questo periplo meraviglioso è stato per me una lezione straordinaria e un arricchimento sorprendente. Mi sembra di aver studiato una quantità di libri veramente a fondo, concreti e di dottrina sicura. E invece in dieci mesi ho letto un solo libro. Forse è perché ho potuto sfogliare, soprattutto nel Sud, del più bel libro qualche pagina del più bel libro che esista: il Mondo. Il più bello, certo perché è opera di Dio.

Forse sarai a Lille per il mio arrivo. Sarebbe fantastico. Dovreste venire tutte e due con papà. Così vedrei tutta la famiglia insieme.

Sono talmente contento di rivedervi tutti presto. A volte avrei voglia di spingere la nave.

16 maggio. Traversata sempre senza storia.

Medito un capitolo al giorno. Lavoro otto ore al giorno e se il viaggio durasse un mese, all'arrivo avrei finito il libro. Per calmarmi sono ridotto a dire dei rosari correndo sul ponte o ballando da solo al suono della radio, ahimè senza una bella Tahitiana. In questo momento non so che stazione inglese stia trasmettendo delle vecchie canzoni da marinai. Il capitano, sovreccitato ha perso la sua calma rude e urla degli ordini da navigazione a vela nella sala da pranzo. È un cinema.

17 maggio. Ho talmente assorbito l'accento americano che riesco appena a capire la radio inglese. È il colmo. È il guaio dei viaggi. Quando imparerò lo spagnolo sarà probabilmente un orribile miscuglio di messicano e di spagnolo dell'America del Sud.

19 maggio. Adesso dobbiamo essere a circa 800 miglia da Le Havre. Questo fa prevedere il nostro arrivo a Le Havre per sabato 23. Non riesco a ottenere nessuna precisazione dal capitano. La sua rudezza è senza via d'uscita.

Ho dovuto andare a vedere sulla carta a che distanza ci trovavamo da Le Havre. È impossibile fargli dire se ci fermeremo 3 ore o tre giorni.

Continuo il mio libro sull'America con quel miscuglio di poche soddisfazioni e di continuo scontento che provo quando scrivo qualcosa. Ho provato questo con *Vingt Scouts*. Quello che si riesce a mettere sulla carta è talmente lontano da quello che si ha nella testa. Alla fine penso che sarà comunque un po' meglio di *Vingt Scouts*, ma non posso rendermene conto bene adesso che lo sto scrivendo.

Il mare è grosso e spazza il ponte. Questo non ci faciliterà. Rimangono solo quattro o cinque passerotti. Tutti gli altri non hanno potuto resistere alla mancanza di verde, al freddo, o soprattutto se presi da un colpo di vento non sono riusciti a riprendere la nave. Il capitano, che ha una predilezione per loro, gli ha fatto installare una cassa con del fieno, dell'acqua dolce, del mangime...

Probabilmente ammazzerebbe suo padre e sua madre ma per questi passerotti si intenerisce. È normale. Vediamo se i cinque piccoli forzuti che rimangono ce la

PATT. DEL KRAAL Gli ebooks del Kraal

faranno fino a Le Havre. Si lavora benissimo su queste carrette e per forza.

L'anno prossimo riprenderò la stessa linea per andare a Montreal. Così avrò il tempo di scrivere un romanzo per Scout e in rotta verso gli Eschimesi, lo stretto di Bering e la caccia alla balena. Whoopee...

Giovedì 21. Deo Gratias!. Precisazione del capitano. Sabato arriviamo a Le Havre e ripartiremo domenica sera o lunedì mattina. Così saremo a Anversa martedì. Il mio caro cognato potrà venire a prendermi con la sua macchina. Anversa è così vicina... in confronto alle isole del Sud. Non ti meravigliare se arrivo alla Souris in tenuta da equitazione. Non pensare che voglio recitare la parte dell'esploratore che torna dall'Africa, È solo per la dogana, croce di tutti i viaggiatori. La lingua mi fa il solletico per tutto quello che ho da raccontarvi. Che bello tornare all'ovile. È quasi bello come partirne per dei nuovi cieli. Ecco una cosa gentile da dire! Povera madre! Credo che A. K... abbia ragione quando dice che la mia stella deve essere una cometa di cui io cavalco la coda.

22 maggio. Arriviamo stanotte. Ti abbraccio mille e mille volte per lettera mammina mia, insieme a tutti, prima di farlo in realtà tra qualche giorno.

P.S.: Ormai c'è solo più un passerotto. Quello fonderà sicuramente una dinastia forte!

“DEL GRANDE SPORT…”

Gli ebooks del Kraal

Guy è sbarcato a Anversa il 23 maggio con in tasca... 1.50 franchi! "Aspasie" compassionevole è andato a prenderlo. Da questi mesi pieni di sole Guy porta indietro una quantità voluminosa di note da cui nasceranno almeno due libri. I mesi di tranquillità durante l'estate ai Gérauds basteranno appena per mettere in ordine tutto. Prima però riprende i contatti a Parigi.

A SUA MADRE

Parigi, martedì giugno 1936

Che vita a Parigi, dopo dieci mesi di viaggio! Sono sopraffatto dal telefono, dall'autobus, dal metro, dagli appuntamenti. Ciononostante penso di riuscire a partire venerdì. Approfitto di qualche istante di pausa davanti a un caffè per darti qualche notizia. Ho visto il redattore capo di Le Jour che mi ha ricevuto con molta gentilezza. Mi ha trattenuto abbastanza a lungo. Devo vederlo domani sera per sapere se accettano il mio reportage. Ho delle buone speranze. Era contento degli articoli che gli ho mandato, ma depresso per lo stato della Francia. Ho

Gli ebooks del Kraal PATT. DEL KRAAL

visto Desclée immerso nelle preoccupazioni e i pensieri. La libreria va molto male. Non ha potuto dirmi il numero dei libri venduti di *Vingt Scouts* perché deve domandare la lista a Bruges e a Hachette. Mi ha detto che era soddisfatto delle vendite, ma che in questo momento anche i libri più sicuri si vendono con difficoltà. In ogni modo la prima edizione deve essere esaurita e la seconda a buon punto. Che peccato che siamo in un momento di crisi.

Gli ho parlato del mio libro sull'America. Si è dimostrato interessato e mi ha domandato se avevo visto il Q.G. scout. Riprenderò la rivista in ottobre. Ho visto L... che adesso sta a Neuilly: stava per iniziare un film scout; era tutto pronto ma le incertezze del momento hanno fatto rimandare il tutto. Questa situazione in Francia è deprimente. Ho visto il Padre M... sempre straordinario. Che uomo meraviglioso. Ho visto J... e ho visto B... per *La Tigre et sa Panthère*. Pensa di pubblicarlo in novembre, ma ho l'impressione che ci siano problemi finanziari. Gigord sospende una delle sue collane per l'infanzia ma continua fortunatamente con "Feu de camp". Parigi è inquieta, depressa e senza stimoli. Questa incertezza stronca qualsiasi possibilità. Non vedo l'ora di essere ai Gérauds e di vedere finalmente papà.

Alla metà di luglio Guy fa un campo con il Parigi 31°. Il suo amico A. K. in agosto ha un richiamo al servizio militare. In settembre segue a Breuil un campo di formazione Capi (branca rover).

PATT. DEL KR.AL Gli ebooks del Kraal

A SUA MADRE

Parigi, mercoledì sera, settembre 1936

Non devi volermene per averti lasciata tanto tempo senza notizie, ma veramente non ho avuto un solo momento per scriverti. A Breuil abbiamo fatto un campo splendido con G... C... S... e 35 routiers da tutta la Francia, tutti entusiasti e ricchi di amore per Dio. Subito dopo il mio ritorno, cioè lunedì, ho fissato un appuntamento con Jean D... È stato molto gentile ed entusiasta di parlare di Tahiti. Non ho ancora avuto la risposta dal Journal.

Di ritorno dal campo mi aspettavo di trovare una tua lettera. Ma sei anche tu silenziosa come me. Ieri sera ho pranzato con la Signora M..., sempre gentile, abbiamo parlato dei bei tempi della California. Ieri sono andato al funerale del Canonico Cornette, Assistente Generale degli Scouts de France. Era una figura veramente grande ed è una perdita grandissima per lo scautismo francese.

Settembre, ottobre, contatti a Parigi, lavoro ai Gérauds. Ha scritto e messo in ordine i suoi libri, adesso Guy pensa già a ripartire, ma questa volta il viaggio è concepito in uno stile completamente diverso dal precedente.

A SUA MADRE

Parigi, domenica sera 2 novembre 1936

Una breve nota per tenerti al corrente degli ultimi

Gli ebooks del Kraal PATT. DEL KRAAL

avvenimenti. Sono andato a trovare M. G... È una persona simpatica e mi ha ricevuto molto gentilmente.

Conclusioni pratiche per il nostro famoso viaggio: è perfettamente fattibile da Parigi a Calcutta, il che è già notevole; molto difficile se non impossibile, da Calcutta a Saigon (se sarà impossibile prenderemo una nave da carico) e senza problemi da Saigon a Shanghai. Mi ha dato un sacco di possibilità, mi raccomanderà al Quai d'Orsay [Ministero degli Esteri Francese], mi ha fornito le carte e mi darà tutti i documenti che potranno essermi utili. Come vedi le cose si presentano benissimo. Lui mi suggerisce il seguente percorso: Parigi, Vienna, Budapest, Belgrado, Costantinopoli, Scutari, Alep, Damasco, Teheran, Meched, Herat, Kandahar, Kabul, Sringgar, Lahore, Delhi, Agra, Bénares, Calcutta, Rangoon, Bangkok, Saigon, Hué, Hanoi, Hong Kong, Shanghai.

Le previsioni sono le migliori. Ci darà lui stesso o ci farà dare delle lettere di raccomandazione per tutto il percorso.

Ieri ho pranzato da A. K.: ha l'aria molto felice. Mi ha regalato una splendida pantera. Ma questo pazzo amico invece di darmi una litografia a tiratura limitata come gli avevo chiesto mi ha regalato l'originale. È una follia. Ma devo ammettere che mi ha fatto un piacere immenso. Lo porterò ai Gérauds quando vengo.

La stufa portatile funziona bene e la mia gola sta bene. Devono certamente esserci delle lettere per me ai Gérauds potresti farmele avere alla Souris.

Come vanno i Gérauds? Le correnti d'aria? Vorrei proprio avere una tua lettera con tutti questi particolari.

PATT. DEL KRAAL Gli ebooks del Kraal

Penso sempre di andare a Lille giovedì a meno che non mi fissino degli appuntamenti importanti.

Tutto l'inverno passa ai Gérauds, che sono proprio il porto per questo vagabondo, e viene speso nei preparativi minuziosi del futuro raid. E come sempre il problema è mettere insieme i soldi necessari. Gravi problemi, difficili calcoli.

A ANDRE DE K...

Les Gérauds, 10 gennaio 1937

Tre urrà per la buona notizia. Ecco che la tua casa assume il suo vero significato. La tua lettera mi è piaciuta, vi si sentiva tanta gioia e felicità profonda. Ricreava un'atmosfera dolce e calda. Il Signore è più in gamba di noi e avevi bisogno di una famiglia per ritrovare l'equilibrio, la calma, la pace di cui avevi tanto bisogno. Alleluia!

Sono sempre ai Gérauds e medito! Ma comincio ad avere il formicolio alle gambe e a mordere il freno! Sono veramente impaziente di ripartire per l'avventura. Parigi - Saigon e il sole d'Oriente, il colore, e la sequenza dei giorni in cui ognuno porta un paesaggio diverso o una scoperta nuova: non sono proprio fatto né per la stalla né per la soglia, accipicchia! Sto scrivendo un seguito a *Yug*: non è strepitoso ma sono immerso fino al collo in mezzo agli elefanti, ai leoni e ai coccodrilli.

Questo simpaticone di *Yug* ha una vita proprio bella ti assicuro.

Ancora una volta tutti i miei rallegramenti per la buona notizia e a presto.

A SUA MADRE

Parigi, venerdì 12 febbraio 1937

Un rigo veloce per tenerti al corrente degli avvenimenti. Stamattina ho ricevuto la tua cara lettera.

A forza di appuntamenti il mio soggiorno a Parigi si prolunga più di quanto pensassi e temo proprio di non avere il tempo per andare dai Ch...

Per il nostro viaggio in Oriente ho ottenuto la sponsorizzazione del Q.G. e di Le Figaro. Ho due lettere, una del Generale Lafont[6], l'altra dell'Amministratore Generale di Le Figaro. Questo non è poco. Ti mando tra altro una lettera del Generale a M. C... puoi immaginare che influenza questo abbia avuto.

In questo momento Le Figaro si mette in contatto con qualche fabbrica di automobili per avere la macchina gratis. È ovviamente il punto debole. Devo dire che Figaro s'impegna a fondo, e per l'inizio della settimana prossima aspetto un appuntamento con l'Amministratore di Renault e un altro con l'Amministratore di Matford. Come vedi non scherzo. Peccato che stiamo vivendo un periodo tanto difficile. In un altro momento il successo sarebbe sicuro. Il Signor C... non pensa che Renault accetterà ma sembra contare molto su Matford. Speriamo; in caso di insuccesso andremo a contattare Hotchkiss o Drlahaye. In questi

[6] Capo Scout degli Scouts de France, N.d.T.

PATT. DEL KRAAL Gli ebooks del Kraal

giorni vedrò G... per l'itinerario; poi quando avremo l'automobile andrò al Quai d'Orsay.

A SUA MADRE

Parigi, 25 febbraio 1937

Una riga solo perché non ho grandi notizie da darti.

Come vedi il mio soggiorno a Parigi si sta prolungando e non penso di andare a Lille questa volta. Scriverò a Maité perché sono in ritardo con lei.

Domani andrò da Renault. Spero che funzioni. Penso che in teoria sarebbero d'accordo di dare la macchina. Il problema è che con la legge delle 40 ore e le continue difficoltà con gli operai, sono sempre in ritardo con le consegne delle macchine ordinate. Quindi capisci che non è facile ottenere la fornitura gratuita di una vettura che oltre tutto avrà bisogno di una preparazione speciale. Forse visto che ne avremo bisogno solo in giugno, avrò una promessa formale. Viviamo veramente un'epoca sfortunata. Ma è un lavoro duro anche se appassionante riuscire a realizzare quello che prima sembrava solo un sogno e finisco per essere convinto che ho ragione a vendere la pelle dell'orso prima di averla veramente presa.

Ho ricevuto le bozze di *Par trois routes americaines*. La pubblicazione è quindi solo questione di settimane. Questo fila. Ho ricevuto anche le bozze di *Yug* per Bayard. Il R.P.M... mi ha domandato di fargli avere uno o due articoli sulle isole del Sud per Sept.

Gli ebooks del Kraal PATT. DEL KRAAL

Penso di poter ritornare ai Gérauds nel corso della prossima settimana, ma non è ancora certo. Prima devo avere messo a posto il problema vettura e le *Résonances*. Sabato devo passare presso La Page per incassare i miei onorari. I soldi vanno via come la sabbia tra le mani e la vita non sembra diventare più facile.

A ANDRE DE K.

Les Gérauds, 18 marzo 1937

Come stai? Qui c'è la solita confusione e le riparazioni, ma dopo il caos di Parigi il rumore dei martelli e delle seghe mi sembra un dolce mormorio. Come si sta bene nel mio vecchio Périgord! Ciononostante non vedo l'ora di partire all'avventura. Questo Parigi - Saigon sarà una cosa in grande. Al ritorno e prima di ripartire di nuovo per altri cieli, dovrò trovare il modo per dare qualcosa al Signore. Questa vita da gentiluomo avventuriero è troppo facile. Da questo punto di vista la mia esperienza come lavapiatti a Frisco mi ha aperto degli orizzonti straordinari. Dovrò andare come domestico o uomo tuttofare, in un lebbrosario francescano o qualcosa di simile. Forse potrò trovare qualcosa del genere per qualche settimana o qualche mese al mio ritorno. È tanto che sogno questo e dovrò realizzarlo. Nel frattempo mi rimetterò a scrivere...

Vai a vedere la commedia *Green Pastures*: è molto bella.

PATT. DEL KRAAL Gli ebooks del Kraal

A SUA MADRE

Parigi, sabato mattina
30 giugno 1937

Ho ricevuto la tua lettera del 22 giugno. Ma ieri ho ricevuto una busta in cui avevi dimenticato di mettere la lettera. Penso che te ne sarai accorta e che oggi o domani riceverò il tuo scritto. Ho anche ricevuto un biglietto dal Parroco che mi annuncia il suo arrivo a Parigi lunedì alle 15.30. Cambierò il mio appuntamento e lo fisserò alle 17.00. Lunedì mattina farò la presentazione alla stampa di *Par trois routes américaines*: la settimana scorsa ho visto d'A... per sentire le ultime notizie di *Yug en terres inconnues*. Doveva parlarne a Gigord; stamattina ho ricevuto una lettera che annuncia che il manoscritto è stato accettato e che il contratto arriverà a de L... in questi giorni. Peraltro *Yug* è quasi esaurito e la seconda edizione sarà pubblicata per la fine dell'anno. Come vedi va tutto bene. La macchina è quasi pronta e scintillante. Il materiale quasi pronto. I bauli di soccorso sono fatti. Il necessario per il pronto soccorso sarà pronto anche lui. I visti sono a buon punto. Quanta burocrazia e quanti documenti. Dobbiamo ancora sistemare l'Afghanistan, la Persia e l'India.

Mi sono messo d'accordo con Jacques A. per i resoconti di viaggio su Scout. Faremo una combinazione di miei articoli, dei reportage di d'A… sulla base delle nostre lettere, fotografie, disegni, fotografie concorsi sull'itinerario che seguiremo da tal punto a tal altro, studio di carte, ecc... Penso che non sarà male. A... mi da una bellissima medaglia di San Cristoforo dell'incisore

Gli ebooks del Kraal PATT. DEL KRAAL

Py per la macchina, sarà montata su una croce di legno. Starà benissimo.

Quante corse, quanti preparativi! Di nuovo il mondo tra le sue dita. Ma questa volta l'ha preso controsole. Non è più un solco da tracciare sul mare blu, ma una dura strada di terra segnata da nomi prestigiosi, da superare miglio dopo miglio; non più la lussuosa cabina del Normandie, ma una vecchia Ford d'occasione comprata per 5.000 franchi,

Guy pensa a tutto, metodicamente, accumula carte e guide, si assicura tutti gli appoggi necessari lungo la strada, valuta la spesa. È possibile? Comincia a giocare con i biglietti da mille. È vero che l'uomo di lettere (così infatti è definito sul suo passaporto) ha in questo momento ben cinque libri alle stampe.

Non ha mai frequentato tanto il mondo del petrolio e dei pneumatici. Peraltro, e per rimanere nel suo stile, propone dei reportage a Le Figaro e a Scout che accettano e lo sponsorizzano. Porterà con sé il sogno di qualche migliaia di piccoli scout.

Per questa avventura ha scoperto il più piccolo solido e prezioso dei compagni: Roger Drapier. Una serie di circostanze provvidenziali gli procura gli ultimi biglietti necessari. Può partire.

I due compagni e "Jeannette", la loro macchina, partono dal Jamboree di Vogelanzang, in Olanda, all'inizio di agosto.

A SUA MADRE

Agosto 1937

Un piccolo biglietto dal Jamboree in Olanda dove ci troviamo al Quartier Generale sotto la tenda della Spedizione.

Nell'insieme il Jamboree è meno simpatico di quello in Australia e si sente veramente che il nostro governo poco per volta demolisce completamente la reputazione della Francia. Non siamo molto benvisti ed è penoso rendersene conto. Come delegazione francese siamo stati ricevuti senza alcun entusiasmo a Bruxelles. E diversi stranieri si fanno di noi l'idea che noi ci facevamo della Russia o della Spagna all'inizio della loro Rivoluzione. Povera Francia. È triste e penoso.

Stamattina sono stato intervistato di passaggio da Radio Paris; ho risentito subito dopo la mia voce sul disco. È molto buffo. Penso che sarà trasmesso su Radio Paris domenica tra le 9.30 e le 10.00 la mezz'ora del Jamboree.

L'Agenzia Havas ha annunciato la nostra partenza. Penso che tu abbia visto i giornali. Ti sei abbonata a Le Figaro? Oggi pomeriggio andiamo ad Amsterdam per incontrare il direttore di Packotvaart per il nostro ritorno. Ieri ho incontrato il Ministro Francese in Olanda e sua moglie. Assisteranno al ricevimento del 7 durante il quale avverrà la nostra partenza. Ti confesso che ho una voglia incredibile di partire per i paesi del sole. Qui il cielo è eternamente basso e il tempo è coperto. Viva il sole. Ho ritrovato degli amici australiani del Jamboree di Frankston; abbiamo rievocato molti bei ricordi. Mi

Gli ebooks del Kraal PATT. DEL KRAAL

hanno portato una rivista australiana dove si parla di me e del mio accento americano. Il che è assolutamente ridicolo perché allora non ero mai stato in America. Ogni tanto passeggiamo in macchina per il campo fermandoci ogni dieci metri per firmare degli autografi, la vera mania del Jamboree.

Qui ho tutto il giorno occasione di parlare il mio caro inglese. Ieri nel campo americano, ho fatto schioccare la famosa frusta californiana che mi ha ricordato Frankston. Questi Jamboree sono veramente divertenti per l'incontro di tutte le razze. Che insalata!

A SUA MADRE

Ginevra, 12 agosto 1937

Ecco la prima lettera del nostro grande viaggio, che peraltro inizia benissimo. Mamma quanto ho ammirato il tuo coraggio, alla mia partenza. Sei veramente la madre di un uomo avventuroso. Saresti stata una madre di prim'ordine per un corsaro.

Abbiamo seguito questa strada: Périgueux, Brive, Tulle, Lyon, che è bellissima e che mi ha ricordato le strade del Lautaret che abbiamo fatto insieme. Ti assicuro che se non ho imparato a prendere le curve non è certo per colpa della strada. Abbiamo dormito in mezzo all'altopiano di Mille Vaches e dato che eravamo troppo pigri per piantare la tenda, abbiamo semplicemente tirato fuori i nostri letti da campo e abbiamo dormito sotto le stelle. Avevo messo il grosso maglione di Maité che così è stato messo alla prova e si è

PATT. DEL KRAAL Gli ebooks del Kraal

dimostrato all'altezza della situazione. Non abbiamo assolutamente avuto freddo, ognuno nel sacco a pelo con i letti sufficientemente vicini per mettere un grande piumino di Roger su tutti e due e la coperta blu. Al mattino ci siamo svegliati col sole e siamo ripartiti.

Che gioia sentirsi liberi, nuovamente con questa bella vita all'avventura e i domani sempre diversi, e i mille imprevisti di ogni giorno. È la bella vita![7]

Guidando abbiamo detto il rosario del Padre Raphael. È un modo di pregare molto simpatico in viaggio e lo manterremo per tutto il viaggio. Per esempio, ho iniziato a recitarlo in una curva, mentre Roger guidava, una macchina ci ha incrociati e gli occupanti hanno dovuto pensare che dovevo considerarmi agli ultimi minuti della mia vita quando ho fatto il segno della croce. Un po' prima di Ginevra ci siamo fermati, vicino al Rodano, per cambiarci e fare un po' di toilette. Alle 8.15 eravamo a Ginevra. Nicolas ci aspettava. Abbiamo pranzato con lui al ristorante, dopo di che c'è stato un grande fuoco di campo con i rover e alcuni "civili" dove ho dovuto raccontare le mie belle storie di Tahiti. Dopo questo abbiamo avuto un tè alla Maison Internationale de la Jeunesse. Ho ottenuto una decina di lettere di raccomandazione per tutti i paesi che attraverseremo.

Sarà stata una tappa preziosa. Veramente a Ginevra si ha l'impressione di tenere il Mondo in mano e di poterci giocare. Fra poco vado al Palais des Nations per vedere alcuni personaggi influenti di diversi paesi. Abbiamo dormito alla Maison Internationale. Questa

[7] In Italiano nel testo [N.d.R.]

Gli ebooks del Kraal PATT. DEL KRAAL

mattina abbiamo fatto colazione con una colonia di studenti americani. Ho ritrovato quell'atmosfera un po' facilona dell'America, l'accento e la lingua americana. In questo momento ti scrivo subito dopo questa colazione e intorno a me stanno parlando in sei lingue diverse per cui questa lettera è un po' sconclusionata. Questa sera saremo a Berna. A mezzogiorno andiamo a pranzo con Nicolas sulla riva del lago con qualche capo clan e qualche scout. Mi auguro che tutto il nostro viaggio si svolga sempre così bene. Devo interrompere mammina mia, per non arrivare in ritardo al B.P.F. dove devo recarmi fra poco. Ti prego di trasmettere questa lettera a Maité che era così triste di vedermi partire. Possiamo veramente ringraziarla insieme a Charles, per essersi tanto dedicata ai preparativi del nostro viaggio e per essersi data tanto da fare. Questa lettera è per te e per loro.

A SUA SORELLA

Damasco, 27 settembre 1937

Questa volta scrivo a te, disteso confortevolmente su un letto in un albergo di Damasco dove siamo arrivati ieri sera venendo da Nazareth. Alla fine della settimana partiremo per Baghdad, e così comincerà la parte più interessante del nostro viaggio. Non dovete assolutamente preoccuparvi per la traversata del deserto. Grazie a una lettera del Quai d'Orsay, tutte le stazioni di posta e delle condotte petrolifere sono state messe in allarme via radio del nostro arrivo e siamo

PATT. DEL KRAAL Gli ebooks del Kraal

attesi in ogni stazione.

Passeremo da Palmyra, Aboukemal e la valle dell'Eufrate. Impiegheremo parecchio tempo penso, infatti a Palmyra dobbiamo essere ricevuti con gran pompa da un capo beduino con montone arrosto, danza, pasto sotto la tenda. Stamattina all'Alto Commissariato ci hanno promesso che organizzeranno tutto questo. Sogno già di galoppare su un cavallino arabo e di montare un mehari.

Così abbiamo fatto il nostro pellegrinaggio in Terra Santa in macchina. Non sono rimasto deluso da quei luoghi santi perché non mi aspettavo niente altro che quello che vi è veramente. Naturalmente, nei luoghi più semplici vi sono basiliche dove scismatici, greci, ortodossi, cattolici, armeni, e copti litigano come dei pescivendoli. Ma non bisogna fare attenzione a tutto questo. La grande ricchezza della Palestina è che vi si ritrova la cornice stessa in cui visse Nostro Signore e questo è unico. Si contemplano quei paesaggi desertici che egli stesso contemplava; quando fa caldo ci si siede sotto un fico o un olivo come faceva Lui stesso. Si percorrono dei piccoli sentieri di montagna che Egli stesso ha percorso e questo è meraviglioso.

Abbiamo fatto il bagno nel lago di Tiberiade, completamente blu con dei riflessi rosa delle montagne circostanti. L'acqua è tiepida e dolce. Gesù adolescente ha dovuto anche lui farci spesso il bagno e farvi rimbalzare le pietre lanciate come abbiamo fatto noi. Nelle piccole strade strette di Nazareth o di Betlemme che non sono molto cambiate da 2.000 anni, le donne portano lo stesso abito della Vergine e gli uomini quello

di San Giuseppe. E si ammira come il cristianesimo sia nato in un ambiente così modesto.

A SUA MADRE

Teheran il 12 ottobre 1937

Un biglietto breve questa volta perché non ho molto da raccontarti.

Il tragitto Baghdad - Teheran si è svolto più o meno normalmente su delle strade migliori di quelle della Turchia, ma sempre orribili. A causa di un fossato nascosto e imprevedibile abbiamo rotto due assi delle balestre davanti. È stato un piccolo incidente che abbiamo fatto riparare oggi stesso a Teheran. Peraltro uno slittamento forte su una strada sabbiosa ci ha quasi ribaltati nel fossato (fortunatamente Roger era al volante); è veramente mancato poco che la macchina si rovesciasse e siamo passati a pochi centimetri da una roccia che avrebbe sicuramente rotto il carter. Abbiamo la barraka e il Buon Dio è con noi. Ci siamo divertiti a farci fare il presentat-arm da un corpo di polizia che ci aveva preso per degli ufficiali in giro d'ispezione a causa delle nostre divise e delle nostre insegne scout. L'Iraq e l'Iran non valgono il viaggio dal punto di vista panorama e vi si trova sempre l'atroce uniformità del completo a giacca e dei copricapo, berretti o cappelli ridicoli sotto il sole d'Oriente.

Dovremo raggiungere l'India per trovare un po' di pittoresco, ma là avremo di che lustrarci gli occhi, soprattutto con la Birmania, il Siam e il Laos. Tuttavia le

PATT. DEL KRAAL Gli ebooks del Kraal

montagne della Persia hanno delle tinte rosate e ocra, delle tinte pastello molto tenui, qualche leggero albero che sembra il colpo di pennello di qualche vecchia ceramica persiana. La frenesia di modernismo di questi paesi non è ancora riuscita a annientare tutto questo ed è molto bello. Siamo impazienti di raggiungere l'India, dove arriveremo tra una quindicina di giorni o tre settimane. Attenzione, non dovete preoccuparvi per le lettere fino a quel momento; non esiste un servizio postale regolare tra Peshawar dove dovete scrivermi adesso.

Il guaio di viaggiare in macchina è che si ha la testa vuota come una noce di cocco: penso che devi accorgertene dalle mie lettere.

A ANDRE DE K...

Delhi, 6 novembre 1937

I giorni passano veloci quasi come le miglia superate da "Jeannette" e il tempo per scrivere è piuttosto scarso.

Con che gioia ho ricevuto le tue due lettere! Si sente che hai trovato la tua strada e che ti senti bene adesso e quel furetto di Alain che porta tanto sole nella vostra vita. Ti assicuro che lo bacerò sulle due gote per la gioia e l'equilibrio che ti ha portato. Deo gratias.

Quanto a me, mio caro, la vita mi offre una coppa veramente colma, magnifica, appassionate, ogni giorno diversa; ieri tramonto nei souks dell'Afghanistan, oppure sotto le stelle a stomaco vuoto, oggi presentato al

Gli ebooks del Kraal PATT. DEL KRAAL

vice re in un ambiente da leggenda, con la guardia Sihk in turbante rosso che presentava le armi a una "Jeannette" sporca coi bidoni appesi intorno come un carro di ritorno dalla grande guerra; domani affittando un carro a buoi per attraversare nonostante tutto questa impossibile Birmania.

E in mezzo a tutto questo i grandi sogni che continuano a ossessionarmi...

È terribile avere tanti sogni in testa e sentire, in fondo tra le mani, la possibilità di realizzarli, e nello stesso tempo un desiderio di dedizione e annientamento, di dono a Dio che non riesco a definire, ma che tuttavia mi mantiene in questa esistenza che vivo e che consiste in fondo nel giocare continuamente col fuoco. Ma solo i giochi pericolosi sono appassionanti. Alla fine che sia fatta la volontà di Dio e che Egli mi dia la luce.

Ho trovato le cartucce per il Buffalo, a Damasco. Tutti gli armaioli rimangono estasiati al vederlo! Nessuna orda di briganti lanciati dietro a "Jeannette" mi ha dato l'occasione di utilizzarlo. Resta la speranza nella foresta birmana. Roger sta bene ed è il compagno solido e calmo di cui avevo bisogno. Si occupa di "Jeannette" come una balia del suo pupo. Abbiamo già rotto tutte le balestre anteriori, due o tre ammortizzatori, incrinato il monoblocco che abbiamo dovuto cambiare, bruciato due valvole.

A parte questo va tutto bene. Per un miracolo incredibile le nostre finanze resistono. Preferisco non chiedermi quanto durerà così...

L'India è prodigiosa, mio caro, nella giungla si sente una tale esuberanza di vita animale e vegetale che

a volte si sente il desiderio di parteciparvi, di capire questa vita brulicante. A volte sembra di palpitare al ritmo stesso della giungla, è un po' l'impressione che provavo nelle acque pesanti del Pacifico.

Proverò a scrivere tutto questo, ma bisognerebbe essere Jean Giono[8] .

A SUA MADRE

Chittagong, 21 novembre 1937

Un breve biglietto da Chittagong dove siamo appena arrivati dopo parecchie avventure che ti racconterò in una lettera prossimamente, copia dell'articolo per Scout.

Abbiamo impiegato quindici giorni da Calcutta a Chittagong e siamo i primi ad aver attraversato le foci del Gange in automobile, ritenute insuperabili fino a questo momento. Ma che avventura! È stato meraviglioso, la macchina era trainata da bufali, i ponti riparati con dei bambù, abbiamo attraversato dei corsi d'acqua su delle imbarcazioni minuscole legate insieme, impantanamenti multipli, una notte passata a un metro dalla ferrovia. La cosa più sensazionale è stata la discesa lungo il Brahmaputra e il Gange su un sampan. A mezzanotte l'imbarcazione si è quasi rovesciata. "Jeannette" è quasi finita nell'acqua e noi ci siamo svegliati a bagno. Abbiamo dovuto togliere l'acqua dalla macchina in piena notte e passare tutto l'indomani a raddrizzare la barca con dei mezzi di fortuna. Ma la

[8] famoso scrittore francese, N.d.T.

Gli ebooks del Kraal PATT. DEL KRAAL

Provvidenza ci segue e non ci sono stati dei danni. Qui abbiamo ricevuto una accoglienza entusiastica. Tutti erano persuasi che non saremmo riusciti a passare e che saremmo stati obbligati a ritornare sui nostri passi per prendere un vapore fino a qui. Gli inglesi non hanno potuto passare e siamo felici che siano stati dei francesi a riuscirci per primi. Ma che avventura! La vita vale veramente la pena di essere vissuta. Qui siamo ospitati - e con quanta gioia - da dei religiosi franco-canadesi. Ci siamo ritrovati tra amici. Potremo fare con calma tutte le riparazioni e le modifiche su "Jeannette" per arrivare a Akyab. Adesso abbiamo una buona esperienza della giungla e dei fiumi privi di ponti. Nelle ore difficili Roger si è rivelato un tecnico abilissimo e le sue capacità culinarie hanno certamente contribuito a mantenerci in una forma strabiliante malgrado le fatiche.

Pensa che solo per sbarcare a Chadpur su una banchina di fortuna che si trovava un metro sopra il livello della nostra barca, abbiamo dovuto lavorare senza sosta dalle 7.00 del mattino alle 2.00 del pomeriggio. Mandiamo giù certi piatti di riso da far paura a un reggimento. Ma abbiamo una salute ottima. Puoi immaginare con che gioia ho trovato qui la tua lettera. Anche la mia gioia è stata grande nel sentire che hanno accettato *Résonances*.

P.S.: Mi accorgo che questa lettera arriverà a Natale. Certamente sarete riuniti ai Gérauds come l'anno scorso. Come vorrei essere pienamente con voi in questa veglia che amo tanto ai nostri cari Gérauds.

Buon Natale a tutti grandi e piccoli, giovani e meno

giovani, e che Dio ci protegga tutti in questo nuovo anno che inizierà.

A SUA MADRE

Cox's-Bazar
(una cittadina tra Chittagong e Akyab)
12 gennaio 1938

Un piccolo messaggio da questa cittadina nella giungla dove siamo appena arrivati dopo un'avventura straordinaria durata dodici giorni. Sai che Chittagong - Akyab ha la fama di essere un percorso impossibile. Non c'è neanche la ferrovia, nessun bianco, giungla nel miglior stile Kipling. Ci siamo lanciati lì dentro e siamo riusciti a uscirne. Da Cox's a Akyab forse sarà un po' meno duro, infatti seguiremo la costa da vicino, ma non pensare ad ogni modo di ricevere notizie prima di un mese da oggi. Non corriamo nessun pericolo di essere presi dalla stagione delle piogge che comincia solo a fine marzo. Certi giorni abbiamo potuto fare solo un chilometro di strada. A volte abbiamo dovuto liberarci la strada a colpi di accetta. C'è un fiume o un torrente ogni quattro o cinquecento metri senza ponti, o con dei ponti rotti, o troppo stretti perché vi si possa passare con una macchina. Ci siamo impantanati una quantità innumerevole di volte e ci siamo tirati fuori con ogni mezzo, qualche volta col nostro prezioso verricello, due volte con gli elefanti, più spesso con una cinquantina di indigeni che tiravano le nostre funi. Indigeni poco interessanti, tra l'altro, pigri, ostili, ma tanti come l'erba

Gli ebooks del Kraal PATT. DEL KRAAL

cattiva. Eravamo sempre seguiti da una folla, dato che il rumore del nostro passaggio straordinario si diffondeva nei dintorni. Per riuscire a farli tirare bisognava che facessi qualche acrobazia per farli ridere, far divertire i bambini, poi, di sorpresa, attaccarli tutti alle funi per tirarci fuori. I ponti in buono stato li abbiamo superati mettendovi sopra delle assi e spostandole man mano che passavamo. Fortunatamente Roger è un autista fantastico. Ma c'è di che farsi venire il mal di cuore quando il ponte vibra tutto e devo urlare stop nel momento esatto in cui una ruota si trova a uno o due centimetri dal vuoto. Passiamo le notti sotto la tenda in mezzo alla pista. Siamo troppo stanchi per mantenere il fuoco acceso tutta la notte, così ci accontentiamo di tenere accesa una lampada della macchina contando su questa e sulla Vergine per tenere lontano gli elefanti selvaggi che letteralmente infestano la regione. Tuttavia una volta abbiamo visto delle orme grandi e maestose a pochi metri dalla macchina. Questo fa un po' tremare le ginocchia. Inutile che ti dica che lavorando dal mattino alla sera di accetta e piccozza, trasportando argani (ne abbiamo otto sulla povera "Jeannette" che si sta comportando benissimo), tirando su col verricello, facendo forzosamente il bagno in ogni fiume, siamo tutte e due in gran forma.

Del resto Roger è un cuoco fantastico, e mangiamo come degli orchi. Beviamo solo del tè fatto con l'acqua dei fiumi o delle pozze. Questa vita è veramente prodigiosa. Mai una macchina era passata di qua. Gli indigeni non hanno quasi mai visto dei bianchi. È veramente una vita da esploratori e di conquista.

PATT. DEL KRAAL Gli ebooks del Kraal

Un'informazione per Charles: "Jeannette" che normalmente consuma 14 litri per cento chilometri stavolta ha fatto 35 litri per 100 chilometri, ti rendi conto degli sforzi che ha dovuto fare. In questo momento ci concediamo un po' di riposo ben meritato in questa cittadina dove non c'è un bianco ma il cui capo è gentile e ci ha accolti molto bene. Domani andiamo a vedere un Keddah, la cattura di elefanti selvaggi. Siamo veramente fortunati. Penso che ripartiremo domenica, e questa volta costeggeremo il mare che abbiamo ritrovato con grande gioia.

Scrivimi a lungo a Akyab, e anche Maité, poi a Rangoon: tenteremo lo stesso di fare il percorso Akyab - Rangoon.

Per le traversate più importanti prendiamo delle piroghe legate insieme, a volte due, a volte tre, non sempre senza inconvenienti soprattutto quando la riva è fangosa e "Jeannette" slitta sul fango e non riesce a mettersi in posizione davanti alle assi. E gli indigeni sono dei pessimi marinai. Che brutta razza questi Bengalesi. Anche questo andrà meglio d'ora in poi; i Birmani sono più ospitali, credo. Come sono lontani dai Tahitiani. Ho persino dovuto tirare fuori la pistola una volta per farci aiutare da un cornac che rifiutava di prestarci un elefante per tirarci fuori da un fossato.

A Adgaon, un piccolo villaggio a 7 miglia da qui, mentre cercavamo di passare a guado, la macchina si è incagliata nel bel mezzo. C'era acqua dappertutto e la notte stava scendendo. Abbiamo dovuto trasbordare tutto e cercare qualcuno che sapesse due parole d'inglese. In realtà era il capo del villaggio che non

voleva saperne di fare qualcosa. Nota che c'era tutto il villaggio - 4 o 500 persone - intorno a noi che ci stavano a guardare mentre ci agitavamo e non volevano tirare la corda. Ho dovuto minacciarlo con i fulmini del Foreign Office e del viceré in seguito a un mio rapporto e con la mia pistola perché si decidesse a ordinare agli uomini di tirarci fuori di là. La crisi era stata grave. Un'altra volta abbiamo incontrato un indigeno proprietario di una tenuta per la produzione di legname, che ci ha aiutato molto dandoci degli argani e ci ha ospitati presso di lui, in una capanna a un'altezza di sei metri in aria su degli enormi piloni per proteggersi dalle tigri e dagli elefanti. Con la giungla non si scherza. Tutto qui è una storia meravigliosa.

Ho comprato una ventina di ciondoli d'argento che gli indigeni portano attaccati al braccio con una fettuccia. Penso che piaceranno sia a Maité che alle cugine.

Avete trovato l'acqua ai Gérauds? Come va l'arredamento della mia camera? Povero Charles, si rassegna a guidare una Unic invece di una Hispano? Mi dispiace per lui.

14 gennaio. Riprendo la lettera, mentre Roger accanto a me, sta spennando un pollo per fare pollo col riso. Siamo ritornarti dal Keddah. Sei ore di piroga, più due o tre ore a dorso di elefante ci hanno portato sul luogo di caccia. Abbiamo visto il recinto fatto con enormi tronchi d'albero dove dieci elefanti selvaggi erano stati catturati il giorno prima.

Abbiamo assistito alla battaglia degli elefanti addomesticati e degli elefanti selvaggi, le manovre abili

PATT. DEL KRAAL Gli ebooks del Kraal

per separarli uno per volta e incastrarli tra quattro elefanti addomesticati per poterli imbrigliare con delle corde grosse come delle travi. È uno spettacolo da tempi preistorici, vedere queste masse enormi urtarsi, barrire, buttarsi sul muro di cinta. Non è più su scala umana. Tutto questo in mezzo a una giungla strabiliante. Ovviamente è penoso, non poter fotografare tutto, ma su questo punto ho dei progetti favolosi per il ritorno. Immagina che sia Roger che io abbiamo la barba lunga. Nella giungla, non c'è proprio il tempo di radersi. È comico. La terremo fino a Akyab. Mi da una falsa aria da Francesco I. Con questo ti lascio, mammina mia, abbiamo ancora parecchio da fare per preparare la nostra strada per Akyab. Ti do mille e mille baci così come a tutti grandi e piccoli laggiù.

Mi rendo conto che deve essere difficile avere un figlio tanto lontano, lontano, ma davvero questa vita è una storia meravigliosa e il buon Dio è con noi. Al mio ritorno avremo un sacco di cose da raccontarci e non finiremo più di chiacchierare insieme, e poi ancora tanti progetti. Attraversata del Sud America dal Brasile, la Terra del Fuoco e le Ande con spedizione cinematografica, film di *Résonances du Sud* (tutte le meraviglie di questo viaggio non valgono uno solo piccolo atollo dei Touamotou), un grande film sulle missioni che non sia solo un film di propaganda. Quanti progetti. Roger mi chiama per mettere a punto un sistema che con una carrucola e 60 metri di corda e un'ancora ci permetterà di passare i guadi in riva al mare.

Gli ebooks del Kraal PATT. DEL KRAAL

P.S.: Affido questa lettera a un indigeno che la porterà a Chittagong via sampan. Gli do nello stesso tempo un messaggio per Scout e domando a A... di dare a te e alla Signora Drapier nostre notizie.

A SUA MADRE

Rangoon, 11 febbraio 1938

Eccoci arrivati a Rangoon dove termina definitivamente la parte difficile del nostro viaggio. Ieri è stato inviato un espresso in Francia da parte delle autorità di Rangoon con l'annuncio del nostro arrivo e la comunicazione che per la prima volta una automobile aveva superato attraversato la Birmania. Penso che il Quartier Generale Scout abbia immediatamente avvisato i Gérauds e la Signora Drapier. D'ora in poi quindi devi essere tranquilla sulla nostra sorte. In effetti la traversata delle colline birmane è stata terribilmente difficile, spaventosamente difficile. Non più fiumi ma una pista da incubo attraverso le montagne coperte da una giungla assolutamente impenetrabile, persino a piedi. E la pista: troppo stretta, sempre a strapiombo su 4 o 500 metri di dirupo sul vuoto, con frane, curve e salite come quelle del sentierino di Victorine, ma con in più dei buchi profondi da 50 centimetri a un metro e delle rocce che dovevamo passare con dei ponti di tavole. È un vero miracolo se siamo riusciti a passare e la Provvidenza ha vegliato su di noi con una cura che sentivamo presente in ogni passo. Una volta Roger, non riuscendo a frenare la macchina su una discesa terribile è andato a finire

PATT. DEL KRAAL Gli ebooks del Kraal

contro la cassa delle provviste che avevamo scaricato per alleggerirci, evitando così di finire nel precipizio. Un'altra volta sul calar della notte Roger ferma improvvisamente "Jeannette". "Mio caro, mi sembra che la macchina slitti...". Avevamo una ruota nel vuoto: avevamo la ruota posteriore sinistra a metà nel vuoto! Più di dieci volte abbiamo dovuto legare la macchina con delle corde agli alberi per farle passare dei precipizi con una ruota nel vuoto. E quante volte abbiamo attraversato dei precipizi su una tavola messa come ponte… Più di dieci volte abbiamo battuto il carter che in certi punti sembra letteralmente arato; gli angolari dei predellini sono strappati, i parafanghi non tengono più, ma "Jeannette" parte sempre con un quarto di giro di manovella e sulla strada di cemento da Prome a Rangoon sembrava di guidare una macchina nuova. Questa volta abbiamo conosciuto una delle giungle più profonde del mondo, insieme alla foresta brasiliana: veramente è di una bellezza indescrivibile, ma opprimente. La pista era letteralmente disseminata di tracce di elefanti selvaggi e una tigre ha assalito un coolie a pochi chilometri dal posto dove eravamo accampati. Abbiamo avuto la fortuna di fare il percorso insieme a una piccola carovana di cinque carretti (cosa rara dato che la strada è pericolosa anche per i carretti), le nostre velocità erano più o meno simili (sei chilometri in un giorno, una volta!) e il colpo di mano dei conducenti ci è stato molto utile a volte. Di notte facevamo dei grandi fuochi di legna: le mucche erano radunate al centro di un cerchio di carretti, infatti il rischio di un attacco da parte di una tigre era grave e noi

potevamo dormire tranquilli.

La nostra scorta di vaccini antiveleno ha probabilmente salvato la vita a uno dei conducenti dei carri che era stato morso da un serpente. Quanto a noi, niente, nessuna febbre in queste regioni infestate dalla malaria, nessuna puntura, morso o ferita, niente. Una salute di ferro, una forza fisica straordinaria che ci permette di manovrare da soli i bauli dei vestiti o delle provviste che muovevamo con difficoltà tutte e due insieme all'inizio del viaggio, il che è utile tra l'altro, perché scaricavamo la macchina quattro o cinque volte al giorno. Ogni giorno era segnato da innumerevoli avventure di cui leggerai tutti i particolari su Scout: farò infatti un resoconto giorno per giorno. Arrivando a Rangoon guardavamo le luci elettriche, i cinema, le case con occhi da barbari arrivati nel foro romano; eravamo sporchi, mal rasati, bruciati dal sole: ci siamo fermati davanti a un negozio e sul posto, davanti a una folla sbalordita che guardava Jeannette in una forma eccezionale, abbiamo divorato una o due dozzine di mandarini ognuno. Poi ci siamo concessi un giro in città con le nostre otto assi, la nostra ancora, corde e cavi, la nostra carrozzeria a pezzi, con l'effetto delle riprese stile Ford in un frastuono di scappamento rotto… la nostra marmitta era ovviamente rotta. Eravamo felici come dei re per essere usciti dall'incubo delle montagne birmane. Un poliziotto ci ha fermato per chiederci molto a proposito: "Dov'è la vostra targa anteriore?". "Nella giungla, andatela a cercare se volete" è stata la mia risposta squillante. Qui siamo alloggiati presso il Padre P..., questo missionario straordinario che fa delle visite

PATT. DEL KRAAL Gli ebooks del Kraal

apostoliche in aereo. Siamo stati ricevuti in modo simpatico dall'agente consolare, che tra l'altro è americano. Ti assicuro che abbiamo apprezzato, dopo dieci giorni di giungla, il pranzo che ci ha offerto nel più grande club di Rangoon, con orchestra, argenteria, arredamento, cucina francese e americane affascinanti: ogni cosa elegante, fine. Era una gioia nuova e la sorpresa di trovarsi in smoking dopo quella vita di macchia dove ogni ora sembrava un secolo. Oggi pomeriggio andremo in piscina e esibiremo la nostra abbronzatura. Operai e meccanici sono all'opera con la nostra macchina e sicuramente lunedì partiremo per Manadalay. Tutte le piste ora sono praticabili per le automobili quindi saranno dei paradisi per noi. Ma veramente credo che la catena di preghiera che di convento in convento si svolge dietro di noi, e tutte le preghiere della Francia ci proteggono miracolosamente. Questa traversata impossibile… e ad ogni ostacolo avremmo dovuto bloccarci definitivamente. E siamo qui e la Parigi - Saigon è praticamente realizzata. Deo Gratias. Qui ho trovato una bella lettera di Maité. Avete dovuto fare una bella chiacchierata con i genitori di Roger e il padre Gustave.

Ah! un nuovo progetto di viaggio. Sai che ho intenzione di fare un viaggio tipo spedizione cinematografica nell'America del Sud; ma prima voglio fare il mio libro sul Périgord e diverse esperienze rover di route. Questo rimanda il viaggio di almeno due anni. Nel frattempo e per raggranellare un po' di soldi… vorrei fare con Roger, Parigi - Città del Capo, ma questa volta con una bella macchina tipo sei cilindri sport

Gli ebooks del Kraal PATT. DEL KRAAL

Delahaye (che terrei al ritorno) e in gara di velocità. Ritorno via nave durante il quale potrei sognare a piacere il mio libro sui Gérauds. Penso che dopo il successo di Parigi - Saigon potremmo interessare da un punto di vista pubblicitario una fabbrica di automobili. Che cosa ne pensa Charles? E Parigi - Città del Capo credo che sia infantile in confronto alla Birmania. Di colpo andrei su una bella macchina. Con il nuovo progetto Parigi - Città del Capo, non so se stavolta ritorneremo via Africa. In ogni modo cercheremo di andare alle Isole della Sonda e forse ritorneremo per Honolulu e Panama. Vedremo quando saremo in Indocina. La vita è magnifica, devo interrompermi. Bisogna che vada a raccontare qualcuna delle nostre avventure ai reporters per la stampa. Ci tengo che questi buoni inglesi si rendano conto chiaramente che due francesi hanno fatto quello che essi stessi non sono mai non hanno mai potuto realizzare. Bumm!.

Dite un grande grazie a Dio, alla Vergine e a tutti i Santi del Paradiso per averci guidato così per mano come dei bambini.

A ANDRE DE K...

Rangoon, 13 febbraio 1938

Un breve biglietto per annunciarti il nostro arrivo a Rangoon dopo la traversata delle famose colline Birmane che in certi momenti è stata un vero incubo. Non abbiamo ancora capito come non ci abbiamo lasciato la pelle nostra e quella della nostra macchina.

PATT. DEL KRAAL *Gli ebooks del Kraal*

Tutto questo in una giungla allucinante, in una temperatura di fuoco. Urrà, caro mio, tre volte urrà! La protezione di Dio è talmente visibile che non posso non essere sulla strada giusta. Mio caro tu che sei sedentario, pianta un po' il tuo lavoro e scrivimi una lunga, lunga lettera al fermo posta di Hanoi. Malgrado tu sia lontano, sei sempre presente nel mio ricordo, tu che avrei voluto come compagno di questa mia fortuna vagabonda...

So long, mio caro André, non vedo l'ora di leggerti a Hanoi.

A SUA SORELLA

Xien-Rai, 21 febbraio 1938

La mia ultima lettera datata da Rangoon era indirizzata alla mamma, questa è per te con l'incarico sottinteso, di trasmetterla ai Gérauds. Siamo appena arrivati nel Siam, abbiamo fatto in cinque giorni, a tempo di record, la strada da Rangoon a Xien-Rai. Strada ritenuta molto pericolosa tra l'altro, ma che a noi è sembrata un paradiso dopo le piste inverosimili che abbiamo visto.

Abbiamo ritrovato le nostre tranquille notti di campo dell'inizio del viaggio in Europa, ed eravamo meravigliati di non avere una prospettiva per l'indomani di fiumi o massi di rocce da superare. Abbiamo seguito una strada-pista incassata tra delle montagne magnifiche coperte da una bellissima giungla di liane e bambù. Abbiamo avuto la gioia (una bella storia per Alain e Jean-Marie e Renaud) di vedere

Gli ebooks del Kraal PATT. DEL KRAAL

davanti a noi una volta un leopardo che incedeva con la sua andatura ondulante da felino. Ho bloccato "Jeannette" sul posto. La bella belva si è fermata qualche secondo, immobile sul bordo della strada, ci guardava impassibile con i suoi immensi occhi gialli oro, poi di colpo è scomparsa nella giungla. È stato uno dei miei antichi sogni di bambino che veniva così realizzato. E immagina (quanto i tuoi tre marmocchi sarebbero felici al mio posto) che ho avuto la gioia di fare la prima colazione da un piccolo missionario italiano perso nella giungla, con sulle ginocchia un cucciolo di leopardo di tre mesi. Muso rotondo come una boccia, con delle enormi zampe imbottite, aveva già l'andatura sinuosa di una grande belva, e con questo, orgoglioso, ruggente e tuonante alla minima contrarietà, insofferente di tutto da autentico piccolo signore della giungla.

Quasi stavamo per portarlo con noi, ma i nostri progetti di ritorno sulla via seguita dagli studenti ci ha dissuaso. Sarà per un'altra volta e mi piacerebbe avere per qualche mese ai Gérauds una di queste imponenti belve che mi servirebbe da modello per il mio libro che ho sempre sognato di scrivere sul mio caro totem, la Pantera.

Lungo la pista abbiamo incontrato delle enormi carovane di mucche, che trasportavano dei carichi di tè dalla Cina. I conducenti erano armati fino ai denti con dei vecchi fucili e col dha, il grande coltello birmano, mezzo pugnale e mezza spada perché la regione è abbastanza pericolosa dal punto di vista dei banditi. D'altronde sfioriamo la Cina, uomini e donne hanno gli occhi a mandorla e sono vestiti alla moda cinese. Qui

PATT. DEL KRAAL Gli ebooks del Kraal

abitiamo presso il Direttore della Compagnia Asiatica del Teak. Abbiamo a nostra disposizione un bel bungalow e un campo da tennis dove ci alleniamo in mezzo a un nugolo di raccattapalle, quasi come a Roland Garros. Dimenticavo di dirti che questo Direttore è l'agente consolare a Xien-Rai e che ci aspettava. È un uomo simpatico e sua moglie è una pittrice di talento. Le raccomandazioni del Quai d'Orsay hanno veramente dei vantaggi. Stiamo facendo rinforzare con due enormi rotoli di bambù una grande piroga per scendere le rapide del Mekong fino a Luang-Prabang, dove prenderemo la strada per Hanoi. È l'ultimo passaggio difficile ma alquanto appassionante. È possibile che un giorno ritorni qui in aereo per filmare la storia di una "palla biglia" di teak (taglio dell'albero, lavoro meraviglioso degli elefanti, discesa sul fiume fino a Saigon). Sarebbe un bel documentario.

Farò un libro sul viaggio nella nave da carico, e appena ritornato mi metterò a scrivere il libro sul Périgord. Devo fare anche un romanzo per Scout e ho due o tre progetti molto belli per dei libri. Ho parecchia carne al fuoco. Forse il libro sul Périgord lo chiamerò *Le Chant du vieux pays*: cosa ne pensi? Sono impaziente di avere notizie del tuo protetto *Résonances du Sud*. Forse troverò le bozze a Hanoi, ma ho qualche dubbio. A che punto è la vostra camera ai Gérauds? Come si è dimostrato alla prova dei fatti il riscaldamento centrale nell'inverno? Hai trovato una buona cuoca? Raccontami dei tuoi tre discendenti. Quanto avremo da raccontarci al mio ritorno, perché la mia vita è un bel sogno che si sta svolgendo magnificamente sotto tutti i cieli del mondo.

Gli ebooks del Kraal PATT. DEL KRAAL

A SUA MADRE

Hanoi, 7 marzo 1938

Jacques A... ti avrà trasmesso l'espresso da Luang-Prabang spedito dal Governatore del Laos che annunciava la nostra felice discesa lungo le rapide del Mekong. Eccoti tranquillizzata mammina mia e la povera Maité che si faceva tanto cattivo sangue. Qui abbiamo ricevuto un'accoglienza delirante e entusiasta e come esprimerti la gioia di non aver deluso le migliaia di ragazzi che ci seguivano passo a passo nella nostra lunga corsa.

La discesa del Mekong si è svolta senza intralci ma ci è voluta una settimana. La cosa più difficile era rimanere seduti o sdraiati tutto il giorno su uno spazio esiguo. Alla fine le nostre provviste erano quasi esaurite. Ci rimaneva solo del riso e dei cavoli e Roger non ha mai acconsentito a fare il riso ai cavoli che gli consigliavo...

A Luang-Prabang abbiamo avuto un'accoglienza degna di nota. A Hanoi è stato entusiasmante...

... Venerdì sera, ho tenuto una conferenza al gran teatro sotto la Presidenza del Governatore Generale. Ford ricomprerà la macchina e noi saremo così probabilmente a posto dal punto di vista finanziario. È magnifico. La parte difficile della nostra avventura è ormai passata. Dobbiamo ringraziare con tutto il cuore la Provvidenza, che ci ha miracolosamente protetti in ogni minuto della nostra strada. Dio doveva voler aver voglia che noi ce la facessimo.

PATT. DEL KRAAL Gli ebooks del Kraal

A SUA SORELLA

Hué, 14 marzo 1938

Un rigo da Hué dove siamo arrivati due giorni fa e che lasciamo domani mattina in direzione di Saigon...

... Con quale gioia ho trovate le lettere tue e della mamma a Hanoi, qualcuna tra l'altro mi seguiva da Rangoon e da Mandalay.

Grazie per i tuoi auguri. Ahimè eccomi arrivato ai fatidici 30 anni. Sono nei miei anni quaranta direbbe papà. Ahimè! In fondo mi è indifferente. Qualche anno fa, invecchiare mi sarebbe spiaciuto e capisco che per molti questo sia una sofferenza. Adesso non è più così! Ho sempre sentito in fondo al cuore, la nostalgia del cielo, ed ora l'avverto ancora di più, perché conosco le bellezze del mondo. Il cielo sarà la fioritura, la pienezza di tutte queste bellezze. La vita ci porta là lungo cammini di cui ignoriamo la lunghezza. Ma perché rattristarmi di procedere così velocemente su questa strada dato che la luce si trova alla fine...

... Sono felicissimo che tu sia potuta andare in montagna quest'inverno. Tu e Charles sarete stati molto felici! Forse l'anno prossimo riusciremo ad andarvi insieme, infatti ho intenzione di andarci. Il freddo mi farà molto bene dopo tutti questi anni senza inverni. Penso che il telegramma: "Arrivati Hanoi" ti abbia messo il cuore in pace.

Qualcuno non l'ha intravista questa nostalgia del cielo come un'ombra fuggevole sul suo viso felice. Solo oggi la

Gli ebooks del Kraal PATT. DEL KRAAL

ammette e la confessione è tanto più sorprendente perché la vita non gli ha mai sorriso tanto come in questo momento?

"... L'anima trova che il giardino non le basta più. È la faccia stessa del Padre che cerca attraverso gli oggetti creati e questi oggetti non riescono a trasmettergliela..." (S. Giovanni della Croce)

A ANDRE DE K...

Pnom-Pehn, 28 marzo 1938

La bella avventura è ormai finita! È stata una cosa magnifica e adesso quali progetti? Ne ho sfiorati parecchi nel corso del viaggio: tutto si è ormai chiarito.

Sai che ho sempre avuto voglia di andare a curare i lebbrosi, ma Dio non mi aveva portato nel posto sognato. Adesso è fatta: un lebbrosario tenuto dalle suore francescane di Maria; 450 lebbrosi. Il pretesto: la fondazione di un Riparto scout nella colonia dei lebbrosi. Così è deciso. Rimarrò qualche giorno nel mio lebbrosario; vi sarò nel mese di marzo dopo aver scritto il mio libro sul Périgord, di cui ho l'idea da tanto tempo. Dopo... nelle mani di Dio.

La storia dei lebbrosi resti tra noi naturalmente; alla mamma racconterò che si tratta di un orfanotrofio qualunque.

Quanto piacere mi hanno fatto le tue lettere mio caro!

Come approvo la vostra idea di vivere in

PATT. DEL KRAAL Gli ebooks del Kraal

campagna! Solo in campagna si può costruire qualcosa di solido; e spesso ho constatato la lacuna che hanno coloro la cui infanzia non si è svolta minimamente in campagna. Nessuno saprà mai quanto, per conto mio, io devo ai Gérauds, e Alain[9] ti ringrazierà per aver avuto questa idea quando sarà un uomo.

Ti lascio, mio caro, la vita è bella e io mi sento sempre più al di fuori...

A SUA SORELLA

Saigon, 1 aprile 1938

Un breve biglietto prima che parta l'aereo postale. Ormai non posso più scriverti delle lettere entusiasmanti, infatti siamo a Saigon, ci stiamo godendo i piaceri della vittoria.

L'altro ieri conferenza al "Grand Théatre", la sala era affollata, il successo è stato completo. Ieri champagne da Goodrich poi cena danzante al Continental su invito del presidente del Consiglio di Amministrazione di Ford. E via! Peraltro inviti da tutte le parti e ore deliziose passate in piscina o in passeggiata con la bella V8 (prestata da Ford).

Sai che Roger rimarrà qui? Ha sempre sognato di sistemarsi nelle colonie. Saigon è una città bellissima dove ormai conosce tutte le persone interessanti.

Quanto a me, mia cara Maité rimango sempre l'uccello d'alto mare, che non fa che passare, e sogno già nuove partenze. Domenica avremo con tutti gli scout

[9] Figlio di André de Kniff, N.d.T.

Gli ebooks del Kraal PATT. DEL KRAAL

cattolici una Messa di ringraziamento per il nostro viaggio. Tra un mese saremo tutti insieme e la vita è magnifica!

A SUA MADRE

Saigon, 8 aprile 1938

Un breve rigo solo per farti avere tutta una serie di articoli che ti divertiranno certamente. Sai l'incredibile storia che ci sta capitando? La compagnia olandese K.P.M. ci offre gratis una magnifica crociera alle isole della Sonda. La fortuna ci perseguita e non ci abbandona. Il grande capo di K.P.M. arrivando dall'Olanda, era di passaggio a Saigon e ci ha offerto tutto questo perché eravamo partiti dall'Olanda e avevamo visto il Principe de Lippe, ecc.

Partiamo mercoledì su un bastimento sontuoso in crociera per Bangkok, Singapore, Batavia e Bali.

È quasi un romanzo!

Ci stiamo meritatamente riposando e in piscina sogno il mio libro. Questa sera saliamo a Dalat per tenere una conferenza. Se non riusciamo a ritornare passando dall'America, lascerò Singapore il 10 o 12 maggio e sarò in Francia un mese dopo.

A SUA MADRE

A bordo del Boissevain, 18 aprile 1938

Stiamo arrivando a Singapore tra qualche ora e

PATT. DEL KRAAL Gli ebooks del Kraal

approfitto dell'aereo postale per mandarti qualche riga. Del resto niente di sensazionale da raccontare dato che le nostre giornate trascorrono tranquille sotto il sole su questa magnifica nave. Il nostro tempo si divide tra la piscina dove trascorriamo buona parte della giornata, nuotando, tuffandoci e stando in acqua a suon di tanghi, fox o valzer viennesi, al sole per abbronzarci in modo splendido, i giochi sul ponte e le lunghe passeggiate a sognare il mio libro che a grandi linee sta prendendo forma.

Su questa nave ci sono tutti i tipi divertenti delle crociere. Americane in minuscoli pantaloni corti, che esibiscono dei vestiti nuovi ogni sera, avventuriere in cerca di fortuna, olandesi grossi e grassi, inglesi che si ubriacano metodicamente ogni sera. Ambiente brillante, immorale e simpatico. E devo confessare che malgrado questo ambiente, questa atmosfera abbastanza dubbia delle navi, ci si sente magnificamente vicini a Dio. Si prega così bene quando si ha come unico limite per lo sguardo il giro dell'orizzonte, e il mare di cui non si è mai stanchi è talmente bello che diventa una preghiera.

Alain, Jean Mi e Renaud devono essere ai Gérauds? Non vedo l'ora di vedervi tutti ai vecchi Gérauds. Questa volta ci sarò per Natale e sarà una festa bellissima!

A SUA SORELLA

Bali, 29 aprile 1938

Immaginerai che è una grande gioia per me di

Gli ebooks del Kraal PATT. DEL KRAAL

poter datare questa lettera da Bali, perché è un altro dei miei sogni che si realizza. Bali non mi ha deluso. Sicuramente non si può paragonare alle isole del Sud, Bali è asiatica e non polinesiana, ma i paesaggi si avvicinano molto a quelli di Tahiti. Le donne hanno dei busti perfetti ma in generale sono piccole e non possiedono lo splendore animale delle figlie del Sud. La nostra fortuna ci ha perseguitato ancora una volta. Sai che Bali è molto turistica, balli su ordinazione, grandi alberghi, tutto è artificiale. Peraltro i prezzi non sono artificiali, 15 fiorini al giorno in albergo (a 20 franchi il fiorino ti rendi conto). Fortunatamente avevamo la raccomandazione molto importante del console di Singapore per il pittore Le M... che siamo andati a trovare appena arrivati. E in questo momento ti scrivo nel delizioso bungalow di bambù di un Lord inglese, assente in questo momento, di fronte a un mare splendido dove ci tuffiamo tutto il giorno.

Abbiamo un boy, ma pranziamo quasi sempre presso Le M..., un uomo squisito che vive in un bungalow meraviglioso tappezzato dalle sue tele, luminosissime, sempre contornato da due o tre balinesi scelte tra le più belle dell'isola, tra le quali la radiosa Polok, la bellezza più pura di Bali. Tutto questo nella più sorprendente atmosfera di purezza che riesce a mantenere Le M... che è uno di quegli uomini dolci e buoni che si possono incontrare solo due o tre volte in una vita. Ogni tanto andiamo a vedere le danze al Grand Hôtel; la vera atmosfera di Bali, si trova solo su questa piccola spiaggia dove ci troviamo noi. Mia cara, stamattina ho fatto due chilometri a nuoto (lungo la

PATT. DEL KRAAL Gli ebooks del Kraal

costa, questo per tranquillizzare la mamma). Ti rendi conto della mia forma. Mercoledì riprenderemo la grande nave bianca delle crociere K.P.M. che ci riporterà a Singapore.

In teoria prenderò il Victor Forbin a Singapore il 9 che mi porterà in Francia all'inizio di giugno, a meno che non lo perda... o che Ford mi riporti in America. Questa sera avremo per noi due, da Le M..., un gamelang (orchestra balinese a base di Xilofoni e gong) e le danze di Polok. La mia vita è un bel sogno, mia cara Maité, spesso mi dispiace che tu e Charles, che amereste tanto queste ore irreali, non possiate viverle con me.

A ANDRE DE K...

Singapore, 12 maggio 1938

Due righe da Singapore da dove domani m'imbarcherò per la Francia.

Ed ecco che il grande viaggio finisce. Sai che K.P.M. ci ha generosamente offerto una crociera alle isole della Sonda (Saigon, Batavia, Bali) che ci ha portato per tutto un mese su questo magnifico bastimento bianco, nel "dolce far niente" della vita di bordo.

... Ho fatto quindi un ritiro chiuso in me stesso durante questa crociera. Sì, caro mio, in mezzo a questo ambiente di persone cosmopolite, brillanti, immorali, superficiali, in questa vita in smoking (trattami ancora da miserabile deformato da Hollywood) che non aborro, ho messo in ordine parecchie cose. Si ha il tempo di parlare con Dio lungo una giornata di passeggiate sul

Gli ebooks del Kraal PATT. DEL KRAAL

ponte della nave! Ho quindi messo da parte il cinema, insieme ai miei grandi progetti di viaggi. Sì, ci sono ancora delle belle avventure da vivere, nel grande Nord, nel Tibet, nelle isole. Metto una croce su tutto questo. Il cinema sarebbe magnifico, ma questo richiede un bel finanziamento, una corsa splendida attraverso il mondo alla ricerca di belle immagini, una vita diversa, trepidante, colorata che ci piacerebbe troppo e non sono fatto per questo tracciato. Hai ragione quando dici che le tappe si raggiungono a poco a poco. Dopo essere stato moralmente stremato da 18 a 25 anni, dopo aver avuto questa vita folgorante che conduco da quattro anni, non posso nascondermi che il Signore mi sta prendendo in giro, e non mi resta che dire sì. E il sì in questo momento sono i lebbrosi. Non vi sono dubbi in proposito e mi sembra che sia la conclusione logica di questa strada che ho impiegato tanto tempo a capire.

In realtà penso di rimanere in Francia circa un anno; dopo di che andrò a Saigon in aereo (via America del Sud, Honolulu, ecc.) organizzando un gran gioco scout con invio di messaggi, ecc…. su una scala simile sarebbe appassionante. E poi il lebbrosario. Finita la commedia. Grazie per il tuo intervento insieme a Roland presso Matford. Il risultato non mi sorprende. Il mio unico sogno sarebbe di avere al ritorno una cabriolet decappottabile V8 in mancanza di una Lincoln. Le piccole macchine non mi piacciono assolutamente. Sarebbe proprio ridicolo dopo un simile viaggio dover ritornare in treno o in monopattino. Verosimilmente è quanto mi aspetta. Penso di essere in Francia verso il 10 giugno. Roger ha trovato una bella sistemazione in

PATT. DEL KRAAL Gli ebooks del Kraal

Indocina e si ferma.

È stato veramente un compagno meraviglioso.

Guy sbarca a Marsiglia a metà giugno. Temendo un altro ritorno "in bolletta", sua sorella e suo cognato sono andati a prenderlo e tutti e tre insieme vanno ai Gérauds. Ritorno all'ovile; distensione totale. Quest'anno dal luglio 1938 al luglio 1939 sarà impegnato soprattutto in una serie di conferenze che lo porteranno attraverso tutta la Francia e affascineranno di volta in volta gli uditori più diversi. Negli intervalli Guy si raccoglie ai Gérauds. Queste pause hanno sempre costituito degli intervalli di separazione che mettevano in risalto i periodi di avventure. Sgrana il suo rosario sotto il viale di olmi, ogni sera dopo aver trascorso la giornata al suo tavolo di lavoro. E arrampicato sulla cima degli abeti guarda ancora il mondo...

A SUA MADRE

Amiens,
mercoledì 30 giugno 1938

Cosa devi pensare del mio silenzio? Ma dal mio arrivo a Parigi sono come una trottola e non ho un minuto per me. Provvisoriamente abito da B... e tra poco mi sistemerò al Langham Hôtel dove ho trovato una camera. Si trova in Avenue Friedland. A Parigi mi hanno ricevuto con entusiasmo soprattutto a Le Figaro, un gruppo di 250 scouts, ho baciato con forte emozione la mano alla Signora C. (un suo gesto di generosità aveva permesso all'ultimo momento di partire per il grande

Gli ebooks del Kraal PATT. DEL KRAAL

viaggio Parigi - Saigon), discorso del Direttore di Le Figaro, del Generale, ecc. Mia risposta con omaggi alla stampa.

Dato che ieri ero quasi libero ho fatto un salto a Amiens per vedere i Drapier e questa sera ritorno a Parigi. Ho la gola secca a forza di parlare di Roger alla signora Drapier. La gloria è veramente solo fumo, ma ho ricevuto delle lettere meravigliose da alcuni ragazzini. Questo mi spinge a realizzare il mio grande volo intorno al nostro pianeta. Sui giornali ci sono state alcune foto veramente belle.

A SUA MADRE

Langham Hôtel,
Parigi, martedì sera

Due righe tra due appuntamenti. Ho trovato Parigi piovosa, triste imbronciata. Della gente senza gioia, senza eleganza e senza bellezza. Una folla volgare. Non siamo belli. Oggi col sole va un po' meglio. E all'est Hitler prende in giro l'Inghilterra, prepara le vie commerciali verso oriente, e si rafforza! Che tempi!

Ho ritrovato con gioia il mio albergo in Avenue Friedland. I miei due bagagli mi aspettavano nella mia camera abituale. Il quartiere è meraviglioso e perfettamente centrale per me e quella cappella accanto con il Santissimo in esposizione perpetua è veramente preziosa.

Ho iniziato la serie degli appuntamenti e i primi approcci per il prossimo raid.

PATT. DEL KRAAL Gli ebooks del Kraal

Figurati che in Rue de la Paix ho incontrato il console di Calcutta con la sua affascinante moglie americana. Il mondo è piccolo!

In agosto Guy è presente a Lourdes e partecipa alla rappresentazione del mistero mariano organizzato dai rover. Partecipa all'angoscia di tutta la Francia nel mese di settembre 1938. In ottobre si tira un sospiro di sollievo ma non durerà a lungo.

In quel periodo riceve dal Carmelo, le parole qui riportate: "Voi chiedete la grazia di amare Dio con la semplicità del Bambino che ama suo padre, ma mi sembra che voi siate già ampiamente esaudito. E il Padre vi tratta da bambino piccolo e coccolato..."

A ANDRE DE K...

Les Gérauds, 4 ottobre 1938

L'allarme è stato grave. Ma ecco che per qualche tempo la catastrofe è evitata. Ringraziamo il buon Dio di aver voluto rimandare il castigo che la nostra triste umanità fa di tutto per meritare...

Quanto avremmo bisogno di luce, di forza, di salute, di gioia, di sincerità, di allegria, di brio, di amore! Ma tutto questo lo si trova nel Signore e non nella nostra civiltà fatta di strade e di cemento armato. Avevo messo una croce sui miei bei progetti. Li riprendo più grandiosi che mai. P..., rover, pilota di Air France accetta di andare all'avventura con me. Abbiamo trovato l'aereo (o almeno il modello, non esageriamo). Un Potez 63, 1.400 CV, 460 all'ora. E che linea, mio caro! Carenato e rapace,

Gli ebooks del Kraal PATT. DEL KRAAL

delle ali forti quasi muscolose; una linea capace di scivolare come un missile nella tempesta. Sono felice che sia così bello.

Il diavolo, se con questo non passiamo l'Atlantico meridionale in un solo balzo!

Cambio il mio progetto di reportage. Lo manderò simultaneamente a Scout e a tutte le riviste per la gioventù, c'è di che accendere l'immaginazione di un milione di ragazzi! Mio caro che slancio!

Evidentemente mi manca ancora l'aereo che costa qualche milione di franchi e qualche centinaia di migliaia di franchi per il viaggio. Ma si tratta di dettagli.

Canterò un canto magnifico intorno al nostro pianeta prima delle note severe di Quinhon (il lebbrosario).

I miei nipoti ripartono domani mattina. La crisi è passata, la vita riprende il suo corso.

Rinuncio definitivamente a una seconda Jeannette. Sarò a Parigi all'inizio della prossima settimana e mi farò sentire.

A ANDRE DE K...

Les Gérauds, 3 novembre 1938

Ho l'impressione che tu debba insultarmi con ogni epiteto disponibile. Ma non ho avuto un minuto per venirti a trovare prima della mia partenza. Devo confessarti che appena ho finito i miei impegni, più che partire da Parigi fuggo. Quando si è stati in ogni porto del mondo come dice la canzone si soffoca nelle città e

PATT. DEL KRAAL Gli ebooks del Kraal

ritorno con una gioia perfetto ai miei vecchi Gérauds.

Ho letto Mermoz. È magnifico. Tuttavia non ne farei il mio libro quotidiano. Talvolta, io stesso, provo quella forte gioia di vivere tutta materiale, da cogliere senza vergogna a piene mani tutti i piaceri! Veramente deve essere per far piacere al buon Dio... ma via lasciamo perdere. Mio caro dovrò regalarti Miss Becky O' Toole. È una meraviglia. Ti piacerebbe l'atmosfera felpata inglese, piacevole a mezze tinte e questa brava Miss Becky dimostra che una santa zitella, o una donna dietro al banco del suo negozio possono essere altrettanto valorose che un Mermoz. È forte. Il mio giro di conferenze va avanti benissimo. Ma mio caro, ad andare così in tutti gli angoli della Francia ho il cuore a pezzi nel vedere il nostro povero paese. Anche nello scautismo. Vedo un sacco di bravi ragazzi, buoni, ma capi che abbiano un po' di coraggio… non molti! E dire che è così dall'alto al basso della scala sociale. E Daladier fa dei discorsi. E si gira sempre nello stesso stagno di intrallazzi, di alchimie e di piccole meschinità, di vigliaccherie. Poveri noi! Il mio viaggio in aereo si delinea. Ho già tutte le carte (è un inizio), e malgrado i pareri contrari sarà un'avventura meravigliosa.

ANCORA ALLO STESSO

Les Sables-d'Olonne
14 novembre 1938

Mi parli di inquietudini, di insoddisfazioni... È il ricatto senza dubbio di chi possieda un'anima troppo

Gli ebooks del Kraal PATT. DEL KRAAL

complessa ed elevata. È talmente più facile avere semplicemente, come credo di avere, un amore infantile, un amore di bambino o di vecchietta per il buon Dio. Allora tutto s'immerge nella pienezza di questo amore.

Non importa allora essere monaco o sposato, vivere all'avventura o fare il fornaio, essere Papa o impiegato delle assicurazioni, ciò che conta è solo l'amore per Dio e tutto il resto è solo contingente. Il fatto è che tu sei di quelli che lavorano con la testa. Come vorrei trovare le parole giuste, ma è difficile mettere il proprio cuore nel tracciato di una penna...

Mio caro non credo che la povertà sia una condizione per la santità. I soldi non valgono più di un pezzo di legno, di un martello o di un'accetta. Sono uno strumento, punto e basta, da cui può venire il bene o il male. Tanto vale avere uno strumento che non avere niente del tutto, e ci sono stati dei santi benestanti.

Trascorro alcuni giorni a Sables (dove ho appena "parlato") per scaricarmi dalle conferenze e dalle adulazioni obbligatorie di ogni serata. Il tempo è un po' grigio, ma l'altro ieri, un sole magnifico mi ha permesso - o spirito di Route! - di fare dell'hebertismo, facendo scivolare, in costume quasi adamitico, alcune pietre nel mare. Ho fatto anche il bagno... e l'acqua ghiacciata mi ha riportato i dolci ricordi dei nostri campi in cui per incoraggiare i ragazzi, facevo sfoggio di una gioia tutta ipocrita nel tuffarmi nell'acqua gelida dei torrenti dello Jura. Ah, il tepore delle acque delle lagune degli atolli del Sud! Ma il vento, la spiaggia deserta, il mare superbo e la spossatezza di una giornata consacrata interamente alla fatica fisica mi hanno tonificato. È bella la vita! Non

PATT. DEL KRAAL Gli ebooks del Kraal

credo che il mio progetto di viaggio sia un capriccio. Il mio lebbrosario mi appare come una meta, un punto finale, il completamento di una parabola. Tuttavia bisogna che questa parabola sia interamente tracciata: sarebbe stato perdere qualcosa non andare a Tahiti, non fare la Parigi - Saigon. Non portare a termine questo ultimo progetto mi sembrerebbe un'altra mancanza. Non penso che sia un lusso, ma piuttosto l'ultimo anello di una catena. E poi alla fine se Dio non vorrà, me lo farà sapere.

Fai presto mio caro!

A UN'AMICA

Les Gérauds, 6 dicembre 1938

Mi domandate i miei progetti di viaggio? Il giro del mondo in aereo con un Roger Drapier dell'aria, un piccolo aereo che atterrerà un po' dovunque, dalle tappe brevi a delle soste dove vorremo: viaggio scout all'avventura, senza pretese di record. Itinerario: Parigi, Dakar, Timbuctu, il Chad, il Congo Belga, il Capo. L'aereo imbarcato su una carretta fino all'America del Sud. Buenos Aires, Mendoza, la Cordigliera delle Ande, Santiago, Lima, Messico, San Francisco, l'aereo di nuovo imbarcato su una carretta per la traversata del Pacifico, Saigon, Calcutta, Karachi, Tunisi, Parigi.

A noi l'avventura! Ho trovato il pilota-meccanico scout. L'itinerario è fatto. Partire!

Partiremo il prossimo ottobre. Durata: circa 6 mesi. Naturalmente non ho né l'aereo né i soldi, ma se Dio

Gli ebooks del Kraal PATT. DEL KRAAL

vuole che viva ancora questa bella avventura, mi manderà l'uno e l'altro.

Dopo di che… well, troppo lungo da spiegare per lettera! Non mi piace l'espressione di Dio "all'erta"[10]. Non penso che Dio mi aspetti, credo piuttosto che mi conduca per mano per le sue vie che mi porteranno dove Egli vuole che io sia. Ci sono solo due cose che contano veramente: amare Dio dal profondo del cuore, di un amore di bambino, di un amore semplice e totale, e cercare la Sua Volontà e nient'altro. Con questo Dio non aspetta. Ci conduce: ci guida.

Sono ai Gérauds per qualche giorno, qui tutto è calmo, tranquillo, solidamente ancorato, con qualcosa di duraturo, di eterno. Si è veramente lontani dal frastuono di Parigi e dalla sua agitazione inconcludente.

P.S.: Avevo intenzione di andare in aereo anche in Giappone, Cina, nel Turkestan, nel Gobi e in Siberia; ma ci sono troppi rumori di guerra in questo nostro povero mondo che non lo permettono. Peccato.

A SUA MADRE

Les Gérauds, 8 dicembre 1938

Ho appena ricevuto la tua lettera. Sospettavo che saresti rimasta là. Così dobbiamo rimandare al 1939 per aver un Natale in famiglia ai Gérauds. Per favore però i ragazzi non vadano a spasso per la Germania pochi mesi prima questa volta.

Ho iniziato un capitolo per il libro dei Gérauds, ma

[10] Espressione tratta da "La vita di Gesù" di F. Maurice, N.d.T.

PATT. DEL KRAAL Gli ebooks del Kraal

soprattutto scrivo delle lettere. Ieri abbiamo acceso il riscaldamento centrale perché era venuto il gelo e oggi piove di nuovo. Così almeno la casa si asciugherà.

Si gode qualche giorno di neve e di sci con il cognato.

A SUA MADRE

Val d'Isère, 18 dicembre 1938

Due righe in breve, giacché Charles più dotato di me per la corrispondenza deve già aver descritto a Maité l'inizio di questo week-end. Qui va tutto benissimo anche se inevitabilmente manca qualcosa come sempre: non c'è Maité, come ai Gérauds mancavi tu. Con Charles ho ritrovato con gioia l'aria pungente e forte della montagna e il piacere dello sci. Non oso dire che i nostri primi momenti siano stati brillanti, ma i risultati ottenuti verso la fine del pomeriggio permettono di sperare bene per il meglio.

Penso di arrivare a Lille il 23 sera, e passerò il Natale alla Souris.

A ANDRE DE K…

Convento dei PP. Francescani
Amiens, Domenica (gennaio 1939)

Due righe per inviarti i miei auguri di buon anno per tutti e tre.

Gli ebooks del Kraal PATT. DEL KRAAL

Ho terminato l'anno '38 inizio il '39 al convento dei PP. Francescani. È formidabile. San Francesco doveva essere un tipo eccezionale perché la sua importanza sia ancora così forte e si senta con tanta violenza nei suoi frati. Qui regna una pace, una gioia semplice, una dolcezza, una semplicità che riscalda il cuore. È l'ordine che si avvicina maggiormente ai miei gusti, se il Signore mi avesse voluto frate. Tuttavia mi accorgo che in una simile vita diventerei pazzo e mi ammalerei in pochi mesi. Ci sono delle bestie che in gabbia non sopravvivono. Io appartengo a questo gruppo irrimediabilmente. Inoltre per quel che riguarda la liturgia sono ancora quell'essere ottuso che hai cercato inutilmente di migliorare...

Buona strada in Italia! o al Col du Chat! o dovunque il vostro spirito vagabondo vi porti.

A SUA MADRE

Parigi, 23 gennaio 1939

Due parole di corsa tra due impegni. Ho terminato e iniziato l'anno nella dolcezza e nella pace francescana del convento di Amiens. Mi è sembrato di vivere alcune ore proprio accanto a San Francesco. Il Padre G... è veramente straordinario.

Arrivando a Parigi, ho trovato il Langham chiuso per fallimento. Mi dispiace molto per i proprietari che erano molto gentili. La mia buona stella mi ha condotto al Dominion dove, non avevo osato chiedere le tariffe immaginandolo troppo caro e invece vi ho trovato una

PATT. DEL KRAAL Gli ebooks del Kraal

camera a 30 franchi e un armadio durante le mie assenze. Che bella vita. L'8 e il 9 vado a Chambery e a Annecy e sarò ai Gérauds il 10 o l'11 gennaio per rimanervi fino al 20. Ti prego di inviarmi qui le lettere fino all'8.

A ANDRE DE K...

Les Gérauds, 4 febbraio 1939

Un breve biglietto dai Gérauds. C'è un sole splendido ed è un piacere passeggiare con un tempo tanto radioso dopo la noia di tutti quei giorni di pioggia.

Che dono il sole.

La preparazione del viaggio si rivela sempre più difficile ma altrettanto appassionante. In Francia non si trovano aerei da turismo all'altezza della situazione. È deludente. Vedrò Potez e Renault per cercare di avere un modello speciale. Ne vale la pena. Il povero P… con il quale avevo pensato di realizzare il viaggio in un primo momento, è morto a Colonia qualche giorno fa. Per un aviatore è una bella morte, e non era sposato. Domani vado a Tours per una conferenza. Che noia ripetere sempre le stesse storie. Ma anche questo è servizio ed è un'ottima propaganda per lo scautismo.

Ma perché hai lasciato lo scautismo! Se tu facessi ancora attività, qualche volta potremmo ritrovarci sotto la stessa tenda, inventare dei giochi per i ragazzi, estenuarci a preparare l'animazione di un fuoco da campo, ascoltare il silenzio della foresta durante la notte mentre i ragazzi dormono. Perché hai abbandonato tutto

Gli ebooks del Kraal PATT. DEL KRAAL

quello che ha formato la nostra amicizia?

Perdonami vecchio mio, è a te che devo il fatto di condurre in questo modo la mia vita oggi, è a te che sono debitore per aver capito la foresta, l'acqua e il silenzio, scusami se sono così schietto, ma tutto questo mi è sgorgato dal cuore...

Un breve intervallo: nel marzo del 1939 Guy fa un giro di conferenze nell'Africa del Nord, per gli Scouts de France.

A SUA MADRE

Algeri, fermo posta
lunedì 12 marzo

Un biglietto di corsa, dato che il mio tempo è letteralmente limitato. Ho appena trovato alla posta la tua lettera del 7 marzo. Mi rendo conto che Maité ha dei guai. Mi rallegro che Charles trascorra le sue vacanze ai Gérauds, questo gli fa parecchio bene.

Ho appena fatto un bellissimo viaggio a Tunisi, Costantine, Bone e Philippeville. Il mondo è veramente piccolo e con lo scautismo mi ritrovo sempre fra amici. Ho fatto il viaggio a Costantine, Bone e Philippeville in macchina con i genitori di una coppia molto simpatica che ci aveva ricevuti a Saigon. Questo mi è stato di grande aiuto. Ho tenuto diverse conferenze e mi sto dibattendo con dei problemi di scautismo musulmano da far diventare matto uno specialista di rompicapi cinesi. Domani vado a Casablanca e arriverò a Parigi il

25 dopo aver parlato al teatro dell'Opera di Marsiglia il 24. Puoi rispedirmi la posta fino al ricevimento di questa lettera.

A SUA MADRE

Sabato 18 marzo 1939

A bordo della nave che mi riporta a Marsiglia trovo finalmente un po' di tranquillità per chiacchierare con te. Penso che ti troverai a Lille e ti scrivo lì.

Mercoledì sono stato a Oran, poi a Casablanca e a Rabat.

Le conferenze hanno avuto molto successo soprattutto a Rabat dove l'Ammiraglio Darrieu (un vecchio amico dell'Ammiraglio Le Bigot incontrato a Saigon) ha presieduto la riunione.

Dopo c'è stato un ricevimento con tanto di champagne in cui l'Ammiraglio ha detto alcune parole che hanno entusiasmato i ragazzi. Naturalmente non ti ho detto, per evitare che ti preoccupassi, ma l'avrai intuito, che ho fatto tutto questo giro nel Nord Africa in aereo. Era l'unico modo per venirne a capo entro i limiti di tempo imposti e grazie alle conferenze questo viaggio non costerà niente al Quartier Generale.

Superfluo che ti dica con che gioia ho fatto questa danza a colpo d'ala. Ho preso i piccoli aerei di Air-Afrique, poi, a Oran, il grande trimotore di Air France che arrivava da Tolosa. È veramente un piacere essere seduto confortevolmente in mezzo a persone eleganti, in questo palco reale sul mondo che è un aereo. Vi

Gli ebooks del Kraal PATT. DEL KRAAL

racconterò tutto nei particolari. Arrivando devo parlare a Avignone, Tolosa. Marsiglia ha dovuto rinviare la sua conferenza al 19 aprile sicuramente.

Non finirò mai con queste conferenze.

A ANDRE DE K...

Les Gérauds, 7 giugno 1939

Un breve biglietto dai miei cari Gérauds dove mi sto meritatamente riposando. In questi giorni sono stato un po' indisposto. Un'indigestione di treno e di conferenze, penso.

Stamattina ho passato quasi un'ora a osservare un piccolo stagno nascosto nell'erba alta. Uno spettacolo appassionante. Ma nella vita delle bestie si vede solo amore e lotta. La domanda s'impone se seguendo gli istinti di rapina e conquista non si sarebbe più in armonia col ritmo del mondo! È evidente a questo punto che Gesù Cristo ha portato al mondo qualcosa di nuovo, non fosse che per la dolcezza e la purezza. E si capisce anche che una vita pura e retta sia sempre il risultato di lacerazioni e lotte. Eccomi a filosofeggiare. A Parigi starai morendo di caldo.

Salam Sahib

In quel momento dai Gérauds confida a un'amica: "Capite bene che non posso rimanere sempre così, in sospeso, senza un compito preciso. Sarei un cattivo esempio per i ragazzi. Dono tre anni a Dio - è un po' insolente da parte mia

PATT. DEL KRAAL Gli ebooks del Kraal

fissare così i termini di tempo a Dio - ma è necessario che mi dica che cosa devo fare, dove andare..."

Meno di un anno dopo…

A ANDRE DE K...

Les Sables-d'Olonne, luglio 1939

La tua lettera mi ha fatto un gran piacere. Avevo veramente paura che "Parigi - Saigon" non ti piacesse! Un libro è sempre così diverso da ciò che si voleva! Credo che tu abbia ragione: tutto il libro è un sogno infantile realizzato. Tutti i miei viaggi sono un po' questo.

Seguo i tuoi consigli e cavalco la corrente precedendo la folla compatta… compatta! oh! quanto! È straordinariamente divertente andare contro corrente e dopo un anno di vita imbalsamata, ritrovo con gioia questa lotta, questa esaltazione... malgrado la folla e il caos.

Adesso vedo meglio il mio raid con un grosso aereo, come un immenso gioco scout intorno al mondo, il tutto condotto nello stile di "Il meraviglioso viaggio di Nils Holgersson attraverso la Svezia". Dopo di che, vedremo! Non mi sorprenderebbe che il buon Dio mi facesse ritornare fra i lebbrosi. Finora ho realizzato uno dopo l'altro tutti i miei sogni d'infanzia, e questo che vivo nella mia maturità, è sinceramente il più profondo. Senza dubbio a Qui-Nhon saprò che cosa sarà. Secondo la volontà di Dio... e di Adolf Hitler!!!

Gli ebooks del Kraal PATT. DEL KRAAL

ALLO STESSO

Les Sables d'Olonne, luglio 1939

Non ho molto da raccontarti di nuovo.

... Hai ragione. Adesso credo di poter provare a scrivere un libro da adulto sull'insieme dei miei viaggi. Ho iniziato. Il titolo sarà sicuramente Stella in alto mare e te lo dedicherò al ritorno da Qui-Nhon. Del resto è piuttosto difficile per me, indipendentemente dalle mie capacità che ahimè non sono quelle di Saint-Exupéry, dato che vivo d'istinto e non è facile esprimere questo amore istintivo per Dio, questo benessere dell'anima e del corpo nell'avventura, questo amore per i cavalli, per l'acqua, per il sole, per tutte le bellezze del mondo, del deserto, della giungla o delle donne. Tuttavia devo ammettere tutto questo nello stampo delle parole e tu sai che il mio stampo non è assolutamente intellettuale. Ma è un lavoro appassionante. E ti sono infinitamente grato per avermelo suggerito.

ESTRATTO DA UNA LETTERA DI GUY A LA REVERENDA MADRE SUPERIORE DELL'ASILO DI QUIN-HOA EN ANNAM

Les Sables d'Olonne, 18 luglio 1939

[…] Vorrei che mi impiegaste nel lebbrosario come un domestico qualunque, per i servizi più spiacevoli.

Quanto all'alloggio, potreste prestarmi una capanna simile a quelle dei vostri lebbrosi con una stuoia o un letto da campo, un tavolo e una sedia...

PATT. DEL KRAAL *Gli ebooks del Kraal*

A UN'AMICA

Les Sables d'Olonne, luglio 1939

La sua lettera mi ha dato una grande gioia. Lei è una di quelle rare persone per le quali tutte le cose incontrate sono una fonte di arricchimento. Questo deve piacere a Dio. Mi rallegro che la mia vecchi casa le sia piaciuta. Ne parlo sempre con talmente tanto affetto che ho sempre paura che si rimanga delusi. Ha sicuramente ragione di rimproverarmi perché scrivo solo delle avventure per ragazzi, come si raccontano le storie alla sera al fuoco di campo. Ma credo adesso di viaggiato abbastanza in lungo e in largo per il mondo da aver qualcosa da dire e poter scrivere un libro da adulti. De K... insieme a lei me lo consiglia. Allora mi sono messo all'opera in questo periodo. È appassionante. Forse s'intitolerà Stella in alto mare e sarà terminato al mio ritorno da Qui-Nhon. Ne riparleremo. Preghi Dio perché queste pagine in cui metterò il meglio di me stesso diventino una fonte di ricchezza per quelli che leggeranno.

Ultima vacanza felice in famiglia. La Route aux Aventures *viene pubblicata ed è un successo. Guy è contento.*

In agosto viene richiamato alla Caserma Dupleix.

Gli ebooks del Kraal PATT. DEL KRAAL

A SUA MADRE

Caserma Dupleix, Parigi
domenica 27 agosto 1939

Due righe in attesa di ricevere la divisa. Ho viaggiato con S… fino a Limoges. Che ragazzo intelligente, simpatico e piacevole. Era bello avere questo compagno nella calca dei mobilitati. All'arrivo a Parigi sono andato direttamente alla cappella di Avenue Friedland e di là al Dominion, dove mi sono rinfrescato. Era quasi vuoto e anche questo bell'albergo chiuderà. Sono arrivato in caserma alle 9.00. Da quel momento aspetto di ricevere la divisa trascinando il tempo e sarà solo per domani o dopo domani. Sono destinato a uno squadrone per l'istruzione degli uomini che arrivano, quindi non partirò verso l'est con i primi scaglioni. Ho ritrovato senza molta gioia l'atmosfera e l'abbrutimento della caserma e sarebbe stato lo stesso partire o rimanere nel corpo d'istruzione.

Gli spiriti nell'insieme sono calmi e ottimisti. Forse il tutto si sistema ancora una volta, fino alla prossima rottura. Sia reso grazie a Dio di vedere la Francia così grande in questo momento. Penso che tu e Maité non vi preoccupiate troppo nella calma dei nostri bei Gérauds di cui apprezzo ancora meglio la dolcezza a distanza. Ho impostato le lettere a Périgueux. Come va la costruzione della casa nella pinetina? Coco e Renaud hanno fatto la pace?

PATT. DEL KRAAL *Gli ebooks del Kraal*

A SUO COGNATO

Parigi, Caserma Dupleix, 1939

Un biglietto in fretta. Penso che tu abbia mie notizie da Maité. Mi auguro che il morale sia buono ai Gérauds. Sei tu, mio caro, che devi trovare questo tempo così lungo. Affrettati in ogni caso. Mi trovo in una squadra di istruzione reclute. Andrò sicuramente alla Caserma di Vincennes. Naturalmente se entreranno in azione i cannoni partirò per il fronte. Il morale generale qui è eccellente. Una magnifica reazione. Vi è assenza totale di baldoria. Il buon senso generale e la calma di tutti sono degni di ammirazione.

Parigi è tranquilla, seria, un po' triste a causa della mancanza di luce. Ho ritrovato le espressioni e lo spirito del gergo militare e inizia una vita alla quale a poco a poco ci si abitua.

Un saluto a tutti a te con affetto.

Gli ebooks del Kraal PATT. DEL KRAAL

Gli ebooks del Kraal

“QUESTA VITA PESANTE”

Gli ebooks del Kraal

Gli ebooks del Kraal

A SUA MADRE

Parigi, 2 settembre 1939

Forza mammina mia! Ecco che comincia la mischia. Speriamo ancora che questa macchina infernale sia bloccata all'inizio, se no dove andremo a finire? Ho trascorso la giornata (ero in servizio di giornata) a correre da tutte le parti, a prendere 200 maschere antigas, dei moschetti da una parte, dall'altra parte ancora dei cavalli, così che questa giornata di angoscia si è risolta per me in una grande fatica fisica e in una magnifica doccia che mi ha rimesso in sesto, sotto i rubinetti dei lavandini della caserma.

Questa mattina, con mia grande gioia André de K... è venuto a prendermi al quartier generale. Abbiamo attraversato lentamente il Bois in macchina. I grandi viali erano deserti e il cielo calmo. Dopo di che mi ha portato la doppia gioia della sua compagnia e di un ambiente elegante maggiormente gradito dopo la caserma. Ero obbligato a trattenermi perché i termini sonori della nostra vecchia insolenza mi vengono sulla

Gli ebooks del Kraal PATT. DEL KRAAL

lingua. Mi trovo sempre meglio con i miei uomini, contadini o gagà parigini. Il popolo francese è bello nel pericolo e questa massa di uomini coi quali sto gomito a gomito tutta la giornata ha le stesse reazioni infantili, colleriche, di buon senso, di stanchezza di reazione dei miei ragazzi scout di Monmartre. Questo il commento di uno di loro mentre facevo un discorso di tipo un po' americano: "*Eh mio caro per parlare così bisogna avere la bocca piena di patate bollite e tre dita schiacciate nella portiera…*" È grandioso. Come state ai Gérauds? Il morale è buono? Adesso si tratta di tenere il morale alto, il coraggio e l'allegria del tempo di guerra. Mantenete il sorriso e la gioia interiore. Tutto il resto, guerra, sofferenza, sono fuori di noi e non vale la pena che perdiamo il sorriso e l'amore di Dio per questo. Farà bene ad Alain e a Jean Mi e forse a Renaud conoscere le ore che ho avuto io ai Gérauds e che hanno formato la mia parte migliore. Sto scrivendo questa lettera un po' a caso, nella confusione di una camerata di sottufficiali.

Mille baci a te mia piccola mammina, a Maité e a tutti. I bambini devono fare delle flotte di navi di corteccia per farle navigare nei ruscelli, è divertente.

A SUA MADRE

Caserma Dupleix, 4 settembre 1939

Eccoci in guerra. Nella vita di caserma ancora monotona e impegnata in occupazioni puramente materiali non riusciamo ancora a rendercene conto perfettamente. Penso alla vostra angoscia ai Gérauds.

PATT. DEL KRAAL *Gli ebooks del Kraal*

Bisogna mantenerci sorridenti lo stesso. I quattro giovanotti di Maité saranno felici ai Gérauds e questo segnerà la loro vita con un'impronta magnifica. La stessa alla quale deve di essere stato un po' quello che sognavo. Bisogna mantenere il sorriso e la fiducia. Quanto a me sono felice di avere avuto il tempo di scrivere un po', di aver realizzato una bella avventura, aver visto alcune delle bellezze della terra, prima di questa grande mischia in cui si spegnerà per qualche tempo tutta la grazia e la bellezza di questo mondo.

A mezzogiorno uscivo da solo a passeggio (c'è sempre il modo di uscire) e ammiravo la magnifica prospettiva dell'Etoile e le belle straniere che rimangono ancora, e questa elegante bellezza di Parigi… non ci rendiamo ancora conto che siamo già in guerra. Sicuramente non passerà molto tempo che dovrò partire, preferisco sia così. Non mi piace fare vita di caserma quando altri vanno a farsi ammazzare. Il morale è sempre buono qui, gli uomini meravigliosi, ma ogni tanto ci sono delle malinconie e dei dispiaceri da consolare. I poveretti che hanno la moglie incinta o dei bimbi da nutrire. Ci sono di quei dolori di uomini e di ragazzi che fanno pena. Ed è così facile fare del bene solo con l'ascolto. Ti scrivo un po' sconclusionatamente, con la testa un po' pesante prima di addormentarmi. Domani spero di poter uscire con A.K.

Ho ricevuto un biglietto molto affettuoso da Charles.

Dammi sue notizie ogni tanto. Immagino che spesso andrai a Messa alla mattina. Bisognerebbe portarci Alain e Jean Mi. Sono abbastanza grandi da

capire e conserveranno tutta la vita il ricordo a l'abitudine di questa familiarità con Dio. Penso che la capanna sarà stata rifinita e gli alberi avranno avuto il tempo di diventare un angolo confortevole. Perché non farci un piccolo forno in mattoni per cucinare? Sarebbe bello. Come sta il piccolo Bernard? Ecco lui non perderà l'appetito per gli avvenimenti esteriori e tanto meno la gioia di vivere. Seguiamo il suo esempio. Lasciamoci portare con piena fiducia nelle braccia di Dio. Succederà quel che Dio vorrà.

Penso che Maité sia coraggiosa e non perda il suo sorriso. Questa è la guerra delle donne e la loro vittoria di non perdere la gioia e la forza. Spero che Renaud sarà bravo abbastanza per consolare la sua mamma, buonissimo come i due grandi. I miei saluti alla Signora S... Saluti a tutti in cucina.

A UN'AMICA

29 settembre 1939

Eccoci lanciati nella grande battaglia e le sofferenze e le miserie cominciano ad accumularsi. Che Dio sia benedetto lo stesso. Non siamo fatti per questo mondo. Siamo solo allo stadio delle sofferenze dal quale la morte ci farà nascere per portarci nell'unico mondo che sia veramente nostro. Non siamo a nostro agio in questo mondo, è per questo che tutto sembra andar male qui.

Auguro buona fortuna a tutti voi. Non pregate troppo affinché io mi salvi in questa guerra. Ho sempre avuto la nostalgia del cielo dove ci sarà tanta luce, tanta

PATT. DEL KRAAL Gli ebooks del Kraal

bellezza e amore e questa è una buona occasione per andare a vedere. Ma pregate, vi prego, per la mia povera mamma.

A SUA MADRE

Sabato sera 14 ottobre 1939

Due righe di corsa dalla stazione di Montparnasse da dove parto per andare a raggiungere il mio reggimento tranquillamente installato nella foresta dell'Ile-de-France. Ti scriverò domani o dopodomani per darti il mio nuovo indirizzo.

Ho avuto in questi due giorni un po' di nostalgia dei miei dolci Gérauds, del viale del bosco e delle belle passeggiate solitarie. Ho trovato Parigi sotto una pioggia, triste, ma piena di coraggio e di rassegnazione. Ho corso da tutte le parti, e il sogno accarezzato durante quella famosa licenza agricola sta prendendo forma e ormai ha qualche probabilità di realizzarsi - tranquillizzati in modo meno pericoloso di quanto avevo previsto all'inizio. Per il momento è solo una lontana speranza, ma è preziosa.

A che punto sono i guai domestici? Tienimi al corrente... Sta attenta, mammina mia, a non stancarti troppo, vai a riposare nel pomeriggio. Dammi notizie di Charles. Spero che la campagna dei fioretti funzioni bene da Renaud fino a Alain.

Gli ebooks del Kraal PATT. DEL KRAAL

A SUA MADRE

Emancé, 18 ottobre 1939

Un breve biglietto, sono in camera mentre fuori piove a catinelle.

Siamo a Emancé, vicino a Rambouillet, per qualche settimana o qualche mese, nessuno sa dire quanto. Ho una camera abbastanza comoda con D... un compagno simpatico. Siamo in una grande fattoria. La nostra vita non è dura. Il mattino è praticamente libero, ci alziamo alle 8.30, il pomeriggio manovre. Il resto del tempo è impiegato alla costruzione di accantonamenti, a fare resoconti, appelli, rapporti e altre piccole noie della vita militare. Il nostro bel capitano è sempre lo stesso. Sto chiamando a raccolta gli scout per raccogliere le riviste e i giochi necessari a un Foyer del Soldato. Andrò a Parigi a questo scopo e nello stesso tempo vedrò qualche personalità per il mio progetto al quale tengo più che mai dato che questa vita stagnante mi pesa e mi soffoca. Grazie a Dio nell'ufficio competente ci sono diversi scout, il che facilita le cose.

A ANDRE DE K...

Les Gérauds, ottobre 1939

Mi sembra di sognare scrivendoti dai Gérauds, dove trascorro nella calma e nella pace del Périgord questa famosa licenza agricola. Mi sembra di essere tornato indietro di 25 anni. È proprio lo stesso ritmo. I bambini vanno a lezione dal signor parroco,

PATT. DEL KRAAL *Gli ebooks del Kraal*

costruiscono delle capanne nella pinetina, si danno alla pazza gioia nel recinto, la cucina e il deposito. Diciamo la preghiera in comune alla sera davanti al grande camino. La vita assume le cadenze lente della campagna. Questa impronta sarà salutare per i miei nipoti.

Se tu sapessi caro mio, la gioia che ho provato a trascorrere tutte quelle serate e quelle ore con te. Mi mancavano da così tanto tempo. In questi giorni ho messo in ordine le tue lettere e rileggendole ho rivissuto l'avvio della mia vita in questi ultimi anni. Se tu sapessi, la parte importante che hai avuto, e quanto te ne sono riconoscente. Riordinavo nello stesso tempo le lettere di due o tre preti e religiosi amici e rivedevo i miei tentennamenti, le esitazioni, la debolezza fisica, la sofferenza della mia vita tra i 18 e i 20 anni, prima della partenza; come tutto si chiarisse e come Dio mi formasse lentamente mi portava passo per passo verso quello che dovevo essere.

A SUA MADRE

Giovedì 26 ottobre 1939

Ti scrivo da Parigi dove godo in questo momento di qualche giorno di libertà. Sono in permesso speciale per cercare di mettere in piedi il mio progetto e per raccogliere il necessario per un Foyer per il Soldato a Emancé. "*Voi siete uno scout, Larigaudie, quindi trovatemi tutto quello che ci vuole per il Foyer*" mi ha detto il mio bel capitano. Grazie al Quartier Generale, ai Padri Gesuiti e a diverse altre persone di buona volontà ho potuto

Gli ebooks del Kraal PATT. DEL KRAAL

radunare libri, riviste, fotografie, giochi ecc... ecco qualcosa che farà del bene ai nostri commilitoni. Ho trascorso otto giorni a Emancé che mi sono sembrati un secolo. Non riesco proprio ad abituarmi a questa mancanza di libertà. Sono infelice come un leone in gabbia, giro, giro triste e sogno spazi e sole. Povero leone al bel sole!

Non mi importa di andare a farmi ammazzare. Ma questo lento abbrutimento è la cosa peggiore. Avrei tantissime cose da raccontarti circa il mio progetto che assume continuamente diverse prospettive tra varie incertezze e forse prenderà una forma assolutamente imprevista. In ogni caso sarei veramente deluso se non se ne facesse niente e se deve rimanere a Emancé fino a primavera.

Ho visto la pubblicazione del mio libro in America. È bellissimo. *Yug* è già lanciato da quelle parti e probabilmente sarà tradotto e forse diventerà anche un film. È proprio come diceva Paul, dopo tante incertezze sono veramente arrivato, vedremo! Puttnam mi chiedeva un giro di conferenze. Ecco che non ci si deve immalinconire. La vita è sempre bella quando si ha fede in Dio. Dammi tante notizie di voi tutti, di Charles, del Chapdeuil.

Perché Maité è così pigra? Un saluto alla signora D...

PATT. DEL KRAAL Gli ebooks del Kraal

A SUA MADRE

15 novembre 1939

Ho ricevuto la tua lettera del 9 e mi dispiace per la povera signora D... Speriamo che tutto si sistemi per il meglio. Sono anche rattristato per te e per voi tutti per tutte queste noie domestiche. Che guerra...

È quasi sicuro che potrò essere ai Gérauds a Natale. In quel momento prenderò i miei otto giorni di licenza di vacanza. Nel frattempo qui la vita scorre senza storia. Ti scrivo nel mio Foyer al suono della radio. Ho appena fatto sistemare delle tende alle finestre e c'è anche un caminetto acceso. È molto bello. Adesso abbiamo anche qualche cavallo, piuttosto lento, ma con cui ogni tanto possiamo fare delle passeggiate al mattino... quando fa bel tempo, in via del tutto eccezionale... Cavalcando così nei boschi e nei campi ritrovo i miei incanti di un tempo quando cavalcavo a Teinteillac con Maurice. Più o meno una volta alla settimana scappo a Parigi, pranzo con A. K. in qualche ristorante elegante e parliamo a cuore aperto. Poi andiamo al cinema per veder qualche film americano pieno di buon umore. Sono degli intermezzi meravigliosi in questa vita pesante, senza grazia e imbavagliata che conduciamo qui. Ieri sera abbiamo pranzato dal buon K... in un quadro magnificamente elegante sobrio e di grande classe. Peccato che Maité non ci fosse. Ho una vaga speranza di recarmi a Lille tra qualche giorno (ho bisogno di qualche quadro per il mio Foyer)... sarei così felice di rivedere Charles e di parlare di voi tutti. Attendo senza troppe speranze delle notizie dall'America. La posta va lentissima attraverso

Gli ebooks del Kraal PATT. DEL KRAAL

l'Atlantico. Ho trovato un ping pong per il mio Foyer: è un passatempo straordinario. Mi manca molto il rullio e il beccheggio della nave... Ma chissà forse quel tempo felice ritornerà un giorno… ma che bisogno di sole e di spazio ho nel cuore! Perché Maité non mi scrive? Come ha dovuto essere faticoso quel viaggio a Tolosa. Quello che mi dici della madrina mi rattrista molto. Come ci si può attaccare così alla vita avendo la fede.

A SUA MADRE

Domenica 29 novembre

Ho ricevuto la tua cara lettera ieri insieme a quella di Jacqueline, incantata dai due libri della giungla in edizione rilegata e numerata che le ho regalato.

Ahimè! Il mio progetto per l'Estremo Oriente è naufragato all'ultimo stadio degli ufficiali... perché noi non siamo in guerra con la Russia. Ovviamente è logico. Mi hanno proposto in compenso una cosa piuttosto inattesa. Andare a tenere un giro di conferenze sulla Parigi - Saigon in America quale contributo per suscitare colà una corrente di simpatia nei nostri confronti. L'idea di andare in America mentre in Francia si combatte mi avrebbe fatto saltare in aria due mesi fa. Ma questa guerra è così strana, in cui non si combatte, in cui siamo certi di rimanere a Emancé o in un altro posto del genere fino a primavera… così ho accettato in teoria, alla sola condizione di ritornare qui in primavera quando si combatterà. Nota che questo è solo un vago progetto, condizionato dalla possibilità di organizzare il giro

PATT. DEL KRAAL Gli ebooks del Kraal

abbastanza rapidamente in America. Potrei partire in gennaio, febbraio o marzo. Questo costituisce un giochino per occupare la mia immaginazione per qualche settimana e forse questo progetto finirà come il precedente.

A ANDRE DE K...

dicembre 1939

Prigioniero, mio caro A.K... più prigioniero che mai! Sono di servizio per la settimana quindi bloccato fino a domenica. Questa mattina c'è stata la visita di un generale: tutto lo squadrone in all'erta e l'addetto agli alloggi in ginocchio. Tutto si è svolto bene e l'allarme è passato.

Ho appena ricevuto una lettera da Bali che mi ha riportato nel cuore le immagini di sole, di lagune e di belle ragazze dalla pelle scura. Se la guerra non durerà troppo a lungo avrò bisogno di partire presto di nuovo all'avventura! Il desiderio di partire, di essere libero, di vedere il sole, lo spazio, il mare, le isole mi fa star male! Poveri noi!

...Oppure farsi ammazzare e in un solo salto raggiungere il cielo che immagino come il compimento di tutti i nostri sogni, di tutti i nostri desideri, di tutte le mie possibilità, dove possederò nella loro pienezza tutti quegli embrioni di gioia, di luce e di bellezza che ho amato e che noi appena sfioriamo durante questo passaggio sulla nostra povera terra.

Ma questo interregno di abbrutimento e di inerzia,

Gli ebooks del Kraal PATT. DEL KRAAL

che supplizio! Fortunatamente ci sono queste meravigliose tappe dove trovo il mio vecchio A. K... e la nostra stupenda amicizia del tempo in cui campeggiavamo insieme...

A UN'AMICA

20 dicembre 1939

Sono in licenza per otto giorni nel mio dolce Périgord e mi lancio alla costruzione di un presepe per i miei nipoti che sono liberi come dei giovani puledri qui in questi vecchi Gérauds che sono un vero paradiso per i bambini.

Sommo regalo per Guy che ha potuto trascorrere le feste di Natale, che amava tanto, per l'ultima volta nella sua vita tra i suoi ai Gérauds.

A SUA MADRE

Sabato 29 dicembre 1939

Eccomi di nuovo in questo buco di Emancé, in questo momento coperto da dieci centimetri di neve, il che lo rende un po' più ridente. Ma come mi sembrano già lontani i bei giorni passati ai Gérauds, le passeggiate lungo i sentieri, i progetti di viaggio sull'atlante di Alain. Ho già ripreso il mio bel regno dei sogni. A Parigi ho rivisto Don B... che avevo conosciuto a Haute Combe.

PATT. DEL KRAAL Gli ebooks del Kraal

Ho potuto discorrere a lungo con lui (anche del mio progetto di monastero nell'Himalaya che lo entusiasma) [questo progetto viene espresso da Guy in una lettera del 22 marzo 1940]. È cappellano dell'aviazione. Farà entrare Roland in questo corpo. Ahimè io ho due anni di troppo.

Ho trovato dei grandi cambiamenti a Emancé. Una parte del C.M.C. formerà, agli ordini del Capitano, un gruppo di ricognizione a cavallo. Ne faccio parte con C... D... e parecchi altri. Partiamo il 15 (salvo contrordini, sottinteso, e Dio sa quanto essi siano numerosi) per una destinazione sconosciuta. Rassicurati: si tratterà certamente di un campo (si parla di Mailly, di Mourmelon, di Marsiglia) dove faremo manovre per due mesi per allenarci. Dopo di che: partenza (fronte, Siria, non si sa niente). Come vedi è tutto chiaro come la notte. Quello che sembra certo è che tra quindici giorni, tre settimane, avremo lasciato Emancé.

A SUA MADRE

Emancé, 6 gennaio 1940

La vita tranquilla a Emancé è finita. In assenza del mio luogotenente che non è ancora arrivato, ho tutto il plotone sulle spalle, 40 cavalli e una trentina di uomini. Con le bardature, le divise da distribuire e i preparativi per la partenza non ho un minuto da perdere dal mattino alla sera. Ma preferisco questo all'inerzia precedente.

Comincio ad avere in mano i miei uomini e vi è

Gli ebooks del Kraal PATT. DEL KRAAL

veramente una bella gioia virile nel sentire che si sta formando poco alla volta questo attaccamento e una specie di fervore degli uomini per il loro comandante. Se un giorno partiamo per il fronte non mi abbandoneranno nei guai. Per il resto qui il tempo è sempre grigio. C'è da domandarsi se il tempo del sole sia finito e conservo sempre in fondo al cuore i miei sogni di spazi, di sole e d'intimità con Dio che sono il mio radioso reame interiore. Ho con me come capo in seconda un addetto agli alloggi che s'intende molto di cavalli. È una bella risorsa. Oggi ho mandato talmente tanti uomini in licenza (è la loro ultima licenza prima della partenza) che sono rimasti solo due uomini e io per dare da bere e nutrire domani i miei quaranta puledri. Ci sarà da darsi da fare.

Non vedo l'ora di avere notizie dai Gérauds dei bambini, della Signora D..., di tutta la vostra vita laggiù. Mi sono scelto un bel cavallo grande, solido, robusto, coraggioso. Spero che non me lo requisiranno per gli ufficiali.

A SUA MADRE

Giovedì 11 gennaio 1940

La vita continua a Emancé nell'indaffaramento. Non abbiamo più un minuto dalle 7.00 del mattino alle 6.00 di sera. La cosa peggiore è alzarsi tutti i giorni molto presto. Non mi piace. Sono nel plotone con B... come secondo addetto agli alloggi. Andiamo molto d'accordo.

Ti scrivo mentre sono nel Foyer con la radio che

PATT. DEL KRAAL Gli ebooks del Kraal

trasmette Josephine Baker che canta una conga dalle risonanze esotiche che vanno al cuore e portano dei profumi di foresta e di sole. Come tutto questo è lontano e perché bisogna condurre questa vita che abbruttisce senza gioia e senza pensiero. Insomma siamo sulla terra per faticare e non c'è che il cielo che conti. Solo lassù i nostri desideri di felicità, di luce, di libertà e di spazio saranno realizzati in pieno...

Sì, mi sono presentato volontario per questo Gruppo ricognizione a cavallo. Non dovete volermene. Se non mi fossi presentato volontario, chi avrebbe dovuto farlo?

Penso che con i soldi che mi hai regalato a Capodanno mi comprerò un bel coltello. Da militari serve a tavola e se ne ha sempre bisogno, mi farà piacere che sia bello: abbiamo così poche cose veramente belle nei particolari della nostra vita in questa maledetta guerra.

Ecco: Josephine alla radio interrompe i suoi canti della foresta vergine adattati a Parigi. Sono le 8.30 di sera. Andrò a lavarmi perché stamattina non ho avuto il tempo di farlo.

A SUA MADRE

Emancé, 17 gennaio 1940

Stamattina ho ricevuto la tua lettera del 15 che mi ha fatto un piacere immenso. Sono stato così felice per quel che mi dici sul gruppo di ricognizione. È vero non mi sarebbe nemmeno venuta l'idea di non presentarmi

volontario, ma è un eroismo da parte di mia madre di rallegrarsi con me per questo. Del resto come vedi siamo sempre a Emancé, sommersi in un tale lavoro che solo alle nove di sera riesco a scrivere qualche lettera... e a fare la pulizia personale mattutina. Siamo ancora qui per qualche tempo perché dobbiamo ancora ricevere un'infinità di cose e dato che nemmeno il contingente di uomini è al completo. Non vedo molto il mio luogotenente e dato che B... è malato è tutto sulle mie spalle. Sono molto contento dei miei uomini.

In questo periodo fa un freddo siberiano, e in più c'è il vento. Benedico il grosso maglione da sci di Maité, di cui tiro su il collo fino alle orecchie. Questo mi ricorda qualche volta i forti venti del deserto, ai contrafforti dell'Hindo-Kouch, ma ahimè, laggiù ero libero, andavo all'avventura, ebbro di spazio. Qui invece tutto è morto.

A SUO NIPOTE ALAIN

Emancé, 18 gennaio 1940

Sono stato felice di ricevere la tua lunga lettera, i cui molteplici particolari mi hanno molto interessato. Vedo che la vita è bella per voi ai Gérauds. Complimenti per le tue capacità come salumiere, se dopo la guerra il colorificio M.R.C.B. non funzionerà più potrai lanciarti nell'industria dei salumi. È un'attività interessante, se si hanno presenti i mattatoi di Chicago.

Mi rallegro per le vostre imprese sulle ruote della vostra ex-automobile. Per evitare di sfondare il fondo dei pantaloni sarebbe bene fissare sull'asse una specie di

PATT. DEL KRAAL *Gli ebooks del Kraal*

paniere nel quale potreste installarvi. Per mantenere la direzione ci vorrebbe una terza ruota.

Penso che questa sarà la mia ultima lettera da Emancé. Sembra che martedì partiremo alle 4.00 del mattino. Sarà una partenza a mezza notte senza dubbio. Partiremo tutti, uomini, cavalli e materiale per treno. Sarà un bel caos nella notte. Non so dove siamo diretti, sicuramente verso un campo dove rimarremo diverse settimane per allenarci.

Qui fa un freddo cane. Ai Gérauds deve essere altrettanto freddo. Ecco. State buoni tutti e quattro. Studiate bene. Abbiate buon appetito, buon umore e buona salute. T'incarico, mio caro compagno, di baciare e abbracciare tutti per me ai Gérauds.

A SUA MADRE

Emancé, il 22 febbraio 1940

Ho tardato un po' a scriverti, la ragione è la mancanza di tempo. Come vedi ti scrivo ancora da Emancé. La partenza doveva avvenire martedì scorso. Avremmo dovuto partire a mezzanotte da Emancé per caricare tutto nella notte a Rambouillet. Qui abbiamo avuto una giornata pesante per fare tutti i preparativi; a mezzanotte eravamo tutti in partenza, cavalli sellati, camion in marcia sulla strada di Rambouillet quando è arrivato il contrordine. Abbiamo dovuto fare retromarcia e adesso siamo qui a sbalzo, alla mercé di un colpo di telefono che annunci la partenza. Questa mattina abbiamo avuto la presentazione alla bandiera

dello squadrone, presentat'arm davanti al castello dove c'era la nostra festa. Il capitano ha fatto benedire gli uomini, i cavalli e la bandiera e ha fatto un discorso profondamente sentito come d'abitudine. "*Quelli che credono in Dio capiranno il significato di questa benedizione; quelli che non ci credono, ebbene, ci crederanno*"

... E la guerra si trascina con i suoi interminabili "Niente da segnalare". Non vi è nemmeno l'ombra di un'offensiva. Sarebbe terribile arrivare all'autunno senza nessun avvenimento. Per distrarmi dal mio abbrutimento sogno di svegliarmi in Afganistan nel goum dei guerriglieri volontari. Là sarebbe grandioso. Ma come si può realizzare il minimo sogno, quando si è presi nell'ingranaggio militare e si diventa un grano di miglio, manovrati con il sacco tutto intero.

A SUA MADRE

Emancé, 27 febbraio 1940

Siamo sempre a Emancé e sempre sul piede di partenza. Pazienza! Pazienza!

Cerco invano di continuare la mia lettera, ma le idee non vengono facilmente e sono anche in mezzo alla confusione del caffè di Emancé.

...Ieri abbiamo fatto un'esperienza che ho trovato interessante alla mensa dei sottufficiali. Abbiamo pranzato... nella trattoria, ma con tovaglia bianca, tovaglioli, fiori, illuminazione, piatti ben presentati. C'erano anche le mogli di due sottufficiali al nostro tavolo. Immediatamente, e per il solo fatto di una

PATT. DEL KRAAL Gli ebooks del Kraal

maggior eleganza, il tenore generale è salito, nessun gomito sul tavolo, nessuna parola volgare, e l'atmosfera all'inizio del pranzo, con nostra sorpresa era piuttosto fredda. Un giorno lo scriverò, è una conferma divertente di quanto ho sempre sostenuto a proposito dello smoking inglese e sulla influenza dell'eleganza esteriore sulla tenuta interiore. Ecco qualche pensiero da mettere a frutto in tempo di pace. Comincia a fare veramente bello. Ho visto passare questa mattina un volo di allodole, un chiaro segno della fine dell'inverno. E ancora non ci sono offensive in vista. Credo che non combatteremo nemmeno. Che guerra buffa! Con l'aiuto del sole mi cullo ancora in bei progetti di viaggi per il dopo guerra. Avrò delle belle cose da fare. Oh! ecco che questo posto è diventato affollato ed è ora di andare a tavola per me.

A SUA MADRE

29 febbraio 1940

Solo un biglietto per annunciarti la nostra partenza questa notte. Questa sembra che sia la volta buona. Grazie a Dio non piove e avremo una buona notte per andare a Rambouillet. In alto ho scritto il nostro nuovo indirizzo. Abbiamo l'onore di avere un settore postale. Penso che non sarò lontano dal nostro buon M... che mi rallegro di rivedere, anche non lontano da C... Le persone presso le quali ero alloggiato hanno avuto per me tutte le attenzioni possibili e parto con tutta la mia biancheria pulita.

Gli ebooks del Kraal PATT. DEL KRAAL

Non mi sembra vero che l'inverno sia finito. Il mio totem di pantera al sole non era a sproposito, io vivo solo in pieno sole. Non meravigliarti se non ti scrivo per qualche giorno, i treni militari non sono veloci.

A SUA MADRE

2 marzo 1940

Eccoci arrivati alla nostra nuova meta dopo un viaggio difficile. Ci troviamo in un piccolissimo paesino tutto nuovo con una piccola chiesa carina e delle fattorie molto belle. Ho avuto la fortuna di trovare una camera assolutamente magnifica molto grande, con un piccolo scrittoio, una sdraio, il riscaldamento centrale, WC, elettricità, lenzuola ricamate, veranda a sud. Dopo Emancé, mi sembra di essere in Paradiso. Le scuderie e le camere degli uomini sono molto vicine. Forse avrò il tempo di leggere un po'. Questo conferma quanto mi avevano detto, cioè che spesso si sta meglio nella zona d'operazione che all'interno. Il Capitano mi ha dato l'incarico di organizzare un nuovo Foyer per i soldati. Oggi pomeriggio dopo la Messa ho trovato il locale, i tavoli, le sedie, attrezzi, ecc. Domani cercherò di andare a trovare quel caro M... e gli chiederò dei libri, giornali, riviste, ecc. Il Capitano mi ha messo a disposizione la moto col sidecar. Il tempo è splendido. Ti assicuro che abbiamo dormito benissimo dopo una partenza e un arrivo di notte e circa venti chilometri a cavallo ogni notte. Il bel sole con un vento secco che abbiamo trovato qui ci ha rinvigoriti in pieno.

PATT. DEL KRAAL *Gli ebooks del Kraal*

A SUA MADRE

10 marzo 1940

Ti scrivo dalla mia camera dove ho dovuto rimanere chiuso per due giorni per le conseguenze di una nuova vaccinazione. Peraltro sono stato curato e coccolato dai miei ospiti: brodo di verdure, limonata, biscotti, ecc…. non mi è mancato nulla. Decisamente la zona del fronte è molto confortevole.

...Non so se potrò avere la mia licenza di riposo a Pasqua. Sarebbe fantastico essere ai Gérauds nello stesso tempo in cui ci sono papà e Charles. Me ne occuperò oggi stesso. Questa volta avrò dieci giorni invece di otto il che, con i tempi per gli spostamenti, mi darebbe un po' di spazio per muovermi.

Qui, ahimè, malgrado la gloria di avere un settore postale, di essere nella zona del fronte e di far parte di un gruppo di ricognizione a cavallo, la vita continua monotona e faticosa come prima: strigliatura, lucidatura, riviste, appelli, guardie, ecc.… Sto sprofondando poco per volta in una specie di abbrutimento abulico, fisico, intellettuale e morale. È stato sempre così quando sono rimasto inchiodato. Cosa vuoi, sono solo un animale fatto per il sole e l'avventura, e - modestia a parte - non si può mettere in gabbia una pantera. Alla fine, avanti lo stesso, e offriamo a Dio come umile omaggio tutto questo grigiore.

E ancora nessuna previsione di battaglia! Come diavolo usciremo da questa impasse!

Uno dei nostri sottotenenti è partito oggi in licenza di riposo. Va in montagna. Uomo fortunato. Charles

Gli ebooks del Kraal PATT. DEL KRAAL

avrebbe dovuto andarci un po' quest'inverno. Non è che perché tutti si annoiano si debba annoiarsi per forza, e poi fare qualcosa mette in moto il commercio. Dovrò andare in montagna dopo la guerra se voglio essere in grado di sciare lungo le discese dell'Himalaya tra due visite ai cantieri di costruzione dei miei monasteri. Dio è veramente meraviglioso. Amo il Pacifico cento volte più dell'Asia ed ecco che l'Himalaya, il Tibet e le grandi vie dell'Asia diventeranno il mio campo d'azione. Fa lo stesso: sono dei sogni bellissimi e il mio cuore scoppia di gioia.

Viva la vittoria e la pace.

A UN'AMICA

25° G.R.C.A. Squadriglia Naud s.p: 93, 28 marzo 1940

Trovo la sua lettera ai Gérauds dove vengo a trascorrere una seconda licenza di riposo e ritrovare per un tempo troppo breve la dolcezza e la gioia di vivere...

... Sì, ho pensato a sua sorella il 25 di questo mese. Come deve essere forte e fervida la preghiera di tutti questi ordini claustrali in questo momento! Speriamo possa ottenere la misericordia di Dio per la nostra povera umanità stolta che sta lacerandosi da sola.

... Mi domandava, a Parigi, quale soluzione troverò per la mia vita tra qualche anno. Credo di averla trovata, se questa è veramente volontà di Dio. È un progetto grande, troppo lungo da raccontare per lettera. In breve, appena avremo liquidato Hitler, organizzerò una nuova

PATT. DEL KRAAL Gli ebooks del Kraal

spedizione (possibilmente con Roger), sicuramente il giro dell'Himalaya in canoa sull'Indo e il Brahmaputra, ecc…. poi un grande giro del mondo per vedere quello che non conosco ancora (Africa, America del Sud, Honolulu, il lebbrosario di Qui-Nhon), e scrivere un libro che mi piacerebbe nel genere di *Terre des Hommes* (romanzo di A. St. Exupéry) con più amore di Dio e ahimè meno bravura. Così avrò realizzato i miei sogni di gioventù. A questo punto vorrei fondare in Oriente, da Palmyra alla Cina una serie di monasteri di Ordini contemplativi, solamente e puramente contemplativi, per avviare a lunga scadenza, la conversione dell'Oriente. Questi monasteri, che dovrebbero dipendere ognuno da un grande monastero francese di Benedettini, Certosini, Trappisti, ecc. dovrebbero avere una Regola comune. Sarebbe un bel lavoro… trovare i Padri, raccogliere i fondi, far decidere le autorità, costruire gli immobili, ecc., avrò di che riempire la mia vita. Cosa ne pensa? Mi piacerebbe parlarne con lei. Ma si trova tanto lontano.

È un grande sogno ma se è volontà di Dio perché non dovrebbe realizzarsi? Come si sta bene ai miei vecchi Gérauds! E tra qualche giorno dovrò ripartire per questa guerra stupida che durerà Dio sa quanto tempo. Insomma bisogna attendere e pregare il Buon Dio con umile pazienza.

Il mio ricordo e il mio saluto a tutti. Perdoni il mio silenzio e mi scriva spesso e a lungo. È una grande gioia e un tale conforto!

Guy ha trascorso ai Gérauds, tra i suoi, la sua ultima licenza "di riposo". È aprile, tutto è primavera e gioia. La vecchia terra fiorisce ancora una volta.

Sta per partire per il fronte, finalmente ha l'ordine di partenza in tasca.

Ha messo in ordine con ogni cura tutte le sue carte, gli appunti di Étoile au grand Large *(Stella in alto mare) dove la sua anima si rivela completamente.*

Ha salutato il suo "parroco" nella vecchia cara canonica. "Lo vedo ancora con la sua mantella. Era felice: partendo fischiava come un merlo."

Bacia, mentre passa davanti alla sua porta, la vecchissima Boisille della sua infanzia. "Riparte per la guerra, signor Guy? Spero che ritornerà bene. - No, io sono solo, posso restarci!" E allontanandosi "fischiava ancora più forte" racconta Boisille. Al momento della partenza un velo grigio copre tutto il paese; la pioggia scorre sul vecchio tetto. Guy bacia i suoi, sua madre i suoi nipoti - l'avvenire! - Già in macchina con il motore in moto, grida "Se muoio non dovete piangere per me". Attraversa un'ultima volta il viale degli olmi.

A SUA MADRE

4 aprile 1940

Eccomi ritornato dopo un lungo viaggio senza storia nel mio paesetto che ho ritrovato sotto la pioggia e nel fango.

Ho ricevuto una lettera da Jacqueline, che scrive in modo veramente splendido. Ecco, al di là di qualsiasi modestia e per la tua gioia quello che mi dice circa la

PATT. DEL KRAAL Gli ebooks del Kraal

piccola Vergine che le ho regalato: “Le persone esclamano oh! e ah! davanti alla squisita piccola Vergine e sono impressionati dalla sua nobiltà e fragilità. Certamente tra gli innumerevoli e troppo ovvi regali di nozze, questo è il più puro, il più delicato, e questo mi arriva da un amico “quello che va all’avventura”, il pirata se è necessario - che buffo in verità, per quelli che pensavano che non avrebbe potuto fare a meno di regalarmi un’ascia con il mio monogramma... ma è normale quando si conosce il suo gusto per il bello, per ciò che è fresco, delicato. Un connubio incredibile, veramente; lei è fortunato, Guy, perché possiede la virilità e la dolcezza... ecc.”

Tutto questo te lo ricopio per farti piacere, ma è veramente sincero. Ho ragione di dire che si mantiene la giusta misura, le ragazze e le giovani donne sono una fonte di ricchezza per i ragazzi. Questo tipo di complimenti aiuta a comprendersi meglio e a cercare di realizzare o di perfezionare ciò che gli altri vedono in noi.

... Il nostro Capitano è sempre magnifico, ma trova che piove troppo. Mi ha parlato con tenerezza del Périgord e mi ha dichiarato che a parte il Périgord tutta la Francia era una m... Io che venivo dal sole per trovare il fango, non potevo che essere d’accordo.

Domani visita di un generale, terrore e scompiglio in tutto lo squadrone.

Mille baci mammina mia, a te e ai piccoli. I miei saluti a Agnés e alla Signora D... Saluti a tutti in cucina.

A SUA MADRE

11 aprile 1940

Voglia il cielo che ci si batta una volta per tutte e che sia finita. Questo stato di cose che toglie ogni gioia di vivere, qualsiasi grazia, qualsiasi libertà non può durare in eterno e Dio stesso deve esserne stufo.

Per qualche tempo abbiamo sperato che il 25° G.R.C.A. fosse mandato alla baionetta in Norvegia. Ahimè! Non se ne parla nemmeno. Cosa farebbero i nostri cavalli nei fiordi? Ce lo domandiamo. La povera Selma Lagerlof ha fatto bene a morire.

A ANDRE DE K...

Squadrone Naud S.P. 93,
11 aprile 1940

Come ti sarai reso conto non ho potuto passare da Parigi, di ritorno dai Gérauds, ahimè, e ne sono terribilmente spiaciuto.

...Qui la nostra vita continua grigia e monotona: il nostro eroismo consiste nel sopportare una vaccinazione dopo l'altra. Avevamo avuto una vaga speranza di andare in Norvegia, ma cosa potrebbero fare i nostri ronzini nei fiordi? No a parte l'aviazione - in cui non c'è speranza di entrare - non c'è niente di buono in questa guerra.

Sto sempre covando il mio progetto dei monasteri. Questo mi fa stare in piedi e darebbe una spiegazione alla mia fede e giustificherebbe tutti i sogni e le

PATT. DEL KRAAL *Gli ebooks del Kraal*

incertezze della mia infanzia. Come vorrei parlarti di tutto questo.

... Quello che mi dici di Bruno mi incanta, infatti in fondo gli uomini conservano spesso per tutta la vita la dolcezza o il broncio dei loro primi anni; ho potuto constatarlo diverse volte. In questo momento sono sprofondato nei libri di La Varende. È assolutamente splendido. Li hai letti? Scuoti la tua pigrizia e scrivimi a lungo. È una tale gioia!

A SUA MADRE

20 aprile 1940

Oggi domenica, ricevo la tua lettera datata 18 aprile. Due o tre giorni fa ho ricevuto i dolci con la gioia che puoi immaginare, cioccolatini e caramelle sono arrivati in ottimo stato e sono stati i benvenuti. È una grande distrazione ricevere dei pacchetti. Col prossimo Maité dovrebbe essere così gentile da inviarmi un flacone di acqua di colonia, il mio sta per finire.

Quello che mi dici della povera Celine è molto triste. Si può ben dire che la donna è la causa quasi generale di grandi noie e di grandi gioie, di belle azioni e di piccole villanie. Come con ogni creatura di Dio, bisognerebbe farla diventare solo un trampolino verso maggiore grazia, dolcezza, gioia e troppo spesso succede il contrario. E questa piccola storia è molto sciocca. Il piccolo Bernard ti mancherà ed è un peccato che tutta la tribù ritorni verso il nord. Ieri abbiamo avuto la visita del nostro Colonnello (il vecchio comandante Lesage che

ha strabiliato tutta l'America con il suo cavallo nero). Il mio plotone si era distinto con una rappresentazione dell'accantonamento con viali di ghiaia, prato all'inglese, ecc…. per la grande soddisfazione del nostro Capitano. Quel bravo Colonnello mi ha chiesto di tenere una conferenza sulla Parigi - Saigon per gli ufficiali ed i sottufficiali delle due squadre. Questo mi ha procurato qualche momento più tardi questa bella riflessione da parte del nostro valente comandante: "Le consiglio vivamente di non parlare più di tre quarti d'ora. Ho tenuto parecchie conferenze io stesso, e mi sono reso conto che la gente ascolta per una ventina di minuti, ma che dopo mezz'ora tutti stanno dormendo!!! Era veramente fantastico. Il Capitano è uscito a cavallo con i suoi ufficiali e sottufficiali. È stata una bella corrida ed ero contento di avere la mia piccola giumenta che ha vinto diversi concorsi ippici e che non manca di coraggio, che è ciò che ci vuole durante le uscite col nostro capitano. Sfortuna ha voluto che in pieno galoppo un ramo mi portasse via il mio copricapo, il che mi costa tre bottiglie di Bordeaux questa sera alla mensa. Il nostro capitano ha sempre questa concezione abbastanza feudale che il suo squadrone è sua proprietà personale. Questo è privo di una certa grandiosità. L'altro giorno, per fare tacere un tipo che stava parlando mentre eravamo sull'attenti a cavallo, ha spronato il suo cavallo con tutti e due gli speroni ed è balzato letteralmente con la spada sguainata, fino all'altro capo della piazza attraverso i ranghi dei cavalli. È veramente un tipo incredibile. La quasi parità delle forze crea una situazione angosciante, almeno per quanto riguarda la

durata della guerra. È difficile porsi a livello dell'universale: nella tormenta ognuno conserva il proprio minuscolo punto di vista personale. Quanto a me, ahimè, i miei magnifici sogni mi seguono come una scorta, la loro realizzazione mi sembra lontana, molto lontana. Che scalogna questa guerra e povera umanità che dimentica il suo Dio e paga molto cara questa dimenticanza. Siamo sempre nello stesso posto e forse per molto tempo.

A te mammina mia.

A SUA MADRE

4 maggio 1940

Ho lasciato passare qualche giorno senza scriverti. La causa è che abbiamo cambiato zona. Abbiamo lasciato il nostro paesino piccolo, pulito e ordinato, adesso siamo in una zona industriale dove non mi piacerebbe trascorrere una lunga vita. Preferisco i paesi del sole. A parte questo siamo sistemati abbastanza bene, per lo meno per quanto riguarda gli uomini e i cavalli, dato che i sottufficiali non hanno ancora delle camere. Non mi ha disturbato troppo dormire sul duro, e sono felice di avere il mio sacco a pelo.

Gli spostamenti dello squadrone con l'imbarco e lo sbarco dei cavalli dal treno, di notte sotto la pioggia a scrosci è invero, uno sport abbastanza divertente che preferisco all'inerzia che ricomincerà anche qui Dio sa per quanto tempo. Adesso almeno siamo delle valide sentinelle per il paese e abbiamo un po' meno

Gli ebooks del Kraal PATT. DEL KRAAL

l'impressione di essere inutili. Fa lo stesso, questa guerra promette di durare a lungo e non posso impedirmi di sognare di nuovo una guerra un po' personale e avventurosa. Dovrò scrivere a Sch...

A questo punto devo interrompere per mancanza di tempo ti scriverò più a lungo domani o dopo domani.

Abbi una buona e lunga vita mammina mia. Mille baci a te e a tutti grandi e piccoli.

A SUA MADRE

Lunedì 7 maggio 1940

Non mi preoccupavo troppo di essere senza notizie dai Gérauds perché davo la colpa di questo ritardo ai nostri molteplici spostamenti e oggi ricevo la lettera di Maité che mi dice che sei stata molto malata. Povera mamma, ti sei dedicata troppo a tutti dall'inizio della guerra e questa fatica continua ha avuto la sua reazione adesso. Aspetterò con impazienza una lunga lettera di Maité che mi dica che stai bene adesso. Dovresti certamente stare molto a riposo e avere un po' di tranquillità d'animo. Mi auguro che tu e Maité troviate la soluzione giusta per realizzare tutto questo. Non vorrei che tu ti preoccupassi per me. Adesso mi trovo in un caposaldo fisso in un quartiere periferico di una città evacuata, in cui tuttavia gli abitanti ritornano uno a uno. Nessuna ricognizione, nessuna possibilità di sparare o di ricevere un colpo. Solo l'invasione tedesca ci darebbe un ruolo da svolgere - ma sarebbe… un gran bel ruolo da svolgere. La cosa non sembra imminente in questa

PATT. DEL KRAAL Gli ebooks del Kraal

guerra in cui i giochi non sono ancora fatti. Qui viviamo in un anacronismo difficile da spiegare, abbiamo le finestre oscurate con carta blu per la difesa passiva e gli alti forni che funzionano a pieno ritmo e illuminano il cielo. Che grande commedia, in fondo a questa guerra cosiddetta di ideologie. I miei uomini sono molto ben sistemati nella città evacuata. Anche i miei cavalli. In questi giorni ho avuto molto lavoro dato che dovevo svolgere il compito di tenente, di sottufficiale di plotone e di maresciallo agli alloggi. Alla fine non ho avuto nessuna grana e ho avuto la ricompensa di essere tranquillo, unico capo a bordo e di scorrazzare per la città su un bel cavallo dorato con una lunga criniera…

Abbiamo sistemato la mensa sottufficiali in una grande tintoria evacuata. Vi abbiamo anche sistemato le nostre camere, meno bello che a Courcy dato che sono completamente spoglie. Tuttavia ho potuto trovare un letto, dei portabiti e fare un tavolo con dei cassetti e delle tavole. Sono insieme al mio caro B... Purtroppo sono troppo lontano dai Br... per avere un permesso e andarli a trovare. Ne sono molto dispiaciuto. Sarebbe stata una grande gioia per me. Dormo come un re nel mio piumone e la mia coperta di pelo di cavallo. Abbiamo la Messa ogni domenica e forse anche in settimana, il che è una consolazione di questa stupida vita che conduciamo. Preferirei avere un plotone o uno squadrone da guidare da Parigi a Saigon che essere "sentinella dell'Impero". Leggere la lettera di Maité che mi descriveva il suo viaggio fino a Lille e le prodezze del giovane Bernard è stato un gran diletto. Maité ha riportato Bernard con sé ai Gérauds? Che pensiero!

Vorrei un bel sole ai Gérauds per rimetterti in salute. Qui piove o è grigio. Lille stessa è più soleggiata di questi quartieri grigi di carbone, di ferro e di acciaio.

Ristabilisciti presto mammina mia riposati nel corpo e di spirito. Non ti preoccupare. (Siamo tutti dei bambini nelle mani di Dio).

Alla sera dell'11 maggio 1940 inviato con un plotone di ricognizione verso un piccolo bosco posto in prossimità di Musson nel Lussemburgo belga, Guy cadeva dopo un combattimento accanito corpo a corpo. I tedeschi lo seppellirono con onore insieme ai suoi compagni caduti con lui, e si preoccuparono di mandare i documenti e gli oggetti trovati sul suo corpo alla famiglia che li ricevette più di un anno dopo, per l'intermediazione della Svizzera.

Guy de Larigaudie è stato sepolto a Musson sul luogo del combattimento e del suo sacrificio (è stato più tardi traslato nel suo amato Périgord).

Sul suo corpo fu trovata la lettera seguente:

Maggio 1940

Mia cara Sorella

Eccomi al gran combattimento. Forse non ritornerò più. Avevo dei bei sogni e dei bei progetti, ma se non fosse per il dolore immenso che ne avranno la mia povera mamma e i miei, sarei esultante di gioia. Avevo una tale nostalgia del cielo ed ecco che la porta sta per aprirsi presto. Il sacrificio della mia vita non è nemmeno un sacrificio, tanto grande era il mio desiderio del cielo e

PATT. DEL KRAAL Gli ebooks del Kraal

del possesso di Dio.

Avevo sognato di diventare Santo e di essere un modello per i lupetti, gli scouts e i rover. L'ambizione era forse troppo grande per le mie possibilità, ma era il mio sogno.

Sono in una formazione a cavallo e sono felice che la mia ultima avventura sia a cavallo.

La ringrazio sorella per aver pregato tanto per me e di aver seguito durante dodici anni la marcia a volte veramente a tentoni della mia anima. Questa preghiera fedele che saliva dal vostro Carmelo è stata il mio sostegno e la mia salvaguardia. La prego di voler scrivere alla mia mamma per consolarla, quando apprenderete della mia morte. Le dirà che non deve piangere. Sarò così felice lassù. Deve pensare che sono partito per un paese lontano molto più bello delle isole coralline, dove possederò tutta la luce, tutta la bellezza, tutto l'amore di cui avevo tanta, tanta sete.

Ecco, sorella mia, quanto volevo dirle, adesso non mi resta che correre con gioia verso la mia ultima avventura.

Il suo fratello in Nostro Signore,

Guy de Larigaudie

Gli ebooks del Kraal

POSTFAZIONE

UNA BIOGRAFIA DI GUY DE LARIGAUDIE

Guillaume Boule de Larigaudie, meglio conosciuto come "Guy de Larigaudie" nacque il 18 gennaio 1908 e morì al fronte l'11 maggio 1940, all'età di 32 anni.

Guy nacque a Parigi, ma il padre proveniva dal Périgord, dal villaggio di Saint Martin de Ribérac, dove si trovava l'antica dimora di famiglia, "Les Gérauds", almeno dal 1525.

Proprio ai Gérauds Guy passò gli anni della prima guerra mondiale, mentre il padre era mobilitato con le truppe francesi. Questo soggiorno in campagna, dal 1914 al 1920, avrebbe segnato profondamente l'animo del ragazzo.

Tornato a Parigi, nel 1923 entra negli Scouts de France, nel gruppo Parigi XII, pronunciando la Promessa dopo pochi mesi. Mai, nel corso della sua vita movimentata, ricca di insuccessi e soprattutto di successi, Guy prescinderà da questa Promessa. Sembra impossibile dissociare la sua vita

Gli ebooks del Kraal

appassionata ed avventurosa dallo Scautismo. Di sicuro il suo amore per l'azione e per una vita vissuta sempre al massimo lo avrebbe portato in luoghi esotici, sotto la pioggia incessante o sotto un sole cocente, anche se non avesse conosciuto lo Scautismo. Ma fu proprio il metodo di Baden-Powell che rinforzò queste sue aspirazioni personali riempiendole di significato e permeando l'intera sua esuberante personalità.

Allo stesso tempo, questa appartenenza contribuì alla riflessione interiore ed all'approfondimento spirituale del giovane Guy. Solo dopo aver realizzato che le vere avventure del "Rover Leggendario" non furono quelle nei cinque continenti, o il Raid Parigi-Saigon, ma soprattutto quelle della sua anima, nella sua ricerca di Infinito e nel suo cammino verso Dio, potremo comprendere a pieno l'importanza dell'esperienza scout nella sua vita [Cfr. "L'aventure intérieure" di Jean Peyrade, non tradotto in italiano, N.d.R.].

Il rapporto di Guy con la famiglia, e soprattutto con la madre, lo portarono fin da giovane a riflettere sulla Fede, e l'esempio ricevuto lo portò ben presto a "liberarsi" per così dire nella vita adulta, con un bagaglio di spiritualità e di attitudine alla ricerca esemplari.

Porta avanti gli studi e si diploma nel 1926. Fin da quel momento si interroga sulla sua Vocazione, chiedendosi se la sua strada non sia quella del Missionario. Entra nel Seminario d'Issy vivendo l'esperienza in pienezza.

Nell'estate del 1927 è però costretto a tornare nel Périgord per un periodo di riposo - la sua salute è cagionevole - nel tentativo di trovare un equilibrio tra le sue aspirazioni e le sue possibilità. L'anno trascorre tranquillo, nel riposo e forse nella prostrazione.

Nel 1929 i genitori lo mandano a Villard de Lans, una

PATT. DEL KR.AL Gli ebooks del Kraal

località di cura, per completare una guarigione un po' problematica. Nell'aria vivificante delle Alpi, Guy lascia spesso la sua stanza per indossare gli sci, rinforzando così la sua salute e soprattutto scoprendo una nuova voglia di vivere ed un'autentica vocazione alla scrittura.

Nell'ottobre del 1930 parte per il servizio militare nel Sesto Reggimento Corazzieri che è di stanza a Verdun. La vita all'aperto gli piace, e si appassiona di cavalli, arrivando a definire gli ufficiali "straordinari" e i commilitoni "dei tipi validi". Nel frattempo frequenta un corso a Saumur e passa al Nono Dragoni a Epernay. Per un po' è tentato di continuare con la carriera militare, ma poi viene congedato nel 1931 e si deve cercare un lavoro... ha 24 anni e poche prospettive.

Il 1932 inizia piuttosto male, ma cambia bruscamente quando Guy si presenta al Quartier Generale degli Scouts de France e chiede al redattore Capo della rivista, Maurice de Lansaye, di pubblicargli qualche racconto o qualche pezzo che aveva scritto nel frattempo.

L'amicizia tra Guy de Larigaudie e Maurice de Lansaye si rinforza presto: una perfetta sintonia tra "gente di penna", visto che il Capo Redattore aveva appena pubblicato per Gigord il romanzo dal titolo "L'aventure du roi Torla". A Guy viene infatti commissionato un romanzo per la rivista, e ben presto esce "Yug" (anagramma del suo nome), che viene stampato a partire dal 1933.

Tra le preoccupazioni per il lavoro, Guy porta avanti con costanza gli studi di Diritto, e consacra il suo tempo libero ad un Riparto scout di cui ha preso la direzione a Montmartre. Si dedica anima e corpo ai ragazzi delle sue Squadriglie, e non solo: le sue domeniche sono spese a organizzare grandi giochi nei boschi di Verrières, e non passa giorno senza che faccia

quattro chiacchiere con un Capo Squadriglia, o con uno o l'altro dei suoi ragazzi, magari in difficoltà. Fedele alla S. Messa ogni mattina, prega sempre per loro. E da loro, e dalle attività vissute con il Riparto, trae sempre nuovi spunti per la sua intensa vita letteraria. In effetti "Yug" è un successo ed il suo amico Maurice lo presenta a Gigord dove il romanzo a puntate viene pubblicato per intero nella collana "Feu de Camp" nell'ottobre del 1933.

Guy intanto termina gli studi di diritto, scrive "Raa la buse", "L'îlot du grand étang" ed un seguito di "Yug" che si intitolerà "Yug en terres inconnues". Lascia il Riparto per aderire ai primi esperimenti di roverismo, dove conosce il Padre Doncœur, che interpreta la "Strada verso il successo" di B.-P. come una "Via, verità e vita" tutta orientata verso la scoperta di Gesù.

Il 24 Dicembre 1933 partecipa ad uno dei primi Natali in stile rover, a Larchant, e prende la Partenza. Non sa ancora, ricevendo gli omerali gialli, verdi e rossi, che quel nastrino rosso sarà veramente per lui "il colore dell'impegno e del sangue versato, le due sole cose di cui non bisogna essere economi!". Tra questa partenza e la sua morte nel maggio 1940, la sua vita sarà una continua successione di scoperte meravigliose.

Guy sente il richiamo del viaggio.

Inizia con l'Austria, per delle brevi vacanze sulla neve pagate con i primi diritti d'autore, e che gli permetteranno di ambientare tra le nevi il libro "La légende du ski", poi sarà la volta dell'Inghilterra e dell'Australia, con la piccola delegazione (tra cui Schlemmer, Lansaye, Drapier...) che partecipa al Jamboree Nazionale di Frankestone giungendovi con la nave di linea. "Vingt Scouts atour du monde" è il libro

che scrive al ritorno, pieno di gioia per la vita, il mare, il sole...

Tra i due viaggi però riesce anche a riprendere i contatti con gli amici rover, a fare alcune conferenze e a firmare contratti con la casa editrice Desclée de Bouwer e Alsatia, della cui collana "Signe de Piste" è nel frattempo diventato direttore l'amico Maurice, per la quale pubblica un nuovo romanzo: "La tigre et sa panthere".

Nell'agosto 1935 parte per gli Stati Uniti imbarcato sul nuovo transatlantico "Normandie", e fa tappa in varie città del continente nordamericano, tra cui Washington, Saint Louis, Santa Fe, Los Angeles, San Francisco. Tutto gli è utile per comprendere a pieno il nuovo continente, dove tiene conferenze sulla Francia ad un pubblico entusiasta all'Università della California, a vari incontri di Indiani in Colorado e dove riesce a passare qualche settimana a Hollywood, arrivando a conoscere alcune importanti Star del cinema del tempo.

All'inizio del 1936 è già a Tahiti, dove è letteralmente rapito dalle isole dell'arcipelago: "Il clima, la dolcezza della gente tahitiana, i fiori, i canti e le danze creano un'atmosfera di dolce disordine che rapisce il cuore e l'anima". Vive in una capanna sul mare, si alza all'alba e riposa sul bagnasciuga...

Tornato negli Stati Uniti decide di trovarsi un lavoro per pagarsi il ritorno a casa: fa il lavapiatti a San Francisco, dove lava migliaia di stoviglie 10 ore al giorno per trenta dollari al mese!

Riesce infine a giungere a Montréal, percorrendo le praterie, dove si incontra con gli Scouts canadesi, e da lì torna a casa su di un cargo, sul quale inizia a scrivere "Par trois routes américaines".

Al suo arrivo in Francia, il 23 maggio 1936, non ha in tasca che pochi spiccioli. Riprende subito contatto con lo

Scautismo, partecipando al Campo del Riparto Parigi XXXI e - in settembre - frequentando un Campo Scuola Rover a Breuil.

Guy è ormai conosciuto e ricercato da varie case editrici, e si prepara con un altro Routier [Rover, N.d.T.], Roger Drapier, ad un Raid in automobile che dovrebbe collegare Parigi a Saigon, nell'Indocina francese.

Ed infatti, a bordo di una vecchia Ford usata (decappottabile, 4 cilindri, 19 cavalli!) che battezzano "Jeannette" [il nome delle "Coccinelle" nello Scautismo Cattolico Francese, N.d.T.] riescono nell'impresa in sette mesi di avventura, che li porterà a superare il delta del Gange, le montagne birmane ed il deserto afgano, ritenuti invalicabili da un mezzo a motore fino a quel momento.

Partono - con gran riscontro mediatico - nell'agosto del 1937 da Vogelenzang, in Olanda, dove si svolge il Jamboree Mondiale, salutati dalle migliaia di Scouts presenti e con la benedizione del Padre Forestier, Assistente Generale degli Scouts de France.

I due Routiers in uniforme, dopo aver valicato monti e attraversato fiumi, aver patito la fame e la sete nel deserto, aver rischiato la vita nella giungla e sugli altipiani, giungono trionfalmente a Saigon. Jeannette viene battuta all'asta e comprata da un Branco di Lupetti (sostenuti dai genitori), che poi la restituirà ai due autisti (ma non scamperà alla fame di metalli dei giapponesi che durante la guerra invaderanno la regione). Ma tanto la Ford avrà già donato una macchina nuova a Guy e Roger!

I due compagni di viaggio si separano il 12 maggio 1938: il Raid sarà motivo di un nuovo libro: "La route aux aventures", che Guy scrive sul battello che lo riporta in

Europa, saputo che l'editore Plon aveva nel frattempo accettato il suo "Résonance du Sud".

A trent'anni, al giovane scrittore rimaneva ormai l'attraversata più pericolosa: quella del suo vero divenire e della sua propria Vocazione, che egli crede di aver trovato finalmente in un lebbrosario, e nella fondazione di un Riparto scout in uno dei poveri paesi attraversati durante il Raid.

Nel frattempo si dedica ad un nuovo libro sul Périgord, che aveva in mente da tempo, e che vuole intitolare "Le chant du Vieux Pays". Ma la guerra sembra sorprenderlo, e il libro si ferma alla prima parte, che prenderà poi il titolo di "Étoile au grand large" ["Stella in alto mare", l'unico dei libri di Guy finora tradotto in italiano, N.d.R.] e che per molti rimane ancora un capolavoro di riflessioni sulla vita.

Questo autentico Cavaliere dei suoi tempi ebbe la possibilità - allo scoppio della guerra - di servire la Francia proprio in Cavalleria. Ultimo Cavaliere di un'epoca ormai passata, la sera dell'11 maggio 1940 cade colpito a morte nel corso di un feroce corpo a corpo a Musson, alla frontiera tra Francia, Belgio e Lussemburgo. Sul suo corpo viene trovata una lettera, che non aveva fatto in tempo a spedire, dalla quale risulta chiaro come sentisse ormai prossima la fine.

Riferendosi allo Scautismo, cui aveva dedicato i suoi pensieri fino all'ultimo, scrive: "Avevo sognato di diventare un Santo e d'essere un modello per i Lupetti, gli Scout e i Rover. Forse era una ambizione troppo alta per la mia statura, ma era sempre il mio sogno... ".

No, non era soltanto un sogno: dal 1940 tutte le generazioni di Scouts che si ritengono degni di questo nome ricordano la figura del "Rover Leggendario". I suoi "Stella in

Alto mare" e "Il bel gioco della mia vita", pubblicati dopo la sua morte, sono stati ristampati più volte in Francia ed in molti paesi, e la sua avventura interiore rimane un modello per tutte le avventure umane.

Andrea Padoin

(Liberamente tradotto da "Mémoire du Scoutisme" di L. V. M. Fontaine)

Gli ebooks del Kraal

Gli ebooks del Kraal

INDICE

Prefazione alla prima edizione francese	pag.	7
Nota del traduttore	»	8
″Tutti i miei sogni di bambino…″	»	9
″Decisamente la vita non è divertente″	»	33
″La gioia di essere libero″	»	117
″Del grande sport″	»	205
″Questa vita pesante″	»	269
Postfazione: Una biografia di Guy de Larigaudie	»	305
Indice	»	315

Gli ebooks del Kraal PATT. DEL KRAAL

Gli ebooks del Kraal